

# RADIOCORRIERE

anno XLV n. 28

7/13 luglio 1968 100 lire

A black and white portrait of Ornella Vanoni, a young woman with short, dark, curly hair. She is looking slightly to the left of the camera with a soft expression. She has a small mole on her left cheek and is wearing a thin necklace. Her hands are visible at the bottom, holding a piece of fabric with a dark and light pattern.

**Dal Cantagiuro  
al Festival  
di Napoli**

---

**I dieci anni  
di Sua Maestà  
De Gaulle**

---

**Il campione  
di Settevoci**

ORNELLA VANONI ALLA RADIO  
CANTA IN UNO SHOW PERSONALE

**impossibile  
per i detersivi?**



# **bio-Presto *il bio-lavante* liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!** (perché lava biologicamente)

Perché **bio-Presto** si chiama bio-lavante?  
Perché contiene enzimi,  
che sono fermenti biologici, naturali  
(gli stessi che nello stomaco permettono  
la digestione dei cibi).  
Guardate qui a fianco come lavora **bio-Presto**.



Mettete in ammollo con **bio-Presto** il vostro bucato con le macchie più difficili (salsa, uovo, sangue, grasso, urina, sudore), e le camicie con collo e polsi molto sporchi.



Ecco - visti al microscopio - come lavorano gli enzimi di **bio-Presto**: già nell'ammollo staccano lo sporco fibra per fibra e lo sciolgono completamente, lo liquidano!



Questo è il risultato! **bio-Presto** ha eliminato tutto lo sporco, anche le macchie impossibili! Adesso basta una strofinatina per portare via del tutto quel po' di sporco, ormai sciolto, che è rimasto.

## il direttore

### Conformismo

«Abbiamo avuto il disco per l'estate, e mi chiedo perché abbiano fatto tanta fatica per scegliere una canzone che sarebbe andata benissimo anche nell'estate 1958 o 1948. Non capisco con che teste ragionino le giurie di vecchioni, tutti defunti alle 12, o forse capiscono benissimo, perché tutti sappiamo cosa sia l'imparzialità, l'obiettività, eccetera eccetera. Avanti di questo passo, sono certa che il prossimo disco per l'estate sarà una romantanza di Tosti oppure qualcosa di simile a Maria Mari e a Viperà. Non pubblicherà mai questa lettera troppo anticonformista, ma sono contenta lo stesso di averle mandato questo sfogo, che l'avrà fatto diventare verde dalla rabbia» (Loredana Albertini - Senigallia).

Sono abituato a ben altri sfoghi, cara signora, o signorina Loredana, perché la mia bile debba espandersi fino a contaminare l'abituale rosario delle mie guance. E di sfoghi contro i risultati di Saint-Vincent, ne ho tanti sulla scrivania, come una eccessiva facilità ad allontanare farebbe senz'altro di me il «compianto direttore» del Radiocorriere TV. Non è la prima volta che debbo leggermi pacchi di requisiti contro le giurie dei festival di musica leggera, e tuttavia ogni volta mi sembra incredibile che tanta brava gente si dedichi con così accorato accanimento a contro battere e a contro proporre. Naturalmente il comune filo conduttore delle critiche e delle disapprovazioni è la certezza che le classifiche siano frutto d'una congiura, patrona la RAI, complici notai, beneficiari non bene individuati in industriali discografici, vittime i sinceri amanti della canzone. In questa valanga di uniforme contestazione globale — mi sbagliero — i veri anticonformisti sono i tre o quattro che hanno scritto, elogiando la RAI e le giurie per la scelta compiuta.

### Ringraziamenti

«Mi disturbano i molti ringraziamenti che presentatori, cronisti e moderatori rivolgono a chi abbia fruito della trasmissione. Oltre tutto non riesco a capire se quei personaggi a ringraziare a nome proprio o della RAI. Comunque: superflui nell'uno e nell'altro caso, quei ringraziamenti, a mio vedere, potrebbero essere risparmiati senza danno alcuno» (Marcello Polgrosso - Alfonso).

Un mio collega, a chi gli fa certe osservazioni pressa poco come la sua, rispondeva che i ringraziamenti dei protagonisti televisivi al pubblico, che li aveva ascoltati, derivano dalla coscienza o dalla subcoscienza d'aver interpretato una trasmissione brutta e noiosa. Spesso è proprio così.

### Mestieracci

«...E' una prassi molto criticabile, usata purtroppo da quasi tutti, di prendere spunto dalla morte di qualche grande campione (Scarfiotti in TV 7) per inveire a proposito e a

spropósito (ma soprattutto a spropósito) contro le corse automobilistiche. Questo mi sembra un oltraggio alla memoria di chi nelle corse aveva riposato la ragione della sua vita e per le corse non ha esitato a immolare la sua giovane esistenza. Sarebbe come se, alla sua morte, signor direttore, qualcuno si mettesse a dire che dirigere un giornale è un mestieraccio e tutte le altre insolenze che vengono dette contro le corse automobilistiche» (Pier Antonio Agostoni - Milano).

Che dirigere un giornale sia un mestieraccio pieno di insidie, non v'è dubbio. La differenza col mestieraccio pericoloso dei corridori automobilisti è che la scomparsa d'un direttore non provoca contrasti di idee sull'opportunità di seguire a pubblicare giornali, ma soltanto contrasti di ambizioni per la sua successione.

### Errori

«Ho letto l'articolo molto bello di Laura Padellaro su Gelsela May, ma vi ho trovato un piccolo neo, che desidero segnalare. L'autrice parla infatti del maestro della May e lo chiama Hans Eisler, mentre il suo vero nome è Hanns, con due emme. Piccolo neo dicevo, ma che rende meno perfetto il volto di un articolo fatto bene» (Ludovico Monti - Treviso).

Il neo è frutto d'un errore tipografico. Linotipista e correttore hanno creduto che quell'Hanns, scritto così sull'originale, fosse dovuto alla

fretta d'una dattilografa, e si sono regolati di conseguenza. Ci scusi dunque il «refuso» (così si chiamano nel nostro gergo equivoci tipografici del genere) e tutti gli altri che capitano inevitabilmente nella sempre frettolosa fabbricazione d'un giornale. Sono cose che capitano. Si figuri che uno spocchioso mensile automobilistico lo voluto far dello spirito, riproducendo con grande evidenza una informazione del Radiocorriere TV, nella quale si attribuivano all'Islanda 40 mila autoveicoli su 20 mila abitanti, mentre era evidente che uno zero della seconda cifra era rimasto tra gli ingranaggi della linotype. Ma qualche pagina più avanti, lo stesso censore periodico, per un uguale incidente tipografico, informava i suoi lettori che alcuni «professori americani misuravano l'influenza del fumo sui tempi di reazione dell'automobilista, applicandogli al ginocchio un martelletto di gomma che lo colpiva ad intervalli di... «due secoli». A costo d'essere banale, dirò anche in questo caso: chi è senza peccato...

### Divise

«Parlando del generale Salan, il vostro Enzo Biagi ha parlato di una «poco gloriosa divisa», ma non ha detto evidentemente all'investimento del generale. Non sapevamo che gloriose fossero solo le divise militari cariche di nastri, medaglie, ecc., quando un giornale, che passa tutta una settimana a ritrattare da stracciando le al-

tre. Senza fare della retorica di stacciana memoria, ricordiamo che i Vigili del Fuoco hanno sempre dato prova di abnegazione ed altruismo (Poletine, Vajoni, Firenze, Gibellini, ecc.), e che, forse, anche quella dello spazzino, una divisa è uguale a quella dell'ammiraglio, del vigile, del portiere d'albergo, quando chi la indossa senza avere sul biglietto la visita, se ce lo ha, i vari dott., cav. ing., avv., fa semplicemente il suo dovere, con una paga giornaliera che forse il dott. Biagi spende in sigarette e aperitivi» (Angelo Barlassina, ex Vigile del Fuoco, ed altri - Milano).

### Precisazione

«Le scrivo perché desidero fare una precisazione sull'assassinio di Robert Kennedy. Nel corso di uno dei Telegiornali, che tanto a lungo hanno trattato dell'assassinio del senatore Kennedy, è stato fatto vedere l'aereo che avrebbe dovuto trasportare la salma del sen. Kennedy da Los Angeles a New York, e da uno degli annunciatori è stato detto che lo stesso aereo (Air Force number one) che aveva trasportato la salma del presidente Kennedy. Mi dispiace in simili circostanze dover contraddire l'annunciatore della RAI, perché quando l'aereo ho notato il numero di matricola (86.972), che non corrisponde al numero dell'aereo personale del pres. Kennedy che era «targato» 26.000 secondo il libro che ha scritto W. Manchester» (Giuseppe Lazzarone - Ovada).

## una domanda a

# ALESSANDRO SPERLI



attore e più la fatica è proporzionalmente grande. Il mio lunghissimo primo piano per Caryl Chessman è stato ripreso a parte, dopo che tutti gli altri avevano fatto il loro intervento. E questa è già una difficoltà. Quando si è in più attori sulla scena, si ha un interlocutore, una spalla, qualcuno pronto a raccogliere la battuta. Ciò che arriva allo spettatore, insomma, è la risultante delle prestazioni di più persone. Il monologo, si dirà, è meno dispersivo, più incisivo. Ma ciò è vero anche per l'attore, nel senso che incide profondamente nelle sue forze fisiche, dovendo, da solo, dare un risultato ancora superiore a una scena d'insieme. Mi creda, ho terminato stremato il mio intervento. Era la prima volta che recito solo con la faccia, e per ben cinquanta minuti, su un totale di circa un'ora e venti di trasmissione. Il «primitissimo piano» implica una serie di difficili problemi, nel senso che incide profondamente nelle sue forze fisiche, dovendo, da solo, dare un risultato ancora superiore a una scena d'insieme. Mi creda, ho terminato stremato il mio intervento. Era la prima volta che recito solo con la faccia, e per ben cinquanta minuti, su un totale di circa un'ora e venti di trasmissione. Il «primitissimo piano» implica una serie di difficili problemi, nel senso che incide profondamente nelle sue forze fisiche, dovendo, da solo, dare un risultato ancora superiore a una scena d'insieme. Mi creda, ho terminato stremato il mio intervento. Era la prima volta che recito solo con la faccia, e per ben cinquanta minuti, su un totale di circa un'ora e venti di trasmissione.

«Recentemente, con un Teatro-Inchiesta dedicato alla storia di Caryl Chessman, ho assistito ad un esperimento che ritengo nuovo per la televisione. E cioè a circa un'ora e mezzo di trasmissione tutta condotta sui primi, anzi primitissimi, piani degli attori. Vorrei sapere da Alessandro Sperli, che in quel Teatro-Inchiesta fu un efficace Chessman, cosa vuol dire per un attore recitare soltanto con la sua faccia» (Diana Gomes - Ancona).

Certamente non vuol dire faticare di meno. Anzi, direi che più è piccola e concentrata la superficie d'espressione di un

ga della bocca deve equivalere a un passo, un movimento del sopracciglio a un gesto di disperazione fatto con le braccia. Devo dire che a 42 anni, con una lunga esperienza fatta prima all'Accademia di arte drammatica, poi al Piccolo Teatro di Roma, al Piccolo di Milano, nella Compagnia dei Giovani, alla radio, alla televisione e nel doppiaggio, raramente mi è capitato un impegno così nuovo e logorante. Devo riconoscere, però, che molte difficoltà mi sono state appiate dal regista di quella trasmissione, cioè da Giuseppe Finis, uomo di cinema che ha saputo dare all'racconto televisivo un'impronta autonoma e nuova. Anzi, la mia impressione è che nella tecnica di ripresa e nel contenuto di questo Chessman, c'è stato qualcosa di concretamente nuovo. Fino ad oggi, con Shakespeare o Ibsen o Giacosa, autori tutti fondamentali nella civiltà teatrale, ci si era avvalsi dei canoni tradizionali, trasportati dal palcoscenico allo studio. Si faceva, insomma, ancora teatro classico, nel testo e nella recitazione. L'unica differenza era che invece degli spettatori, si avevano davanti le telecamere. Con questi originali televisivi girati con tecniche nuove che tengono conto del mezzo (come è accaduto appunto alla storia di Caryl Chessman con i suoi lunghi primi piani), per la prima volta forse la televisione dice qualcosa di veramente diverso dal cinema e dal teatro.

Alessandro Sperli

## padre Mariano

### Spirito ecumenico

«E' vero che i Maomettiani vogliono anch'essi farla finita con le divisioni religiose esistenti attualmente nell'umanità, e pregano anch'essi per l'unità di tutte le religioni?» (H. R. - Città della Pieve).

C'è effettivamente nel mondo dell'Islam un fermento di idee in tale senso. Espressione concreta di tale fermento è una corrente religiosa, che ha circa un secolo e mezzo di vita, e che ha avuto anche i suoi martiri, e cioè la fede Bahai'. Basti ricordare qui alcuni dei principi nobilissimi fondamentali di tale fede: 1) Unità del genere umano: «tutti siamo foglie dello stesso albero, fiori dello stesso giardino»; 2) La religione deve portare all'armonia e all'amore, altrimenti non si religione; 3) I principi fondamentali spirituali sono comuni a tutte le religioni. I seguaci di questa fede auspicano l'unità di tutti gli uomini, oltre i pregiudizi razziali e confessionali. Ecco una loro bellissima preghiera composta da uno dei loro capi: Abdul-Bahá, detta preghiera «di tutte le nazioni»: «Oh Tu, Signore benevolo! Tu hai creato tutta l'umanità dagli stessi genitori. Tu hai voluto che tutti facciano parte della stessa famiglia: alla Tua santa presenza tutti sono Tuoi servi e tutta l'umanità è protetta dal Tuo tabernacolo.

I Tuoi figli sono radunati alla tavola della Tua munificenza e sono divenuti ragazzini con la luce della Tua Provvidenza. Oh Dio! Tu sei benevolo con tutti, Tu provvedi per tutti, Tu ospiti tutti. Tu conferisci la vita a tutti. Tu hai donato a ciascun umile essere abilità e talento, e hai immerso l'umanità intera nell'oceano della Tua misericordia. O Signore generoso! Unisci i Tuoi servi in ciascuna terra, imponi alle varie religioni di essere in armonia, fai di tutte le nazioni una sola nazione, acciocché esse possano considerarsi come una sola famiglia, figlie di un solo paese. Possano esse affrettarsi in perfetta unità e concordia. O Dio! Innalza lo stendardo dell'unità del genere umano! O Dio! Stabilisci la più grande pace! O Dio! Salda i nostri cuori in un sol cuore! O Tu, tenero Padre! Deliziaci con la

segue a pag. 4

## Indirizzate le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV  
c. Bramante, 20 - (10134) Torino, o a uno qualsiasi dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo di interesse. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni questi, scelti tra quelli di interesse generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

# Può l'acqua fresca sterminare gli insetti? NO. SUPER FAUST IDROFRISH SI.

# nuovo!



non è nocivo

L'insetticida SUPER FAUST, nella sua nuova soluzione "idrofrish", è fresco come l'acqua di sorgente e uccide tutti gli insetti. Una spruzzatina e... sentirete solo un delicato profumo. Quello che avete scelto: rosa - lavanda - lillà. Soltanto SUPER FAUST è IDROFRISH. Chiedetelo SICURI, provatelo SUBITO.

## LETTERE APERTE

segue da pag. 3

fraganza dell'amor Tuo; illumina i nostri occhi con la luce del Tuo esempio; rallegra le nostre orecchie con le melodie della Tua parola e proteggi sotto le ali della Tua provvidenza. Tu sei l'Onnipotente e il Possente: Tu sei il Magnanimo, che indulge ai falli dell'umanità».

Avendo fatto cenno di questo nobilissimo movimento spirituale musulmano, non posso non aggiungere alcuni altri principi basilari di tale movimento. Vogliono: 1) la pace universale e la fondazione di una lega universale delle nazioni, di un tribunale internazionale e di un parlamento internazionale; 2) adozione di una lingua ausiliaria internazionale, che dovrebbe essere insegnata in tutte le scuole del mondo; 3) educazione obbligatoria per tutti e superiore, per certi riguardi, per le fanciulle, che devono essere le prime educatrici delle generazioni future; 4) lavoro per tutti: nessun ricco ozioso, nessun povero ozioso. Il lavoro eseguito nello spirito di servizio e di preghiera. Non c'è da rimanerne entusiasti?

### I Salmi in italiano

«Sto scoprendo le bellezze della Bibbia. In particolare sono stato impressionato dalla elevatezza e pietà dei Salmi. Mi potrebbe consigliare una buona traduzione metrica di questo importante libro?» (R. C. - Roma).

Non mancano, grazie a Dio, buone traduzioni dei Salmi in italiano. Come eccellenti le consiglierò il volume di F. Bortone *Salmi e cantici meditati* (Descle - Roma, 2ª ed. 1968), opera già premiata con due medaglie d'oro.

### L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

### La firma falsa

«Un mio caro amico, volendomi fare un favore, mi ha rilasciato una cambiale di un certo importo, affinché la mettessi in circolazione e utilizzassi il danaro corrispondente. Naturalmente il patto era che alla presentazione della cambiale ad effettuare il pagamento. Dato che, al momento in cui voleva farmi questo favore, il mio amico non si trovava in città (sicché tutta la nostra convenzione avvenne attraverso il telefono), la cambiale fu da me firmata col nome del mio amico; ma, insisto, unicamente perché l'amico mi aveva autorizzato anche a questo. Mi trovo ora, per un seguito di circostanze, ad essere minacciato dell'imputazione di falso in cambiali: imputazione che, mi si dice, verrà mantenuta anche nel caso che il mio amico dichiarerà esplicitamente che la firma falsa fu da me posta sulla cambiale su sua autorizzazione. Che cosa devo pensare?» (X. Y. - Z).

Temo che il delitto di falso in cambiali sussista pienamente. La giurisprudenza è pacifica nel ritenere che il delitto di falso in cambiali viene commesso anche nella ipotesi che vi sia stata l'autorizzazione dell'interessato a porre la propria firma. Ciò perché la cambiale ha una funzione circolatoria propria, per effetto della quale devono essere tutelati,

non soltanto colui di cui viene adoperato il nome, ma anche i terzi possessori del titolo in confronto ai quali la firma apposta da chi non era titolare non ha alcuna rilevanza giuridica. Colgo l'occasione per aggiungere che i principi ora esposti valgono, secondo la Cassazione (20 febbraio 1967), anche nei riguardi di ogni altro titolo di credito.

### La revoca

«Gradirei sapere se la nomina di erede universale in un secondo testamento, non contenente la esplicita revoca del precedente testamento, annulla quest'ultimo in tutte le sue disposizioni, sia universali che legatarie, oppure soltanto nelle prime e non nelle seconde. Nel primo testamento sono nominati eredi due fratelli, mentre alla figlia di uno di loro viene lasciata una cassetta. Il secondo testamento nomina erede universale soltanto uno dei fratelli, lasciando all'altra una somma in denaro: nessun cenno è fatto alla figlia legataria della cassetta. Vale il legato?» (C. M. - Asti).

Legga con me l'art. 682 del codice civile: «Il testamento posteriore, che non revoca in modo espresso i precedenti, annulla in questi soltanto le disposizioni che sono con esso incompatibili». Col legato alla figlia non è incompatibile il secondo testamento: dunque esso dovrebbe essere valido. Tenga però presente che una risposta sicura al suo quesito è subordinata alla attenta lettura ed interpretazione dei due testamenti. Quindi le conviene rivolgersi ad un avvocato del posto.

### La ringhiera

«Un mio vicino gode di servitù di veduta sul mio fondo. La veduta si esercita da una finestra che sporge appunto sul suolo di mia proprietà. Recentemente il vicino ha sostituito il davanzale della finestra con una ringhiera. Io ho sostenuto che non avrebbe potuto farlo perché questo significa aver alterato la servitù di veduta. Egli mi ha risposto di essere pienamente in grado di difendersi in giudizio perché la sostituzione del davanzale con la ringhiera non implica una maggior veduta da parte sua. Prima di fare la causa vorrei sapere il suo parere» (Antonio M. - Catanzaro).

Il mio parere è che nella specie sussista un aggravamento della servitù di veduta. Infatti, la sostituzione del davanzale della finestra con una ringhiera, sia pure non sporgente oltre il muro, implica evidentemente un aumento delle possibilità di visuale da parte del suo vicino: il quale potrà ammirare il suo fondo non soltanto dalla parte superiore della finestra (cioè non soltanto dalla parte che sta al di sopra del davanzale), ma potrà procedere alla veduta anche attraverso la ringhiera della finestra stessa.

### il consulente sociale

Giacomo de Jorio

### Rimpatriato chiamato alle armi

«Sono stato rimpatriato dalla Svizzera, per fine contratto di lavoro. Da oltre un anno lavoro in qualità di impiegato in un'azienda italiana del petrolio. Adesso, però, devo adempiere i miei obblighi di leva.

**Quale trattamento economico mi sarà riservato dall'azienda?» (abbonato Gustavo W. - Piacenza).**

Hanno diritto al trattamento di richiamo alle armi i lavoratori di aziende private che all'atto del richiamo risultino occupati con qualifica di impiegato a norma del R.D.L. 13 novembre 1924, n. 1825, o anche con diversa qualifica, purché sia ad essi assicurato, per contratto collettivo di lavoro o norme equiparate o regolamento organico, un trattamento per il caso di richiamo alle armi equivalente o superiore a quello previsto dal decreto citato. Il trattamento spetta per tutto il periodo di richiamo e compete anche a coloro che vengano trattenuti alle armi dopo il compimento del normale servizio di leva. Sono inoltre ammessi ad usufruire del trattamento coloro che, in caso di esigenze di carattere eccezionale: a) si arruolino volontariamente anche per anticipo di leva; b) vengano chiamati per la prima volta a prestare servizio militare dopo essere stati rifiutati e dispensati dagli obblighi di leva perché residenti all'estero; c) vengano chiamati alle armi dopo essere stati dimessi dal servizio militare perché dichiarati abili ai civili servizi superiori o perché ammessi al congedo provvisorio in attesa di congedo anticipato.

Il trattamento di richiamo alle armi consiste nella corresponsione di una indennità e nella corresponsione degli assegni familiari per le persone a carico. L'indennità è pari:

- a) per i primi due mesi alla intera retribuzione civile;
  - b) per il periodo successivo, alla differenza tra la retribuzione civile e il trattamento militare per gli ufficiali e sottufficiali e gli appartenenti alle Forze Armate il cui trattamento sia superiore a quello dovuto ai soldati e graduati dell'esercito;
  - c) all'intera retribuzione civile per gli altri richiamati.
- Gli assegni familiari per le persone a carico spettano:
- a) per intero nel caso in cui gli emolumenti militari perenni del richiamato siano di importo non superiore a quello della retribuzione civile;
  - b) in misura pari all'eventuale differenza tra l'importo della retribuzione civile aumentata degli assegni familiari e quello degli emolumenti militari nel caso in cui gli emolumenti militari siano di importo superiore.

### Le spese di perizia

**« Sono perito presso il Tribunale di Milano. Spesso assolvo il mio compito sanitario per gli accertamenti predisposti dal Tribunale stesso, per conto di enti previdenziali. La parcella deve essermi anticipata dagli enti stessi? » (M. V. - Milano).**

E' stato assai lungamente discusso in dottrina se l'entrata in vigore dell'attuale Codice di Procedura Civile avesse o meno tacitamente abrogato l'art. 125 del reg. n. 1422 del 1924, il quale attribuisce all'istituto assicuratore l'onere di anticipare in ogni caso le spese di perizia, nelle cause concernenti le assicurazioni sociali obbligatorie, ad esso proposte dai lavoratori obbligatoriamente assicurati. La Suprema Corte, con una decisione del 1958, aveva accolto e affermato il principio dell'abrogazione tacita. Invece, con la sentenza del 16 giugno 1967, pubblicata da qualche mese, la stessa Corte ha modificato la propria giurisprudenza

e quindi ha riaffermato la piena validità della norma in esame. Pertanto, in base alla recente decisione, d'ora in avanti, gli enti previdenziali sono tenuti ad anticipare le spese per gli accertamenti.

## l'esperto tributario

Sebastiano Drago

### Dazio sui materiali

**« Devo chiedere di pubblicare una precisazione, onde non ledere altra gente come ci siamo illusi noi. Molti lettori chiedono se possono essere esenti dal pagare il dazio sui materiali per costruirsi una casa d'abitazione, nel caso abbiano sempre versato i contributi Gescal. Lei risponde di sì, anzi indica appunto di fare domanda al locale Ufficio delle Imposte di Consumo (legge 13-5-1965 n. 431), allegando una dichiarazione del datore di lavoro. Fin qui tutto bene. Noi abbiamo provveduto a fare tutta quanto, ma quando siamo trovati nell'Ufficio delle Imposte di Consumo, ci è stato detto che noi non eravamo esenti dal pagare il dazio perché: 1) la superficie della casa non deve superare un dato numero di metri quadrati; 2) il terreno non deve essere superiore a cinque volte la superficie della casa stessa; 3) l'esenzione dipende anche dalla zona dove si costruisce (la zona collinare, nel nostro caso, è pertanto esclusa da tale esenzione). Quindi, in conclusione, noi poveri illusi abbiamo perso tempo prezioso, pur costruendo una casa di comune abitazione di mq. 170 su mq. 1160 di terreno, ed essendo quattro in famiglia » (F. S. - Torino).**

Il decreto legge 15 marzo 1965 n. 124, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1965 n. 431, stabilisce che i materiali da costruzione impiegati nelle « case economiche e popolari » realizzate da lavoratori che versano i contributi alla Gescal sono esenti dal pagamento dell'imposta di consumo.

Nel suo caso specifico sembra che l'Ufficio delle Imposte di Consumo abbia considerato la sua abitazione di lusso con conseguente esclusione dei benefici tributari di che trattasi. Tuttavia, a meno che la zona collinare sulla quale ella ha proceduto alla costruzione non risulti area destinata dal piano regolatore a ville signorili e parco privato, io le consiglio di resistere alla pretesa tributaria dell'Ufficio impositore. Infatti, l'esenzione è prevista non solo per le case popolari (la cui superficie non può essere superiore a mq. 110), ma anche per le case economiche, per le quali l'art. 49 del Testo unico sull'edilizia economica e popolare (28-4-1938 n. 1165) stabilisce un limite diverso da quello costituito dalla quantità di superficie.

Si considera infatti casa economica quella che, tra l'altro, non ha più di 10 vani abitabili, esclusi da questo numero i locali accessori e di servizio, come latrina, bagno, cucina e ripostigli. In tal senso peraltro si è espresso il Ministero delle Finanze con nota n. 8/9296 dell'11-11-1965.

Inoltre il decreto ministeriale 4 dicembre 1961 (che sarà bene che lei consulti attentamente per impostare la sua linea di difesa) al punto n. 2 consi-

segue a pag. 6

# FABBRRI

## regala IL BICCHIERE DEL PIRATA



a tutti gli acquirenti di una bottiglia originale o familiare di sciroppo a grande resa.

Solo nel Bicchiere del Pirata si misura la  
**GIUSTADOSE®**  
di Sciroppo Fabbri per una bibita a gusto calibrato.

Una grande novità!... **MENTORZATA**  
la felice combinazione di **MENTA** e **ORZATA**  
che spegne piacevolmente la sete dell'estate.

... e, per tanto buon gusto in più, sul gelato  
nel frappé, sui dolci, la famosa e prelibata

**AMARENA FABBRRI**



### LETTERE APERTE

segue da pag. 5

dera abitazioni di lusso « le case circondate da giardino e parco o area scoperta della superficie di oltre sei volte (e non cinque) l'area coperta e composte di uno o più piani costituenti unico alloggio padronale con superficie utile complessiva superiore a mq 200, esclusi dal computo terrazze e balconi, cantine, soffitte e scale ».

### il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

#### Complesso ad alta fedeltà

« Gradirei sapere se, per realizzare un complesso di altissime prestazioni, è consigliabile acquistare un giradischi con amplificatore incorporato o meglio ancora un radiofonografo stereo, oppure un complesso componibile con amplificatore, giradischi, sintonizzatore a sé » (Angelo Andrea - Roma).

Avendone la possibilità è preferibile realizzare un complesso ad alta fedeltà stereofonico con apparati separati e componibili perché con questo sistema ella potrà scegliere, per ogni parte del complesso, le apparecchiature che hanno le migliori prestazioni. Così facendo, avrà inoltre realizzato un sistema flessibile poiché le darà la possibilità di sostituire, senza difficoltà, quell'elemento del sistema che riterrà non più soddisfacente. Le apparecchiature che ella menziona sono di buona qualità e di carattere semiprofessionale; usando apparati professionali, un ottimo complesso ad alta fedeltà stereofonico può costare il triplo della cifra da lei indicata.

Esistono in commercio riviste italiane e straniere (ad esempio Antenna e High Fidelity) che trattano argomenti del genere; nelle edicole più importanti di Roma ella le troverà certamente.

#### Difetto nel magnetofono

« Sono in possesso di un magnetofono di modeste pretese che, nonostante ciò, ha sempre funzionato bene. Ora tuttavia presenta un disturbo: nell'audizione del nastro precedentemente registrato, si notano frequenti sfumature del volume, il livello si abbassa e ritorna subito normale. Anche la fedeltà è notevolmente ridotta. Desidererei avere, se possibile, una "diagnosi" a distanza di tale inconveniente » (Piero Pistolesi - Empoli, Firenze).

Fare una diagnosi a distanza con esattezza, quando le cause dell'anomalia possono essere molteplici, è certamente difficile. Però con opportune prove si può cercare di individuare per esclusione in quale circuito, di registrazione o di riproduzione, è presente il difetto.

Pertanto se si ascolta un nastro la cui incisione è notoriamente buona e il difetto non si manifesta, si è certi che il guasto è da ricercare nella sezione registrazione. Se invece il difetto si dovesse manifestare, esso è certamente da attribuire alla sezione riproduzione. Occorre tenere presente che

una imperfetta adesione del nastro alla testina, sia in fase di registrazione che in fase di riproduzione, può causare il difetto in questione. E' opportuno perciò verificare che la testina non sia sporca e che il pattino che tiene premuto il nastro contro la testina non abbia imperfezioni. Se la testina ed il pattino sono in ottimo stato, il difetto è da attribuire a qualche componente delle suddette sezioni.

#### Nuove casse acustiche

« Posseggo da qualche anno due casse acustiche: gli altoparlanti in esse contenuti non mi soddisfano troppo e specialmente il woofer che, oltre a dare una riproduzione piuttosto scadente, ha il difetto di non riprodurre le note al di sotto di una certa frequenza. Vorrei sapere se è consigliabile sostituire l'altoparlante con un altro di migliore qualità oppure se è più conveniente acquistare di nuovo le casse acustiche già complete di altoparlanti » (Guido Maltecca - Milano).

La migliore cosa da fare sembrerebbe quella di acquistare nuove casse acustiche complete di altoparlanti. Così facendo, ella potrebbe sincerarsi, prima dell'acquisto, delle loro prestazioni e avrebbe anche modo di fare la scelta che più le aggrada.

Con l'acquisto dei soli altoparlanti, anche se di ottima qualità, si potrebbe verificare il caso che le casse acustiche in suo possesso non diano i risultati che ella spera di ottenere, a meno che non le sia consentito, prima dell'acquisto, di provare tali altoparlanti nelle sue casse acustiche.

### il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

#### Tecnico cercasi

« Ho acquistato da poco una cinepresa Elmo 8 TL mod. 6 reflex, con obiettivo zoom 7,5/45 mm. f. 1,8 elettrica e con magazzino TL-100. Ho però rilevato queste imperfezioni:

- 1) La cellula fotoelettrica non è tarata esattamente, perché per ottenere immagini corrette devo aumentare di 2 DIN qualsiasi tipo di pellicola che impriesso.
- 2) Alla fine di qualche quadro, l'obiettivo rimane aperto con conseguente risultato di un fotogramma bianco.
- 3) Il fotogramma di inizio scena, talvolta anche quello di fine scena, risulta sovraesposto e mi trovo pertanto costretto, in fase di montaggio, a doverlo eliminare. Naturalmente, tutte queste giunte incidono negativamente sulla riproduzione sonora del film. Poiché ho lasciato scadere la garanzia senza inviare la cinepresa a Milano, prego di volermi consigliare, se possibile, un sistema per ovviare a tali inconvenienti, oppure di volermi fornire l'indirizzo di un ottimo tecnico che possa apportare delle modifiche alla mia Elmo » (Adriano Avetrani - Roma).

Soltanto nel primo dei tre casi elencati si può parlare di un vero e proprio difetto della cinepresa. Si tratta tuttavia di un inconveniente facilmente eliminabile attraverso una più precisa taratura del sistema di esposizione, tanto più che il fenomeno ha un'intensità costante e valida per tutti i tipi

segue a pag. 9



# viaggi d'oro con l'olio d'oro



e non si consuma tra un cambio d'olio e l'altro

Mobil... km facili



# trotter primo amore

Lui... lei... il primo amore... la gioia di vivere...  
 con Trotter, il primo mezzo a motore.  
 All'aria aperta... lui... lei... in famiglia...  
 giovani, adulti...  
 nel caos del traffico cittadino...  
 senza problemi di parcheggio...  
 spigliati e veloci...  
 con Trotter, un ritorno al primo amore.  
 Sì, in famiglia ci vuole un Trotter.  
 Ora anche nelle  
 nuove versioni Vip e Super.



**trotter**

**PRIMATO  
 A DUE  
 RUOTE**



SHELL - X 100 - MOTOR OIL - CATENE REGINA

# RISCALDAMENTO?

## Ideal-Standard risponde!

**La signora Carolina Graziosi ci scrive da Caglio - Erba**

*Insieme con i miei due fratelli, anche loro come me sposati, possiedo in montagna una vecchia casa di cui le invio la foto. La casa è a tre piani, ognuno dei quali è occupato da una delle tre famiglie. È servita finora più che altro per i week-end estivi. Ora vorremmo dotarla di riscaldamento per poterla sfruttare più a lungo, soprattutto in inverno.*

**Ecco la risposta dell'architetto:**

Date le caratteristiche della casa, che risultano anche da alcune piante e sezioni che non pubblichiamo, riteniamo che la soluzione migliore sia l'installazione di un impianto di riscaldamento Ideal-Standard alimentato dalla TEDA, il nuovissimo gruppo termico già completo di caldaia in ghisa, bruciatore e pompa.

Consigliamo il modello da 36.000 calorie/ora, che costa L. 350.000. La sistemazione migliore sarà nello sgabuzzino-sottoscala del piano terreno.

Quanto ai radiatori, saranno anch'essi Ideal-Standard, e potranno essere scelti tra diversi tipi, da L. 700 a L. 4.000 ad elemento. Le consigliamo di rivolgersi, per un preventivo completo, ad una ditta installatrice contraddistinta dal marchio Ideal-Standard.



Soltanto l'esperienza della Ideal-Standard, la più grande industria produttrice di impianti di riscaldamento (caldaia+radiatori) ha potuto permettere la realizzazione della caldaia TEDA, il primo gruppo termico completo di: caldaia in ghisa, pompa e bruciatore.

Tutti gli elementi della TEDA sono stati studiati appositamente per completarsi a vicenda e offrire un calore uniforme in ogni locale.

Nella vasta gamma di Ideal-Standard ci sono caldaie e radiatori in ghisa di altissima qualità, in grado di soddisfare ogni esigenza di riscaldamento moderno.

Un impianto di riscaldamento Ideal-Standard (caldaia+radiatori) vuol dire più valore alla casa.

 **I D E A L  
S T A N D A R D**

LA NOSTRA ESPERIENZA PER IL VOSTRO BENESSERE

Scrivete a Ideal-Standard, via Ampère 102/r - 20131 Milano

Un noto architetto risponde direttamente a tutte le lettere.

## La scomparsa di Carlalberto Grillenzoni

Il 21 giugno scorso si è spento improvvisamente a Venezia, dove si trovava per motivi di lavoro, il dott. Carlalberto Grillenzoni, condirettore centrale della Direzione Affari Generali e segretario del Consiglio di Amministrazione della RAI. Nato a Roma il 20 agosto del 1906, da antica e nobile famiglia, era laureato in Scienze politiche. Entrò a far parte dell'ente radiofonico nel 1938. Ebbe poco dopo l'incarico di reggere la sede di Palermo e nel 1948 fu nominato dirigente. Dal 1961 svolse le funzioni di direttore dei servizi amministrativi nella Direzione Programmi TV; quindi fu chiamato all'incarico che aveva ricoperto con apprezzata competenza fino al momento della immatura scomparsa.



## ATTENTI AL NUMERO I VINCITORI DELLA 37ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie AN del concorso « Gran Premio RB cucine »; considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 20 giugno u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

### 1° premio RB da 1 MILIONE a:

Maria Rosa Forsyth, via Archimede, 37 - Roma

### 2° premio IMAC da 250.000 lire a:

Marta Cattani, via Siepelunga, 28 - Bologna

### 3° premio CURCIO da 150.000 lire a:

Carmine Chirico, via L. Sturzo - Caserta

### 4° premio CASTOR a:

Vincenzo Falzone, via N. L'Alunno, 5 - Roma

### 5° premio Le nove sinfonie di Beethoven a:

Elsa Scuderi, corso B. Telesio, 61 - Torino

Riceveranno il disco di Donovan con la canzone *Jenifer Juniper*: Marchesi Lavezzini Silvana - Fidenza (PR); Rundo Attilio - Perugia; Bordone Rinaldo - Altare (SV); Buongiorno Santiella Assunta - Pagani (SA); Marchiano Domenico - Napoli; Bellettato Jone - Adria (RO); Bellini Marino - Adria (RO); Bocci Florido - Frascati (Roma); Tosin Lina - Novate (MI); Pittorelli Giancarlo - Mozzate (CO); Cocconcelli Afro - Sesto S. Giovanni (MI); Gontrani Ines - Porto S. Giorgio (AP); Zaccara Maria - Roma; Santoni Alfio - Lucera; Pasacca Francesco - Codroipo (UD); Bronzato Arnaldo - Verona; Rapa Elfa - Andorno Micca (VC); Tedeschi Lucia - Ascoli Piceno; Giovanini Vincenza - Beinasco (TO); Scolari Maria Teresa - Como; Trosoldi Carlo - Inzago (MI); Musati Ada - Roccapietra (VC); Fauro Marilda - Azzate (VA); Zecca Domenico - Udine.

### bando di concorso per posti presso

### l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

ALTRA 1ª VIOLA (1 posto)

VIOLONCELLO DI FILA (1 posto)

VIOLINO DI FILA (2 posti)

presso l'Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altra 1ª viola; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti ai posti di violoncello di fila e violino di fila; cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 luglio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

## LETTERE APERTE

segue da pag. 6

di pellicola. Le altre due sono invece caratteristiche comuni a molti modelli di cineprese dilettantistiche e anche professionali. Negli apparecchi in cui l'otturatore si arresta immediatamente nel momento in cui si interrompe la ripresa, può capitare benissimo che questo arresto avvenga in fase di apertura. In tal modo, il fotogramma che si trova davanti alla finestrella di esposizione riceve una quantità di luce tale da farlo apparire, dopo lo sviluppo, completamente bianco. Oppure, se l'otturatore rimane solo parzialmente aperto, si può avere una sovraesposizione del fotogramma finale. La sovraesposizione iniziale è invece dovuta ad un avvio troppo lento del motore, o comunque del meccanismo di trazione, che non riesce a portare istantaneamente la pellicola alla velocità di scorrimento normale. Nella Elmo 8-TL con il magazzino da 30 mt. inserito, questa circostanza può essere esaltata dalla maggior resistenza iniziale da vincere e dalla più completa trasmissione motore-griffa. Non v'è dubbio che questo obbligo ad eseguire un taglio fra una scena e l'altra. Del resto, questi tagli sarebbero egualmente imposti dalle esigenze di un montaggio agile ed accurato. Non è infatti pensabile che si possano realizzare tutte le riprese nell'ordine esatto richiesto da una proiezione che interessi e soddisfi gli spettatori. Un equilibrato alternarsi dei vari campi di ripresa è un opportuno inserimento degli stacchi può essere fornito solo dalla tagliarina. Inoltre, è estremamente difficile effettuare un « montaggio in macchina » così perfetto da « azzeccare » esattamente i fotogrammi di inizio e di fine di ogni scena, eliminando così la necessità di tagliare gli « sfrasi » in testa e in coda. Quando vuole ottenere un impeccabile film sonoro, l'unica soluzione è quella di far eseguire, dopo il montaggio in moviola, una copia su cui far applicare la pista magnetica per la sonorizzazione.

Per quanto riguarda le riparazioni, specie per una cinepresa come la sua che, attraverso la ditta Photex di Milano, dispone di un ottimo servizio di assistenza, il consiglio migliore ci sembra quello di rivolgersi alla Casa, garanzia o no. Altri, eccole gli indirizzi di due tecnici specializzati nel settore cinematografico: Monaldo Mari, Via S. Nicola da Tolentino 55, Roma e Laboratorio Benatti, via Sigieri n. 22, Milano.

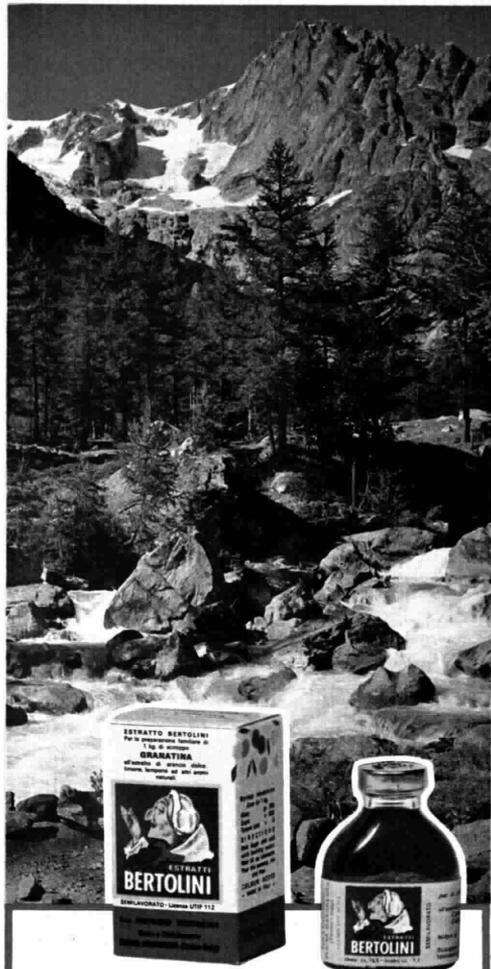
## il naturalista

Angelo Boglione

### Parassiti

*« Ieri mi sono accorta che sotto il pelo del mio cane (un collie scozzese) c'era una bestiola (mi perdoni l'espressione) veramente ripugnante, di colore grigio, piatta, che sembrava fatta di gomma, tanto era difficile da schiacciare, la quale stava succhiando il sangue del mio cane. Non so di che bestia si tratti, se è un parassita che si produca da solo o se l'abbia preso da qualche altro cane. Vorrei da lei essere tranquillizzata, anche perché temo che sia qualcosa di infettivo, e rappresenti un*

segue a pag. 10



## ESTATE... sete?



## bevete genuino

bevete sciroppi  
preparati in casa  
con estratti

# Bertolini

Richiedeteci con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS « ATLANTICO GASTRONOMICO BERTOLINI ». Indirizzare a: BERTOLINI - 10087 REGINA MARGHERITA 1/1 - TORINO - ITALY.

## LETTERE APERTE

segue da pag. 9

**pericolo per i miei bambini** (Maria Biondo - Arona).

Il parassita da lei segnalato, secondo il mio consulente, è probabilmente una semplice zecca che non può portare gravi danni al suo cane. Può eliminare l'inconveniente frizionando il pelo con «Alicida Bona» ovvero, se i parassiti sono pochi, trattandoli con etere ed allontanandoli successivamente dalla cute. Tali artropodi raggiungono un certo volume suggendo il sangue del cane. Effettivamente possono essere portatori di malattie infettive, ma molto raramente sono pericolosi per l'uomo.

### Eczema e scabbia

«Ho letto nella sua rubrica le lettere delle signore Maria Teresa Busti di Novara e Flora De Dominicis di Terni, alle quali avrei scritto direttamente se fosse stato indicato l'indirizzo completo. In tali lettere sono citati i casi di un gattino ammalato di eczema e di una gattina che ha la scabbia. Io ho avuto l'occasione di curare diversi gatti con la pomata "Antiscabbia gamma granata" per scabbia, eczema e rogna, ottenendo sempre dei risultati positivi. Se lei potesse trasmettere queste informazioni alle suddette signore gliene sarei molto grata perché sono quanto soffrono e si avvisano le povere bestiole ammalate di tali malattie» (Adriana Terrie Garaventa - Genova).

Segnalo la gentile comunicazione della letterice di Genova, che mi informa di aver sperimentato con successo la suddetta pomata nella cura dell'eczema e della scabbia dei gatti. Mi rimetto completamente sulla fiducia alla segnalazione, in quanto il mio consulente non conosce tale prodotto, e quindi non è in grado di emettere un giudizio in proposito.

### Ancora sulla caccia

Continua la polemica sulla caccia, a seguito dell'intervento del cacciatore Evangelisti. Dalla Sicilia, il sig. Fulvio Periot scrive: «Il sig. Evangelisti dice, fra l'altro, che non sono i cacciatori a far sparire

la selvaggina, che le loro vittime hanno tutte le possibilità di difendersi. Provi allora, il sig. Evangelisti, a venire qui in Sicilia. È il periodo in cui entrano dall'Africa tortore e quaglie, e alla mattina, fra le 6 e le 7, c'è un tal fracasso che sembra di essere alla festa di Piedigrotta, o peggio nel Vietnam, tanti sparano questi campioni dello sport venatorio. Sparano su delle povere bestiole, che arrivano da una lunga traversata senza soste, stremate da cadere a terra senza nemmeno il bisogno di venir ferite: si potrebbero addirittura raccogliere con le mani. Mi spieghi ora il signor Evangelisti quale sistema di difesa viene lasciato a quelle bestiole, se non la estinzione. Difatti solo sparando, e non uccidendo, come razza, potranno togliere a quella gente il gusto sadico di uccidere».

La signora Renata Martinelli, di Roma, mi invia la copia di un articolo comparso sui principali quotidiani di Italia, riguardante la proiezione di un documentario sul massacro di 150 milioni di uccelli perpetrato ogni anno nel nostro Paese. Il documentario è stato trasmesso dalla televisione svedese ed ha suscitato una indignazione senza precedenti. Ecco i punti salienti dell'articolo, che non ha bisogno di commenti.

«La televisione svedese ha presentato ieri sera un programma sulla caccia agli uccelli migratori che si svolge ogni anno in Italia: il documentario ha sollevato un'ondata generale di indignazione. Nel corso del programma si sono visti anche diversi episodi poco edificanti: gli uccelli catturati a mezzo delle reti venivano legati per le zampe e sottoposti a inutili torture prima di essere uccisi, sbattendo il loro capo contro le pietre, contro gli alberi o sul terreno. S'è anche visto uccidere gli uccellini schiacciando i loro corpi tra le dita o pestandoli. Appena il programma è terminato, ai centrali telefonici di diversi giornali sono pervenute migliaia di telefonate di protesta da parte di telespettatori indignati. Diversi telespettatori hanno riferito ai giornali che non intendono più trascorrere le vacanze in Italia. Una persona ha detto: "Credevo che gli italiani fossero gente per bene e con buone possibilità economiche. Il programma televisivo ha dimostrato invece che si tratta di un popolo crudele e povero, che ricava una

parte del suo sostentamento da uccellini uccisi in modo barbaro". Non mancano poi le dichiarazioni di esperti che fanno rilevare i gravissimi danni provocati alla natura del Nord Europa dal mancato arrivo di 150 milioni di uccelli ogni anno».

Infine pubblichiamo la lettera di Anigiolo Del Lungo di Roma: «Non ho nessuna domanda da farle. Ho solo da rallegrarmi e compiacermi che su un periodico a grande tiratura come il Radiocorriere TV, invece delle consuete rubriche di caccia e pesca, che insegnano ad ammazzare sempre di più, vi sia la sua che insegna a non ammazzare e ad apprezzare quei pochi animali selvatici che ancora riescono a sopravvivere in un Paese dove c'è l'istinto, in ogni categoria sociale, di distruggere ogni cosa che è vita: dal ciuffo d'erba alla lucertola, dall'abberito all'uccello canoro».

### Per i gatti

«Ho letto nella sua rubrica la lettera della signora Rina Balesari di Milano che somministra ai suoi gatti dei preparati ormonali che impediscono la fecondazione. Gradirei sapere il nome di questi prodotti, non potendo, come consiglia il suo consulente, ricorrere all'operazione» (Lina Bartolomei - Aziano, Teramo).

A tutti quei lettori che mi hanno richiesto il nome dei prodotti ormonali (sconsigliati drasticamente dal mio consulente) ricordo che non posso comunicare, né privatamente né pubblicamente, tali formule, in quanto ancor oggi, per la legge italiana, ne è proibita la pubblicità.

## pianta e fiori

Giorgio Vertunni

### Cavallette

«Posseggo da tre anni una pianta di gardenie (in vaso) che sono riuscito a conservare, in appartamento, a prezzo di infinite cure. La pianta sta emettendo ora le nuove foglioline e le prime infiorescenze; purtroppo parecchie foglie paiono come rosicchiate da qualche insetto o verme, che non riesco a snidare malgrado la più attenta osservazione. Accludo alla presente tre fo-

glie rosicchiate e le sarei grato volesse svelarmi il... mistero» (A. Prati - Bologna).

Le foglie che lei ha inviato presentano i caratteristici segni rotondeggianti che praticano le cavallette, quando mangiano una foglia. Cavallette o bruchi, e tutti gli insetti, non si combattono con anticrittogamici. Molto spesso si legge, anche su giornali seri, che il tale si è avvelenato mangiando frutti trattati con anticrittogamici. Non dico che gli anticrittogamici siano ricostituenti e che si possano ingerire senza disturbo, ma l'anticrittogamico è un prodotto che serve a combattere le crittogame, cioè quei funghi microscopici che attaccano le piante. Si tratta quindi di solfato di rame, zolfo e prodotti acuprici. Questi prodotti non servono contro gli insetti, per i quali occorrono insetticidi (il semplice lavaggio fa sparire ogni traccia di anticrittogamico, mentre molti insetticidi, siccome penetrano nella pianta e si mettono in circolo con la linfa, non si eliminano, non a torto). Detto questo, non anto per rispondere alla sua domanda, ma per chiarire le idee sugli antiparassitari, veniamo alle sue cavallette. Basterà irrorare estratto fenicico di tabacco (lo si trova al Mopollo) per tenere lontani bruchi, cavallette ed afidi.

### Filodendro patito

«Come si chiama la pianta di cui le invio una foglia? Desidero sapere perché sulle foglie si formano quelle macchie di ruggine tanto antiestetiche. La pianta la tengo in un posto d'angolo soleggiato, la innaffio una volta alla settimana (non per immersione), ed ogni 15 giorni lavo le foglie. La posseggo da Natale e non le ho mai dato del fertilizzante» (Rosa Iardino - Udine).

La signora ha inviato una foglia secca di philodendro e scrive che la pianta ne presenta molte ingiallite e con macchie rugginose. Probabilmente si tratta di causa dovuta all'ambiente non idoneo per la pianta, o di insufficienza radicale. Eviti alla pianta i raggi solari diretti, mantenga umida la terra, ma non troppo, e verifichi lo scolo del vaso. Provi anche a svasare e verifichi lo stato delle radici. Se sono marcite, tagli le parti guaste e rinvasi usando terriccio di foglia o di bosco con

1/2 di sabbia grossa perché le radici del philodendro abbondano di ambiente molto permeabile.

## il medico delle voci

Carlo Meano

### Faringite catarrale

«Ho 38 anni: undici mesi fa venni sottoposto a intervento chirurgico per residuo tonsillare e una cisti in gola. In seguito mi fu detto che avevo una faringite catarrale» (Virginia - Milano).

La tonsillectomia che ha subito ha quasi certamente provocato il sorgere di una faringite catarrale cronica, secca. Non credo che si possa attribuire al fegato il suo disturbo: le prove di laboratorio, che mi manda, dimostrano la normalità della funzione epatica. Cominci a fare una serie di sedute aerosoliche per via nasale con una soluzione solforosa.

### Rieducazione fonatoria

«Dopo una "cordectomia" subita nove anni fa, riesco a emettere qualche suono ma con voce fioca e mi stanco molto. Esiste un apparecchio di protesi meno ingombrante di quelli in uso comune? Possibile che, oggi, che si sostituisce anche il cuore, non si sia trovato il mezzo di ridare la voce a chi l'ha perduta?» (A. V. - Bergamo).

Con la cordectomia si abolisce anche la corrente aerea necessaria per la produzione del suono: mancano le vibrazioni delle corde vocali e l'aria che, attraverso di esse, deve diventare sonora. I metodi di protesi o meccanici e i metodi didattici o rieducativi si propongono di riportare nella cavità orale e faringea l'aria e il suono necessari alla parola. Gli apparecchi di protesi sono ingombranti e danno un suono molto diverso e lontano da quello della voce umana. Ottimi risultati si possono avere dalla rieducazione fonatoria. Purtroppo la chirurgia moderna della specialità, anche se molto progredita, non è ancora riuscita a tentare la sostituzione con una laringe artificiale.

# SUPERPILA

## PIU' PIENA DI ENERGIA

Superpila è la superpila elettrica che giunge a voi appena prodotta dalla fabbrica: per questo

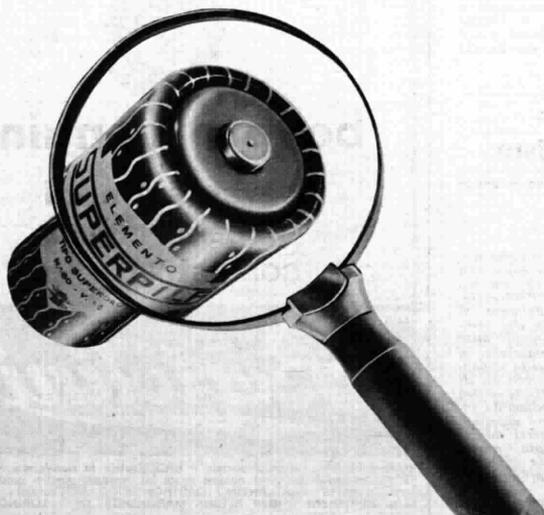
Superpila contiene più energia fresca, duratura, costante per i vostri apparecchi di illuminazione e per i transistors: per il

giradischi, per la radio o il registratore, per la cinepresa. Con Superpila tante ore liete in più!

### SUPERPILA

Pile elettriche per ogni impiego.

Si compra nuovissima, si usa di più.



# Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

## Buon appetito con Milkana

**MALTAGLIATI SAPORITI** (per 4 persone) - Preparate una buona salsa di pomodoro e, pochi minuti prima della fine della cottura, mescolateli una cucciolata di capperi e un cucchiaino di prezzemolo tritato. Fate lessare, a medio tempo, gr. 400 di pasta maltagliati, e dopo averla sgocciolata, mescolatela con 2-3 formaggini MILKANA ORO speziati e la salsa preparata.

**POLPETTINE MIGNONNES** (per 4 persone) - Mescolate gr. 350 di polpa di manzo, tritata, con 4 formaggini MILKANA ORO, uovo intero, sale e pepe. Con questo composto, ben amalgamato, formate delle polpettine, passatele in farina poi fatele rosolare in gr. 40 di burro o margarina vegetale. Versate della salsa di pomodoro diluita con brodo di dado e lasciate cuocere lentamente per 20-25 minuti, usando altro brodo se necessario.

**SCALOPPE IMPANATE AL MILKANA** (per 4 persone) - Impanate 4 fette di polpa di vitello, ben battute, e fatele rosolare in gr. 60 di burro o margarina vegetale, imbrodiate. Quindi, distribuite su ognuna un composto preparato mescolando 2-3 formaggini MILKANA ORO con 2 cucchiaini di salsa pomodoro. Al fondo di cottura unite qualche cucchiaio di brodo, coprite e tenete su fuoco basso finché i formaggini incominceranno a sciogliersi.

## con Calvé

**UOVA SODE RIFIENE DI COZZE** - Fate rosolare delle uova, poi aguciatele, tagliatele a metà e togliete i tuorli che passerete al setaccio e mescolate con maionese CALVÉ. Lavate bene delle cozze, mettetele in un tegame su fuoco vivo e quando saranno aperte, togliete i molluschi dai gusci. Mescolateli con la maionese e suddividete il composto nei bianchi d'uovo. Comparsate con un pizzico di capperi tritati finemente e teneteli un poco al fresco prima di servirli su foglie d'insalata.

**ANTIPASTO DI MELANZANE** - Fate cuocere una melanzana grossa con la buccia nel forno, poi pelatela e schiacciate la polpa con una forchetta. Mescolate con aceto di aglio diluito e pestata, sale, pepe, un pochino di cipolla tritata finemente, e qualche cucchiaino di maionese CALVÉ. Spalmate il composto su fettine di pane tostato o su crackers.

**INSALATA DI PESCE** - Sminuzzate del pesce lessato (cotizzato una rimanenza anche di varie qualità di pesce), mescolatelo con patate delicatamente lessate tagliate a dadini, speck di uova sode, giardiniera di verdure sott'aceto a dadini, isterelle di pomodoro, prezzemolo e basilico tritato e condite con maionese CALVÉ diluita con succo di limone. Disponete il composto in forma di cupola sul piatto da portata. Guarnitelo con altra maionese CALVÉ e con fettine di pomodoro e di uova sode. Tenetelo un poco al fresco prima di servirlo.

GRATIS

altre ricette scrivendo al «Servizio Lisa Biondi», Milano

L.B.

# I DISCHI

## MUSICA CLASSICA

### Il violoncello della Du Pré



JACQUELINE DU PRÉ

In edizione «EMI», su etichetta «La Voce del Padrone», è comparso recentemente un microscolco in cui figurano due opere per violoncello e orchestra che costituiscono titoli spiccati nella letteratura del magnifico strumento ad arco: il *Concerto in do maggiore* di Haydn, e il *Concerto in si bemolle maggiore* di Boccherini. I nomi dei due autori sono spesso accoppiati nelle pubblicazioni discografiche e i *Concerti* che ci vengono ora proposti dalla nuova registrazione «EMI» sono stati già incisi da insigni artisti: soprattutto il *Concerto* di Boccherini ch'è fra quelli più cari ai virtuosi del violoncello. Citiamo fra gli esecutori Pierre Fournier (che l'ha registrato con la «Decca» e con la «DGG»), Enrico Mainardi, Antonio Janigro. Per quanto riguarda il *Concerto in do* di Haydn, meno popolare di quello in re maggiore, esiste un disco di Rostropovich, edito dalla «Decca».

Il catalogo discografico si arricchisce ora di un'altra interpretazione delle due partiture che non mancherà d'interessare per le lodevoli qualità artistiche della violoncellista Jacqueline Du Pré e del direttore d'orchestra Daniel Barenboim. Essi sono, com'è noto, moglie e marito; entrambi assai giovani (la Du Pré è nata il 1945 e Barenboim conta oggi venticinque anni), si sono tuttavia votati all'arte con una passione che li ha maturati a dispetto della verde età. Per lo meno a giudicare da questo disco, sembra d'imbattersi in due artisti che abbiano già superato la fase agonistica della pura virtuosità per accostarsi alla musica con impegno più serio e intenzioni più penetranti. La loro sensibilità si accorda in una visione chiara, lucidissima dello stile e del taglio formale dell'opera interpretata. Jacqueline Du Pré possiede una preparazione tecnica d'eccezione. Il suono del suo violoncello non è eccessivamente robusto, ma lo strumento ha, nelle sue mani, un timbro patetico o grazioso, appassionato o tenero, con sonorità intense e spesse volte ammalianti. Grande agilità che sfida con disinvoltura, nel *Concerto* di Boccherini, le ardue posizioni dell'acuto, in un fraseggio sempre attento e finissimo. Altro pregio della Du Pré, la sua capa-

lità di differenziare le musiche eseguite, penetrando le caratteristiche di ciascun autore, rilevando i lineamenti tipici di due musicisti che vissero nel medesimo tempo — Haydn dal 1732 al 1805, Boccherini dal 1743 al 1805 — e furono spesso accostati dalla critica. La «English Chamber Orchestra» è diretta da Daniel Barenboim con rigore e stile, con vivezza e precisione. Tecnicamente il microscolco è ottimo: giusto rapporto fonico tra strumento solista e orchestra, suono sempre limpido, senza traccia di distorsioni. La versione stereo-mono reca la sigla ASDQ 5348.

I. pad.

## MUSICA LEGGERA

### Marisa in microscolco

Anche per la Sannia è giunta la consacrazione del primo microscolco, segno che nessuno più ritiene effimera la sua presenza nel mondo della musica leggera e che le canzoni che l'hanno portata al giro d'un anno da *Settevoci* al Festival di Sanremo possono reggere una vita più lunga del semplice 45 giri. La «Cetra» ha edito il disco curando particolarmente la veste grafica della copertina per dare maggior risalto all'avvenimento e bisogna dire che c'è riuscita, perché il 33 giri (30 cm.) si presenta in modo allettante per i giovani che sono poi i migliori amici della giovane Sannia. Oltre a *Casa bianca* e *Non è questo l'addio*, il microscolco contiene altre otto canzoni: sono meno conosciute, ma danno una misura autentica della personalità di questa cantante che ha lottato e continua a lavorare con una tenacia che solo il suo sorriso spontaneo riesce a nascondere. Dicono che abbia idee modernissime, ma è certo che dentro ha tutte le qualità di una donna dell'Ottocento.

### Musiche da film

Quincy Jones ha superato se stesso nel comporre le musiche del film *La calda notte dell'ispettore Tibbs* ed il 33 giri della «United Artists» che lo riproduce integralmente è di vero interesse, anche per la varietà dei motivi e degli esecutori, fra i quali spicca Ray Charles che canta la canzone di testa con estrema bravura (*In the heat of the night*) e interpreta un blues al pianoforte. Non da meno, gli assolo del clarinetista ceco Roland Kirk, e l'appello di colore dato da veri cantanti degli Stati meridionali degli USA, Gil Bernal, Glen Campbell, Boomer e Travis. Di buon livello, anche se più commerciali, le musiche di giovani lupi composte da Jack Arel per il film di Marcel Carné, raccolte su un microscolco «CGD». Le due canzoni migliori, *I'll never leave you*, cantata con molto calore da Tuesday Jackson e

*Praying* da Cyril, sono state anche tradotte in italiano. *Per sempre insieme* e *Ti prego* sono incise su un 45 giri «CGD» rispettivamente da Nicole Croiselle, la voce che si rivelò nelle canzoni di *Un uomo, una donna*, e da Cyril. Il tema del film *Quella carogna dell'ispettore Sterling* è apparso su un 45 giri «RCA» nell'ottima incisione originale dell'orchestra di Robby Poitevin. Assai raffinate le musiche per il film *La volpe*, composte ed eseguite da Lalo Schifrin e incise su un 45 giri «Warner Bros.». Per chi ama il genere western, le musiche di *Impiccato più in alto*, composte da Dominic Frontiere, sono quanto di meglio ci si possa aspettare da questo genere: ottima anche l'incisione del disco (33 giri, 30 cm.) «United Artists». La stessa Casa presenta in 33 giri dodici diversi temi da film che hanno riscosso un grosso successo: una selezione quanto mai varia nel tempo e nel gusto, che trova ottima esecuzione nella sensibilità di Leroy Holmes e della sua orchestra.

### Little Tony estivo

E' ormai chiaro che gli accompagnamenti messicanganti sono la gran moda dell'estate 1968. Al fascino delle trombe che sparano al posto dei chitarroni non resiste neppure Little Tony, che riesce a dare un tono latino-americano ad una canzonetta strapaesana intitolata *Prega, prega*, il suo cavallo di battaglia per i prossimi mesi. Commercialmente ben architettato, il motivetto lascia però trasparire il ricorso a temi già utilmente sfruttati in passato dallo stesso cantante. Il 45 giri è edito dalla «Durium».

### Un disco d'oro

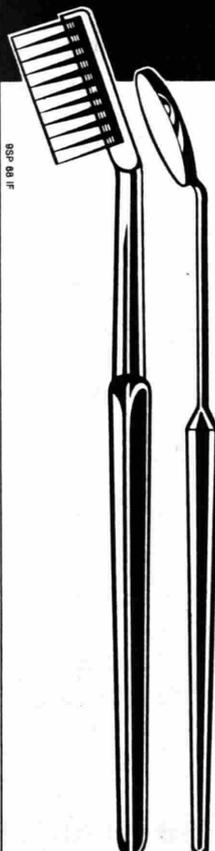


AL BANO

Al Bano, che nei giorni scorsi è stato premiato con un disco d'oro per aver venduto un milione di copie di *Nel sole*, si ripresenta alla ribalta estiva con un vero asso nella manica: una canzone di Theodorakis che è stata tradotta da Pallavicini. Il motivo, *Il ragazzo che sorride*, è stato composto espressamente come sigla di una trasmissione televisiva di punta nei prossimi mesi, *Europa Giovani*. E' la prima volta che Al Bano affronta una canzone impegnata: la modestia con la quale l'ha fatto gli varrà molte simpatie. Il 45 giri è edito dalla «Voce del Padrone».

b. l.

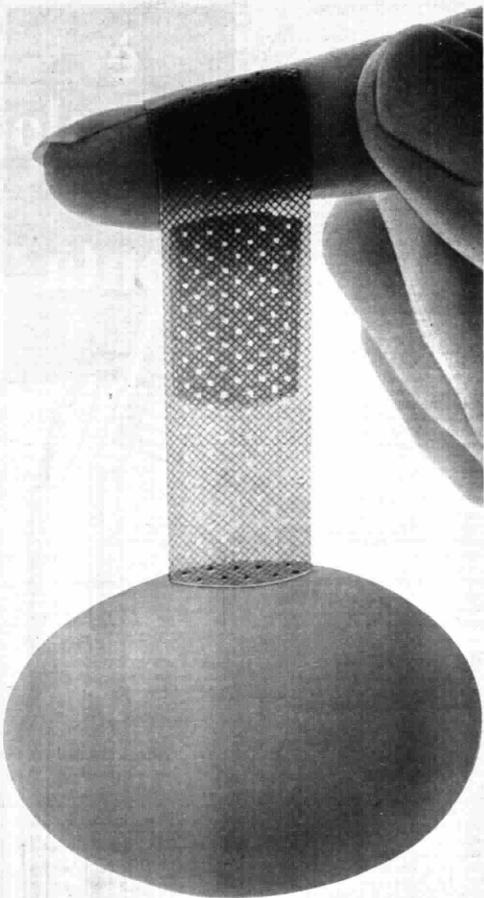
# è l'angolo che conta



Quattro carie si cinque si formano fra i molar: lo Spazzolino angolare Squibb previene la carie perchè raggiunge i punti meno accessibili della bocca. È l'angolo che conta!

spazzolino

**ANGOLARE**  
**SQUIBB**



Se è superadesivo  
è già un buon cerotto,

se ha anche altri numeri  
è **Johnsonplast®**

- 1 Velato, in plastica color pelle
- 2 Impermeabile, non si stacca a contatto dell'acqua
- 3 Sterilizzato, con tampone interno superassorbente
- 4 Aereato, respira con la vostra pelle



Confezioni da 10 e 20 cerottini. Ora anche  
nella confezione da 24 cerottini in 5 formati assortiti

**Johnson & Johnson**

## Governo d'attesa

di Arrigo Levi

**S**i era votato in Italia il 19 e 20 maggio. Il nuovo governo ha giurato nelle mani del Presidente della Repubblica il 24 giugno. La crisi ministeriale, in tutto il suo corso, è durata poche settimane; è stata quindi relativamente breve. Ma si parla qui della crisi «ministeriale», e non di quella «politica» che segna il passaggio da una legislatura all'altra, da una formula di governo all'altra. Infatti il governo che è stato ora costituito, attorno alla figura del senatore a vita Giovanni Leone, si autodefinisce «governo d'attesa»: è quanto dire che siamo di fronte a una formazione ministeriale di transizione, non permanente. In senso più generale, quindi, è giusto affermare che la crisi politica è ancora aperta. Questo non significa che il Paese non sarà governato nel frattempo, e nemmeno che questo governo «d'attesa» si limiterà a fare l'ordinaria amministrazione. Il governo Leone potrà anche proporre e portare avanti delle importanti misure legislative; ma avrà dinanzi a sé la scadenza obbligata della trattativa che dovrebbe aprirsi fra democristiani e socialisti (oltre ai repubblicani) nell'autunno prossimo, dopo cioè che il primo Congresso del partito socialista unificato — convocato dal 23 al 27 ottobre — avrà permesso a questo partito di decidere una chiara linea d'azione.

### Similitudini

La previsione generale è che la decisione del PSU sarà di trattare con la Democrazia Cristiana il varo di un nuovo governo di centro-sinistra, al quale partecipino tutti e tre i partiti che hanno già governato l'Italia nell'ultimo quinquennio. Non sappiamo ora se quella trattativa avrà o no successo, e nemmeno se avrà come obiettivo la formazione di un «governo di legislatura», o di un governo a durata e programma più limitati, come propongono alcuni socialisti. Certo è però che l'appuntamento d'autunno fra i partiti di centro-sinistra per la ricostituzione di una alleanza governativa stabile indica un prevedibile punto d'arrivo per la compagine ministeriale formata dal senatore Leone. La situazione è quindi simile a quella del 1963: anche allora Leone formò, nel mese di luglio, un governo di transizione, che durò fino ai primi di dicembre di quell'anno, quando si costituì il primo dei tre successivi go-

verni Moro che guidarono il Paese fino a fine legislatura. Prevedibilmente anche l'attuale governo, formato da soli democristiani, rappresentanti tutte le correnti del partito, potrà contare sul voto positivo della DC e almeno sull'astensione dei socialisti e dei repubblicani. La sua costituzione si è rivelata necessaria — mancando qualsiasi alternativa al centro-sinistra — dal momento che il PSU ha deciso un temporaneo «disimpegno» e rinviato ogni trattativa con

tro-sinistra. La battuta d'attesa riflette le inquietudini ed esitazioni del partito socialista, dopo le poco soddisfacenti elezioni di maggio (dalle quali la forza parlamentare complessiva del centro-sinistra uscì, sia pur di poco, aumentata; ma la forza parlamentare socialista subì una perdita di qualche seggio). C'è anche però un'altra ragione, forse non meno importante, di «disimpegno» da parte del partito socialista: ed è la particolare situazione di questo partito, frutto della unificazione del PSI con il PSDI, e governato da allora, a tutti i livelli, da organi direttivi formati pariteticamente da uomini dei due partiti originari.



GIOVANNI LEONE

la DC a dopo il Congresso previsto per l'autunno. Questa decisione non è stata adottata senza contrasti all'interno del partito socialista: vi era infatti chi sosteneva (e si trattava di una forte minoranza, comprendente personaggi di primissimo piano, da Nenni, a Mancini, a Preti, a Giolitti, sia pure con motivazioni in parte diverse) che bisognava iniziare subito una trattativa con gli altri partiti del centro-sinistra (DC e PRI) per formare un governo più «avanzato» nel suo programma di riforma; o bisognava almeno anticipare il Congresso per decidere subito la linea da seguire. La maggioranza, attorno ai due co-segretari, De Martino e Tanassi (già rispettivamente segretari della DC e del PSDI, i due partiti unificati), ha però preferito il «disimpegno» e il Congresso a ottobre. Ambedue questi gruppi riconfermano tuttavia la linea di centro-sinistra come l'unica possibile; soltanto una piccola minoranza attorno all'on. Lombardi proponeva il passaggio all'opposizione.

Il discorso politico di centro-sinistra appare quindi soltanto sospeso: e si tratta pur sempre di una sospensione relativa, visto che se il governo Leone potrà governare lo farà grazie ai voti o alle astensioni, comunque alla collaborazione parlamentare, dei partiti di cen-

### Primo obiettivo

Lo stesso Comitato centrale è una formazione in un certo senso artificiosa. La situazione si normalizzerà dopo il Congresso, che darà al partito la sua fisionomia definitiva, e ai suoi organi direttivi tutta l'autorità necessaria per fissare la linea politica da seguire.

Non pochi nel Paese si dolgono di questa battuta d'attesa, e dell'elemento di incertezza che essa infonde alla situazione politica italiana. Il primo obiettivo del governo Leone sarà di cercare di fugare questa atmosfera di instabilità, e di convincere parlamento e cittadini che il «governo di attesa» non vuole essere soltanto un «ministero d'affari» o di ordinaria amministrazione, ma intende invece impostare alcune importanti misure legislative: le più urgenti sono, probabilmente, una serie di progetti per accelerare gli investimenti e aumentare la spesa pubblica («avanzato» le nostre finanze e la nostra bilancia economica sono particolarmente solide, e consentono, anzi richiedono, in questo momento, una espansione della «domanda interna»), e il progetto di riforma universitaria. Ma molte altre riforme erano state lasciate a mezzo della chiusura della precedente legislatura, e potranno ora essere riportate avanti. Si vedrà nelle prossime settimane con quale successo si svilupperà l'azione parlamentare del nuovo ministero. Si attendono anche con un certo interesse e curiosità le iniziative legislative dei vari gruppi parlamentari. Non è da escludere un intensificarsi di queste iniziative. Uno dei dati positivi della situazione è, ripetiamo, la solidità della nostra situazione economica. Ciò faciliterà anche l'azione politica del secondo governo Leone.

# Finalmente hai fatto il gran passo



Congratulazioni.

E benvenuta al club delle "fedeli" dei tamponi Tampax. Da mesi ti diciamo che ti saresti sentita fresca, pulita, libera anche nelle giornate più calde e afose. Ti abbiamo detto che potevi nuotare in qualunque giorno del mese. Ti abbiamo promesso un comfort assoluto per ogni tipo di attività.

né cingere  
né spillare  
né odori

Ti abbiamo persino detto che i tamponi Tampax sono così confortevoli che non si sentono nemmeno.

Ora ti promettiamo qualcosa d'altro: non avrai rimpianti. O meglio: un rimpianto. Molte donne ci hanno scritto di avere un unico rimpianto: di non essersi rivolte prima ai tamponi Tampax.

I tamponi Tampax si trovano in due tipi di assorbenza: Regular e Super, ovunque siano in vendita questi prodotti.



PROTEZIONE IGIENICA  
PORTATA INTERNAMENTE  
TAMPAX ITALIANA S.p.A. - C.P. 999 - MILANO

## linea diretta



GIORGIO ALBERTAZZI

### Albertazzi-Jekyll

Giorgio Albertazzi sarà il protagonista della riduzione televisiva in tre puntate di *La strana avventura del dottor Jekyll e di mister Hyde*, il celeberrimo racconto di Stevenson, da cui sono state tratte numerose versioni cinematografiche. Albertazzi, che con Ghigo De Chiara e Paolo Levi sta lavorando alla sceneggiatura del programma, ne sarà anche il regista. L'inizio delle riprese, di cui almeno un terzo sarà girato in esterni, è previsto per la prossima settimana nel Centro di produzione TV di Roma.

### Crollo di un impero

Una troupe della televisione italiana è rientrata in questi giorni a Roma da Vienna, dopo aver terminato le riprese per un numero unico di *Almanacco* dedicato agli avvenimenti che negli ultimi mesi del 1918 portarono alla dissoluzione e al crollo dell'impero austro-ungarico. Massimo Sani, autore della sceneggiatura e regista della trasmissione, tra l'altro si è valso, per la ricostruzione di questo complesso periodo della storia dell'Europa moderna, di una rappresentazione sceneggiata dell'ultimo dibattito parlamentare svoltosi al Reichstag nell'ottobre del '18, con la partecipazione di un gruppo di attori del Burgtheater di Vienna. Tra i deputati delle varie Nazioni sottomesse agli Asburgo, che nel corso di quello storico dibattito intervennero contro il potere centrale per rivendicare la libertà e l'autonomia dei singoli popoli, figurava anche il giovane Alcide De Gasperi, portavoce delle minoranze trentine. Nella rievocazione di *Almanacco* lo statista italiano sarà impersonato dall'attore viennese Wilhelm Meister.

### Istruttorie laboriose

Un caso già chiuso è il titolo del telefilm che inaugurerà la serie di *Istruttorie preliminari* con Gianrico Scudato nel ruolo del magistrato inquirente. Impostati su una scenografia essenziale (la stanza

del giudice), i vari racconti proporranno, di volta in volta, i conflitti determinati dalla situazione di per sé stessa drammatica in cui si troveranno il protagonista e l'antagonista della vicenda: da una parte un magistrato preoccupato di acquisire tutti gli elementi e le informazioni utili per chiarire circostanze e fatti delittuosi o ritenuti tali, dall'altra un presunto colpevole desideroso di fornire versioni che non sempre e per i più vari motivi corrispondono alla verità. Nella prima trasmissione *Un caso già chiuso*, Santuccio avrà di fronte Ferruccio De Ceresa, nella parte, incomoda, di un insegnante accusato di aver ucciso la moglie. *La chiave*, a sua volta, proporrà il dilemma fra colpa e dolo nel caso di un tragico incidente automobilistico di cui è responsabile Valentina Cortese. Analoghi i problemi giuridici sollevati dalla morte di una ragazza in una casa di cura diretta da Elsa Albani nel telefilm *Il caso Montani*. Un piano semplice è quello di Riccardo Cacciola che crede di sottrarsi al sospetto di uxoricidio proponendo un alibi di ferro. Mario Carotenuto è *Uno strano ladro* nell'episodio che porta questo titolo, avendo trafugato un prezioso dipinto. Chiuderà la serie *La madre di Clotilde* con Olga Villi coinvolta in un delitto dal movente quanto mai misterioso.

### Roach e la batteria

Jazzista di fama universale, prestigioso batterista di be-bop, Max Roach sarà ospite speciale di Gianni Morandi nella quarta puntata di *Senza rete*. Si esibirà in un travolgente *It's time*, adoperando per la prima volta la batteria elettronica. Punto di riferimento immancabile di ogni storia del jazz, Roach ha fatto parte di formazioni memorabili con Dizzie Gillespie, Charlie Parker e Miles Davis, portando sempre il contributo della sua prodigiosa batteria, utilizzata non solo in funzione di accompagnamento e di scansione ritmica, ma anche come strumento autonomo e sufficiente per l'elaborazione e l'esecuzione di interi motivi. Altra presenza di rilievo nella stessa

trasmissione sarà quella del non meno celebre, anche se molto più giovane, Donovan.

### Achtung Lizzani

Con l'opera prima *Achtung! Banditi!* inizia tra qualche settimana il ciclo cinematografico dedicato al regista Carlo Lizzani. Interpretato da Andrea Checchi, Lamberto Maggiorani e Gina Lollobrigida, il film, che rientra tra le opere più significative del neorealismo, ripropone una vicenda partigiana descritta con civile impegno e con vigore narrativo. Gli altri film della serie sono *Cronache di poveri amanti* con Marcello Mastroianni, Antonella Lualdi e Anna Maria Ferrero, *Lo sviato* con Dario Fo e Franca Rame, *L'oro di Roma* con Anna Maria Ferrero, Jean Sorel, Gérard Blain e Andrea Checchi e *Il processo di Verona* con Silvana Mangano, Frank Wolff, Françoise Prevost e Salvo Randone. La trasmissione di ciascuna pellicola sarà preceduta da una conversazione tra Lizzani e il critico Domenico Meccoli.

### Il menu del 2000

Come sarà il menu del Duemila? A questa domanda esauriente risposta un'inchiesta in quattro puntate in preparazione per la radio. Non si tratta soltanto di prevedere e indicare il tipo di alimentazione preferito da generazioni abbastanza prossime, ma soprattutto di esaminare e calcolare le risorse alimentari della produzione agricola mondiale nel più largo contesto della lotta contro la fame. A questo scopo saranno illustrate le ricerche condotte da enti nazionali e internazionali e da gruppi industriali di ogni parte del mondo con interviste a studiosi e specialisti italiani, francesi, americani e inglesi. Gli aspetti futuribili dell'argomento saranno, invece, posti in evidenza con le ipotesi di consumo dei cibi sintetici e degli alimenti naturali non convenzionali, come il legno, le foglie e le alghe.

(a cura di Ernesto Baldo)

### UN CONSIGLIO DI GEORGIA MOLL



Mio care amiche, questa estate al mare o in montagna fate come me. Se volete un'abbronzatura magnifica, color bronzo-dorato usate il SOLE di CUPRA del Dott. Ciccarelli. Il SOLE di CUPRA lo troverete in crema o in latte a un prezzo veramente economico e la sua bontà ed efficacia la scoprirete voi stesse.

Abbiate fiducia nel mio consiglio e buona abbronzatura con SOLE di CUPRA

Georgia Moll

## CONSIGLI ESTIVI

**LA LUCENTEZZA DEI DENTI.** Che illumina il dolce sorriso della bella Georgia e che mette in risalto la sua abbronzatura, è il risultato che dà un dentifricio buono, anzi ottimo, come la « Pasta del Capitano » (tubo gigante a lire 400 in farmacia).

**CAVIGLIE SNELLE, PIEDI RIPO-SATI** si ottengono con una buona crema da usare dopo il pediluvio caldo. « Balsamo Riposo » dà subito sollievo a chi ha i piedi stanchi e caviglie affaticate. Nella stagione calda è facile risentire stanchezza alle estremità inferiori. Cancellate la fatica e preveniteci dunque massaggiando i piedi e caviglie con « Balsamo Riposo ». Recupererete scatto ed elasticità proprio come fanno gli atleti.

**PIEDI SUDATI? CATTIVO ODORE?** Se questi inconvenienti vi affliggono, c'è una soluzione al vostro problema. Chiedete la polvere bianca e sottile che si spruzza sui piedi puliti e nell'interno delle scarpe. Si chiama « Esatimodore » e costa 400 lire in farmacia. Conserva piedi asciutti e deodorati per tutto il giorno.

**UNA LINEA DI PULIZIA:** Sappiate che la consueta giornaliera pulizia della pelle del viso e del collo favorisce la naturale ossigenazione delle cellule, per cui godrete meglio i vantaggi delle vacanze al mare e ai monti. Il « Latte di Cupra » completato dal « Tonic di Cupra » è ideale per ogni tipo di pelle femminile, dona quella perfezione che la rende più bella e luminosa.

## Quando fa caldo una gustosa cena fredda con i veri formaggi svizzeri

La gradevole novità dell'estate 1968 sarà una gustosa cena fredda a base di formaggio vero Emmental o Gruyère svizzero. Una cena fresca, medita e originale che, oltre a stuzzicare l'appetito, rispetta pienamente la sana tendenza attuale che vuole un'alimentazione nutriente ma leggera.

Per quanto riguarda la preparazione e la buona riuscita delle ricette che seguono, è molto importante però ricordare che — contrariamente a quanto creduto da certi — l'Emmental vero svizzero e il Gruyère vero svizzero sono due formaggi diversi.

Conoscendo il nome di questi due formaggi e sapendo come si presentano, sarà impossibile confonderli, scambiandoli ulteriormente l'uno con l'altro. Per stabilire, poi, se provengono veramente dalla Svizzera, la cosa è facilissima, perché tanto il vero Emmental svizzero che il vero Gruyère svizzero sono marchiati in rosso sulla crosta con la parola « SWITZERLAND » (che vuol dire Svizzera), marchio che si vede benissimo anche quando si tratta di porzioni preconfezionate.

Se il vostro abituale negozio di formaggi fosse sprovvisto di vero Gruyère svizzero, lo potete trovare ai Supermercati Alimentari SMA, in tutta l'Italia e Supermercati Alimentari Standa della Lombardia, della Liguria e del Piemonte. Lo stesso vale per lo Sbrinz svizzero, il formaggio classico da fin di tavola, e, in pari tempo, ideale da grattugiare, sia perché non fa fili sia perché può essere grattugiato finissimo.

### INSALATA DI FORMAGGIO ALLA NIZZARDA

Per 4 persone - 300 gr. di vero Gruyère svizzero o di vero Emmental svizzero, marchiati Switzerland; 200 gr. di tonno; 1 grosso apicchio d'aglio; 2 uova sode; 1 grossa patata lessata; insalata verde e pomodori a volontà; olive verdi e nere.

Affettare il Gruyère svizzero o l'Emmental svizzero molto fine e mescolarlo alla salsa gourmet, aggiungete il tonno sbriciolato, lo spicchio d'aglio tagliuzzato, le uova sode e la patata tagliata a fette. Lasciate riposare per qualche tempo e prima di portare in tavola mettetle le foglie d'insalata e decorate con le olive.

**Salsa gourmet:** 3 cucchiaini di aceto bianco oppure 2 cucchiaini di aceto bianco e 1 cucchiaino di succo di limone - 5 cucchiaini di olio - ½ cucchiaino di salsa Worcestershire - 1 cucchiaino di capperi - 1 cucchiaino di formaggio vero Sbrinz svizzero grattugiato. Mescolate bene l'aceto, il succo di limone e l'olio, poi aggiungete la salsa Worcestershire, i capperi tritati e lo Sbrinz. Volete servire il piatto con un tocco originale? Presentatelo in una mezza noce di cocco.

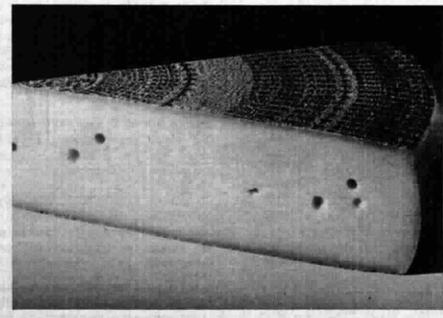
### COCKTAIL DI GAMBERI

Per 4 persone - 450 gr. di vero Gruyère svizzero, marcato Switzerland; 150 grammi di polpa di gamberi (eventualmente in scatola); 2 uova sode; qualche foglia d'insalata verde o di indivia. Tagliate il vero Gruyère svizzero, fate a pezzetti la polpa dei gamberi, tagliate le foglie d'insalata a strisce sottili e mescolate il tutto con la salsa. Ornate il piatto con quarti di uova sode.

**Salsa:** 3 cucchiaini di maionese - 2 cucchiaini di panna montata ben soda - 1 cucchiaino di purea di pomodoro o di Ketchup - 1 punta di cucchiaino di salsa Worcestershire - eventualmente 1 cucchiaino di Sherry. Mescolate tutti gli ingredienti in modo da farne una salsa soda ed omogenea.

Il cocktail di gamberi è un piatto originale ma non costoso. Vi farà piacere di poterlo offrire ai vostri ospiti nella sua attraente preparazione.

La preparazione dei piatti presentati non vi porterà via troppo tempo, così che ve ne rimarrà di più da dedicare al marito e agli ospiti, che apprezzeranno molto il vostro spirito organizzativo, la vostra fantasia e anche la vostra perizia gastronomica, ben tenendo conto dei dettami della dietetica moderna, che danno — come è noto — al formaggio un posto di primo piano. Ricco di albumine e di materie grasse, dispensatrice di energia, oltre che di sali minerali e di vitamine, sia il vero Emmental che il Gruyère svizzero costituiscono, insieme col pane e verdure crude, un pasto veramente completo, perfettamente bilanciato.



Riproduzione autorizzata solo con la dicitura di « VERO GRUYÈRE SVIZZERO ». Il Gruyère — fabbricato nella regione montuosa della Gruyère, nella Svizzera francese — si distingue dai buchi piccoli e scarsi. Di pasta morbida, esso ha un sapore fresco e robusto, talvolta persino piccante. La sua autenticità è garantita dal marchio rosso - SWITZERLAND -, che significa Svizzera.

Per informazioni: Servizio Consulenza per il Formaggio Svizzero - Corso Magenta 56, 20123 Milano, Tel. 808.607.



## I BEATLES IN CRISI

Avevano stabilito di non esibirsi mai più in pubblico. « E' impossibile », dicevano i Beatles, « ricreare dal vero lo stesso sound dei nostri dischi ». Adesso, invece, sembra che sia diventato possibile. Tra qualche mese, infatti — le date non sono ancora state stabilite — i quattro baronetti andranno a suonare nell'Unione Sovietica; saranno il nome di punta di un gruppo di artisti inglesi di cui faranno parte anche Donovan, Esther e Abi Ofarim, Andy Williams e Nina Simone. La notizia, anche se ha suscitato un certo scalpore negli ambienti musicali inglesi, non ha meravigliato troppo nessuno. Il mito dei Beatles comincia a logorarsi, anche se ci sono voluti più di cinque anni per orientare l'interesse dei giovani inglesi su musicisti più freschi e meno « mostri sacri ». Anche i Beatles, insomma, stanno invecchiando, e tenterebbero dunque un rilancio del loro nome in quello che per loro può essere considerato un territorio vergine. Se uno dei più evidenti simboli della civiltà dei consumi, il leggendario quartetto che ha fatto tanto per la solidità della sterlina nel mondo, arriva alla decisione di andare a gettarsi in pasto al pubblico sovietico, ci deve ben essere una ragione, oltre alla pura curiosità del pubblico di un Paese a loro sconosciuto. I Beatles oggi sono molto ricchi. La loro società, la « Apple », fruttata milioni e milioni, i diritti d'autore sui loro dischi continueranno ad arricchirli per anni ed anni, le loro azioni, economicamente parlando, non sono insomma in ribasso. Eppure, tra loro c'è aria di crisi, di incertezza. Il loro ultimo disco non ha avuto il successo che era nelle previsioni, la mania della « meditazione - trascendentale » è ormai acqua passata, tanto più che durante il loro viaggio in India i Beatles non sono nemmeno riusciti a passare l'esame per diventare « vice santoni » del Maharishi Mahesh Yogi. Anche nella loro vita privata i quattro cominciano a risentire di una certa stanchezza; è di pochi giorni fa la notizia di un probabile divorzio di John Lennon dalla moglie Cynthia. E i due, fino a ieri, erano considerati come una « coppia modello ».

Evidentemente, anche se

## BANDIERA GIALLA

nessuno dei Beatles lo vuole ammettere, la mancanza di un contatto diretto con il pubblico ha influenzato negativamente tutta la loro attività. L'applauso di venti o trentamila giovani in delirio, i tentativi di « linciaggio » da parte dei fans, l'assedio alle loro case delle ragazze inglesi erano qualcosa di molto importante per i quattro musicisti. Il denaro, insomma, non fa la felicità, e l'attuale situazione del complesso più famoso della storia della musica leggera lo conferma pienamente. I Beatles, quindi, si rimetteranno le chitarre in spalla e torneranno sul palcoscenico. E il fatto che abbiano scelto, per il loro « nuovo » debutto, proprio un Paese come l'Unione Sovietica, dimostra che il gruppo ha tutte le intenzioni di voler trovare una giustificazione al suo improvviso voltafaccia.

Renzo Arbore

### MINI-NOTIZIE

● Da tutte le parti del mondo, in luglio, si riuniranno alla « De Montfort Hall » di Leicester, in Inghilterra, migliaia e migliaia di fans di Elvis Presley, per la cosiddetta « Elvis Convention » edizione 1968. Durante la manifestazione si inneggerà quo-

tidianamente al cantante americano, si ascolteranno suoi dischi, si vedranno suoi film e così via.

● Un po' dimagrito, abbastanza ringiovanito ed in ottime condizioni di salute, è arrivato a Londra Louis Armstrong, per il primo dei molti impegni che il leggendario trombettista ha in Inghilterra. « Satchmo » si è esibito, riscuotendo un successo senza precedenti, al « Variety Club » di Batley. Armstrong è rimasto in Gran Bretagna fino al 4 luglio, giorno in cui ha compiuto 68 anni.

● Les Piranhas, il complesso che dal gennaio scorso accompagna Rocky Roberts, hanno inciso il loro primo disco da soli. E' la versione italiana di *Judy in disguise*, portata al successo negli Stati Uniti da John Fred, tradotta in *Cara Judy ciao*. Lo stesso motivo è stato inciso nella nostra lingua anche da Gianni Pettenati, ed è contenuto nel primo long-playing del cantante, uscito da qualche settimana.

● Adamo viene in Italia nei primi giorni di luglio, per inaugurare il suo night-club, « La nuit », che ha fatto costruire nel centro turistico realizzato nel suo paese natale, Marina di Ragusa. Il cantante, che trascorrerà quasi tutta l'estate nel nostro Paese in una tournée che toccherà le principali località di villeggiatura, saluterà il pubblico italiano il giorno di Ferragosto, dalla « Bussola » di Viareggio.

## I dischi più venduti

### In Italia

- 1) *Luglio* - Riccardo Del Turco (CGD)
- 2) *La bambola* - Patty Pravo (ARC)
- 3) *Ho scritto l'amò sulla sabbia* - Franco IV e Franco I (Cellograf - Simp)
- 4) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 5) *Non illuderti mai* - Orietta Berti (Phonogram)
- 6) *Angeli negri* - Fausto Leali (Ri-Fi.)
- 7) *Azzurro* - Adriano Celentano (Clan)
- 8) *L'amore è blu* - Paul Mauriat (Philips)

### Negli Stati Uniti

- 1) *This guy's in love with you* - Herb Alpert (A & M)
- 2) *MacArthur Park* - Richard Harris (Dunhill)
- 3) *Mrs. Robinson* - Simon & Garfunkel (Columbia)
- 4) *Yummy, yummy, yummy* - Ohio Express (Buddah)
- 5) *The look of love* - Sergio Mendes & Brasil '66 (A & M)
- 6) *Morry mory* - Tommy James & Shondells (Roulette)
- 7) *Think* - Aretha Franklin (Atlantic)
- 8) *Angel of the morning* - Merrilee Rush (Bell)
- 9) *Tighten up* - Archie Bell & the Drells (Atlantic)
- 10) *Reach out of the darkness* - Friend & Lover (Verve)

### In Inghilterra

- 1) *Jumpin' Jack flash* - Rolling Stones (Decca)
- 2) *Young girl* - Union Gap (CBS)
- 3) *Blue eyes* - Don Partridge (Columbia)
- 4) *Honey* - Bobby Goldsboro (United Artists)
- 5) *Hardy gurdy man* - Donovan (Pye)
- 6) *This wheel's on fire* - Julie Driscoll (Marmalade)
- 7) *A man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 8) *Baby come back* - Equals (President)
- 9) *Do you know the way to San José* - Dionne Warwick (Pye)
- 10) *I pretend* - Des O' Connor (Columbia)

### In Francia

- 1) *A man without love* - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 2) *Delilah* - Tom Jones (Decca)
- 3) *A tout casser* - Johnny Hallyday (Philips)
- 4) *Zaza* - Georgette Piaña (Vogue)
- 5) *Congratulations* - Cliff Richard (Columbia)
- 6) *Cry like a baby* - Box Tops (Stateside)
- 7) *Jacques a dit* - Claude François (Philips)
- 8) *Lazy Sunday* - Small Faces (Immediata)
- 9) *Rock around the clock* - Bill Haley (Brunswick)
- 10) *What a wonderful world* - Louis Armstrong (ABC)

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

# FILODIFUSIONE

dal 7 al 13 luglio  
ROMA TORINO MILANO

dal 14 al 20 luglio  
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 21 al 27 luglio  
BARI FIRENZE VENEZIA

dal 28 luglio al 3 agosto  
PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottotitoliati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

## domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) CHARLES GOUNOD  
Sinfonia n. 2 in mi bem. magg.
- FRANZ LISZT  
Hungaria, poema sinfonico
- 8,55 (17,55) GIUSEPPE LONARDON  
Preludi polifonici, suite per voci femminili
- 9,15 (18,15) RITRATTO DI AUTORE: GEORG PHILIPP TELEMANN
- 10,10 (19,10) SERGEI PROKOFIEV  
Visioni fugitive, op. 22
- 10,20 (19,20) LUDWIG VAN BEETHOVEN  
Dodici Variazioni in sol magg. su una marcia di Haendel
- ANTIOCHOS EVANGELATOS  
Variazioni e Fuga su un tema popolare greco
- 11 (20) ANTOLOGIA DI INTERPRETI
- 12,30 (21,30) MUSICHE CARMERICHE DI FELIX MENDELSSOHN-BARTHOLDY
- 13,30 (22,30) CORRIERE DEL DISCO
- 14,20-15 (23,20-24) JOHANNES BRAHMS  
Serenata in la magg. op. 16

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIESTEROFONIA

P. J. Ciaikovski: Sinfonia n. 4 in fa min. op. 36; I. Stravinsky: L'Uccello di fuoco: suite

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
Popp-Cour: Love is blue; Baldazzi-Casa: Regolarmente; Lauzi: Poi sei venuta tu; Callender-Murray: The ballad of Bonnie and Clyde; Pace-Galliano-Savio: Non rivederti più; Gaudin: Je le jure; Pinchi-Della Giustina-Fenicchi: L'amore viene e va; Mogol-Gist: Il prossimo aereo per Londra; Lennon-McCartney: Hello goodbyes; Giacobetti-Williams: Cinderella Rockefeller; Galdieri-Redi: Perché non sognar; Bechet: Premier bal; Meccia: Il mio cuore va in frantumi; Del Monaco-Currie-Donagan: Parla tu, cuore mio; Oliviero-Ortolani: More; Vidalin-Bécaud: Les cerisiers sont blancs; Gentile-Van Heusen-Cahn: Millie; Ciotti-Miller-Wells: Dove vai?; Braccardi-Parozzi-Phelan: Se tu fossi innamorato; Rossi: Quando vedrò; Pasolini-Madugno: Cosa sono le nuvole; Pace-Panzeri-Livraghi: Quando m'innamoro; Anderson: Serenata; Mogol-Tenco: Il tempo delle limoni; Panzeri-Livraghi-Presley: Dolcemente; Kämpfer: Strangers in the night; Perretta-De Martino: Per una donna; De Vele-Portela-Galhardo: Lisboa antigua; Ferrara: Senza di te; Barroso: Bahia

9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Camacho-Morales: Fuga negra; Duga: Percentage de amor; Rossi: Non pays; Sagan-Morales: Le jour; Ignoto: Vieni sul mar; Piesano-Cioffi: 'Na sera 'e maggio; Aliven: Swedish polka; Beryozonka: A bick-tree in a field did stand; Williams: Royal garden blues; Koehler-Arlan: Stormy weather; Almeida: Noho palpa; Roig: Quereame mucho; Auric: Tant de vous; Guigo-Mottier: Mon ancien quartier; Mendes-Mascheroni: Fiorin fiorello; Garinei-Giovannini-Trovajoli: Roma non fa la stupida essera; Ignoto: Hacktüsler polka; Warren: Lullaby of Broadway; Berlin: I've got my love to keep me warm; Bakos: Zigeunerpolka; Kennedy-Carr: South of the border; Anonimo: La piedra; Margenta: Je me sens si bien; Galliano-Gambar-della: Nini Tirabuscio; Anonimo: Londonderry air; Rose: A frenchman in New York; Trenet: L'âme des poètes; Gordon-Warren: It happened in Sun Valley; Porter: I love Paris; Bécaud: What now my love; Ulrik: The dancing wiking

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bregman: Lost keys; Rafal-Blake: You are luck to me; Diamond: Cherry cherry; Gordon-Warren: Serenade in blue; Trovajoli: Allegra; Gilbert: Patti's appendix; e serse; Jones: Georgia Mae; Migliacci-Bongusto: Se l'amore potesse ritornare; Handy: St. Louis blues; Dominguez: Lonely; Fisher: Chicago; Arnold-Walker: You don't know me; Hart-Rodgers: Love; Webster-Mandel: The shadow of your smile; Margo: When I look my door; Mann: Happy

brasi; Ellington: In a mellow tone; Savagnone-Piccioni: Tutta di musica; Gerard-Polnareff: Love me, please, love me; Crewe-Gaudin: Can't take my eyes off of you; Hazelwood: Some velvet moments; Low-Berry: Bye bye blues; Sciorilli: Non costa niente; Grant-Rand: Let there be love; Robin-Rainger: Easy living; Edsley: Singing the blues; Robin-Rainger: Thanks for the memory; Webster-Mandel: A time for love

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

## per allacciarsi alla FILODIFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solo 50 mila lire, versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiato sulla bolletta del telefono.

## lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) WOLFGANG AMADEUS MOZART  
Cassazione in si bem. magg. K. 99 per due violini, viola, violoncello, contrabbasso, due oboe e due corni
- 8,25 (17,25) MUSICHE PER ORGANO  
8,55 (17,55) MAURICE RAVEL  
Tzigane, per violino e orchestra
- 9,05 (18,05) CONCERTO OPERISTICO DIRETTO DA MASSIMO PRADELLA CON LA PARTECIPAZIONE DEL SOFRANO GLORIA DAVY E DEL BARITONO GIULIO FIORAVANTI
- 10,10 (19,10) LOUIS DE CAIX D'HERVELOIS  
Sonata in la min. per viola di bordone e clavicembalo
- 10,20 (19,20) MUSICHE DI ISPIRAZIONE POLOLARE  
J. Turina: Mujeres españolas, tre ritratti per pianoforte; E. H. Escriche: Canciones españolas, per voce e orchestra; I. Albeniz: Catalonia, suite per orchestra
- 11 (20) LE GRANDI INTERPRETAZIONI: KARAJAN DIRIGE CIAIKOWSKI  
P. J. Ciaikovski: Sinfonia n. 6 in si min. op. 74 - Patetica - Serenata in do magg. op. 48 per archi - Marcia slava op. 31
- 12,30 (21,30) ZOLTAN KODALY  
Quartetto n. 1, op. 2 per archi
- LUDWIG VAN BEETHOVEN  
Quartetto in fa min. op. 95 per archi
- 13,30-15 (22,30-24) ANTOLOGIA DI INTERPRETI  
Dir. Carl Schuricht, sopr. Fedora Barbieri, vl. Wolfgang Schneiderhan e pf. Carl Seemann, ten. Charles Craig, pf. Friedrich Gulda, sopr. Zinka Milanov, dir. Jonel Perlea

Se c'è una stella; Pace-Rossini-Pinto: Io sono un artista; Martino: E la chiamano estate; Amade-Del Turco-Bécaud: L'important è la rosa; Backy-Mariano: La luna; Ramos: El rancho grande; Vantellini-Silvestri-Paolini: Amore per la vita; Trish: Que resta-All de nos amours; Bardotti-Enriquez: Morire o vivere; Chiosso-Thomas: Questa sinfonia; Tabet-Adorni-Del Prete-Alstone: Non mi dir; Amuri-Coppotelli-Martino: E non sbattere la porta; Mason-Missalvia-Redi: L'ultimo valzer; Ortolani: Forget domani; Musy-Endrigo: Il dolce paese; Tamborelli-Dell'Orao-Rossi: Perdonami; Terzi-Silli: Tu che non sorridi mai; Del Prete-Berthele-Cellentano: Treinta donna del West; Amurri-Candora: La vita; Culler-Martin: Puppet on a string; Testa-Sciorilli: Non pensare a me; Goldsmith: Our man Flint; Gaspari-Marocchi-Lanati: Cordialmente; Mogol-Pallavicini-Loatelli: A man a story; Stephens-Winchester: Cathedral; Frati-Danciger: Je cherche la Tiline; Greenfield-Jarre: The world will smile again

9,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Ellington: Satin doll; Anonimo: When the salata go marchin' in; Woods-Madrigrera: Adios; Seeger-Angulo: Guantanamo; Trenet: La mer; Lemarque: Le petit môme; Calibi-Angiolini: Le colline sono in fiore; Villiani-Lama: Nu poco 'e sentimento; Anonimo: Due chitarre; Dixon-Henderson: Bye bye blackbird; Porter: Begin the beguine; Ferrari: Domino; Darnal: La soudard; Sete; Wagging along; Lyra: Maria Linquem; Nita-Cini: Come una fantasia; Sigman-Garinei-Giovannini-Rascel: Arrivederci Roma; Jones: Riders in the sky; Anonimo: Emphy pocket blues; Vossen: So sind wir; Calise-Rossi: 'Na voce, 'na chitarra e 'n poco e luna; Lafforge: Julie la Rousseau; Anonimo: La Virgen de la Macarena; Cohen: Give my regards to Broadway; Hamilton: Cry me a river; Giraud: Les gitans; Chateau: Frou Frou; Decco: Autumn in New York; Russell-Brozzo: Brazil; Reyes: Jeus Interdit

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Berlin: I've got my love to keep me warm; Rye-De Paul: I'll remember April; Donovan: Sunshine Superman; Raksin: Laura; Dylán: The times they are a changin'; Wolcott: Lake Titicaca; Medina-Dowell: That da da strain; Pallavicini-Danolo-Bécaud: Je reviens te chercher; Lerner-Love: Show me; Lauzi: L'altra; Newman: Street scene; Washington-Rodgers: The lady is a tramp; Gorrell-Carmichael: Georgia on my mind; Anonimo: On top of old smog; Luciano: Sibony; McCartney-Lennon: Norwegian wood; Delmondo-Magenta: Messieurs les musiciens; Koehler-Arlan: Let's fall in love; Mogol-Limiti-Isola: La voce del silenzio; Berlin: Top hat, white tie and tails; Lombardi-Loscocco: Sparo; Madara-Bortolotti: One, two, three; Ellington: Day dream; Hendrick-Basing: The king; Lerner-Love: Almost like being in love; Arlen: I'll wind

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

## martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

- 8 (17) MUSICHE OPERISTICHE  
9,30 (17,30) GIOVANNI GABRIEL  
Quattro Canzoni per sonare a quattro, per due trombe e due tromboni
- SAMUEL SCHEIDT  
Pavana in la per due violini, viola e continuo
- JOSEPH KUHALITZ  
Trii, mi bem. magg., per violino, arpa e continuo
- 8,55 (17,55) FRANZ LISZT  
Sinfonia - Faust -  
10,05 (19,05) ROBERT SCHUMANN  
Papillons, op. 2
- 10,20 (19,20) STRUMENTI: LA VIOLA P.  
Hindemith: V Kammermusik op. 36 n. 4 - Violakoncert
- 10,40 (19,40) CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA GEORGES PRETRE  
J. Sibelius: Sinfonia n. 2 in re magg. op. 43; F. Poulenc: Sinfonietta; Mussorgski-Ravel: Quardri di una esposizione
- 12,30 (21,30) RECITAL DEL TRIO GIORDANI SARTORI-GAZZELLONI-SCHOLZ  
13,05 (22,05) SERGEI PROKOFIEV  
Il Concerto n. 4 in si bem. magg. op. 53, per pianoforte (mano sinistra) e orchestra
- 13,30 (22,30) EUSTACHE DU CAUROY  
Cinque Fantasia sulla canzone - Une jeune fillelette -
- CHARLES LOEFFLER  
Tre lieder per oboe, viola e pianoforte
- 14-15 (23-24) COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI: MORICI CASTELNUOVO TEDESCO  
Il Bestiario, liriche su testi di Arturo Loria, per voce e pianoforte n. 2 - I Profeti - per violino e orchestra

15,30-16,30 CONCERTO DI MUSICA LEGGERA IN RADIODIESTEROFONIA

Partecipano le orchestre Tito Puente, Henry Mancini e Woody Herman; i cantanti: Dakota Slaton, Steve Lawrence, Judy Garland e Louis Armstrong; il complesso vocale Les Swingle Singers; i complessi Eddie Condon, Coleman Hawkins, Chet Baker e Dave Brubeck; i solisti André Previn, pianoforte e Don Baker, organo

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
Lojaco: Vado pazzo per Lola; Chiosso-Garberi: Torpedo blu; Panzeri-Presley-Matson: Dolcemente; Paganelli-Anelli: Allora, decidì ora; Monti: Arduini; lo potrei; Murolo-Tagliaferrì: Napoli ca se ne va; Natti-Testa-Martini: II

piano; Testa-Renzi: Il posto mio; Tito Manlio-D'Esposito: Anema e core; Gentile-Trent-Hatch: Dipingi un mondo per me; Charubini-Concina: Concerto alla vita; Testa-Colonnello: Mal mai mai; Leva-Reverberi: Un amore; Nisa-Barbieri: Niente festate; Bardotti-Reverberi: Le ruote lui, lo vuole lei; Rossi: Se non fossi qui; Del Monaco-Pollito: E' più forte di me; Morina-D'Ericole-Tomassini: Tu perdi tempo; Popp: L'amore è blu; Enriquez: Milite e una notte; Nisa-Bécaud: L'amore; Anonimo: Lo guarracino; Wittstatt: Pepe; Calabrese-Herman: Se tornasse casa mai; Le Senecal-Barough-Calabrese-Miller: Carchi sull'acqua; Bardotti-Vianello: Come un anno fa; Testa-Tro-remember; Pallavicini-Conte: Azzurro; Jones: Scryto; Paganelli: Quando m'innamoro; Nappa: Nappa; Testa-Sciorilli: Un'ora sola ti vorrei; Portela-Galhardo: Lisboa antiga

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Betti: C'est si bon; Paganelli-Anelli: Siesta; Co-vay: Chain of fools; Pradella-Angiolini: Da bambino; Murolo-Tagliaferrì: Mandantina e Napoli; Endrigo: primo bicchiere di vino; Menescal-Boscoli: El barquito; Calabrese-Mescal: Fermati con me; De Hollanda: La banda; Harzard: Ma quando m'innamoro; Pace-Livraghi-Panzeri-Mason: Quando m'innamoro; Berlin: They say it's wonderful; Stolz: Abat-jour; Terzi-Rossi: Che vale per me; Russo-Di Capua: I' te vurria vasà; Dosena-Pintucci: Il pianoforte; Adamo: Affida una lacrima al vento; Capuano-Rossi: Cammelli e scorpion; Mescalotti: You are my love; McCartney-Lennon: Yesterday; Nappa: Quando m'innamoro; File di seta; Nohra-Simoni-Lavagnino-Trovajoli: Fireball; Rivetti-Evy-Thomas-Renard: Due minuti di felicità; Gigli-Produgno; Le Senecal-Barough-Calabrese-Miller: Carchi sull'acqua; Mescalotti: Iifano-La: Vivere per vivere; Jason: Penthouse serenade; Mari-Della Grotte: Venditrice di stoffe; Benedetto: Mamma mia meglio 'e sole; Lombardo-Lerici: Fox delle gondole

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Kämpfer: Gentleman Jim; Tenco: Guarda se io; Chiosso-Charden-Thomas: Questa sinfonia; Ciotti-Miller-Wells: Dove vai; Thomas: Jump back; Endrigo: Correi avere tante cose; Olivares-Renzi: Tenerezza; Bécaud: Et maintenant; Del Monaco-Currie-Donagan: Parla tu, cuore mio; Pallavicini-Donagolo: Le solite cose; Mogol-Soffici: Per conquistare te; Brubeck: He does her wrong; Vecchiotti-Li: Vecchio; Sera; Perretta-De Martino: Per una donna; Lewis: In a crowd; Kirin-Hoffman: Povero Enrico; Pallesi-Guidi: Strano; Vianelli-Marchesi-Terzoli-Kramer: Domenica pomeriggio; Golson: Whisper not; Birli-Marchetti: Non parlati; Vecchiotti: Calabrese-Tezzè-Diana: coccodrillo; Floyd: Knock on wood; Testa-Despota-Mezzuco: Prima di domani; Chiosso-Barniero: Ragazzo di ieri; Adamo: Insieme; Oliviero-Ortolani: More; Lauzi: Il cuore di Giovanni; Amurri-Nistri-Briouese: Parlare con gli animali; Tenco: Green grass of home; Brasseur: Special 230; Tobias-Lemare: Sweet and lovely

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

15,30-16,30 MUSICA SINFONICA IN RADIODIESTEROFONIA

L. van Beethoven: Fidelio: Ouverture op. 72 - Fantasia in do magg. op. 90 per pianoforte, coro e orchestra; B. Bartok: Quattro pezzi per orchestra op. 12; F. Liszt: Mazeppa, poema sinfonico n. 6

MUSICA LEGGERA (V Canale)

- 7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA  
Winterhalter: La nuenca española; Bardotti-Endrigo: Canzone per te; Savio-Ambrosino: A me; Berlin: Cheek to cheek; Bardotti-Vianello: A

# mercoledì

## AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **MUSICHE CLAVICEMBALISTICHE**  
5,25 (17,25) SINFONIE DI FRANZ SCHUBERT  
Sinfonia n. 4 in do min., Tragica -

8,55 (17,55) **ZOLTAN KODALY**  
Sonata n. 8 per violoncello solo

**PETER ILICH CIAKOWSKI**  
Trio in la min. op. 50 per violino, violoncello  
e pianoforte

10,10 (19,10) **PIETRO ANTONIO LOCATELLI**  
Sonata in fa magg. op. 2 n. 8 per flauto e  
continuo

10,40 (19,20) **HENRI SAUGUET**  
*Les Forains*, suite dal balletto  
10,45 (19,45) **RECITAL DEL VIOLINISTA VIKTOR**  
**TRETIAKOV CON LA COLLABORAZIONE**  
DEI PIANISTI **LUDMILLA KURAKOVA E**  
**MIKAIL GORIGORIEW**

12,30 (21,30) **PAGINE DA - OTTELLO**  
melodramma in tre atti di Francesco Berio -  
Musica di Gioacchino Rossini - Orch. Sinf.  
Coro di Roma della Rai, dir. F. Previtali, M.  
del Coro N. Antonellini

13,00 (22,00) **BEDRICH SMETANA**  
13,40 (22,40) **MUSICA SINFONICA**  
13,40 (22,40) **CORRIERE DEL DISCO**  
C. Monteverdi: Nove Brani da - Scherzi Mu-  
sicali - (Disco Curci-Euro)

14,10 (23,10) **FRANZ JOSEPH HAYDN**  
Incompiuto in si bem. magg. op. 103 - Incompiu-  
to

14,20-15 (23,20-24) **COMPOSITORI CONTEMPORANEI**  
**FORANEI: BORIS PORENA**

15,30-16,30 **MUSICA DA CAMERA IN**  
**RADIOSTEREOFONIA**

W. A. Mozart: Dodeci pezzi K. 487 per due  
clari; F. Sor: Divertimento per due  
chitarre; F. Schubert: Divertissement à  
l'Honroise op. 54, per due pianoforti

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**  
**Book: Fiddler on the roof**; Bardotti-Vianello:  
Se c'è una stella; Backy-Mariano: Samba;  
Monti Arduni: lo potrei; Trapani-Lanace: Cara  
mia; Tirone-Umliani: La notte è fatta per nu-  
biamo; Assia-Miller: Il sole è di tutti; Moggi-  
Tatta-Ferrari: Un anno d'amore; Trovajoli: La  
famiglia Benvenuti; Pilati: Un po' di vino; Misa-  
selvia-Mason-Reed: L'ultimo valzer; Boneschi:  
Arabesco Gull; Adorno: The work song; Mi-  
gliacci-Bonagustò: Se l'amore potesse rit-  
ornare; Pace-Martin: La danza delle note; Ada-

# venerdì

## AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **ANTONIO CALDARA**  
Il Giuoco del Quadriglio, cantata per quattro  
voci femminili, flauto e basso continuo

**MICHEL DE MONTECLAIR**  
*Le Retour de la Paix*, cantata

8,40 (17,40) **ALESSANDRO SCARLATTI**  
Gavotta (Trascriz. di A. Segovia)

**ALEXANDER TANMSAN**  
Barcarola, Sarabanda e Danza pomposa

8,55 (17,55) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**  
Dir. Paul van Kempen, ten. Georges Thill,  
Arabesco Gull; Adorno: The work song, pf.  
Rudolf Firkušny, dir. Dimitri Mitropoulos

10,10 (19,10) **GIUSEPPE TARTINI**  
Sonata in sol min. op. 1 n. 10 - La Didone ab-  
bandonata -

10,20 (19,20) **CHARLES IVES**  
Trio per pianoforte, violino e violoncello

**FREDERIK DELIUS**  
Sonata in re magg. per violoncello e piano-  
forte

10,55 (19,55) **MUSICHE DI NICOLAI RIMSKI-**  
**KORSAKOV**  
Lo Zar Saltan, suite sinfonica op. 57 - Con-  
certo per trombone e banda militare - Leg-  
genda di Baba Yaga, sinfonietta in la magg.  
op. 31 su temi russi - La Grande Pasqua  
Russa, ouverture op. 36

12,30 (21,30) **MUZIO CLEMENTI**  
Sonata in fa diesis min. op. 26 n. 2

12,40-15 (21,40-24) **GENOVEVA**  
opera in quattro atti di L. Tieck e F. Hebbel -  
Musica di Robert Schumann (Vers. ritmica ital.  
Adolfo Fasoli) - Orch. Sinf. e Coro di  
Torino della Rai, dir. V. Gui - M. del Coro  
R. Maghini

15,30-16,30 **MUSICA SINFONICA IN RA-**  
**DIOSTEREOFONIA**

W. A. Mozart: Eine kleine Nachtmusik,  
K. 525 per orchestra d'archi; A. Dvo-  
rak: Sinfonia n. 2 in re min. op. 70;  
M. Mussorgski: Una notte sul Monte  
Calvo, poema sinfonico

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**  
Mc Williams: Peary days of Spencer; Mi-  
gliacci-Zambini-Enriquez: Dammi la mano per  
ricominciare; Frontini: Il piccolo montanaro;  
Pintucci-Dossena: Il pianoforte; Chiasso-Gleico-

mo: Il nostro romanzo; Jack: Miss bosca nova;  
Backy: La luna; Terzoli-Simonetta-Gaber: Gulp  
gulp; Seeger: If I had a hammer; Guarnieri:  
Una rosa da Vienna; Pallavicini-Masara: So-  
sole; De Concini-Ghiglia: La risposta; Miglia-  
cci-Zambini-Enriquez: La mille e una notte; De  
La Calva-Arcusa: La la; Innocent-Itzky: Storm  
and Spasm; De Leo-Carretto: George; Terzoli:  
Pallavicini-Conte: Sleeping; Lazzi: Ti ruberò;  
Pace-Gaudio: lo per lei; Altano-Desiderio:  
Sweetheart trumpet; Califano-Savio: Non si può  
neggere nel cuore; Strauss: An der schönen  
Blauen Donau

8,30 (14,30-20) **MERIDIANI E PARALLELI**  
Merlano: Hello Dolly; Castellano-Piolo-Mi-  
gliacci: Mezzanotte fra poco; Misaevlia-Read-  
more: When a man goes to bed; Moggi-Tatta-  
Ferrari: Avevo un cuore che ti amava tanto; Pickett:  
In the midnight hour; Baldacci-Cassa: Regolar-  
ment; Kämpfert: Aufreiß dich, Alfiere; Peretti-  
Gianco: Felicità felicità; Nisa-Bindi: Per vi-  
vere; De Witt: Flowers on the wall; Gamacho-  
Kämpfert: St. Maria; Franco-Ortega: La felicità;  
Diamond: Cherry cherry; Popp: Avanti; Testa:  
Fallabrino: Essere invisibile; Russo: Uomo so-  
lo; Cerasoli: Pantano; Cioffi-Pisano: M'aggiu-  
ca; Beretta-Santorello-Del Prete: Una canez-  
za in agguato; Calabrese-Antares: E' stato il  
vento; Tenco: Guarda se lei; Cooke-Greenaway:  
Lungo la Senna; Cucchiara: Se l'amore c'è;  
Guardabassi-Cappone-Meccia: Multi a senso;  
Bardotti: Bona; Moggi-Tatta-Ferrari: La voce  
del silenzio; Bono: A beautiful story; Carson-  
Wayne-Thompson: Il mondo nelle mani; La  
Rocca: Tiger; Calabrese-Antares: Mezzanotte  
e la donna come te; Terzi-Rossi: Che vale  
per me; Calvi: Montecarlo; Alfieri: 'Na lacrema;  
Porter: Begin the beguine

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**  
Anonimo: Claitto; Lindo; Dossena-Righini-Luca-  
nelli: Dan dan dan; Asai-California: Amica di  
Marlene; Pattacini: Cantata ragazza; Williams:  
The apartment; Argenio-Conti-Cassiano: Una te-  
sta; Bardotti: Bona; Moggi-Tatta-Ferrari: So-  
gno; Pes: Il mondo; Tasta-Lobo-Nilitino: Tri-  
stizza; Moggi-Backy-Mariano: L'Immenità; Ta-  
pare-Reid-Brooker: L'ora dell'amore; Piccioni:  
More than a mirage; Morina-D'Arcangelo: Ber-  
bini: Tu perdi tempo; Beretta-Del Prete-Santer-  
cole: Un bimbo sul Leone; King-Goffin: I com-  
tanti; Moggi-Soffici: Diapertamento l'amò;  
De Andrè: Spitali; Bona; Moggi-Tatta-Ferrari:  
ward: Un po' d'amore; Pallesi-Carpenter-Dun-  
lap-Hines: Potrai fidarti di me; Panzeri-Pilati:  
Dance: La rosa nera; Popp: Love is blue; Mi-  
gliacci-Lusini-Zambini: Multi a senso; Bardotti-  
Korda: Se perdo te; Asher: Love is fine;  
Moggi-Battisti: Balla Linda; Calabrese-Antares:  
Dossena: Quando c'è un po' di musica; Cam-  
melot; Albulu-Amadesi: Tema; Endrigo: Can-  
zone per te

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**  
11 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**  
Anonimo: Claitto; Lindo; Dossena-Righini-Luca-  
nelli: Dan dan dan; Asai-California: Amica di  
Marlene; Pattacini: Cantata ragazza; Williams:  
The apartment; Argenio-Conti-Cassiano: Una te-  
sta; Bardotti: Bona; Moggi-Tatta-Ferrari: So-  
gno; Pes: Il mondo; Tasta-Lobo-Nilitino: Tri-  
stizza; Moggi-Backy-Mariano: L'Immenità; Ta-  
pare-Reid-Brooker: L'ora dell'amore; Piccioni:  
More than a mirage; Morina-D'Arcangelo: Ber-  
bini: Tu perdi tempo; Beretta-Del Prete-Santer-  
cole: Un bimbo sul Leone; King-Goffin: I com-  
tanti; Moggi-Soffici: Diapertamento l'amò;  
De Andrè: Spitali; Bona; Moggi-Tatta-Ferrari:  
ward: Un po' d'amore; Pallesi-Carpenter-Dun-  
lap-Hines: Potrai fidarti di me; Panzeri-Pilati:  
Dance: La rosa nera; Popp: Love is blue; Mi-  
gliacci-Lusini-Zambini: Multi a senso; Bardotti-  
Korda: Se perdo te; Asher: Love is fine;  
Moggi-Battisti: Balla Linda; Calabrese-Antares:  
Dossena: Quando c'è un po' di musica; Cam-  
melot; Albulu-Amadesi: Tema; Endrigo: Can-  
zone per te

betti-Savona-Ferri: Non cantare, spar; Gar-  
ner: Miaty; Baretta-Francesco: Monete d'oro;  
Mecchia-Mecchia: Il mio cuore è in frantumi;  
Zacharias: Dixie für Geige; Chiasso-Galderi-  
D'Anzi: Tu non mi lascerai; Fallabrino: Gi-  
re finché vuoi; Napoleone-Antares: L'amore, la  
ragazza e il cane; Marchetti: Un'ora sola ti  
vorrei; Lake: Crei mi amor; Sonago-Dizzorino:  
Metti un fiore tra i tuoi capelli; Enri-  
quez: La fisarmonica; Daigani-Martin-Coulter:  
Congratulations; Muiy-Giusto: Tu sei come; Pan-  
zeri: Nessuno può giudicarti; Moggi-Tatta-Fer-  
ri-Tomassini: Adesso canta insieme a me; Gar-  
son: Our day will come; Lenoir: Parlez-moi  
d'amour; Nisa-Reitano: Liverpool addio; Davenport:  
Feve; Reiter: Uno per tutte; Murolo-Ta-  
gliavere: Qui si Magliocco; Kennerly: Parlez-  
mi d'amore; Parazzini-Itzky: Il nuovo tema del-  
l'amore; Scott: A taste of honey; Bardotti-Ber-  
nardi: Dove er tu; Denza: Funiculi funiculi;  
Nash: El campenno

13,00 (14,30-20) **MERIDIANI E PARALLELI**  
Prado: Rockambo n. 4; Elouard-Gerard: Je  
t'aime; Bernstein: The magnificent seven; Pa-  
ce-Panzeri-Mason-Livraghi: Quando mi immamo-  
ro; Gade: Jalousie; Anonimo: Das folksong del  
Nord; Amadeo: Motivos de fandangos; De  
Oliveira-Iubico: Dind; King: Ke kall nei au; Bo-  
vio-Tagliavere: L'ultima tarantella; Woods-Bur-  
gie: Gola' down Jandro; Anonimo: Plaine ma-  
plaine; Aryan: Volage volage; Fox: Mocking-  
bird; Ignoto: Musume dojeft; Mason-Reed: I'm  
coming home; Dossena-Carretto: Faccia ma-  
chachach; Koger-Kaiter-Scott: The tango du  
chat; Foster: Ring de banjo; Madriguera: Adios;  
Hill: The last round up; Mares: Le gamin de  
Paris; Serrat: Una chitarra; Espinosa: Les ate-  
nitas; Hazlewood: This town; Jobim: Zingaro;  
Anonimo: Que fais-tu avec bergère; De Car-  
valho: Martingale; Alfiori: Colonel Bogey; Lane-  
Taylor: Everybody loves somebody

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**  
Mancini: Charade; Simone-Marks: All of me;  
Williams: Basin street blues; Puff-Monot:  
Hymns à l'amer; Umliani: Kenia; Oliveira:  
Dind; Mercer: Dream; Parker: Now is the  
time; Cano: Balla pachanga; Jones: On the  
Alamo; Hampton: Central avenue breakdown;  
Livingston: I'm thru with love; Santamaría:  
Para hi; Lerner-Loewe: Get me to the church  
on time; Ellington: Happy anatomy; Gould:  
Conge; Vidalin-Bécoud: Mes hommes à moi;  
Anonimo: La monferina; Gershwin: Somebody  
loves me; Dominguez: Perfidia; Vivaldi: Fuga  
op. 3 n. 11; Almeida: Serenade for alto;  
Van Heusen: I may be wrong; Wayne: Dolores;  
Porter: You do something to me; Brahm:  
Lincoln blues; Fields-McHugh: On the sunny  
side of the street

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

# giovedì

## AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **FRANZ SCHUBERT**  
Sonata in fa bem. magg. opera postuma  
15,50 (17,50) **HUGO WOLFF: Quattro Lieder**  
**RICHARD STRAUSS**

Cinque Lieder  
9,20 (18,20) **BOHUSLAV MARTINU**  
Affreschi di Piero della Francesca  
**GIANCARLO MENOTTI: Sebastian**, suite  
10,10 (19,10) **RALPH VAUGHAN WILLIAMS**  
*The Wasps: Overture*

10,20 (19,20) **FRANZ JOSEPH HAYDN**  
Quartetto in do magg. op. 76 n. 3 - Impatore

10,55 (18,55) **CONCERTO SIN-FONICO**  
SOLI-  
A. GIORGIO SACCHETTI  
G. Pettrasi: Concerto per pianoforte e orchestra,  
R. Schumann: Concerto in la min. op. 54  
per pianoforte e orchestra

11,55 (20,55) **MURICE RAVEL**  
Trio in la per pianoforte, violino e violoncello  
12,30 (21,30) **CONCERTO OPERISTICO: MEZ-**  
**ZOSPORANO FIORENZA COSSOTTO**  
13,05 (22,05) **JOHANNES BRAHMS**  
Sonata in fa min. op. 38 per c. e pf.

13,30 (22,30) **JOSEF SUK**  
Quattro Pezzi per violino e pianoforte  
**ANTONIO DVORAK**  
Capriccio solo op. 68

14-15 (23-24) **FRANK MARTIN**  
In Terra Pars, oratorio breve su testo dell'Au-  
tor, per soli, doppio coro e orchestra (Vers.  
ritmica ital. di V. Gui)

15,30-16,30 **MUSICA LEGGERA IN RA-**  
**DIOSTEREOFONIA**

In programma:  
— Musica jazz con il complesso di Gerry  
Mulgrew  
— In cantanti Doris Day, Mel Tormé,  
Donna Hightower ed il complesso  
vocale The Brothers Four  
— Un programma dell'orchestra Mono  
Carlo Light diretta da Erwin Halletz

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**  
Carle: Sunrise serenade; Nisa-Isola: Tu non  
sei come sembri; Dixon-Mason-Stookey: I dig

# sabato

8 (17) **JEAN GILES**  
Messa da Requiem per soli, coro e orchestra  
(Revis. di A. J. Prim e L. Bony)

8,45 (17,45) **JOHANNES BRAHMS**  
Sonata in fa min. op. 38 per due pianoforti

9,20 (18,20) **MILI BALAKIREV**  
Tema in fa min. op. 35 poema sinfonico  
**OTTORINO RESPIGHI**  
Feste romane, poema sinfonico

10,10 (19,10) **ANTON DVORAK**  
Tre Bagattelle, per due violini, violoncello e  
pianoforte

10,20 (19,20) **ARCANGELO CORELLI**  
Tre Sonate dall'op. V, per violino e pianoforte

10,50 (19,50) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**  
Dir. Karl Ristenpart, ten. Gianni Poggi, pf.  
Arthur Rubinstein, sopr. Leontyne Price, dir.  
Richard Bonynge, ten. Giacomo Lauri Volpi,  
p. Pablo Casals e pf. Mieczyslaw Horowitz-  
ski, dir. Jean Martinon

12,30 (21,30) **CAPOLAVORI DEL NOVECENTO**  
P. Boulez: Le Marteau sans maître, su testi di  
René Char, per voce di contralto e sei stru-  
menti

13,05 (22,05) **JOHANN SEBASTIAN BACH**  
Concerto Brandenburgiano n. 6 in si bem.

13,30 (22,30) **LA FAVOLA DI OREFEO**  
opera in un atto di Angelo Ambrogi detto il  
Poliziano (Vers. ritmica ital. di C. Pavolini) -  
Musica di Alfredo Casella - Orch. Sinf. di  
Roma della Rai, dir. N. Sanzognò

14,05-15 (23,05-24) **FRANZ SCHUBERT**  
Quintetto in do magg. op. 163 post, per archi

15,30-16,30 **CONCERTO DI MUSICA LE-**  
**GERA IN RADIOSTEREOFONIA**

Musica Hall: rassegna di orchestre, can-  
tanti e solisti. Partecipano le orchestre  
Gil Evans, Frank Pourcel, Duke  
Ellington, Edmond Ros e Benny Good-  
man; i cantanti Mavis Rivers, Earl  
Grant, Jeri Southern, Yves Montand e  
Sarah Vaughan; i complessi vocali Los  
Españoles e The New Christy Minstrels;  
i complessi Martin Denny, The Dukas  
of Dixieland, Tommy Garrett e Neal  
Hefti; i solisti Peter Nero, pianoforte,  
Buddy Cole, organo e Curtia Fuller,  
trombone

## MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**  
Modugno: Die come ti amo; Aznavour: Je re-  
viens Fanny; Pagani-Capostoli-Buffoli: Il ma-

a rock and roll music; Kämpfert: Danke  
schoen; Garlini-Giovanini-Canora: Un amore  
come dico io; Garvarente: Marche des anges;  
Vecchioli-Sera: David; Grani:  
Peretti: Blm bon boy; Savio-Pace-Califano:  
Non rividerci più; Alpert-Plano: Plucky; Nisa-  
Bindi: Per vivere; Almeida: Johnny Peddler;  
Hancock: The Kiss; Testa-Masara: Monsieur  
Cannibale; Moggi-Soffici: Diapertamento lo ti  
amo; Jessell: Parata dei soldatini di legno;  
Bovic: Le Curtis; Gialini-Olivero: Alti; Shake  
del bersagliere; Fidenzo-Chiaro: Fido; Moner  
Vetro: Kiss me, miss me; Chiasso-Kramer:  
Qui ci vuole un uomo; Migliacci-Lusini-Zambini:  
Una sola verità; Testa-Masara: Castino; Nisa-  
Bindi: Cioello mio; Moggi-Tatta-Ferrari: Moeur  
Cingrana-De Gregorio: 'A cura e 'a mamà;  
Bono: Little man; Del Comune-Zauli-Censi:  
Ciao bello mio; Frim: The donkey serenade;  
Testa-Masara: Fris; Fris; Chiasso-Rossi: La  
guardia del corpo di Joe; Misaevlia-Mason-  
Reed: I'm coming home; Mancini: Timpano;  
Donaldson: Shame and scandal in the family

8,30 (14,30-20) **MERIDIANI E PARALLELI**  
Lucena: Jungla; drums; Lafforgue: Julie la  
Rousse; Holland-Dozier-Holland: Jimmy Jack;  
Anonimo: Danse romaine; Dylan: Farewell An-  
gels; Escudero: Rumores malagueño; Jorin:  
Bata; Backy-Mariano: Samba; Moggi-Tatta-  
Ferrari: Immer so schoen; Aznavour: Les enfants de  
la guerre; Fields-McHugh: Exactly like you; Shan-  
non: Baby I love you; Murolo-Tagliavere: Na-  
puti; Frim: Fris; Fris; Chiasso-Rossi: La  
tette; Barcelata: Maria Elena; Redding: Respect;  
Monti: Czardas; Grever: Ti pi ti pi ti pi  
ti; Strauss: Rosen aus dem Süden; Anonimo: Ue-  
Jobim: Samba de Jesus nota; Fricker: You  
were on my mind; Vedani-Sanders: Adios Mu-  
chachach; Ferraro: Coimbra; Offenbach: Marine  
lynn; Jara: De Lurank; Maria la guerrillera;  
Anonimo: Wada in the water - Sals; Chiasso-  
tagne; Porter: I love Paris; Bland: Carry me  
back to old Virginy

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**  
Haggart: South rampt street parade; Hart-  
Rodgers: Where or when; Duke: What  
love is; Mares: L'amore e sus; Pourcel-Az-  
navour: Aveç; Ellington: I'm beginning to see  
the light; Bath: Cornish rhapsody; Santamaría:  
Imaribato; Manning-Marchetti: Fascination; In-  
tra: Inverno; Elton: The gipsy; Cancellieri:  
Alexis; Ellington: C; Jaki Juselius: You  
are; Prisoner of love; Dameron: Hot house;  
Youmans: Tea for two; Gilbert-Blanco-Jobim:  
Esperanza perdida; Pinkard: Sweet Georgia  
Brown; Davis: Maria; Chiasso-Rossi: I  
tornato; Noli e loro; Gould: Rhumba; Porter: Love  
for sale; Garner: Mistry; Gershwin: Someone to  
watch over me; Ellington: Battle royal; Bern-  
stein: Black strait jacket

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**  
10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**  
Mancini: Charade; Simone-Marks: All of me;  
Williams: Basin street blues; Puff-Monot:  
Hymns à l'amer; Umliani: Kenia; Oliveira:  
Dind; Mercer: Dream; Parker: Now is the  
time; Cano: Balla pachanga; Jones: On the  
Alamo; Hampton: Central avenue breakdown;  
Livingston: I'm thru with love; Santamaría:  
Para hi; Lerner-Loewe: Get me to the church  
on time; Ellington: Happy anatomy; Gould:  
Conge; Vidalin-Bécoud: Mes hommes à moi;  
Anonimo: La monferina; Gershwin: Somebody  
loves me; Dominguez: Perfidia; Vivaldi: Fuga  
op. 3 n. 11; Almeida: Serenade for alto;  
Van Heusen: I may be wrong; Wayne: Dolores;  
Porter: You do something to me; Brahm:  
Lincoln blues; Fields-McHugh: On the sunny  
side of the street

go; Pace-Crew-Gaudio: To give a reason  
I live; Lai: Un homme et une femme; Ni-  
bert: Appassionato tango; Bruhn: Das Echo;  
Thema: The glass; Thema: Theme for young  
lovers; Cingrana-De Gregorio: Napule belf-  
lo; Fucini: Je n'aurai pas le temps; Guar-  
neri: Jonathan; Moggi-Phillips: Moli; Man; Ta-  
sta-Sicrielli: Uno così; Calerme-Relano-Rela-  
no: Avevo un cuore che ti amava tanto;  
Moser: Morgen; Pallavicini-Masara: La sie-  
pe; Moggi-Limiti-Isola: La voce del silen-  
zio; Moggi-Tatta-Ferrari: Brillante; Moggi-Big-  
Del Turco: Il temporale; Berlin: Heat wave;  
Macias: J'ai peur; Nistri-Amuri-Bricusse: Talk  
to the animals; Beretta-Del Prete-Santercole:  
Una canzone in un pugno; Testa-Masara: Pugno  
di dollari; Cassia-Presley: That's some-  
one you never forget; Sour Sourire; Do-  
minique: Menegazzi-Serengay-Barimar: Ann  
30; Luttazzi: Souvenir d'Alsace; Migliacci-Ci-  
cili: Iara; Testa-Masara-Zerato: Try your  
luck; Cenci: L'inominito; Black-Barry: Born  
free

8,30 (14,30-20) **MERIDIANI E PARALLELI**  
Porter: Begin the beguine; Callender: La bal-  
lata di Bonnie e Clyde; Conti-Argenio-Cas-  
siano: Corriamo; Kohman; Cry; Last: Carmen  
Souza; Sordi-Filippini: Non importa; amore  
amore; Pace-Camargo: Io ti darsi il cielo;  
Karas: The Harry lime theme; Cassia-Dumas:  
Come un ragazzo; Ferrer: Le téléphone; Ve-  
laqueux-Lusini: Muck; Costello: Samba; Mo-  
ggi: Beretta-Intra: Non importa; sei; Alfieri:  
'Na lacrema; Chaplin: Sible; Broussolle-Mauri-  
tati: Blues pour accordeon; Gigli-Maresca:  
Non finira; Terzi-Dutrone: Amò di picciotti;  
Moggi-Tatta-Ferrari: Brillante; Moggi-Locatelli:  
A man, a story; Lombardi-Pagani: Riccioli  
a cavatappo; Moggi-Battisti: La farfalla impa-  
ziosa; Misaevlia-Freed-Mason: Kiss me good bye;  
Amur: A tempo; Rossi: I tango; Gershwin:  
Colonnello: Che strada fai; Calabrese-Jobim:  
La ragazza di Ipanema; Ortolani: Non faccio  
la guerra, faccio l'amore; Prieto: Il tempo;  
Bargoni: Concerto d'autunno; Kalmam: Canzone  
d'amore; Calvi; Montecarlo

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**  
Mancini: Charade; Simone-Marks: All of me;  
Williams: Basin street blues; Puff-Monot:  
Hymns à l'amer; Umliani: Kenia; Oliveira:  
Dind; Mercer: Dream; Parker: Now is the  
time; Cano: Balla pachanga; Jones: On the  
Alamo; Hampton: Central avenue breakdown;  
Livingston: I'm thru with love; Santamaría:  
Para hi; Lerner-Loewe: Get me to the church  
on time; Ellington: Happy anatomy; Gould:  
Conge; Vidalin-Bécoud: Mes hommes à moi;  
Anonimo: La monferina; Gershwin: Somebody  
loves me; Dominguez: Perfidia; Vivaldi: Fuga  
op. 3 n. 11; Almeida: Serenade for alto;  
Van Heusen: I may be wrong; Wayne: Dolores;  
Porter: You do something to me; Brahm:  
Lincoln blues; Fields-McHugh: On the sunny  
side of the street

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE  
 anno 45 - n. 28 - dal 7 al 13 luglio 1988  
 Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

## sommario

Hombert Bianchi	18	Sua Maestà De Gaulle dieci anni dopo
Donata Gianeri	20	Campione di Settevoci il Morandi del matusa
Ernesto Baldo	22	Si allena sul Tevere
Laura Padellaro	24	La guerra di Villa contro i giovani
Antonio Lubrano	26	Imparò da Tito Schipa a cantare in italiano
S. G. Biamonte	28	Dibattito sul grande assente
Antonio Lubrano	30	Napoli si difende
Mario Rinaldi	32	Le notti dell'IRA
Gianfranco Zaccaro	33	Gran festa musicale a Capodimonte - Don Carlo - la più difficile opera di Verdi

40/69 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

### LETTERE APERTE

- 3 il direttore
- 5 una domanda ad Alessandro Sperli
- 6 padre Mariano
- 7 l'avvocato di tutti
- 8 il consulente sociale
- 9 l'esperto tributario
- 10 il tecnico radio e tv
- 11 il foto-cine operatore
- 12 il naturalista
- 13 piante e fiori
- 14 il medico delle voci

### 11 I DISCHI

### PRIMO PIANO

- 12 Governo d'attesa
- 13 LINEA DIRETTA
- 14 BANDIERA GIALLA
- 34 CONTRAPPUNTI
- 34 MONDONOTIZIE
- 34 QUALCHE LIBRO PER VOI
- 35 Frenesie dello snobismo
- 36 RUOTE E STRADE
- 37 RADIOCORRIERINO TV
- MODA
- 38 Vestiamoci di sole
- 71 DIMMI COME SCRIVI
- 72 SETTEGIORNALI
- 72 L'OROSCOPO
- 74 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA  
 direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150  
 abbonamenti: annuali (62 numeri) L. 4.200; semestrali (28 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.  
 I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 63  
 sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82  
 sede di Roma, via degli Scialoja, 23 / (00198) Roma / tel. 31 04 41  
 distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. - Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 698 42 51-23-4P  
 distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Diakonoff, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24  
 Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,35; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Ptas. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,35; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Min. 150.  
 articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino  
 sped. in abb. post. / il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione



Esclusivo  
 Novità per  
 la linea

# Un medico scopre il mezzo per dimagrire senza digiune, senza esercizi e SENZA DIETE!

**Se non perderete tutti i vostri chili superflui strapperete il metodo e sarete interamente rimborsati!**  
 Un libro straordinario — « IL SORPRENDENTE METODO SLUMBER » — permette a chiunque di perdere peso nel modo più rapido e sicuro oggi conosciuto dalla scienza. Questo metodo agisce infatti direttamente sulla causa della pinguedine, grazie al principio efficacissimo — ma totalmente innocuo — dell'AUTO-OSSIDAZIONE. Ma la novità veramente eccezionale è la seguente: l'Auto-Ossidazione agisce effettivamente DURANTE IL SONNO. Sì, mentre state dormendo, essa riduce brucia e fa fondere fino a 18 chili di grasso superfluo. Senza diete, senza l'assillo di dosare cibi e calorie, senza esercizi, senza torture di sorta, senza eliminare i vostri piatti preferiti e... SENZA SOFFRIRE LA FAME!

SLUMBER è il vero riduttore di peso che moltissime persone aspettavano da lungo tempo. Fino allo scorso Settembre questo metodo, che agisce per « auto-ossidazione », era sperimentato solo clinicamente da un nucleo di scienziati autorevoli, specializzati appunto in questo campo. I risultati? I medici parlano oggi di SLUMBER come di un autentico « ossidatore » del grasso superfluo che presenta l'immenso vantaggio di agire durante il sonno. Pur conducendo un'esistenza normale, senza privazioni e senza diete, perderete peso continuamente e regolarmente, fino a ritrovare la vostra figura ideale. Tutti i vostri amici rimirano stupiti e meravigliati nel constatare il vostro cambiamento che sarà già effettivo dopo 12/15 giorni soltanto! Ritrovare la linea in due settimane! Non pensate che la cosa sia troppo bella per essere vera: provate personalmente questo nuovo e prodigioso metodo a casa vostra, durante QUINDICI INDEMENTICABILI GIORNATE e inoltre, provate a ritrovare la vostra linea con il SISTEMA, dettagliatamente esposto nel libro che vi proponiamo — « IL SORPRENDENTE METODO SLUMBER » — DOVRA' procurarvi gli stessi risultati spettacolosi che gli specialisti hanno riscontrato su numerosi casi clinici. Nel caso contrario, STRACCERETE IL METODO E LO CESTINERETE! Ci rispedite unicamente la copertina e SLUMBER non vi sarà costato una sola lira.

È possibile fare una proposta più leale? La nostra COMPLETA ED ASSOLUTA fiducia nei principi dell'Auto-Ossidazione — rafforzata dalla costata osservazione mediche di un'effettiva perdita di peso (che può arrivare fino a 18 Kg.) — vi consente di farvi un'offerta talmente eccezionale, di queste condizioni che costituiscono di per sé stesse un motivo più che sufficiente — perché non provare anche voi il metodo SLUMBER e ritrovare la gioia di diventare finalmente snelli?

Basta con le torture!  
 Slumber vi darà i risultati che non avete mai ottenuti con le altre cure

Oggi tutti i medici sanno che i diabetici (anche se costano molte decine di migliaia di lire) essere veramente efficaci, devono ricorrere agli stessi principi attivi contenuti nel metodo SLUMBER. Noi vi offriamo la possibilità di mettere in pratica questi medesimi principi da soli, a casa vostra, senza sforzi né difficoltà e senza pericolo alcuno. Dimagrite facilmente, serenamente, sicuramente senza spendere nulla, nulla all'inizio della somministrazione dell'acquisto del «SORPRENDENTE METODO SLUMBER». Esso si rivelerà veramente più economico di ogni pillole, polverine o preparati, che non fanno altro che « addormentare » per breve tempo l'apparato digerente. SLUMBER, invece, provoca UNA PERDITA DI PESO PERMANENTE (grazie appunto al principio dell'AUTO-OSSIDAZIONE). E' chiaro però che questa meravigliosa avventura non potrà cominciare per voi fino a quando non vi deciderete di acquistare il BUONO DI PROVA A NOSTRO RISCHIO, che vi basterà ritagliare, compilare e spedire al nostro indirizzo, in busta affrancata.

Ricordate che nessuno dei prodotti attualmente in commercio vi aiuterà ad « ossidare » tutto l'adip che vi appesantisce e vi invaglisce il corpo. Solo SLUMBER potrà ESPELLERLO, FARLO SCIOGLIERE DEFINITAMENTE, DISTINGUERLO E SOSTRARLO DALL'AMME, senza cioè che ve ne accorgiate! Chissà quante volte avete tentato invano di ritrovare la linea perduta. Chissà quanti sforzi e privazioni per perdere tre o quattro chili... E dopo settimane (o mesi) di torture, nulla sopravanzato. Chissà quanti sforzi e privazioni per continuare a ingurgitare pillole e polverine o di continuare a sottoporvi a diete drastiche che vi rendevano la vita impossibile... Con quale risultato? Quello di vedere il grasso tornare ad invadervi più spesso e più spietato che mai!

**RIOTROVATE LA LINEA - IN MODO RIFRETTIVO E PERMANENTE!**  
 SLUMBER, il metodo nuovo e veramente sorprendente, consigliato dai più

celebri medici degli Stati Uniti, è attualmente l'arma più efficace che si possa usare contro il grasso superfluo. Mentre state leggendo questo libro, migliaia e migliaia di persone — in America e in Europa — lo stanno utilizzando perché è il solo, lo ripetiamo, che grazie a un principio perfettamente naturale sia in grado di ESPELLERE il grasso in eccesso e pericoloso — e diciamo pure — repellente che affligge un gran numero di uomini e di donne.

**LA PROVA MEDICA**  
 Attualmente, non esiste nulla di più efficace del metodo SLUMBER. I risultati sono stati conformati ed acclamati da tutti i portatori di obesità specializzate del mondo intero. La sua efficacia è stata riconosciuta solo dalle analisi da medici più in vista. Lo stesso autore del libro utilizza i principi di dimagrimento per la perdita di peso, con una assoluta sicurezza e di facile attuazione, contenuti nel metodo SLUMBER. Da notare inoltre che questo metodo è desiderato di ritrovare il loro peso normale, hanno utilizzato personalmente il metodo con soddisfazione, questa utilissima scoperta.

**Fino a 18 chili di grasso che scompaiono DEFINITAMENTE!**

Molti medici hanno prescritto a centinaia di loro pazienti di seguire il metodo SLUMBER. Queste persone, SENZA diete, SENZA iniezioni, pillole o preparati, SENZA esercizi fastidiosi, SENZA RINUNCIARE AL LORO CIBO PREFERITI, anzi, conducendo una vita piacevole e normale, hanno ritrovato in breve tempo un corpo agile, snello, normale. Inoltre hanno potuto ottenere a questo risultato da soli, in casa, all'insaputa di tutti e senza doverli minimamente scomodare.

Ogni mattino, al risveglio, esse constatavano che gli ammassi di grasso, le pieghe inestetiche, le infiltrazioni cellulari, andavano di mano in mano riasorbendosi e scomparendo — SIMILMENTE AGLI ARII RAPIDAMENTE E SICURAMENTE. Senza soffrire la fame un solo istante, questi uomini e queste donne, si appesantivano senza accorgersene di tutto il loro grasso dimagrito, pericoloso. Fianchi, vita, cosce, spalle, braccia, collo, viso, perdevano gradatamente tutti i centimetri e i chili superflui, fino a ritrovare le loro proporzioni normali. Molti hanno persino provato la soddisfazione di indossare di nuovo gli abiti che prima non riuscivano più a infilare perché diventati troppo stretti...

Ma questo non è tutto: in tal perdere peso essi ritrovano, ogni giorno di più, una giovinezza e una freschezza insospettite. Una giovinezza e una freschezza che avevano creduto perdute per sempre!

Tutto ciò è comprensibile quando si pensa che, per permettersi di perdere 8, 10, 14 o persino 18 chili di grasso inutile, Ma non basta. Questo metodo, infatti, consente di conservare il peso sempre il peso ideale perché inverte il grasso di riformarsi nuovamente.

Questo BUONO rappresenta per voi una perdita di peso di 9, 16, 18 chiliogrammi. Se non fosse altro, questo BUONO COSTA NULLA! NON PAGATE NULLA!

**RITAGLIATE ED IMBUCATE IMMEDIATAMENTE IL BUONO PRESENTE BUONO DI PROVA A NOSTRO RISCHIO.**

Spett. I.D.M., Via Ugo Foscolo 7, MILANO - Tel. 89.21.72  
 Desidero effettuare una prova di 15 giorni con il metodo SLUMBER di Auto-Ossidazione. E' chiaro che devo essere interamente soddisfatto dal risultato. SLUMBER DOVRA' farmi perdere tutti i miei chili superflui, altrimenti avrà il diritto di restituirmi con (e il rispettivo rimborso) la copertina del Metodo Slumber e il «BUONO DI PROVA» immediatamente rimborsato da voi. A queste precise condizioni da voi accettate. Vi prego di inviarmi il Metodo completo SLUMBER, ed l'Inchiesta medica (senza marche elettorali). Unico costo per me è quello di pagare il metodo (per lettera anticipata), a titolo di pagamento completo e immediato, rimborsabile sul conto in cui vi prego di indicare la vostra banca e il numero della vostra carta di credito.

Nome .....  
 Cognome .....  
 Via .....  
 Città ..... Prov. ....  
 Trascrivete una crocetta nella casella qui accanto qualora desiderate ricevere l'invio gratuito del libro «IL METODO SLUMBER» in più per spese postali supplementari).  
 (Prestare forma di pagamento, beneficenza della stessa garanzia di cui sopra.)

3 chili     12 chili  
 5 chili     15 chili  
 8 chili     .. chili  
 10 chili

**Tutto il grasso superfluo viene espulso "fuori dal vostro corpo"**

Due chili e mezzo di grasso che "si sciogliono" in 3 SOLI GIORNI  
 « Ho potuto immediatamente costatare la differenza, il mattino svegliandomi... ho perso due chili e mezzo durante i tre primi giorni. Quando riceverete questa lettera, avrò certamente perso ancora di più...  
 Signora G.R. Tortona.  
 « Non potrei mai ringraziarvi abbastanza, ho già perso 9 chili in poco più di due settimane! »  
 Signora G.S. Sanremo.

« Ero veramente troppo grasso, soprattutto al ventre. In soli 9 giorni, ho perso tutti i miei chili superflui... »  
 Dott. G.L. Santa Margherita.  
 « La prova di spedire per espresso un metodo Slumber ad una mia amica, lo ho già perso 4 chili... »  
 Signora D.P. Genova.



Ho perso 8 chili in due Settimane GRAZIE SLUMBER  
 Signora A.R. Brasca

**QUESTI RISULTATI ULTRA-RAPIDI NON COSTANO CHE LIRE 4.950**  
 Se non sarete soddisfatti non spenderete NULLA!  
 Infatti, se non siete contenti del risultato, strappate semplicemente il metodo Slumber e CESTINATELO!

Ora potete quindi fare la prova, in casa vostra, a NOSTRO INTERO RISCHIO DEL METODO SLUMBER, e non dimenticate: potete provare il SORPRENDENTE METODO SLUMBER interamente a nostro rischio. In 15 giorni, o voi VEDRETE il vostro grasso fondere; scomparire i chilogrammi e i centimetri che avete in più, oppure vi basterà strappare tutto, CESTINARE ogni cosa, ed il VOSTRO DENARO VI SARÀ INTERAMENTE RIMBORSATO!  
 Non esitate a fare supposizioni né esagerazioni, con SLUMBER tutto è basato su FATTI SCIENTIFICI AMPIAMENTE DIMOSTRATI. Il vostro medico personale potrà in ogni caso confermarvelo! I principi di questo Metodo veramente meraviglioso sono stati d'altronde proclamati nei principali riviste mediche di tutto il mondo. Il SORPRENDENTE METODO SLUMBER è proprio quello di cui avete bisogno per vedere il vostro eccesso di grasso scomparire.

Non avrete assolutamente niente d'altro da acquistare. O voi OTTERRETE la perdita di peso che desiderate, oppure STRAPPERETE il Metodo SLUMBER, lo CESTINATE, e il vostro denaro vi sarà immediatamente RIMBORSATO.

Non avrete assolutamente niente d'altro da acquistare.

Spett. I.D.M., Via Ugo Foscolo 7, MILANO - Tel. 89.21.72  
 Desidero effettuare una prova di 15 giorni con il metodo SLUMBER di Auto-Ossidazione. E' chiaro che devo essere interamente soddisfatto dal risultato. SLUMBER DOVRA' farmi perdere tutti i miei chili superflui, altrimenti avrà il diritto di restituirmi con (e il rispettivo rimborso) la copertina del Metodo Slumber e il «BUONO DI PROVA» immediatamente rimborsato da voi. A queste precise condizioni da voi accettate. Vi prego di inviarmi il Metodo completo SLUMBER, ed l'Inchiesta medica (senza marche elettorali). Unico costo per me è quello di pagare il metodo (per lettera anticipata), a titolo di pagamento completo e immediato, rimborsabile sul conto in cui vi prego di indicare la vostra banca e il numero della vostra carta di credito.

**Un'inchiesta televisiva sul più discusso  
Capo di Stato dell'Europa Occidentale**

# SUA MAESTÀ DE GAULLE DIECI ANNI DOPO

**La Francia potrebbe essere definita come una nazione profondamente repubblicana che ogni tanto ha dei re. E' il caso del generale che da un decennio legifera e governa regalmente resistendo attraverso il consenso degli elettori alle accuse di autocrazia e di dittatura. In realtà De Gaulle conserva il potere perché ha toccato le corde più sensibili della psicologia nazionale: orgoglio e sciovinismo, che trovano nella politica della «grandeur» il loro sfogo più naturale. E finora tutto questo è bastato**

di Hombert Bianchi

**S**ono passati dieci anni da quando De Gaulle tornò al potere il 1° giugno 1958. C'era già stato un'altra volta, dopo la liberazione di Parigi, e poiché incarnava la Francia della riscossa anche allora aveva potuto governare da benevolo tiranno. Democristiani, socialisti e comunisti avevano collabora-

to con lui, e neanche l'inizio della guerra in Indocina, nel 1945, aveva portato a una seria rottura. Poi, con le elezioni e la ricostituzione del parlamento, era ricominciata la normalità — il giuoco delle parti, il frazionamento dei poteri, i controlli reciproci — e De Gaulle se n'era andato.

«Il regime esclusivo dei partiti è riapparso», disse. «E' un regime che condanno, ma che non posso impedire se non instaurando con

la forza una dittatura che non desidero e che del resto finirebbe male. Perciò ho deciso di ritirarmi». Si era ritirato in campagna, ostentando lo sdegno di un eroe romano della grande tragedia francese. Aveva 56 anni, e naturalmente era convinto che prima o poi — in un'ora suprema — lo avrebbero richiamato, perché sentiva di essere la Francia.

Sull'ora suprema, la lancetta ce la misero gli studenti di Algeri e i pa-

racadutisti del generale Massu il 13 maggio 1958. Furono i primi a fare appello a De Gaulle perché assumesse la guida di un «governo di Salute Pubblica a Parigi». In realtà, al di là dell'esasperazione colonialista e della sommossa, era la maggioranza dei francesi — stanchi della guerra algerina, stanchi del marasma politico, desiderosi di stabilità — che richiamava il generale al potere.

Al potere e al trono, si direbbe,



De Gaulle (foto a sinistra) s'incontra con il generale Massu nel 1958, durante i mesi cruciali della guerra d'Algeria, causa prima della presa di potere dell'attuale presidente francese. A destra, De Gaulle parla alla nazione davanti alle telecamere, nel corso della recente crisi provocata dalle agitazioni studentesche e operaie. Nelle foto in alto, altre due immagini di De Gaulle: quella di destra fu scattata nel 1944, il giorno in cui le truppe alleate liberarono Parigi dall'occupazione tedesca. Già allora, come colui che incarnava la Francia della riscossa e della Resistenza al nazismo, De Gaulle si era trovato alla guida del Paese, con la collaborazione di tutte le forze politiche; s'era quindi ritirato non appena la situazione interna era tornata normale



perché dal 1789 la Francia è una nazione profondamente repubblicana che ogni tanto ha dei re. « Oggi », disse De Gaulle, « di fronte alle prove che di nuovo si levano dinanzi al Paese, esso sappia che sono pronto ad assumere i poteri della repubblica ». Difatti con la costituzione della V Repubblica assunse tutti i poteri come un re: quelli del presidente, quelli del governo, quelli dell'assemblea nazionale. E da dieci anni legifera e governa regolarmente in un singolare tipo di Stato nel quale il governo amministra, il parlamento registra e la burocrazia applica le deliberazioni sovrane.

Più esattamente, come ha scritto un giornale francese, il Capo dello Stato prende le decisioni supreme perché incarna la nazione. Il primo ministro è capo dell'esecutivo finché si tratta semplicemente di arbitrare fra gruppi di interessi particolari, e suo interlocutore può diventare allora il parlamento, nel quale sono appunto riunite le delegazioni di quegli interessi. Ai corpi intermedi — stampa, partiti, sindacati — è negato ogni diritto di « pesare sulla condotta della Francia ».

### Nove volte alle urne

Ci sono stati due primi ministri in dieci anni. Fino al 1962 Michel Debré, un uomo della Resistenza, uno dei capi del primo gollismo e « longa manus » di De Gaulle nei parlamenti della IV Repubblica, quando il generale sembrava isolato e in ritiro. Poi Georges Pompidou, né resistente né parlamentare, ex uomo di fiducia della Banca Rothschild. « Due compare », dicono gli antigollisti. In ogni caso, due fedelissimi esecutori, e all'occorrenza due teste di turco per l'opinione pubbli-

ca, quando ha avuto da lamentare il danno di atti amministrativi e di decisioni minori.

Dittatura personale, autocrazia, ripetono gli avversari di De Gaulle. Ma in dieci anni i francesi sono andati nove volte alle urne, fra elezioni e referendum. Hanno votato liberamente. I giornali sono liberi; lo sono i partiti e i sindacati; il parlamento viene eletto col suffragio universale. E tuttavia il generale ha continuato a regnare col conforto del consenso, mentre i partiti, dinanzi ai quali aveva ceduto le armi nel '46, hanno continuato a perdere fisionomia, connotati e forse consistenza morale, oltre che numerica. Il connotato più comprensibile con cui si sono presentati via via agli elettori pareva imprestatato da De Gaulle. E' stato il gollismo o l'antigollismo, il filogollismo, il postgollismo, il progollismo, l'arciantigollismo. Dei loro leaders pochissimi hanno un nome nazionale, nessuno è stato eletto questa volta al primo scrutinio. Durante le sommosse di studenti e operai del maggio scorso, tra quelli che a Parigi non scendevano in strada, cioè i più, la preoccupazione più pressante era chi, e con quale forza, sarebbe succeduto a De Gaulle senza caos.

In questo panorama, è difficile contestare al generale l'affermazione che il potere gli viene direttamente dal popolo e che egli esprime la nazione. Da lui i francesi hanno avuto quello che aspettavano: la stabilità e la « grandeur », si sono tenuti una libertà formale e l'immobilismo sociale. Il fenomeno De Gaulle è diventato piuttosto un fenomeno francese.

Fuori della Francia, la « grandeur » è stata presa per una mania di De Gaulle: una megalomania, la radice passionale di una politica estera spesso irritante e detestabile. Nella Francia gollista, la politica della « grandeur » è stata strumen-

to di regno. « La Francia », ha scritto il generale, « non è la Francia se non è in prima fila, e soltanto grandi imprese riescono a controbilanciare i fermenti di disgregazione inatti nel suo popolo ».

### Lo avevano anticipato

E siccome le grandi imprese e le grandi decisioni sono quelle che sembrano tali, l'« Europa delle Patrie » raccolta intorno al genio politico e alla « force de frappe » della Francia, la Francia arbitra fra l'Oriente e l'Occidente e fra le nazioni vecchie e le nuove, la Francia giudice inappellabile della Gran Bretagna in declino e patrona benigna della Germania divisa, la superiorità umanistica e la tradizione storica della Francia di fronte al nuovo potentato del dollaro e della tecnologia, hanno represso « i fermenti della disgregazione » e garantito il trono del generale.

La politica estera di De Gaulle ha trovato il più largo consenso nell'opinione pubblica francese perché ha toccato le corde più sensibili della psicologia nazionale: lo sciovinismo, e quindi la diffidenza verso l'unità politica dell'Europa; l'orgoglio, e quindi l'antiamericanismo; l'antica paura della Germania, e quindi il bisogno di controassicurazioni a Oriente. Il primo patto stipulato da De Gaulle fu con Stalin, nel '44.

Durante la IV Repubblica, gli attuali oppositori del generale lo avevano anticipato su molte strade. Mendès-France colò a picco la CED (Comunità europea di difesa) e votò contro il MEC. Guy Mollet annullò il contributo francese alla NATO per stornarlo nella guerra algerina e nell'impresa di Suez. E quanto altri abbiano battagliato dispettosamente per il ruolo della Francia,

per il suo impero, per il « direttore » lo racconta Eisenhower nelle *Memorie*.

In più De Gaulle ha avuto il prestigio del suo passato e il successo contro le insurrezioni algerine, contro il terrorismo dell'OAS, contro il disordine del « maggio rosso ». Ha teorizzato la « grandeur » nei suoi libri, nei discorsi alla nazione, l'ha indicata come il motivo e lo scopo della sua vita. « Tutta la mia vita ho pensato alla Francia... ». Ne ha fatto una filosofia, che è stata riassunta così: « Il valore politico supremo è la nazione. Ciò che conta è il ruolo della nazione nella vita internazionale. La politica interna ha per solo oggetto quello di garantire la stabilità e di rafforzare la potenza, come mezzi della politica estera. Le preoccupazioni quotidiane dei francesi sono rispettabili, ma i loro problemi non sono dello stesso ordine di quelli della nazione. I primi possono essere lasciati al governo, dei secondi è arbitro il generale, incarnazione della Francia ». Per quanto suoni arcaico tutto ciò, questa filosofia piace alla maggioranza dei francesi. Soltanto nel maggio scorso sembrò che crollasse fragorosamente sotto il peso della stagnazione economica e della rivolta sociale, e De Gaulle si piegò finalmente a considerare anche « le preoccupazioni quotidiane dei francesi ». Si garantì l'esercito e l'estrema destra, fece aumentare i salari e indisse le elezioni. E finora pare che tutto questo sia bastato. Finora pare che i problemi della società francese, della sua organizzazione, del suo sviluppo rimangono subalterni e secondari, sotto il cielo luminoso della nazione, anche all'inizio del secondo decennio di De Gaulle.

A De Gaulle è dedicato il servizio di Prima pagina, in onda lunedì 8 luglio, alle 21,15 sul Secondo Programma TV.

Classificato quarto a Saint-Vincent, Armando Savini è riu

# CAMPIONE DI SETTEVOCI



Qui sopra e a fianco, due immagini di Armando Savini. Nella foto grande il cantante è in una via di Dovadola, il suo paese natale, in provincia di Forlì. Savini, ora che comincia a guadagnar bene con i dischi e le « serate », vuol costruirvi una grande fattoria, con piscina e campi da tennis

**Cominciò a cantare in chiesa durante la Messa - Da due anni i suoi dischi uscivano senza che nessuno se ne accorgesse - E' un cantautore a metà: scrive la musica ed abbozza soltanto il primo verso, poi affida tutto a un paroliere - Ha una passione per la motocicletta**



# IL MORANDI DEI MATUSA

di Donata Gianeri

Milano, luglio

**A**bbiamo delle Forze Armate melodiche e le ugole d'oro rappresentano la nostra «force de frappe»: dopo il geniere Morandi, ecco il furriere Savini, balzato recentemente agli onori della cronaca. Armando Savini canta in pubblico approfittando di licenze premio, permessi e provvidenziali disturbi neuro-vegetativi. Quando non interviene nessuno di questi fattori, si accontenta di elargire le sue note ai commilitoni del Car di Casale Monferrato. Ancora cinque mesi di naja, poi tornerà borghese. Tuttavia, quando lo incontriamo, non è in kaki, ma in giacca di giardine nera, calzoni beige e camicia ciclamino, la sua tenuta da convalescenza. Questa convalescenza ebbe inizio una settimana fa, in occasione del *Disco per l'estate*: e poco ci mandò che il divo nascente non dovesse restarsene in caserma. Esistono anche superiori refrattari alla canzonetta: pochi, ma ne esistono. E soltanto all'ultimo momento, con la forza della disperazione, Savini riuscì a strappare l'agognato permesso arrivando a Saint-Vincent giusto in tempo per lanciarsi sul palcoscenico con una giacca bianca senza bottoni (ritirata appena dal tintore) e delle smaglianti scarpe da sera sui calzini grigio-verdi.

## Sa-Sa per gli intimi

Savini è un giovincello coi capelli rossi, il viso che avvampa facilmente, gli occhi rotondi e chiarissimi, il naso a ballotta ed è afflitto da quelle nevrosi che sono la caratteristica di tanti figli del secolo: muove in continuità le mani tozze dalle unghie tagliate quadre, il pomo d'Adamo gli va su e giù come la pallina in una bottiglia di gazosa e i suoi piedi chiusi in scarpe bicolori fanno incessantemente il pendolo. Rispondendo alle domande, s'inceppa. Per gli intimi infatti è Sa-Sa, dal giorno che Pippo Baudò gli domandò come si chiamasse — era la sua prima comparsa alla televisione — e il povero Armando confuso ed emozionato naufragò in un mare di sibili riuscendo soltanto dopo lunghi sforzi a mettere insieme un trionfale Sa-sa-savini gridato a squarciagola. Quando canta, invece, i disturbi neuro-vegetativi scompaiono e non s'inceppa mai: il melodico urlato è la sua terapia, come i sassolini per Demostene. Armando Savini ha ventun anni e non si può considerare ancora un «arrivato»; se mai, uno che è partito bene. Ha appena vinto *Sette voci* con la canzone *Bussa il vento* e si è piazzato al quarto posto nel *Disco per l'estate* con *Perché mi hai fatto innamorare*. Il suo viso infantile è quindi già impresso nella retina dei telespettatori che hanno potuto ammirarlo più volte, mentre mimava le proprie canzoni secondo il moderno sistema del play-back: nella maggior parte delle riprese televisive, infatti, i cantanti, come quei tappi tirolesi cui si fa aprire e chiudere la bocca muovendo un tirante, fingono di cantare, e ciò che il pubblico ode è la canzone in-



Armando Savini e la sua motocicletta: oggi quello dei motori è lo sport preferito dal cantante emiliano, ma un tempo praticava anche il calcio

cisa precedentemente su disco. Sono i miracoli della tecnica moderna, di solito ignorati dalla massa; la quale però, nella maggior parte dei casi, resterebbe delusa ascoltando la vera voce del cantante. E come cantino in realtà, che volume di fiato abbiano questi nuovi prodotti della «camera di registrazione» — la vera attuale protagonista della canzonetta — ha poca importanza dal momento che non si vende la voce, ma il disco. *Perché mi hai fatto innamorare*, ad esempio, è già arrivato al traguardo delle 80.000 copie. E Savini è felice. Quest'emiliano nato a Dovadola (provincia di Forlì, sei chilometri da Castrocaro, come tiene a precisare) non si destinava al canto. La sua infanzia è trascorsa tra vassoi, brocche e portacenere fabbricati dai vari membri della famiglia, tutti esperti artigiani del peltro. Nel suo passato non c'è né la grande ricchezza, né l'estrema miseria che generano i ribelli: la sua adolescenza fu assolutamente normale. Cominciò a cantare in chiesa durante le Messe, poi fece un debutto anonimo nel «complesso» allestito dal fratello per far colpo sulle ragazze del paese. Scoperto che ebbe di possedere un bel po' di fiato, si mise a partecipare diligentemente e regolarmente a tutti i concorsi per «Voci Nuove» non meno numerosi in Italia dei concorsi di bellezza. Alla fine si trovò proprietario di ben dieci microfonici d'oro più un contratto con una

Casa di dischi. Ogni Compagnia discografica, si sa, ha la propria scuderia di giovani ugole: una su cento riesce a imporsi. Ma il cantante che arriva, basta a coprire le spese di tutte le speranze deluse. Per due anni i dischi di Armando Savini uscirono a intervalli regolari senza che nessuno se ne accorgesse, andando a ingrossare le rimanenze negli scaffali dei negozi di dischi; fatto abbastanza naturale in un Paese come il nostro dove si sfornano circa 250 quarantacinque giri al mese. Una valanga sonora da cui i venditori sarebbero sepolti se una usanza commerciale non li portasse a «spingere» unicamente le voci affermate trascurando tutte le altre.

## La fattoria

Savini non ha fatto eccezione alla regola e soltanto ora, dopo la consacrazione televisiva, le sue quotazioni cominciano a salire e i suoi dischi a lasciare gli scaffali. Ha acquistato persino un contrassegno, lo chiamano il «Morandi dei matusa», perché piace anche ai più che trentenni. E oggi non canta più nelle «balere» a 2000 lire per sera più la coca-cola, ma si produce a cachet e un cachet di cui non vuole rivelare l'entità: «Preferisco tenere i prezzi bassi» dice umilmente, «così sono più richiesti. A me i soldi non interessano». Ma subito si

smentisce, ammettendo di preferire le canzonette commerciali, che si vendono in fretta: «I bei motivi al grosso pubblico non piacciono, gli italiani vogliono sempre lo stesso genere, melodico-sentimentale, un po' lagnoso, alla Claudio Villa. E io cerco di darglielo». Sa perfettamente bene qual è la formula da seguire per arrivare al successo e quindi alla realizzazione del suo sogno: una bella fattoria. Ha già scelto il terreno, tra Dovadola e Castrocaro, e invece dell'allevamento razionale di polli o di maiali, ci metterà il tennis e la piscina: la sua concezione agreste è aggiornata ai tempi.

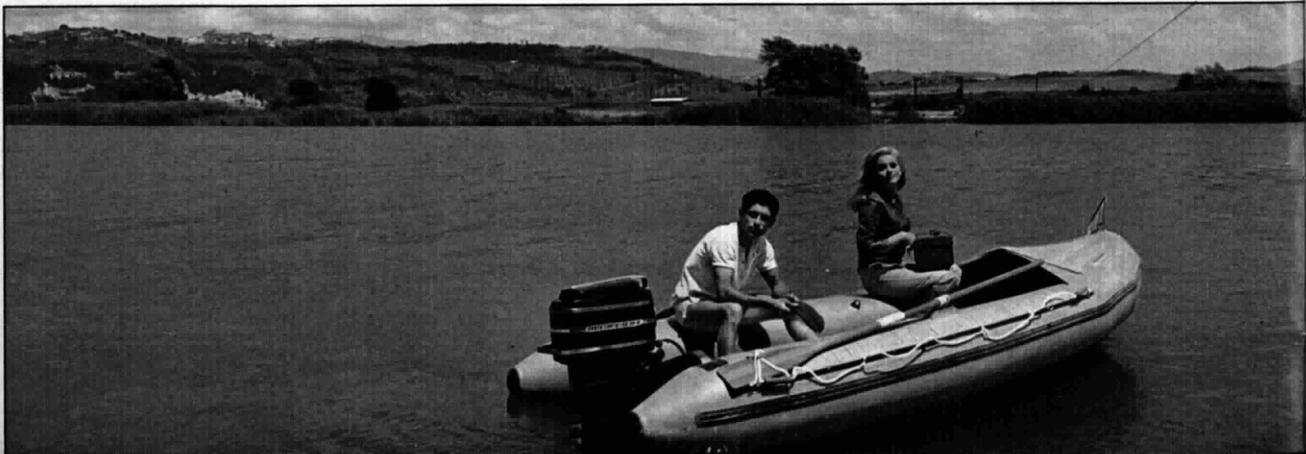
## Giocava al calcio

E anche il suo linguaggio che pare uscito dai fumetti, con le debite interpolazioni di «gulp», «zac» e «spojing-spojing»: suoni che gli escono sicuri dalle labbra, senza la minima esitazione. «Provo al pianoforte», dice, «e appena mi viene un accordo curioso, zac, colpiscò! Allora mi metto al tavolo, butto giù la canzone, poi vado a prendermi un caffè e al ritorno me la riascolto tutta. Se va, ciao, è fatta; mi cerco il paroliere e tacchete tacchete». Da cui si vede che Savini è un cantautore a metà: scrive la musica, abbozza il primo verso e poi, come dice lui, dà il concetto: al paroliere svilupparlo. La sua ispirazione ha un orario scomodo, di solito si fa viva tra le due e le tre di notte: durante il giorno silenzio e così il giovane Armando può correre in motocicletta a tutto gas, la sua passione. Ha una Triumph rossa a due cilindri che fa un baccano d'inferno, grazie al quale può scaricarsi dei suoi complessi di timidezza. Sinora ha scritto sette canzoni in tutto, fra cui *Perché mi hai fatto innamorare*, dedicata alla sua ragazza; ma di lei non vuole che si parli, per non disgustare le sue fans nascenti. «D'altronde», dice gratandosi la testa, «proprio fidanzati non siamo, è un legame molto lento, che lascia un sacco di libertà a tutti e due». Quindi si mette a descriverla e non si ferma più: è mora, dice, coi capelli lunghi e la scriminatura nel mezzo. Una ragazza come tante, semplice, di nome Leda Bin. La musica non la interessa, preferisce il ciclismo. E mentre lui si sgola sul palcoscenico, lei se ne va a veder pedalare Giomondi. A ogni modo, tra i progetti di Savini, quello del matrimonio viene dopo «la fattoria»: si sposerà quando avrà composto una canzone che lo soddisfi pienamente, che gli nasca dal cuore come, per esempio, *La verità* di Paul Anka. Nel suo futuro prossimo, figurano una tournée in Olanda e in Bulgaria, quindi l'esordio a Sanremo, dove è già comparso quest'anno, ma solo in qualità di «riserva». Parteciperà anche ad una trasmissione televisiva dal titolo *Ciao mamma*, con tre cantanti per puntata, di cui almeno uno, il principale, dovrà avere un passato sportivo. E lui, Armando, giocava nella Pro Patria, come mezz'ala sinistra: quand'era a corto di soldi, faceva il centravanti, per guadagnare 500 lire in più. Tempi lontani. Oggi Savini gioca a tennis e le 500 lire le lascia come mancia al raccattapalle.

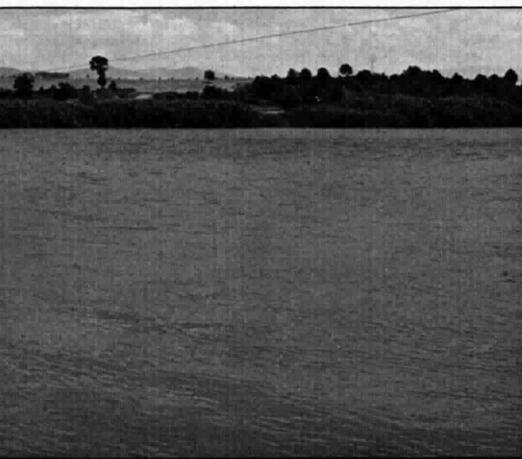
Liana Orfei presenta un suggestivo itinerario turistico pre



# SI ALLENA SUL TEVERE



parandosi al quiz estivo



Prima di iniziare le registrazioni di Ciao mamma, il quiz dell'estate di cui con ogni probabilità sarà presentatrice accanto a Vittorio Adorni, Liana Orfei si è concessa una lieta divagazione radiofonica. Alla guida di un brillante canotto fuoribordo « Storm », ha partecipato ad un raid, che ha risalito il Tevere dalla foce fin quasi alla sorgente. Lo scopo era di illustrare un suggestivo itinerario turistico agli ascoltatori che sabato 13 luglio seguiranno la rubrica Dove andare. La piccola flottiglia di « Storm », grazie al basso peso e allo scarso pescaggio, ha superato secche e dighe, in una piacevole avventura domenicale, come dimostrano queste foto. Tra qualche giorno Liana dovrebbe incidere la sigla di Ciao mamma; una sigla di carattere sportivo, come di estrazione sportiva saranno quasi tutti gli ospiti della trasmissione TV: Gassman, ex cestista, o Raf Vallone, ex attaccante del « Torino » o Marisa Sannia, ex pivot della Nazionale juniores di pallacanestro. Il quiz andrà in onda per 14 settimane, con quesiti e premi legati allo sport. Non poteva essere diversamente, con un presentatore campione del pedale e una probabile presentatrice nata tra acrobati e domatori.

Trascurato dalle giurie del Cantagiuro, il «reuccio» si rifà con gli applausi delle folle lungo le strade della Penisola

# LA GUERRA DI VILLA CONTRO I GIOVANI

Sceso in gara per prendersi la rivincita su Dalida che l'aveva battuto in «Partitissima», Claudio s'è ritrovato in coda alla classifica, preceduto da ragazzi che la gente appena conosce. Lui ribatte: «Sono unico e solo. Nessuna moda finora è riuscita a buttarmi giù». Una presunta polemica fra Morandi e sua moglie: Laura, pare, non voleva che Gianni partecipasse alla carovana canora. Il fidanzato segreto di Caterina Caselli

di Ernesto Baldo

Perugia, luglio

**S**ciocchezze, capricci, calunnie, confessioni non richieste, nevrosi da petegolezzo. Il Cantagiuro è un'orgia verbale sul palcoscenico e dietro le quinte. Claudio Villa, sceso spavalidamente in gara per prendersi la rivincita su Dalida, che l'aveva sconfitto a *Partitissima* e per ribadire sulle piazze il successo ottenuto contro Gianni Morandi due anni fa a *Scala reale*, si è invece trovato, dopo un paio di tappe, relegato in coda alla classifica, preceduto da giovanotti che la gente appena conosce, mentre lui, il reuccio, monopolizza ancora tra la folla assiepata ai bordi delle strade una larga fetta di curiosità.

## Congiura e palette

La classifica di Villa contrasta effettivamente con la popolarità di questo cantante, che da più di venti anni è di scena e sollecita polemiche nelle balere, negli stadi e sulle piazze: dove, comunque, richiama gente. La «congiura delle palette» — così l'ha definita — non l'ha tuttavia messo alle corde. Anzi, il battagiuro Villa è convinto che, se la classifica dovesse tener conto del successo, oggi si troverebbe a lottare alla pari con Caterina Caselli e Gianni Morandi. I pugni di Sestri Levante, le uova di Genova, il rifiuto all'invito di Radaelli di continuare fuori gara, le pietre di Marina di Massa e il persistente pollice verso delle folle giovanili richiamate negli stadi dai cantagiurini hanno fatto di Claudio Villa la vittima e nello stesso tempo il protagonista della parte iniziale del Cantagiuro '68. Perché i giovani odiano



Quest'anno il Cantagiuro s'è arricchito d'un personaggio d'eccezione: Alighiero Noschese partecipa agli spettacoli e gareggia in popolarità con le vedette della musica leggera

tanto il reuccio e le giurie lo snobbano? Ezio Radaelli: «Gli spettatori chiamati a far parte delle giurie si vergognano di votare Villa. Se al posto della votazione con la palette si applicasse il segreto della scheda, sono certo che Villa raccoglierebbe un maggior numero di voti. Il suo genere non si può dire superato se alle giurie piace Massimo Ranieri che, scusate, è il Villa degli anni '70. I fischi che raccoglie Claudio sono, a mio avviso, una reazione agli applausi. Del "caso Villa" mi sento colpevole perché sono stato io a volerlo al Cantagiuro, tuttavia devo confessare che a Genova, quando gli ho pro-

posto di proseguire "fuori gara", ha respinto, quasi indignato, l'offerta. L'idea nasceva dal desiderio di togliere Villa da una situazione avvilente e che obiettivamente credo non meriti». Alighiero Noschese: «Villa ha per anni fatto di tutto per eccitare le folle, adesso l'eccitazione si è riversata contro di lui. I giovani che affollano gli stadi per applaudire Antoine e Caterina Caselli non dispongono di molto denaro, e pertanto non vogliono che si possa dire che hanno pagato per ascoltare Villa che essi ritengono "fuori gioco"». Gianni Morandi: «Durante la tappa Savona-Sestri Levante ho percorso una cin-

quantina di chilometri accovacciato nella macchina di Villa: non c'era per strada una persona che non lo riconoscesse. E' un uomo che non passa inosservato ed è naturale che provochi reazioni. D'altra parte il suo personaggio, il suo modo di cantare sono oggi fuori moda; perciò, secondo me, il Cantagiuro è una manifestazione sbagliata per Claudio, come lo è stata due anni fa per Modugno. Sono artisti che ormai devono rinunciare alle manifestazioni di massa dove possano avere contatto con i giovani. Villa mi ha offerto il ruolo di suo figlio in un film. L'idea mi diverte. Non ho accettato, ma sono sicuro che

sarebbe un grosso affare». Dalida: «Villa mi fa pena. Se fossi stata al suo posto avrei abbandonato prima». Toni (cantante dei Cama-leonti): «Villa è invecchiato e il guaio è che continua a dire di essere giovane. Deve rassegnarsi ad abdicare. Non si può continuare, come fa lui, ad incantare il pubblico con le note impossibili: i giovani d'oggi sono smaliziati e non cadono nel tranello».

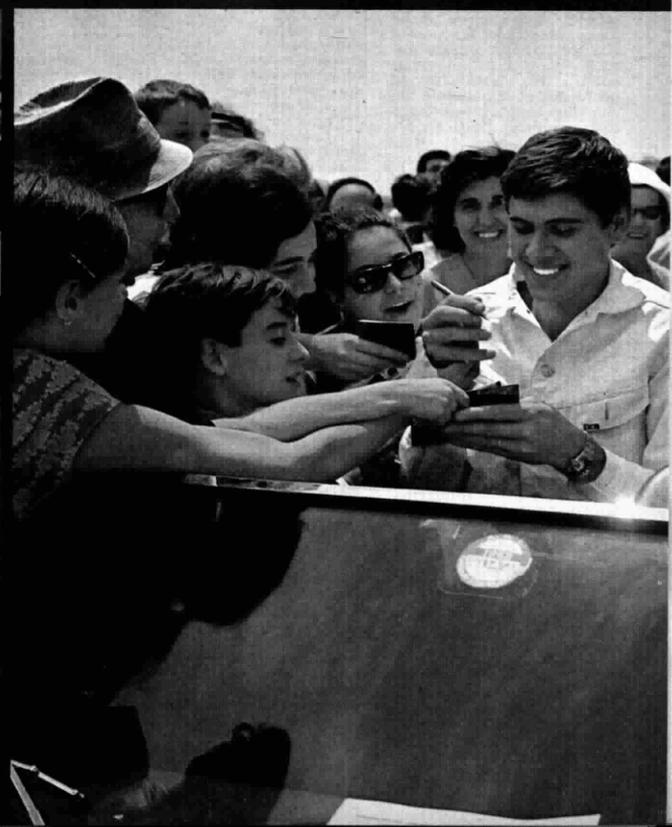
## Il parere di Antoine

Antoine: «Il pubblico non accetta più un cantante come Villa perché lo considera un vecchio. Anche se cantasse *Un'ora sola ti vorrei*, che gli Showmen hanno rilanciato al Cantagiuro con grande successo, la gente lo fischierebbe egualmente. Dove c'è Morandi, Caterina Caselli, Elio Gandolfi, non c'è posto per un Villa». Claudio Villa, invece, la pensa diversamente: «Sono teppisti», sostiene, «quelli che mi lanciano le uova e che mi insultano. Anch'io ho un esercito di fans giovani, ma sono ventenni che quando mi incontrano si preoccupano di dirmi che non appartengono "a quella..."». Nessuno dei miei colleghi riesce a fare quello che faccio io. Claudio Villa è unico e solo. Nessuna moda è finora riuscita a buttarmi giù: ci vogliono le bombe e non le uova lanciate da un paio di teppisti. Non do importanza alla classifica, perché la classifica del Cantagiuro non rispecchia il gusto del pubblico. E' forse giusto che io sia dietro a Zelinotti? I fans dei beniamini di oggi non mi perdono le vittorie di *Canzonissima* e di Sanremo, manifestazioni nelle quali i loro idoli arrivano a malapena in finale, e alcuni non scendono neppure in gara per paura di figuracce». L'amarezza del Cantagiuro,

segue a pag. 26



Quattro personaggi del Cantagiorno alle prese con gli ammiratori. Claudio Villa (a sinistra) ha disertato la carovana a Follonica e ad Ostia per partecipare alle prove dello spettacolo televisivo «Vengo anch'io». A destra, Dalida, che durante il passaggio della carovana in Liguria si è recata a far visita alla madre di Tenso. Sotto, a sinistra, Antoine: ha cambiato il testo della sua canzone dopo le fredde accoglienze avute a Sanremo. Infine, Morandi, interessato alla manifestazione anche come editore di tre canzoni: «Chimera», da lui stesso cantata, «Per amore» e «Oh, Susy Susy».



## CANTAGIRO

segue da pag. 24

Claudio Villa andrà a smaltirla nei prossimi mesi in Giappone, in Corea, in Australia, dove è atteso per una lunga serie di concerti. Tuttavia, al di là del « caso Villa », non si può obiettivamente dire che, per quanto riguarda i primi posti delle due classifiche (girone A e girone B), le giurie non abbiano votato le canzoni più belle. Lo dimostra il fatto che in testa al girone delle vedettes troviamo *Il volto della vita* di Caterina Caselli, *Chimera* di Gianni Morandi e *La nostra favola* di Jimmy Fontana. A parte *Chimera*, che è nello stile tipico del repertorio morandiano, i due pezzi stranieri hanno un tessuto musicale estremamente piacevole. Anche tra le altre canzoni in classifica alcune meritano la posizione: *Lascia l'ultimo ballo per me* dei Rokes, per esempio, e nel girone B la rigenerata *Un'ora sola ti vorrei* degli Showmen, *Un anno di più* di Gandolfi, *Bella Linda* di Battisti, *Ho scritto fine* di Mario Tessuto. Oltre a Villa, il pubblico rimane il protagonista del Cantagiorno. « Quando in auto ci trasferiamo da una città all'altra », spiega l'ingegner Muraccioli, detto Antoine, « mi sento una giraffa o un elefante. La gente ai bordi delle strade mi dà l'impressione del pubblico del circo: "Guarda arrivano le giraffe!", oppure "Uuuh gli elefanti!". Le giraffe e gli elefanti del Cantagiorno siamo noi che sfrecciamo incatenati e in colonna per le strade. Come al circo, anche lungo le strade ho notato che sono rappresentate tutte le età e tutti gli strati sociali. Ho visto tra la gente che ci applaudiva anche quei ragazzini-contestatori, compresi tra i 17 e i 21 anni, che oggi si ritengono i maestri del mondo ». Folle scatenate avevano lo scorso anno dato l'assalto al Cantagiorno, ch'era partito dalla Sicilia. Quest'anno, scattata dalla Liguria, la carovana ha finora incontrato un pubblico più moderato, anche se numeroso. Per i divi del « Circo Radaelli », non c'è stato bisogno di ricorrere alla « riserva » della pubblica sicurezza. Dai pizzicotti della calda gioventù siciliana siamo così passati ai baci della follia ligure-piemontese-toscana. « La gente per le strade », ci spiega sorpresa Dalida, « mi bacina le mani e mi fa baciare i bambini: è questa la nota più patetica della mia prima esperienza cantagiriina. Non sono stata assalita da furie scatenate, ma da gente entusiasta e nulla più. Prima della partenza mi avevano messo paura e per prudenza avevo richiesto una berlina in modo da essere maggiormente protetta ». « L'entusiasmo », aggiunge il patron Radaelli, « è tuttora in aumento. Non si sono ripetuti gli incidenti degli anni scorsi che erano dovuti soprattutto all'odio per i capelloni ». « Nel '64 agli arrivi eravamo travolti », ricorda Mo-

randi, « adesso c'è molta meno gente sulle strade, al contrario degli stadi, che sono sempre affollati ». Negli ultimi anni, a giudizio di Claudio Villa, le manifestazioni di folla per le strade non sono mutate. « Per vedere da vicino la carovana dei cantagiriini », aggiunge il reuccio, « i contadini continuano ad abbandonare la terra, le massie fanno bruciare l'arrosti, i negozianti abbassano le saracinesche. Né più né meno come avviene quando da solo arrivo in una cittadina! Il Cantagiorno è una sagra stradaiola e tale deve rimanere: la classifica è solo un ingrediente che avvelena gli animi ».

### Nicola padre

Le fatiche del Cantagiorno hanno tenuto lontano dalla carovana mogli e fidanzate. E dire che di cantanti coniugati ce ne sono parecchi: Fontana, Morandi, Bobby Solo, Pieretti, Del Monaco, Claudio Villa e Nicola Di Bari, il quale a Genova ha appreso di essere diventato padre di una bambina: Ketty. Soprattutto l'assenza della moglie di Morandi ha sorpreso, perché ci si era abituati a vederla al Cantagiorno. Laura Efrikian avrebbe disertato la carovana in polemica con il marito, che a suo avviso non doveva scendere in gara. Gianni e Laura, comunque, si riappacificano presto: il giorno successivo alla finale di Recoaro Terme, sabato 6 luglio, partono per il Brasile dove per una settimana saranno entrambi impegnati nel film *Se il mio cuore spera*, titolo tratto dal primo verso della canzone *Chimera*. Per questo film i coniugi Morandi hanno incassato 50 milioni.

Lo sparuto numero di cantagiriine ha fatto sì che dietro le quinte della chiososa fiera ambulante non sbocciassero nuovi amori. Le « prime donne » viaggiano scortatissime dai rispettivi « cavalieri serventi »: Ivo Callegari, quello di Caterina Caselli e Mario Simone, quello di Dalida. A questi uomini, la cui mansione spazia dal manager al press-agent, si sono attribuiti legami sentimentali con le loro « padroncine », anche se entrambi sono sposati con prole. Se un po' di freddezza traspare negli attuali rapporti del duo Caselli-Callegari, non altrettanto si può dire della coppia Dalida-Simoni, che fila in perfetta armonia. Mai vista una Dalida così allegra! Misterioso resta il fidanzato di Caterina Caselli: è certo soltanto che risiede a Roma. Tutti i giorni, ad ogni arrivo di tappa, « la zitella d'oro » si precipita al telefono per lasciarsi andare a lunghe conversazioni con l'uomo misterioso. Deve essere una cosa seria... se per difendere l'anonimato Caterina aveva architettato perfino un flirt pubblicitario con Claude François, un cantante francese scarsamente popolare in Italia, ma notissimo tra i giovani d'oltralpe.

Ernesto Baldo

## A 29 anni, il tenore ungherese Lajos Kozma è uno dei migliori interpreti di Orfeo Pelléas e Werther



Lajos Kozma con la moglie Edda sul terrazzo della loro casa romana. Anche Edda è ungherese; sono sposati dal '63. Kozma (nella pagina a fianco in un « primo piano ») cominciò giovanissimo a studiare il violino; a 16 anni entrò all'Accademia di Budapest

di Laura Padellaro

Roma, luglio

**S**ono andata dal tenore Lajos Kozma convinta di trovare un moribondo. Per telefono la moglie dell'artista ungherese mi ha raccontato, con voce timida e chiara, una brutta avventura: « Sa, io e Lajos siamo andati a Ostia e lui s'è avvelenato con le vongole. Oggi non può riceverla, sta tanto male: venga domani ».

Il giorno dopo ascendendo il setto piano di una casa a Montemario con l'umore di chi visita un ammalato. Sulla porta mi si fa incontro un giovanotto sulla trentina, al quale giudicando dal sorriso va tutto per il meglio. E' proprio lui l'avvelenato. Vongole a parte è deludente: mi aspettavo una figura più febrile e consunta a cui s'addicessero le sottili angosce di Pelléas, i lamenti del dilaniato Orfeo e anche i dolori di Werther. Invece ecco un individuo di perfetta salute, fatta di sali marini e d'abbronzatura estiva. La stanza in cui entriamo è piccola e quieta, con pochi mobili: due divani verde scuro, un tavolino marocchino lucido, un pianoforte verticale, la cresta limpida dei colli Albani che s'inquadra nettissima nell'ampia fine-

stra, e una gran terrazza gialla, piena di sole e di vento, con quattro cipressetti riarsi e qualche pianta asciugata dal calore. La tipica casa di sposi giovani e sempre in viaggio: sgarrnita, ma non squallida.

Mentre l'avvelenato dice che sta malissimo, che gli gira la testa e suda freddo, fa un balzo da canguro, si precipita alla finestra, tira le tende e torna a schiantarsi sul divano, esausto. Non passa due secondi, che si rialza come un fulmine ad accogliere la moglie. Edda è una bella ragazza alta, capelli nerrissimi, due occhi scuri, un sorriso allegro e continuo. Mi ripete di Ostia e delle vongole: « Povero Lajos che cosa tremenda, non sta in piedi ».

### Salti mortali

Camicia d'intatto candore, abito chiaro, due grandi fibbie di metallo brillante sulle scarpe a mocassino: difficile, in questo momento, immaginare Kozma con i calzari di Orfeo o la corta tunica di Pelléas. Ma ad osservarne il viso, si colgono espressioni che non appartengono a un mondo da vetrina. Lajos Kozma non ha avuto vita facile. Nasce a Lepsény, vicino a Budapest, il 2 settembre 1939. Il padre ha una sartoria bene avvia-

# IMPAA A CA

ta, in cui si confezionano divise militari. Quando Lajos rimane orfano, giovanissimo, si trova improvvisamente sulle spalle una famiglia intera: la madre, la nonna, una zia. I « fatti d'Ungheria » del '56 devono averlo toccato da vicino; ma alla politica con lui non si può accennare neppure con circospezione. Nel '63 incontra Edda, una campionessa di pattinaggio, che, da buona ungherese, ama la musica e studia il canto in Conservatorio. Nel '64 Kozma vince una borsa di studio della fondazione americana Ford che gli consente di venire a Roma. Abita prima all'Accademia ungherese, poi si trasferisce con la moglie in un alberghetto, poi in un superaticcio a Monteverde, infine a Monte Mario. Per restare in Italia, Kozma fa i salti mortali: « Ho accettato parti di canto addirittura impossibili. Ora che ho ingranato è tutto più semplice ». Aver ingranato per Lajos Kozma significa cantare in tutti i maggiori teatri italiani, la Scala compresa, e in ogni parte d'Europa con direttori come Barbriolli e Prêtre. Nonostante questa celebrità in ascesa, Kozma dice che gli tocca lavorare molto per poter mandare i soldi a casa, alla madre rimasta in Ungheria. Lui e la moglie vivono ancora con la semplicità della gente giovane: « Qualche volta usciamo la sera,

# RÒ DA TITO SCHIPA NTARE IN ITALIANO

**Una vita e una carriera tutt'altro che facili. Nato vicino a Budapest e rimasto orfano assai giovane è venuto in Italia grazie ad una borsa di studio e dal nostro Paese non ha più voluto staccarsi; ma continua a inviare alla madre parte dei suoi guadagni. E' sposato con un'ex campionessa di pattinaggio**

andiamo a sederci in un caffè di via Veneto a sorseggiare una coca-cola e ritorniamo a casa come se avessimo fatto un po' di dolce vita». Discorrendo, il tenore s'alza dal divano almeno dieci volte. Il filo del racconto s'ingarbuglia, come in un film montato alla rovescia. Uno squillo di telefono l'interrompe. E' disposto a fissare un recital di canzoni napoletane alla TV di Monaco? Kozma accetta. Ricomincia a discorrere su tutt'altro argomento, rimontando il suo film sempre a rovescio. Mi dice di quand'era piccolo, di come s'innamorò della musica e del canto. Il fatto è che la telefonata gli ha fatto tornare in mente le canzoni napoletane, i dischi di Caruso e di Gigli che piacevano al sarto di Lepsény, e che lui trovò in casa insieme con la culla. *O sole mio* lo faceva impazzire, quando aveva sì e no tre anni. Un giorno, che ha ormai imparato a leggere, gli capita fra mano un libretto di cui è protagonista un ragazzo che suona il violino. Le altre passioni stinguono. Non gli'importa più né della bicicletta né dei cavalli per i quali sino a quel momento avrebbe fatto follie: vuole un violino. Un'impennata all'ungherese; ma intanto quel violino glielo comprano e il primo passo verso la musica è compiuto. Poi esplose il fatale amore. A dodici anni Lajos Kozma incomincia a scoprire la sua voce. Canta musica d'operetta, L'har, Kálmán, Strauss. A sedici, entra in Conservatorio. L'Accademia di Budapest, intitolata a Liszt, è un luogo dove chi non fa sul serio, non rimane. Prove ardue per l'ammissione e poi due esami all'anno, che via via assottigliano le schiere degli allievi: si entra ai corsi in trenta e si esce di scuola in due. Al primo saggio scolastico, Kozma canta una parte buffa, Papageno nel *Flauto magico* di Mozart. Una parte da baritono. «Quando iniziai a cantare non sapevo assolutamente d'essere tenore. Ma un bel giorno, col mio maestro Andreas Leopold, scoprimmo che baritono non ero, pur con quelle note gravi che m'uscivano di gola senza sforzo». A questo punto bisogna chiarire come nacque l'equivoco. Kozma ha una fortuna singolare: quan-

d'è giù di voce, invece di venirgli la raucedine, diventa baritono. Giusto il giorno del primo esame d'ammissione non è in forma e allora si presenta con un'aria del repertorio baritonale. Ci volle un anno e mezzo perché il suo insegnante lo smascherasse. Assai prima di terminare gli studi, Kozma riesce a ottenere il permesso di cantare in teatro. E' un caso eccezionale, il primo nella storia dell'Accademia. Di solito occorre attendere parecchio tempo dopo il diploma. Bisogna insomma sudar sangue per toccare le tavole del palcoscenico; e lo sanno bene i giovani artisti lirici ungheresi. Il vantaggio per Kozma è duplice. A diffe-

renza degli altri colleghi, può beneficiare di quattro lezioni di perfezionamento per settimana, due in Accademia e due in teatro.

## Trecento parti

I corsi sono svolti da un grande cantante italiano: Tito Schipa. «Era vecchietto quando l'incontrai», mi dice Kozma, «aveva più di settant'anni e s'annoiava a morte a sentire i miei compagni che cantavano in ungherese: pensi un po', Verdi, Puccini, eccetera. Certe volte si addormentava perfino. Io invece mi sforzai d'imparare l'italiano foneticamente. Cantavo senza capire le parole, ma

cantavo nella sua lingua. Schipa allora si mise a correggere amorevolmente la mia pronuncia, m'insegnò anche certe particolari emissioni vocali. Oggi parlo malissimo l'italiano, ma lo canto senza errori. Anche nelle parti recitate, come l'*Orfeo* di Monteverdi, nessuno s'accorge che sono straniero». Kozma ha oggi un repertorio di trecento parti: fa teatro, concerti, musica da camera. Dal gennaio scorso, in poco più di un anno, ha imparato quaranta spartiti: e non partecine, dice lui, ma «ruoli grandi» come *Orfeo*, *Paride*, *Nemorino*, *Des Grieux*. Studia con un metodo suo, segnando dapprima minuziosamente con la matita colorata gli accenti,

il fraseggio, la dinamica, le armonie di sostegno del periodo musicale, la forma delle arie.

«Prima», dice, «lavoravo più con la voce, ora più con il cervello. Studiando molto un autore, si scoprono analogie straordinarie tra i vari pezzi e allora la matassa si sbriglia facilmente». La stanza ora è diventata troppo piccola per Lajos Kozma. «Andiamo fuori», propone, «a prendere un aperitivo. Non ce la faccio proprio più». Finisce la frase ch'è già per le scale. Passano sì e no due secondi e con una frenata fischiate vedo fermarsi una macchina sportiva, rosso fiamma. E' una Moretti 124, poveretta lei, ancora in rodaggio. Kozma guida con un piglio che oltrepassa la soglia della disinvoltura: ma quel ch'è peggio, guida da un mese soltanto. Mentre ci arrampichiamo su per Monte Mario, la macchina «sforza»: e dire che i coniugi Kozma da un mese a questa parte si ritirano ogni notte all'una e si fanno tutta Roma per rodarla con perfetta cura. Al caffè, il tenore non mi sembra più, com'era parso al primo momento, un giovanotto a cui va tutto per il meglio. Il suo volto sotto i capelli biondi è più affilato e pallido. Anche il fatto che sappia fare lo judo, il pugilato, che sia stato portiere in una squadra di serie B, mi sembra adesso una sorta di mascheratura, come l'abbigliamento da vetrina. «Noi siamo spesso malinconici: certe volte», mi racconta Edda, «le cose vanno bene, magari siamo in teatro e Lajos ha un gran successo. Improvvisamente tutti e due nello stesso momento, senza dircelo, diventiamo tristissimi e non sappiamo perché». E mentre Edda dice così, di colpo si fanno entrambi malinconici, mutano umore, come nelle danze della loro terra si muta tutt'a un tratto il ritmo. Con quegli occhi nerissimi e incupiti, non si fa fatica a immaginare Lajos Kozma come un Orfeo in procinto di scendere all'inferno.

*Il tenore Kozma canta alla radio nel Concerto Pradella in onda lunedì 8 luglio alle ore 21 sul Programma Nazionale e appare alla TV lo stesso giorno nel recital in onda alle 22,15 sul Secondo.*



**5** La nostra inchiesta su quel che pensano i giovani del fenomeno televisivo

# DIBATTITO SUL GRANDE ASSENTE

Dai colloqui di gruppo e dalle interviste emerge la tendenza delle nuove generazioni a smitizzare il problema dei rapporti fra i due sessi. Molti pensano che proprio la televisione, entro certi limiti, possa contribuire alla scomparsa dei tabù. Numerosi consensi alla serie di trasmissioni «Aspettando il bambino»

di Antonio Lubrano

Il sesso. «E' questo argomento il grande assente alla televisione». Sono le parole di una ragazza milanese di venti anni, Enrica Siletti, e riflettono l'opinione di almeno il quaranta per cento dei suoi coetanei avvicinati nel corso della nostra inchiesta sui giovani e la TV. Qui naturalmente, la parola «sesso» assume il valore di cifra, sintetizza un discorso più ampio sull'amore, le prime esperienze sentimentali, l'attrazione fisica, l'educazione sessuale, il fidanzamento, il matrimonio, l'ormai famosa «pillola» e la responsabilità di essere genitori. Ed è uno dei discorsi di più largo interesse per i giovani. «A svilupparlo con franchezza, al di sopra

di certe riserve mentali, credete che la TV possa contribuire? Oppure ha già contribuito, secondo voi, a svuotare certi pregiudizi che ancora resistono?». Queste domande, com'è facile immaginare, hanno ottenuto risposte positive e negative (sul tipo di quella riportata all'inizio), ma a nostro avviso il risultato di maggior rilievo sta nelle annotazioni che i partecipanti ai dibattiti in 16 diverse città d'Italia e i giovani intervistati individualmente hanno fatto riferendosi alla realtà che li circonda.

L'impressione generale, tenendo sempre conto dei comprensibili limiti di questa ricerca, è però che il problema in molte zone ha perso quella drammaticità che aveva fino a pochi anni o sono. Qualcosa nel clima umano e sociale del Paese, nella mentalità della gente è si-

curamente cambiato. La liberalizzazione morale, del resto, cominciò con la generazione sopravvissuta alla guerra, furono gli uomini che contano adesso cinquant'anni a porre in discussione i vecchi tabù, a restituire all'amore e al sesso il loro giusto legame. E si deve a costoro (malgrado una parte dei giovani neghi questo merito) se oggi, a livelli responsabili, si studia la possibilità di rendere l'educazione sessuale materia di insegnamento nelle scuole.

Fra i giovani dai 15 ai 25 anni avvicinati nel corso di questo lungo viaggio si distinguono tre posizioni precise: alcuni sostengono che il dialogo fra i due sessi non può essere mediato dalla televisione perché si tratta di un problema personale; altri invece condannano l'assenteismo della TV su un argomen-

to di così grande importanza sociale e un terzo gruppo infine attribuisce enorme valore alle caute esperienze già realizzate dalla TV in questo campo.

Un esempio ci è fornito dal dibattito di Messina a cui hanno preso parte studenti universitari e liceali. Mariella Ardizzone: «Il nostro è un Paese dove sembra ancora difficile discutere liberamente del sesso. Figuriamoci se può parlarne la televisione. Siamo noi giovani che vorremmo una maggiore schiettezza. Non dimentichiamo, del resto, lo scandalo della Zanzara a Milano. Certe resistenze esistono dunque anche al Nord, dove pure sono più elastici, e non soltanto nelle regioni meridionali che si dice siano più arretrate...».

Elio Corvaia: «Secondo me il silenzio dipende anche da una diffusa



Alcuni fra i ragazzi che hanno partecipato al dibattito organizzato dal «Radiocorriere TV» a Messina: sono, da sinistra, Elio Corvaia, Elvira Arcidiacono, Michele Montagnese e Mariella Ardizzone. Hanno sostenuto che la televisione dovrebbe occuparsi con maggiore frequenza dei problemi del sesso



Un programma che ha suscitato interesse fra i giovani è stato «Aspettando il bambino», di Virgilio Sabel. Nella foto, la dottoressa Maria Vittoria Antonaroli Lilistro, con il figlioletto Giovanni, protagonisti di quella serie di trasmissioni

mentalità codina in Italia. Anche i baci in televisione sono vietati...». Elvira Arcidiacono: «Ma che dici!... Di baci la televisione ne trasmette quanti ne vuoi... Una volta le ballerine non avevano gambe sul piccolo schermo, oggi le Kessler vi compaiono come a teatro e nessuno si scandalizza...». Michele Montagnese: «E' già molto. Ma a scuola? Una ragazza, non ricordo in quale città, è stata allontanata dall'istituto perché portava la minigonna! Anche questa, a mio avviso, è una riserva mentale sul sesso...». Rosanna Macrillò: «Io non ritengo che la televisione debba superare i confini di prudenza che si impone quando si occupa del sesso...». Voce: «Ma se ne occupa?...». Macrillò: «La TV entra nelle famiglie e nelle famiglie ci sono anche i bambini...». Voci: «E che significa...». «Non si può fare l'amore davanti ai bambini, ti pare?...». «Ma è assurdo! E poi non si prende questo dalla televisione italiana...». Macrillò: «Gli adulti hanno esperienza, per cui sanno che cosa possono far vedere ai bambini e che cosa no. E' giusto che a scegliere il programma siano i genitori...». Puccio Chillemi: «Non sono d'accordo. Eravamo partiti dai baci. E anche i bambini possono assistere fin da piccoli a queste cose, perché se cominciamo a vietare ai bambini l'immagine televisiva di un bacio d'amore, è finita: l'amore verrebbe franteso, nascerebbero i primi tabù...». Mariella Ardizzone: «L'importante è che se ne parli in piena libertà, finendola una buona volta di considerare l'amore e il sesso come cose di cui arrossire...». Alla base di queste considerazioni raccolte nel Sud come nel Nord e

nell'Italia centrale, si avverte un effettivo desiderio dei giovani di smitizzare il problema: «Se lo affrontasse anche la TV», dice Alberto Giosi (un ragazzo di 22 anni incontrato a Viareggio), «esso perderebbe definitivamente quel sapore di proibito che in certi strati sociali continua ad avere, diventerebbe in altri termini un problema normale». «E correggerebbe certe nuove deformazioni che il tema ha subito negli ultimi tempi», osserva a sua volta Lea Amicucci di Bergamo. «Il silenzio della TV appare ancora più inspiegabile, infatti, in un momento in cui la reazione alle varie censure sul sesso, a secoli di oscurantismo, ha superato in Italia i confini del buonsenso e della liceità. Gli anni che viviamo sono addirittura dominati dall'eroticismo. Il cinema più impegnato affronta il problema sessuale con sincerità, ed il successo di un film come *Helga* ne è chiara testimonianza, ma c'è anche un cinema che specula bassamente sul sesso; quotidiani e rotocalchi si occupano del problema in tutti i suoi aspetti ma c'è anche una stampa pornografica che fa leva sull'ignoranza e sugli istinti meno confessabili dell'uomo; lo sfruttamento industriale del sesso, infine, è estremamente visibile nella pubblicità».

### Atteggiamento realistico

Al di là di queste conseguenze deplorevoli e forse inevitabili, molti dei giovani intervistati preferiscono dunque un atteggiamento realistico: la televisione, come strumento di comunicazione di massa, può e deve affrontare la questione con un linguaggio responsabile, può e deve verificare «se tutte le vecchie ipocrisie sull'amore e il sesso stanno scomparendo realmente, se l'ev-

luzione del costume nel nostro Paese tocca realmente tutti gli strati della società» (Andrea Borgo - Napoli). A questo proposito le risultanze del dibattito, realizzato ad Avellino con alcuni studenti dell'Istituto Professionale per il Commercio, appaiono particolarmente significative. La conversazione si è accesa su una trasmissione televisiva dedicata al parto. In maggioranza i ragazzi hanno giudicato quel programma come un tentativo di informazione scientifica a carattere popolare e ancora oggi sono disorientati per lo scalpore che suscitò presso una parte dell'opinione pubblica. Maria Linda Jannaccone: «Io credo che la TV, più che i giornali o il cinema, sia il mezzo di maggior efficacia per abbattere certi pregiudizi sull'amore e il sesso...». Vincenzo Parente: «Però la televisione ha già fatto qualcosa; è la massa, semmai, che non sembra ancora matura. Vi ricordate quando trasmisero quel bellissimo servizio sul parto? Ebbene, la gente qui si è scandalizzata. Ma come, dissero, fanno vedere queste cose alla televisione!... Se i giudizi sono questi, allora io dico: che cosa pretendiamo?...». Voce: «Ma a noi giovani non interessa il parto...». Parente: «Come! Il parto non ci interessa? E ti sembra giusto che ci sia ancora oggi gente che non sa come nascono i figli? E per quale ragione, poi, non far conoscere ai giovani la verità su un evento così naturale come la maternità?...». Francesco Santoro: «Dalle parti mie se ne parla sempre in modo vago: "il bambino è nato... il parto è stato difficile... la puerpera sta bene...". Sembra un argomento riservato solo alle donne sposate. Eppure io so di una signora che la sera del matrimonio è scoppiata a

piangere come una bambina perché non sapeva niente. Succede ancora, in pieno 1968!...». Parente: «E' ingiusto. Anche la vita sessuale è cultura. Non si dice sempre che il televisore rappresenta un veicolo di conoscenza importantissimo per le masse? E allora deve affrontare l'argomento... Per quel che mi riguarda, ho letto dei libri su indicazione del professore di religione, non di altri professori, che parlavano dell'educazione sessuale dai 14 anni al matrimonio...».

### Colmare il distacco

Maria Ziccardi: «Praticamente, con quella trasmissione la TV volle saggiare le reazioni del pubblico...». Voce: «Be', forse non doveva cominciare dal parto...». Pasquale Gaeta: «Ha fatto benissimo invece. Anche perché oggi succede un'altra cosa. Sui tredici-quattordici anni una ragazza conosce già certe cose, ma non le apprende dalla madre ed è possibile che le informazioni sessuali giungano fino a lei deformate. E questo, secondo me, è un peccato. Comunque le cose le sa e non capisco perché poi gridi allo scandalo...». Jannaccone: «Ma non si è scandalizzato soltanto il meridione. In una puntata successiva della rubrica intervistarono diverse donne di Milano, Torino, Bologna, ed erano persone che dicevano: "Sono stata costretta a spegnere il televisore perché i miei figli non guardassero". Ho trovato il programma molto scabroso... Dunque è una mentalità che resiste anche nelle regioni progredite economicamente...». Maria Luisa Di Rienzo: «Io noto anche fra i giovani delle contraddizioni. Qualche volta, se si chiedono al professore di religione o a un altro insegnante spiegazioni e chiarimenti sul tema dell'amore e dei rapporti fra ragazzi e ragazze, alcuni si infastidiscono, si disinteressano...». Parente: «...e poi finisce che si informano sui giornali pornografici». Santoro: «Ma un giovane dotato di una certa cultura non credo che scelga una rivista pornografica per farsi una cultura sessuale...». Gaeta: «E credi che i ragazzi colti siano tanti? Sono una minoranza, gli altri si fanno conquistare dall'immagine. Un giornale che pubblica "cose vietate" stuzzica sempre...». In questo gruppo è facile notare la prevalenza dei giovani favorevoli all'utilità dell'intervento televisivo sullo specifico problema. Vi si riscontrano anche consensi per un programma che lo ha già affrontato. Un punto su cui concorda la maggioranza degli intervistati della nostra indagine è questo: l'educazione sessuale deve cominciare nelle famiglie e proseguire a scuola; la televisione, dal canto suo, può essere utile a colmare il distacco fra la vecchia e la nuova mentalità, può convincere per esempio quei genitori che temono di aprire un dialogo coi figli a superare certe remore inconscie, e a restituire al problema la sua logica dimensione umana. Molti dei giovani citano come tipico contributo la serie di Virgilio Sabel: *Aspettando il bambino*.

(5. Continua)



Mike Bongiorno, assente a Sanremo, si rifà quest'anno a Napoli, dove presenterà le serate televisive del Festival

# Il Festival della canzone na Napoli

**I problemi degli organizzatori, che devono fare i conti con un calendario saturo di sagre canzonettistiche. Salvare la produzione artigianale ma, nello stesso tempo, trovare cantanti di larga rinomanza. È un momento difficile; ma c'è chi spera in un ritorno dei giovani alle melodie del Golfo**

di S. G. Biamonte

Napoli, luglio

**D**a un mese «Jimmy il fenomeno» non ha requie. Il singolare personaggio (metà «fan», metà disinvolto commensale) che i cantanti di musica leggera si sono ormai abituati a trovarsi puntualmente fra i piedi in ogni sede di manifestazione più o meno importante, sta vivendo dalla metà di giugno un'esperienza da «globetrotter». Dopo una puntata a Lugano per il Festival «a terme» della canzone italiana vinto dalla squadra di Edoardo Vianello, Jimmy (nessuno conosce il suo vero nome) s'è sistemato per tre giorni a Saint-Vincent. Ma ha fatto appena in tempo ad assistere alle finali del *Disco per l'estate*, che ha dovuto rifare la valigia, per non mancare alla partenza del Cantagiò da Sanremo. Il 26 giugno ha lasciato provvisoriamente la carovana di Ezio Radaelli, per approdare a Venezia, dove Gianni Ravera aveva preparato la Mostra internazionale della musica leggera. Quindi, s'è nuovamente aggregato al Cantagiò fino a Recoaro, da dove però è dovuto ripartire in gran fretta, per raggiungere i partecipanti al Festival (il XVI) della canzone napoletana.

## Inflazione

Nel frattempo, può darsi che abbia perduto qualche altra rassegna canora «minore», sfuggita ai più attenti annotatori di queste correnze. Bisognerà quindi che, nelle prossime settimane, faccia attenzione alle già annunciate scadenze di Pesaro, del Festivalbar (che quest'anno si svolge alla provvidenziale insegna del «sottovoce, per favore»), di Ariccia, Castrocaro, Bari, Zurigo, ecc. Qualcuno (Radaelli, salvo errore) aveva

proposto a suo tempo a tutti gli interessati di concordare un «calendario» delle manifestazioni di musica leggera, per evitare concomitanze o accavallamenti. Gli organizzatori di corse ciclistiche sono riusciti a mettersi d'accordo in questo senso, ma le sagre della canzonetta continuano a inseguirsi (moltiplicandosi), come se la produzione non fosse già inflazionata e i mucchi del materiale inventato non fossero alti nei negozi di dischi.

Questa situazione danneggia un po' tutti, ma in modo particolare il Festival di Napoli che, pur avendo una fisionomia ben distinta, deve adattarsi alle date lasciate libere dalle altre manifestazioni «nazionali». Il periodo ideale per il lancio delle nuove canzoni napoletane sarebbe ancora quello che veniva scelto una volta: maggio-giugno. Con tutta l'estate davanti, le canzoni potrebbero fare la loro «carriera» nelle feste di piazza, fino ad arrivare alla gran festa finale di Piedigrotta. Ma da alcuni anni in qua giugno è «occupato» dalle finali del *Disco per l'estate* e dalla prima fase del Cantagiò. Bisogna quindi spostare il Festival, sia per assicurarsi la presenza della televisione (senza la quale lo spettacolo non avrebbe nessuna eco), sia perché i cantanti sono sempre quelli, e non è possibile averli a Napoli mentre sono a Saint-Vincent o in giro per l'Italia.

Escluso agosto (che è considerato «mese morto» non soltanto per l'attività politica e industriale, ma anche per quella canzonettistica), restano luglio e settembre. Si scarta settembre, perché questa soluzione non lascerebbe tempo sufficiente per le feste di piazza. Resta luglio: il Festival si svolge così a ridosso del Cantagiò, ossia in un'atmosfera di «saturazione», ma non c'è praticamente alternativa. E la canzone napoletana (in crisi da molti anni) parte

alla riconquista del pubblico in un momento, ancora una volta, difficile.

Ne sa qualche cosa l'organizzatore della rassegna partenopea, che è il dott. Luciano Villeveille Bideri, medico chirurgo ed erede di una gloriosa tradizione editoriale. Per fare uscire la produzione musicale napoletana dal cerchio di «provincialismo» in cui rischia di rimanere costretta, ci vorrebbero i cantanti di più larga rinomanza nazionale. Però la presenza di questi cantanti comporta la «collaborazione» delle Case discografiche centro-settentrionali. Questa «collaborazione» si tradurrebbe fatalmente in un intervento massiccio della canzone completamente industrializzata in un'area dove nascono ancora canzoni di tipo artigianale, scritte cioè non da professionisti della composizione sfornata in serie, ma da agenti

del fisco, magistrati, impiegati di Case di cura, o magari da musicisti che tuttavia trovano nel Festival la più importante, se non l'unica, fonte di guadagno. Si tratta quindi di avere i cantanti, ma di impedire anche che gli «artigiani» soccombano.

Non è un problema di facile soluzione, e ogni anno il «cast» del Festival di Napoli rispecchia l'impossibilità di conciliare queste opposte esigenze.

## Controcorrente

Al momento in cui scriviamo, tuttavia, si apprende che anche stavolta sarà della partita — fra gli altri — Claudio Villa. E poi, non mancheranno i «grandi» della canzone napoletana, come Sergio Bruni, Mario Abbate, Mario Trevi, Giacomo

Rondinella, Aurelio Fierro, Nunzio Gallo, Maria Paris più alcuni giovani cantanti già popolarissimi: Mario Merola, Tony Astarita, Mirna Doris, ecc. La partecipazione del vincitore dello scorso anno, Nino Taranto, per una serie di malintesi, è rimasta incerta per molti giorni. La speranza è che la produzione di Napoli ritrovi finalmente, se non proprio quelle posizioni di privilegio che aveva nel «secolo d'oro», perlomeno il momento magico del dopoguerra e degli anni Cinquanta (quando tutta l'Italia cantava ed esportava) in dialetto napoletano. Il dottor Villeveille Bideri del resto, pur senza abbandonarsi all'ottimismo, è dell'idea che i successi, il più delle volte, arrivano «controcorrente» (il caso che cita più volentieri è quello di Gigliola Cinquetti che si impose con *Non ho l'età* in piena moda twist). Se il ra-

Maria Paris è una delle veterane del Festival di Napoli. Ha esordito alla radio nel 1947, e dal 1954 in poi è stata la mattatrice di quasi tutte le edizioni della gara canora partenopea



# si difende

gionamento è giusto, questo Festival di Napoli, proprio perché sulla carta sembra tanto handicappato, potrebbe essere quello del rilancio. L'obiettivo minimo è che le cose vadano meglio degli ultimi due anni (la canzone del *Matusa*, nel 1967, fu un mezzo disastro; *Bella*, nel 1966, non andò oltre le 300 mila copie, quasi tutte vendute nel Sud); l'obiettivo massimo è che si arrivi a un risultato del genere di quello del 1964, quando ci fu il « boom » di *Tu sì 'na cosa grande* (cantata da Ornella Vanoni e Domenico Modugno).

Per la verità, non è soltanto la canzone napoletana ad attraversare un momento difficile, ma un po' tutta la musica leggera italiana. Anche tra gli « industrializzati » ci sono parecchie perplessità e incertezze. Il ritmo al quale vengono consumate attualmente le canzoni in Italia è troppo sostenuto, perché si possano evitare gli scivoloni. Qualcuno s'è meravigliato di vedere Anna Marchetti, Pino Donaggio e Gigliola Cinquetti classificati agli ultimi tre posti di Saint-Vincent. Ma bisogna considerare anche che cantanti come Gino Paoli, Sergio Bruni, Lucio Dalla, Mario Zelinotti, Isabella Iannetti, Carmen Villani, Annarita Spinaci, Miranda Martino, Maurizio, Lara Saint Paul e Peppino Di Capri non erano neppure arrivati alle finali



Non soltanto i cantanti danno spettacolo al Festival di Napoli: la partecipazione della platea è vivacissima e pittoresca. Ecco un aspetto della sala durante la manifestazione dello scorso anno, al momento della proclamazione del vincitore

## CANZONI, AUTORI E CANTANTI IN GARA

Nel momento in cui s'inizia la stampa del « Radiocorriere TV », sono dati per sicuri, dagli organizzatori del Festival, gli accoppiamenti canzoni-cantanti che pubblichiamo in questa tabella:

**AMMORE 'E NAPULE  
AMMORE MIO  
BANDIERA BIANCA**

Maresca-Pagano  
Pugliese-Monetti  
De Crescenzo-A. Alfieri-  
Benedetto  
Campassi-Soricillo  
Martucci-Colosimo-Landi  
Barrucci-Esposito-Gregoretto  
G. Russo-Mazzocco  
V. De Sica-M. De Sica  
Annona-Marchese  
G. Pisano-Barile  
Esposito-Romeo

**LACREMA  
MEZZANOTTE MIEZZ' A VIA  
MENO DIECI MENO CINQUE  
MENO QUATTRO  
M' O LEVO O NUN M' O LEVO  
NAPULE E TU  
NUN 'O SSAPEVO  
NUN VOGLIO VIVERE ACCUSI'  
'O MUNNO E' NA PALLA  
'O TRIMIDO  
'O TIPIANTO  
RICORDO 'E MAGGIO  
SERENATA AZZURRA  
SOTT' 'E STELLE**

Palomba-E. Alfieri  
Petrucci-Acampora-Manetta  
Cutolo-Girondi  
Moxedano-Sorrentino  
M. e G. Compostella-Cioffi  
De Mura-Gigante  
De Vita-Olivares  
Dura-Salerni  
Marsiglia-De Vita-Ferraro  
Festa-Mastrominico  
Pirozzi-Paliotti  
Grotta-Bruni  
Murolo-Forlani-Gagliardi-  
Amendola

**Mirna Doris - Claudio Villa**

**Sergio Bruni - Maria Paris**

**Villa - Livia  
Ben Venuti  
Mario Merola - Mario Trevi  
Mirna Doris - Tony Astarita  
Nunzio Gallo - Luciano Tomei  
Tony Astarita -  
Mario Abbate - Franco Picone  
Giacomo Rondinella - Antonio  
Buonomo  
Mario Trevi - Mario Abbate  
Enrico Farina - Tony Bruni  
Maria Paris - Giacomo Rondinella  
- Luciano Lualdi  
Giacomo Rondinella - Maria Paris  
Nino Dellì - Pino Mauro  
Dean Reed -  
Don Franco e The Brothers -  
Cinzia  
Aurelio Fierro - Vittorio Marsiglia  
Aurelio Fierro -**

**Sergio Bruni - Luciano Tomei  
Peppino Gagliardi - Guido Russo**

di *Un disco per l'estate*. E anche al Cantagiù le delusioni sono state parecchie. Non è che questi cantanti relegati ai fanalini di coda siano stati abbandonati dal pubblico: molto più semplicemente, le loro canzoni non sono piaciute.

### Si torna indietro

Né è facile dire quale sia oggi il « genere » sul quale si può puntare a occhi chiusi. Prevale senza dubbio il solito filone melodico; il rhythm and blues, benché accolto con entusiasmo nelle sale da ballo, non trova acquirenti, specie se in versione nostrana. I complessi, salvo qualche momentanea « ripresa », sembrano avere esaurito il loro ciclo. Fra i melodici « tradizionali » è la sola Orietta Berti a raccogliere larghi consensi. Gli strateghi della musica leggera hanno cercato di ricavare qualche orientamento dal mercato delle canzoni straniere in Italia, ma le indicazioni sono risultate, an-

che qui, piuttosto contraddittorie. Molti assicurano che il tipo di canzone melodica attualmente in voga (*La bambola*, *Luglio*, ecc.) prelude a un ritorno della linea anni Trenta e Quaranta.

Può anche darsi. Certo è che, mentre sta per iniziarsi (con tante ansie e speranze) il Festival di Napoli, i « boss » della musica leggera del Centro-Nord hanno già aperto le consultazioni per studiare la formula del prossimo Sanremo. Sarebbe davvero curioso se, messo alla porta il Festival del jazz (che dall'anno scorso è emigrato a Lecco), Sanremo dovesse ospitare un Festival della canzone concepito all'insegna dello swing.

*Le prime due serate del Festival della canzone napoletana vanno in onda giovedì 11 e venerdì 12 luglio alle ore 21,15 sul Secondo Programma sia alla radio che alla TV. La serata finale verrà trasmessa alle 21 di sabato 13 luglio sul Secondo Programma radio e sul Programma Nazionale televisivo.*

Dublino, luglio

**O**rdini precisi, anche se dettati con la tipica cordialità irlandese: «Non parlate, non fumate e se passa qualcuno buttatevi a terra». Si tratta di aspettare in questo punto della boscaglia 25-30 minuti: «Vi dispiace?», chiese l'uomo, gentile d'istinto, e scomparve. Ne erano già passati 31 e la tensione, il nervosismo, il timore o la stizza d'esser stati imbrogliati si leggevano con chiarezza sulle nostre facce, pure in quel buio pesto e in quel silenzio irreale.

L'uomo, il capo dei ribelli in persona, ci aveva portato fin quassù con una Austin verde scuro. Il tempo di nascondere la vettura da qualche parte e sarebbe tornato a riprenderci per proseguire la marcia in montagna. Ora stavamo fermi sotto gli alberi, in un freddo cane, in quattro: il regista Luciano Pinelli, un ragazzo bolognese di trentadue anni, alto come un giocatore di basket americano; l'operatore Leopoldo Piccinelli, romano, con un paio di occhiali da professore di latino; l'aiuto operatore, Felice Martino, anche lui romano, ed io. In questa foresta a mille metri d'altezza eravamo entrati attraverso un sentiero sbarrato dal filo spinato: l'anticamera del covo, il covo dei ribelli dell'IRA.

Nell'immagine di un Paese così gioviatile e pacifico come l'Irlanda non si riesce a collocare mentalmente la guerriglia, eppure l'IRA (Irish Republican Army, cioè Armata Repubblicana Irlandese) è una realtà. Dopo circa otto secoli di dominazione inglese, l'Irlanda ha ottenuto da pochi decenni l'indipendenza, ma una parte del suo territorio, la regione dell'Ulster, al nord, appartiene ancora al Regno Unito.

### Tutti ragazzi

Quest'isola con poco più di quattro milioni di abitanti è divisa in due: una frontiera con dei veri e propri blocchi doganali separa l'Irlanda del Nord, inglese (con capoluogo Belfast), dalla Repubblica di Irlanda (Eire), con capitale Dublino. E l'IRA, che è un'organizzazione militare clandestina formata da giovani, nazionalisti irriducibili (rivoluzionari di sinistra, non fascisti), si batte appunto contro questa frontiera.

Il movimento rivoluzionario nacque nel 1956 sul ceppo dell'antica IRA, protagonista della guerra antibrannica del 1919-20, e all'incirca per un quinquennio fece sentire la sua presenza con una serie di atti terroristici che provocarono la ferma reazione del governo legale di Dublino: l'IRA venne messa al bando, chiunque fosse sospettato di appartenervi finiva in galera, la censura impediva ai giornali di pubblicare perfino il nome di questa associazione di ribelli. E il divieto è in vigore ancora oggi. Una sola volta, malgrado la censura, la stampa è stata costretta ad occuparsene: nel '62, quando una «dichiarazione» della stessa Armata Repubblicana Irlandese, firmata con il nome fittizio di J. M. Griffith, annunciò lo scioglimento dell'associazione segreta.

In realtà l'IRA non è stata mai sciolta: attualmente conta duemila fedelissimi, tutti giovani fra i 18 e i 24 anni. Si tratta di una minoranza, di fronte al mezzo milione di giovani irlandesi che hanno superato il nazionalismo come sterile sentimento fazioso, ma questa

## Esercitazione di ribelli irlandesi filmata per «Europa Giovani»

# Le notti dell'IRA

**Duemila giovani fra i 18 e i 24 anni si preparano clandestinamente alla guerriglia: sperano di riunire con le armi le due parti in cui l'Irlanda è divisa. La lunga marcia notturna per raggiungere un rifugio segreto**

minoranza esiste e agisce nell'ombra. Si riuniscono sui monti, alla fine della settimana, in piccoli gruppi, dieci-dodici ragazzi per volta, con un istruttore che insegna loro l'arte della guerriglia. «L'abbiamo inventata noi», mi disse il «capo» durante il primo incontro preparatorio di questa spedizione notturna. «Tom Barry, uno dei primi leaders dell'IRA, scrisse nel 1920 dei libri sul mestiere di rivoluzionario; libri che poi sono stati studiati da Nasser, Ben Bella, Salan, Che Guevara e da altri rivoluzionari moderni, compresi forse i terroristi del vostro Alto Adige...». Ora una troupe di *Europa Giovani* era sul punto di filmare una esercitazione di guerriglia dell'IRA. «Vi verremo a prendere sabato, alle undici di sera», ci aveva detto il massimo esponente dell'organizzazione militare clandestina, cinque giorni prima dell'appuntamento. «Al massimo quattro persone. Non si devono riprendere né le facce né le voci: se riconoscono i ragazzi alla televisione, è finita, li mettono in carcere.

Noi vogliamo che il mondo sappia della nostra lotta...».

Si stabilì che la nostra parola d'ordine sarebbe stata «Luciano»: al capo era particolarmente simpatico il regista. E la sera del sabato, all'Hotel Royal Hibernian di Dublino, dove eravamo alloggiati, giunse un assistente che chiese di Luciano. Partimmo con lui.

Lasciando ogni tanto la nazionale per vie secondarie, come se volesse disperdere eventuali inseguitori, l'Austin prende a salire su un fondo sempre più accidentato. Nessuno parla. Dopo un'ora e dieci si ferma davanti allo sbarramento di filo spinato sul lato sinistro della strada. Quindici, venti, quaranta minuti: il rumore di uno scooter. Ci buttiamo a terra. Due ombre in sella, non scende una e scavalca il filo spinato. E' il «capo», vestito da militare, con un piccolo fregio sul berretto e un sacco a pelo arrotolato dietro la schiena. «C'è da camminare per due o tre miglia», dice con un filo di voce e si mette in testa alla fila indiana. L'orologio segna l'una e un quarto.

Si va avanti in silenzio, passa un quarto d'ora. D'improvviso il bosco si ferma al limitare di una radura. Parte un sibilo lunghissimo e poi uno breve. Dal buio qualcuno risponde con un sibilo breve e uno lunghissimo. Pochi passi ancora e mi vedo a fianco un ragazzo armato di fucile. Sorride gentile dentro quella divisa di soldato che sembra più grande di lui: avrà diciannovevent'anni. In testa al nostro gruppetto c'è un altro «soldato». Siamo prossimi al covo ormai. Ecco una casa, un muro. Sembra d'essere arrivati in una fattoria di campagna. A destra una porta di legno semiaperta: entrano per primi Piccinelli e Martino, io e Pinelli dietro. Si accendono nel buio due torce a pila, che scorrono veloci sulle facce dei ragazzi schierati alla parete di fondo, in parata. Sono dodici, tutti in divisa, fucili e mitra al piede. Il capo dice una parola con molta dolcezza e il plotone scatta sull'attenti presentando le armi.

### I ribelli della domenica

Sono le due. Il capo si scusa, per dormire non può offrirci che una stalla all'altro lato della fattoria abbandonata: la paglia è ottima ma l'ambiente non dispone di porte, le finestre non hanno vetri, bisognerà dormire con i cappotti addosso. Ci sveglia alle quattro e mezzo del mattino. Si raccomanda: don't smoke, la brace delle sigarette è visibile e poi potrebbe incendiare tutto. Un freddo da morire.

L'alba, grazie al cielo. Avvolto in una sottile coperta a quadroni, rimediata non so come, il regista assomiglia a un vecchio pescatore. Piccinelli sta male, «ndove m'avete portato invece a suo agio, ha già caricato la cinepresa. Torniamo nella stanza del present-arm, uno dei ribelli si avvicina e mi offre una scatola appena tolta dalla spiriteria accesa: «E' grasso di porco», mi spiega Pinelli che ha letto il libro di Che Guevara sulla guerriglia, «provalo, dà energia». Uno schifo. Io e Martino, glignari, usciamo di corsa per sputare. L'alba irlandese è talmente affascinante che di colpo si dimentica la notte nel pagliaio maledetto. Finalmente partiamo per l'esercitazione. Cerco di scambiare qualche parola con l'ultimo della fila. E' il più giovane di tutti, faccia di lentiggini, capelli rossi, la fede all'anulare sinistro. Sposato? Da tre mesi. Si chiama Henry. E lascia la moglie per giocare alla guerra? Non risponde, mi guarda addolorato, sembra offeso. Lui ci crede, come gli altri undici. Lasciano le loro case la notte del sabato e si incontrano quassù, il loro week-end è questo. Il servizio militare in Irlanda non è obbligatorio, i ragazzi dell'IRA invece ogni domenica vanno sotto le armi. Perciò li chiamano «i ribelli della domenica». L'esercitazione dura dalle cinque del mattino alle otto, l'operatore ha ormai recuperato tutto il suo entusiasmo professionale: assalto, imboscata, accerchiamento, marcia carponi nel bosco, come si disarmava una sentinella. Il capo insegna a Henry le mosse essenziali, mentre Henry gli va addosso col mitra spianato. Il ragazzo cade e, gentile come sempre, il capo gli dice «sorry». Di lui non dimenticherò i grandi occhi azzurri, liquidi di emozione.



Nella stessa puntata di «Europa Giovani» è stato anche intervistato il ribelle irlandese che tentò di sabotare una visita della principessa Margaret: eccolo (a destra) davanti alla cinepresa della televisione italiana

Europa Giovani va in onda martedì 9 luglio, alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.

# LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

L'undicesima edizione del «Luglio»

## GRAN FESTA MUSICALE A CAPODIMONTE

di Mario Rinaldi

**P**er l'undicesima volta nel quartiere settentrionale di Napoli, Capodimonte, sulle estreme falde orientali dei Campi Flegrei, si svolgerà il «Luglio Musicale» organizzato dalla Radiotelevisione Italiana in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli: una specie di «festa musicale del quartiere», come qualcuno ha ben detto, poiché l'ingresso alle manifestazioni — alle ore 19 di ogni giovedì e domenica — sarà libero a tutti.

I concerti, nove in tutto, avranno inizio giovedì 4 luglio e si svolgeranno in uno dei cortili della Reggia, ma una rete di altoparlanti permetterà a un pubblico più vasto di seguire le esecuzioni nel parco adiacente. Naturalmente questi concerti estivi non mancano di una loro linea, di un filo conduttore anche se la rosa dei titoli musicali è assai vasta.

Sono in programma infatti numerosi compositori classici e moderni, italiani e stranieri, presenti, però, con una sola composizione. Non manca una logica preferenza per la scuola napoletana, orientamento che è stato seguito anche nella scelta degli interpreti. Si è cercato di rimanere piuttosto attaccati a determinate forme, e in particolare al concerto per uno strumento con accompagnamento di orchestra, e al «Concerto grosso». Scelta di una certa austerità, che non mancherà davvero di interesse, in considerazione della varietà degli autori preferiti. Si avranno così composizioni, con più solisti, di Ghedini, Malipiero, Martin e Wolf-Ferrari, pezzi per complessi strumentali di Ciaikovski, Saint-Saëns, Strawinski, Bartok, Shostakovic, Petrossi e Fuga.

La predilezione per la scuola napoletana si manifesta nella scelta dei pezzi introduttivi: *Lo frate 'nnammurato* di Pergolesi, la Sinfonia della *Motivella* di Riccini, la Sinfonia de *I due baroni* di Cimarosa. Inoltre citiamo Scarlatti (Sinfonia,

danze e finale de *Il Tigrane*), Jommelli (Sinfonia de *La Critica*), Fioravanti (Introduzione de *Le nozze per puntiglio*), Paisiello (Sinfonia de *Il Socrate immaginario*) e Sacchini (Sinfonia dell'*Edipo a Colono*). Ma non mancheranno altri autori che godono di ampia popolarità: Bizet, Janacek, De Falla, Sibelius, Strawinski, Pizzetti, Casella, Milhaud e Rossellini. Come si vede, nessuna restrizione e nessuna preferenza stilistica. L'orientamento per la scuola napoletana, come si diceva, è espresso anche dalla scelta dei direttori e dei solisti. Le simpatie napoletane per i seguenti maestri — che ricordiamo in ordine cronologico, rispetto alla loro prestazione — sono più che palesi: Massimo Pradella, Franco Mannino, Aldo Ceccato, Gaetano Delogu (recente vincitore negli USA del Con-

corso per direttori d'orchestra «Dimitri Mitropulos»), Elio Boncompagni, Mario Rossi, Pietro Argento, Ferruccio Scaglia e Franco Caracciolo.

A una così larga varietà di maestri concertatori e direttori corrisponde un altrettanto vasta scelta di strumentisti di valore, impegnati in composizioni solistiche. Tra i pianisti Michele Campanella e Aldo Tramma, tra i violinisti Aldo Ferraresi e Antonio Salvatore, tra i violoncellisti Giacinto Caramia e Willy La Volpe; inoltre, il clarinetto Giovanni Sisillo, e la tromba Renato Marini. Soltanto l'ultimo concerto — diretto da Caracciolo — non avrà solista, essendo tutto orientato fuori della scuola napoletana, con la *Serenata* di Boccherini, la *Serenata mattutina* per dieci strumenti di Malipiero, la *Serenata per archi* di



Leyla Gencer che nel «Don Carlo» di Verdi interpreterà la parte di Elisabetta di Valois, la consorte di Filippo II

Wolf-Ferrari e la *Serenata per piccola orchestra op. 46 bis* di Alfredo Casella. Come si vede, in questo programma conclusivo, trionfa una forma particolare: quella preferita nelle feste serali all'aperto, una forma affine al «divertimento» che colpì fortemente l'ispirazione di Mozart, Beethoven e Brahms. Il primo concerto, invece, quello che sarà trasmesso il 10 luglio, diretto da Massimo Pradella (un altro benemerito dell'Orchestra Scarlatti), raccoglie musiche di Schumann (*Concerto op. 129*, col violoncellista Caramia), di Ghedini (*Concerto grosso in fa maggiore*) e di Bartok (*Divertimento per archi*).

Il primo concerto del «Luglio Musicale» a Capodimonte va in onda mercoledì 10 luglio alle ore 21,45 sul Programma Nazionale radiofonico.

L'ascolteremo da Roma nell'edizione del 1887

## «DON CARLO» LA PIÙ DIFFICILE OPERA DI VERDI

di Gianfranco Zaccaro

**L'**edizione del *Don Carlo*, che viene trasmessa in una registrazione effettuata al Teatro dell'Opera di Roma, è quella che comprende anche il famoso primo atto (di Fontainebleau). La storia delle varie fasi e dei vari ritocchi subiti da questa grande opera si è prestata, in questi ultimi tempi, a interpretazioni critiche non sempre esattissime. Sarà bene, quindi, ricordarla brevemente.

La prima edizione del *Don Carlos* (con la «s» finale) fu ultimata nel 1866 e rappresentata, a Parigi, l'anno successivo. L'opera, concepita originariamente su un testo francese (di Camille Du Locle e Joseph Méry), venne successivamente tradotta in italiano diventando *Don Carlo*: e da qui incominciano le sue lunghe pe-

pezze nelle mani dell'autore. Nel 1883 fu fortemente rimangiata: la modifica più grossa fu l'abolizione del primo atto, con relativo spostamento dell'aria di Don Carlo nell'originario secondo atto («nel chiostro del convento di S. Giusto»); ma non vanno dimenticati gli interventi relativi alla scena fra Filippo e Posa (finale del secondo atto), e alla morte di Posa stesso. Molti ignorano che Verdi tornò ancora una volta sul *Don Carlo*: fu nel 1887, quando ristabilì il primo atto lasciando intatte le modifiche di quattro anni prima. Quest'edizione romana, quindi, non è una mera curiosità filologica, ma il letterale rispetto dell'ultima volontà del compositore.

Quanto, poi, questo primo atto di Fontainebleau (assente, fra l'altro, nell'originale di Schiller) giovi all'opera, è un'altra questione: certo è, comunque, che

aumenta il peso problematico e le intime, tormentose contraddizioni che caratterizzano questo complesso capolavoro.

Il *Don Carlo*, infatti, viene oggi considerato come l'opera più «difficile» di Verdi: e le sue lunghe traversie possono aiutarci a capire tale «difficoltà». Strutturato secondo i dettami estetici del «Grand-Opéra», il lavoro pare, d'un tratto, ribelarsi a questo genere d'imposizione magniloquente, grandiosa, estroverosa; Verdi si ritrova fra le mani un canovaccio che, al di là persino delle intenzioni di Schiller, diventa la testimonianza di una crisi interiore, d'una necessità di ricapitolazione in grado di investire e di vagliare definitivamente l'intera esperienza d'una vita artistica. Ecco il tanto travagliato primo atto, scritto, distrutto e poi riscritto ancora: un «antefatto» che il pubblico esige per rende-

re più plastica e più suadente (!) una tragedia secca e intima; ecco gli spagnolismi dei giardini reali, dove Verdi si abbandona, direi quasi a malincuore e con rabbia estroverosa, alle esigenze di una caratterizzazione di maniera e di facile consumo. Ma ecco, anche, la figura di Posa: emblema estremo d'una schiettezza e d'una generosità che erano stati i capisaldi di tutta la parabola artistica di Verdi. Eppure, Posa non basta più per sviluppare la crisi estrema del compositore: ecco Don Carlo, una larva isterica dell'antico e smagliante «concerto» di tenore, un sintomo della non più possibile soluzione del melodramma in chiave eroica, da *Trovatore*, tanto per intenderci. Ecco, ancora, un altro pezzo del repertorio del «Grand-Opéra», la scena dell'incoronazione: ma ridotta, ormai, a una opprimente sfilata di fantasmi cupi; ecco l'Inquisitore, il terribile vecchio reso, da Verdi, in una dimensione in cui ha valore, soprattutto, la fatalistica, schiacciante, finale incombenza; e, infine, l'altro grande vegliardo, quel Filippo nel cui canto rassegnazione e nobiltà risanatrice si fondono per impiantare un nobile, sconosciuto, ma anche esemplarmente e produttivamente severo esame di tutta una vita e delle vanità che emergono nella loro tristissima ma ancora affascinante labilità. Il *Don Carlo* non è più un melodramma, ma uno spietato e veritiero esame delle possibilità, morali e artistiche, di Verdi; è un atto di immenso e profondo dolore, è un terribile e inflessibile dialogo intimo: ma è anche un esempio di sincerità artistica che se, da un lato, chiude irreversibilmente la stagione del melodramma, apre la strada che porta a un saggio e severo esame di se stessi e, quindi, a un invito a vivere l'esaurimento di una forma per poi, una volta compiuto quest'atto, rivolgersi altrove. Cosa che lo stesso Verdi fece col *Falstaff*.

Il *Don Carlo* va in onda alla radio martedì 9 luglio, alle ore 20,15 sul Programma Nazionale.

# contrappunti

## 138 anni dopo

I complessi del Teatro dell'Opera di Roma hanno inaugurato a New York il Festival Internazionale del « Lincoln Center », con la rappresentazione delle *Nozze di Figaro* di Wolfgang Amedeo Mozart: direttore Carlo Maria Giulini, regista Luchino Visconti, interpreti Tito Gobbi, Ilva Ligabue, Rolando Panerai, Graziella Scutti, Bianca Maria Casoni. Oltre allo spettacolo inaugurale del Festival, l'Opera romana ha presentato, com'è noto, altre due sue produzioni e cioè *Otello* di Rossini e *I due Foscari* di Verdi. E' la prima volta da 138 anni che una così numerosa Compagnia operistica italiana si esibisce negli Stati Uniti. Oltre alle rappresentazioni del teatro romano, nel corso del Festival sono previste tra l'altro partecipazioni del « Teatro della città di Lione » e della Compagnia jugoslava d'avanguardia « Atelier 212 ».

## Italiani a Glynedebourne

Il regista Franco Enriquez e lo scenografo Emanuele Luzzati hanno ottenuto un grande successo al Festival inglese di Glynedebourne con la messa in scena del *Ratto dal Serraglio* di Mozart. Il successo italiano è stato completato dalla partecipazione di Paolo Montarsolo alla Compagnia che ha eseguito il capolavoro mozartiano.

## Un aereo carico di musicisti

Sono giunti in Italia 120 studenti musicisti provenienti dalla « North Carolina School of the Arts ». Dopo una breve sosta a Roma, dove aveva fatto scalo l'aereo appositamente noleggiato per il viaggio, i 120 si sono recati a Siena per partecipare ad una speciale sessione estiva di perfezionamento organizzata per loro dalla « Accademia musicale chigiana », comprendente corsi di direzione d'orchestra, pianoforte, composizione, organo e violino. Durante i corsi gli studenti saranno riuniti anche in un'orchestra che, diretta da Piero Bellugi, farà una « tournée » in numerose città italiane.

## Musica e film

Nel corso del « Festival dei Due Mondi » che si sta svolgendo a Spoleto, è prevista la proiezione di due film completamente musicali. Si tratta del *Sogno di una notte di mezza estate*, girato da George Balanchine da una sua coreografia delle note musicali di scena di Mendelssohn per la omonima « pièce » shakespeariana e della trasposizione cinematografica del *Cavaliere della*

*Rosa* di Richard Strauss: regista Paul Czinner, direttore d'orchestra Herbert von Karajan, interpreti Elisabeth Schwarzkopf, Sena Jurinac e Anneliese Rothenberg. La trasposizione filmica di opere liriche, del resto, sembra aver subito un improvviso rilancio. A Milano, infatti, è in corso di realizzazione un intero film dedicato ai *Pagliacci* di Leoncavallo. Nell'occasione Herbert von Karajan oltre che della direzione musicale del film si occuperà anche, per la prima volta nel corso della sua multiforme carriera, della regia.

## Un Comitato canoro

Un Comitato di azione sindacale per i cantanti lirici si è costituito a Roma: ne fanno parte i baritoni Walter Alberti, Alberto Rinaldi e Lino Puglisi, il tenore Angelo Marchiandi e il mezzosoprano Vera Magnini. A nome dei cantanti lirici il Comitato chiede un accordo sul contratto di lavoro, una maggiore stabilità dei rapporti tra artisti e teatri e il controllo del collocamento da parte della categoria.

## ONU pianistica

Trentotto pianisti provenienti da 22 Paesi diversi hanno partecipato al Concorso internazionale di Montreal. Il primo premio di circa 6 milioni di lire è andato all'americano Garrick Ohlsson, il secondo premio al tedesco Peter Rosel. Menzioni e medaglie hanno infine premiato altri giovani pianisti americani, sovietici, francesi, sudamericani, bulgari e romeni.

## Festival ai tropici

Pablo Casals, il violoncellista spagnolo che da vari anni ha « adottato » Portorico come sua patria, ha inaugurato il dodicesimo Festival dell'isola dirigendo un concerto interamente dedicato a musiche di Mozart. Oltre a Casals si esibiranno nel corso del Festival il pianista Rudolf Serkin, i direttori d'orchestra Eugen Ormandy, Alexander Schneider e Victor Tevah. E' previsto anche uno spettacolo del Balletto nazionale cileno.

## Nessun primo

Dopo la conclusione del premio di direzione d'orchestra, organizzato dalla Accademia Nazionale di Santa Cecilia, che ha visto vincitore il giovane direttore sovietico Simonov, si è concluso anche l'analogo concorso indetto dall'AIDEM di Firenze. Nella città toscana, però, nessuno ha avuto la palma del migliore e la gara musicale si è conclusa senza nessun vincitore. Il secondo premio è stato assegnato all'italiano Nicola Samale.

## Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programmi		
	Nazionale	Secondo	Terzo
	kHz	kHz	kHz
<b>PIEMONTE</b>			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
<b>AOSTA</b>			
Aosta	566	1115	
<b>LOMBARDIA</b>			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
<b>ALTO ADIGE</b>			
Bressanone	656	1484	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
<b>VENETO</b>			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
<b>FRIULI</b>			
VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
<b>LIGURIA</b>			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1034	
<b>EMILIA</b>			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
<b>TOSCANA</b>			
Arezzo		1484	
Carrara	1578	1034	1367
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061	1034	1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
<b>MARCHE</b>			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
<b>UMBRIA</b>			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
<b>LAZIO</b>			
Roma	1331	845	1367
<b>ABRUZZO</b>			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
<b>MOLISE</b>			
Campobasso	1578	1313	
<b>CAMPANIA</b>			
Avellino	1484		
Benevento	1448		
Napoli	856	1034	1367
Salerno		1448	
<b>PUGLIA</b>			
Bari	1331	1115	1367
Bridindi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Taranto	1578	1430	
<b>BASILICATA</b>			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
<b>CALABRIA</b>			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
<b>SICILIA</b>			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1448	1367
<b>SARDEGNA</b>			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Sassari	1578	1448	1367

g. d. r.

## MONDONOTIZIE



## Rifiuto francese

La televisione francese ha rifiutato di vendere alla BBC il documentario *A presto, spero* del regista Chris Marker, un resoconto della situazione di una grande industria tessile di Besançon, teatro da più di un anno di scioperi e agitazioni sindacali. Il programma era stato trasmesso dall'ORTF con una premessa che dissociava la responsabilità della televisione dalle opinioni espresse nel documentario, seguito da un dibattito in cui un funzionario governativo e un giornalista specializzato in problemi economici erano d'accordo nel criticare la « mancanza di obiettività » della trasmissione. La BBC aveva l'intenzione di metterla in onda il 1° maggio nella rubrica *Europa*, come punto di partenza per una discussione sulla televisione francese e il suo atteggiamento di fronte ai fatti d'attualità.

## La torre di Monaco

La città di Monaco possiede ora una torre televisiva alta 290 metri, che servirà particolarmente per la trasmissione dei Giochi Olimpici del 1972. Secondo il progetto la torre doveva raggiungere i 325 metri, ma il servizio di sicurezza aereo ha costretto gli architetti a ridurre l'altezza. Torri televisive simili saranno costruite a Dortmund e a Stoccarda.

## Ribassa il colore

I prezzi dei televisori a colori sono stati ribassati in Francia di circa mille franchi (120.000 lire). L'altissimo prezzo precedente (5.000 franchi) costituiva un grosso ostacolo alla diffusione della televisione a colori; infatti fino a un mese fa in tutta la Francia solo quindicimila persone possedevano un apparecchio a colori. A tre mesi dall'entrata in vigore del Mercato Comune, l'industria ha perciò deciso di forzare il mercato, prima che subentri una pericolosa concorrenza straniera.

## Hong Kong

Il contratto per l'impianto di una stazione di terra per telecomunicazioni via satellite è stato recentemente firmato dalla società Marconi ad Hong Kong. La stazione, che diventerà operativa nel maggio del 1969, sarà dotata di un riflettore quasi parabolico orientabile con una distanza focale di 9 metri e di un dispositivo di ricerca automatica che permetterà di seguire qualsiasi satellite

con un errore massimale di 1,8 secondi di arco, anche in presenza di un vento di 100 chilometri all'ora. Nel Paese è già in funzione la nuova Hong Kong Television Broadcasting Company che serve l'80 per cento circa della popolazione, con due programmi, quello di « Giada » che trasmette in cinese, e quello di « Perla » che trasmette in inglese e cinese.

## Anniversario giapponese

La TV giapponese a colori ha festeggiato il primo decennio di attività con 700 mila apparecchi riceventi in funzione. I programmi a colori furono iniziati in Giappone nel 1957 dalle stazioni « Nippon Hoso Kyokai » e « Nippon Television Network ». Attualmente, la NHK e le diverse stazioni private trasmettono programmi a colori della durata di 16 ore settimanali. Il boom della televisione a colori nipponica ebbe inizio con i Giochi Olimpici del 1964, quando il numero degli apparecchi riceventi superò i 100 mila e i programmi raggiunsero le 5 ore settimanali. Al presente, il 93 per cento della popolazione è servita da una o più reti televisive a colori.

## TV 3 D

Verso la fine del 1980 le immagini televisive a tre dimensioni saranno una realtà. Così ha dichiarato un portavoce del Bayerischer Rundfunk nel dare la notizia che negli Stati Uniti e nella Germania Federale sono in corso esperimenti per trasmettere, con l'ausilio dei raggi Laser, immagini televisive a tre dimensioni. Gli esperimenti procedono senza particolari difficoltà tecniche. Un serio ostacolo è tuttavia costituito dal loro alto costo.

## Via satellite

La società STS (Sistemi per telecomunicazioni per mezzo di satelliti), che fa parte del gruppo IRI-STET, ha concluso con il Governo del Sudan un contratto per la fornitura e la installazione ad El Masiof, presso Khartum, di una stazione per le comunicazioni via satellite. Il contratto prevede fra l'altro la assistenza tecnica per la durata di un anno. La stazione verrà costruita nell'agosto del 1969, e sarà in grado di svolgere il servizio telefonico attraverso un satellite atlantico tipo « Intelsat III ». Nello scorso gennaio la STS concluse un contratto con il Governo argentino, analogo a quello con il Sudan.

QUALCHE LIBRO PER VOI

Un fenomeno sociale  
ancor oggi non del tutto scomparso

# FRENSIE DELLO SNOBISMO



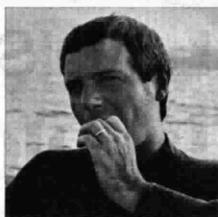
Antonio Spinoza

Prendo uno dei migliori vocabolari della lingua italiana, quello di Garzanti, alla parola «snob» legghiamo: «si dice di chi, per esagerato rispetto della posizione sociale, ostenta raffinatezza, cercando di assumere atteggiamenti attribuiti a ceti superiori e di distinguersi e staccarsi da quanti considerati inferiori». È una spiegazione un po' lunga, ma che rende l'idea del significato del vocabolo, almeno oggi. Alle origini il termine «snob» aveva tutt'altro senso. Di derivazione scandinava — sempre secondo il dizionario Garzanti — esso era sinonimo di «cazzolo», persona volgare e, dapprima usato nel gergo studentesco per indicare gli estranei all'Università, venne poi diffuso in Europa, col significato attuale, dal *Libro degli snob* di Thackeray. Dal tempo di Thackeray i libri sugli «snob» si sono moltiplicati, e noi stessi, tempo addietro, segnalammo su queste colonne alcuni di essi, quello del duca di Bedford *Il libro degli snob* e *Lo snobismo liberale* di Elena Croce (da allora ad oggi dovremmo ancora segnalare un bel volume di Simonetta Fabiani, ed. Sugar. *Lo snob in cucina*). Ma, a parte questi accenni, non v'era sinora un testo italiano che raccogliesse la ricchissima casistica, o, se si vuol dire l'esatta parola, la storia dello snob. Ora l'abbiamo, ed è un bel libro di Antonio Spinoza, edito da Longanesi *L'ABC dello snobismo* col sottotitolo: *Frensie mondane; da Alcibiade a Brummel; da Mussolini a James Bond* (pagg. 202, lire 1200). Quando si parla di storia del

lo snob, il pensiero corre quasi naturalmente a Marcel Proust, che non solo è un classico della letteratura francese, ma è anche uno dei più grandi scrittori di tutti i tempi, forse l'ultimo dell'Occidente. Nel libro di Spinoza, pieno di curiosità e di cose fini e intelligenti, v'è un ottimo capitolo su Proust, che viene incluso, esattamente, nella categoria dello «snobismo pessimistico e della rinuncia alla vita effettiva, per dar rilievo solo a ciò che noi crediamo reale».

A Marcel Proust (nella condizione di isolamento in cui egli si pone per ripercorrere con la memoria, vent'anni dopo, il reale cammino compiuto) danno noia tutte le manifestazioni della vita che ancora gli pulsano intorno. Proust farà ricoprire di sughero le pareti della sua abitazione di Rue Hamelin perché non gli giungano alle orecchie i rumori delle carrozze e il vociare dei passanti. Il «dandy» degli anni giovanili, il «principe persiano» stravagante ed esibizionista, si rinchiuso nell'ombra e nel silenzio; egli ora «ricerca» e, dopo tanta dissipazione, ha bisogno semplicemente di un po' d'acqua minerale, di un infuso contro gli attacchi d'asma, d'un cappotto per ripararsi dal freddo su quel lettino che sarà il suo scrittoio e il teatro d'una lunga, lenta ed estenuante resurrezione ideale. Proust riprodusse nel romanzo lo snobismo dei salotti al-

## Una divertente satira della civiltà consumistica



Il dissenso cresce intorno a noi, dentro di noi. E noi parliamo qui della contestazione più o meno violenta, più o meno politicizzata; piuttosto di quel diffuso disagio di cui ormai sono partecipi tutti coloro che, non adatti a lasciarsi esistere, prendono coscienza degli schemi di vita apparentemente dorati, nella sostanza angusti e spesso mortificanti, entro cui ci costringe la stessa civiltà che ci siamo costruiti. Nella ricerca assidua, ansiosa del benessere, della comodità, della sicurezza andiamo smarrendo sulla via di queste conquiste altri valori, forse meno tangibili e concreti, eppure indispensabili al pieno sviluppo della nostra umanità.

Ci sono molti modi d'esprimere il disagio: non ultimo (ma alquanto insolito nel panorama letterario italiano) l'umorismo, a volte più efficace, nella misura in cui si fa accessibile a più ampie aree di pubblico, che non tanti discorsi paludati. Segnaliamo dunque ai lettori la pittoresca parodia della «civiltà dei consumi» che Franco Crepax traccia con gusto spesso felice (ma non mancano qua e là scadimenti e concessioni alla battuta corvina) nel suo lungo racconto *Il corpo umano* pubblicato da Bompiani. Crepax vive nell'ambiente discografico, è un «talent-scout» cui si deve il successo di parecchi idoli da «juke-box»: nessuno meglio di lui, a contatto diretto con le stranianti paradossali vicende d'un mondo che sotto la vettura micidiosa dei miti del successo nasconde una malinconica realtà di ambizioni deluse, di avidità, di rapide immeritate ascese seguite da crudeli cadute, poteva immaginare l'amaro personaggio di Carlos H. Primero, del quale il libro de-

linea la breve esemplare parabola. Divenuto quasi per caso dirigente d'una «Helsing Aficionados Company» (trasparente allusione ai colossi della moderna tecnocrazia), le cui fortune stanno nella capacità d'importare ai «fans» i generi di consumo più disparati e risibili, Carlos diventa un uomo di punta grazie ad una trovata in apparenza banale ma redditizia. Si sposa, ma l'amore dura lo spazio di poche ore, subito travolto dalla routine, e trascolora in reciproca stanca sopportazione. Carlos insomma, come tanti, ha raggiunto il prestigio economico e sociale, ma per esso ha rinunciato alla parte migliore di sé, ai propri sogni, alla propria più autentica umanità. Sull'altra sponda stanno coloro sui quali Carlos, e più in generale la Helsing, hanno fondato il successo e il guadagno: le vittime della persuasione palese ed occulta, i vessilliferi delle mode più astruse, gli utenti d'ogni peregrina trovata. Sfruttatori e sfruttati sono comunque tutti legati allo stesso desolato gioco, di cui Crepax sa cogliere con acutezza gli aspetti più assurdi. Ma dietro il quasi cinematografico svolgersi della vicenda, nel fondo d'ogni situazione anche esasperatamente tesa sul filo della satira, si coglie — e ci pare il merito più autentico del racconto — un risvolto amaro, una lucida consapevolezza critica dei mali che ci affliggono, degli inutili miti di cui siamo prigionieri.

Nella fotografia, Franco Crepax, autore di «Il corpo umano» edito da Bompiani

la moda del Faubourg Saint-Germain (quelli aristocratici dei Guermantes e quelli dei Verdurin, suoi aricchiti) dove gli intellettuali facevano sfoggio di genio e la signore di «toilettes», in piena vanità gli uni e le altre. Fra risatine in falsetto e battutine maliziose davano sottili giudizi in materia d'arte e di musica, in tema d'amore, per quanto espresso in forme patologiche e inaturali. Adoravano le collezioni di porcellana, i libri rilegati con le sottovesi ricamate di giovani dame, e amavano anche le esperienze multiple nel campo dei sensi quando scendevano, come Mémé, il barone di Charlus, dalla familiarità austera dei pretendenti al trono a quella viziosa dei fattori-

ni e dei camerieri d'albergo. Snob egli stesso, Proust racconta quella vita di società rigida e dissoluta come l'aveva trascorsa, ansioso come era a sua volta di penetrare negli ambienti delle classi superiori. E quando offriva dei ricevimenti a casa sua faceva bene attenzione che a cena assenti i presenti solo ospiti titolati, mentre gli amici non coronati erano a mala pena ammessi più tardi a prendere il caffè. In una «soirée» mondana egli incontrerà Robert de Montesquiou destinato a diventare, come si è detto, uno dei personaggi chiave della *Recherche*, il barone di Charlus. Proust lo corteggerà intensamente perché il signor de Montesquiou era bene introdotto nell'alta società parigi-

na, e sulla sua scia molte porte gli si sarebbero potute schiudere.

I salotti del Faubourg furono scambiati per dei paradisi terrestri, e i vedovi della Francia di Luigi Filippo e di Napoleone III ne fecero delle opere d'arte in grado di appagare il gusto per le vanità e le ambizioni snobistiche di generazioni al tramonto. Lo snobismo scomparve, come fenomeno sociale diffuso, nel primo dopoguerra, assieme al dannunzianesimo. Scompare poi davvero o non ha subito un'eclissi momentanea? Spinoza inclina a credere di no: che permanga come dato fondamentale umano, in forme diverse. E non ha tutti i torti.

Italo de Feo

### novità in vetrina

#### Psicologia dell'amore

Albert Ellis: «Sesso senza complessi di colpa». *L'autore, capo dei servizi di psicologia del New Jersey, si è consacrato alla psicoterapia e ai consigli in materia matrimoniale. In questo libro egli analizza con lucidità e denuncia senza mezzi termini gli squilibri psichici e sociali nei rapporti con gli altri come nella vita familiare, derivati dalla repressione e dai preconcetti, indicando a tanti, che sono ingiustificatamente infelici, una giusta via di comportamento.* (Ed. Sugar, 142 pagg., 900 lire).

#### Sguardo sul futuro

Ugo Apollonio: «L'uomo nel 2000». *Giornalista preparato e serio, l'autore si è proposto di considerare il mondo*

*del futuro senza accondiscendenze alla fantacittà della letteratura. Egli s'è limitato a considerare i miti del nostro tempo, che dominano un'umanità in pericolo di perdere il controllo del proprio progresso, e s'è rivolto, per ricavarne opinioni e conclusioni autorevoli, ai più qualificati scienziati italiani, fisici e genetisti, cibernetici, biochimici, psicanalisti ecc. Documentate affermazioni di studiosi consentono così di anticipare un arco che va dal futuro biologico dell'uomo al futuro spirituale dell'umanità.* (Ed. Rizzoli, 424 pagg., 2600 lire).

#### Un pensatore spagnolo

Vincenzo de Tomasso: «Il pensiero e l'opera di Miguel de Unamuno». *La rivolta contro la razionalità dell'efficienza e contro il dominio dello scienziato e della tecnica è tornata di moda in questi ultimi tempi, ma le sue origini sono lontane. Fra le manifestazioni più appassionante e personali,*

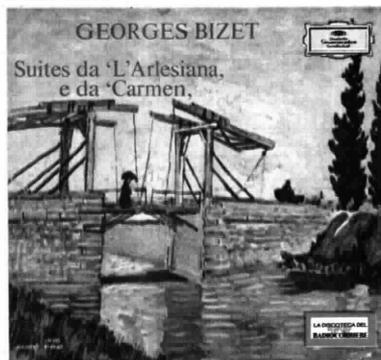
*un posto di rilievo merita ancora l'opera del pensatore spagnolo Miguel de Unamuno, discontinua e alle volte tumultuosa e torbida, ma in ogni momento autentica testimonianza e fervente invocazione in favore della integrità e della complessità spirituale dell'uomo. Tendenze culturali venute in voga nel secondo dopoguerra sono state in varia misura anticipate da Unamuno, con le sue tesi polivalenti ed irrequiete, condotte sempre fino alle estreme e drastiche conseguenze. Tali motivi non potevano non suscitare contrastanti giudizi ed accese polemiche. Ora che il tempo si è disteso a smussare gli uni e a placare le altre, giunge opportuna questa fatica di un giovane studioso, che esamina e approfondisce tutti i temi di Unamuno, ne sottolinea la caducità e l'attualità, li colloca nella loro giusta dimensione, e ne trae le conclusioni con acutezza di indagine e larghezza di informazione.* (Ed. Cappelli, pag. 344, lire 2300).

# LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un bionimo che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL  
RADIOCORRIERE



GEORGES BIZET

Suites da 'L'Arlesiana,  
e da 'Carmen,

GEORGES BIZET

L'ARLESIANA Suite n. 1

Preludio

Minuetto, Adagietto, Carillon

Suite n. 2

Pastorale, Intermezzo, Minuetto,  
Farandola

CARMEN Suite n. 1

Introduzione al primo atto

Intermezzi del secondo,  
del terzo e del quarto atto

dalla Suite n. 2

Coro dei monelli (dal primo atto)

Canzone gitana (dal secondo atto)

Orchestra Residentie Orkest dell'Aja  
diretta da Wilhelm van Otterloo

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4.200 (più tasse, IGE e dazio) a quello eccezionale di

**2700**

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monaurali

**Il 10 luglio esce il settimo disco della  
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

## I dischi usciti...

- 1. OUVERTURES**  
Beethoven, Egmont, Coriolano  
Brahms Ouverture tragica  
Mendelssohn  
Sogno di una notte d'estate  
Schumann Manfred
- 2. L'ADAGIO DI ALBINONI  
ED ALTRI CAPOLAVORI  
DEL BAROCCO EUROPEO**  
esecutori: Frystowski  
Kaufmann, Soldan  
dirige Baumgartner
- 3. LISZT**  
Fantasia ungherese  
Rapsodie ungherese 4 e 5  
(pianista Shura Cherkassky)  
BRAHMS  
Danze ungheresi  
(direttore von Karajan)
- 4. ETTORE BASTIANINI**  
Scene da opere verdiane  
con Antonietta Stella  
Renata Scotti Ivo Vinco  
Gianni Poggi Flaviano Labò
- 5. SVJATOSLAV RICHTER**  
interpreta Chopin e Debussy  
FREDERIC CHOPIN  
Polacca-Fantasia n. 7  
Studio in do maggiore  
Studio in do minore  
Ballata in fa bem, maggiore  
CLAUDE DEBUSSY  
Estampes  
Dai Préludes per pianoforte
- 6. GRANDI VALZER LIRICI  
E ROMANTICI**  
direttori d'orchestra:  
Ferenc Fricsay Karl Böhm  
Hans Schmidt-Isserstedt  
Herbert von Karajan

## ...e che usciranno

- 8. FRANZ SCHUBERT**  
Quintetto « La Trota »  
Quartettatz in do min., D. 703  
esecutori Quartetto « Schubert »  
e Quartetto Amadeus
- 9. DIVERTIMENTI, SERENATE**  
Musiche di Mozart e Haydn  
direttori: Ferenc Fricsay  
Rudolf Baumgartner  
Bernhard Paumgartner
- 10. ANTONIO VIVALDI**  
Le 4 stagioni e Concerto grosso  
in re min. op. 3 n. 11 P. 250  
solisti: Schneiderhan  
Baumgartner Starck Kaufmann  
Orchestra Festival Strings  
di Lucerna  
diretta da Rudolf Baumgartner
- 11. IMPRESSIONI SPAGNOLE**  
Musiche di Joaquín Turina  
e Manuel de Falla  
direttori: Louis Frémaux  
Lorin Maazel Rafael Kubelik



## RUOTE E STRADE

### L'elettrica Ford

Mentre il mondo dell'automobile attende ancora che la tanto reclamizzata auto elettrica di Tomaso-Rowan compia i suoi primi passi... pubblici, la Ford tedesca ha costruito una vettura mossa da comuni batterie; l'ha chiamata Berliner. E' la risposta della Ford di Colonia alla Ford inglese che due anni fa lanciò la Comuta. La Berliner è stata recentemente presentata al Centro ricerche di Merkenich che la fabbrica ha costruito alla periferia di Colonia — città sede della Ford tedesca — e che è costato oltre 15 miliardi di lire.

Eravamo vicini ad Henry Ford II il vicino, con al fianco il ministro dell'Economia di Bonn, Schiller, il capo della seconda industria automobilistica del mondo ha dato un'occhiata alla vettura elettrica. Se dobbiamo essere sinceri non è



La Berliner, la piccola autovettura sperimentale mossa da comuni batterie, costruita dalla Ford tedesca e presentata nei giorni scorsi a Merkenich

che Ford abbia riservato molta attenzione al veicolo. Evidentemente la Berliner gli interessa soltanto per la pubblicità che può attirare attorno ad una delle sue affiliate europee. La Berliner è un prototipo non ancora destinato alla produzione, ma vuole soprattutto essere un esempio dei parecchi progetti che sono in fase di sviluppo nel Centro di Merkenich dove — come affermano i suoi dirigenti — si lavorerà ai veicoli del futuro, quelli cioè che non saranno posti in produzione se non fra molti anni o che l'automobilista non vedrà mai.

La Berliner è una ricerca, una delle tante per la soluzione del grave problema del traffico cittadino che anche la Ford studia con attenzione sia negli Stati Uniti sia in Europa. La vettura, di aspetto simpatico, è lunga poco più di due metri, per la precisione 2,133. Può trasportare quattro persone; sarebbe meglio però precisare: due adulti sui sedili anteriori e due bambini sui sedili posteriori che sono volti all'indietro per meglio sfruttare lo spazio a disposizione.

Se si «abbattono» il sedile al fianco del pilota

ed i due posteriori si ottiene un buon piano di carico. Il passo, l'altezza e la larghezza della piccola Berliner sono identici: metri 1,37. Comandi ridotti: acceleratore, freno, marcia avanti e marcia indietro, come si conviene ad una vettura che deve per la sua stessa natura essere facile da guidare.

Per il momento la Berliner è azionata da comuni batterie che muovono le ruote posteriori. Affermando che la vettura vuole soprattutto essere uno studio di carrozzeria, i tecnici di Merkenich informano che il veicolo può essere dotato anche di un motore a pistoni.

Non sappiamo però dove possa essere sistemato, a meno di non voler sacrificare tutta la parte posteriore della vettura. Ma, ripetiamo, la Berliner ha compiti ben precisi di pubblicizzare, anche in questo campo della tecnica costruttiva, il nome della Ford.

Abbiamo accennato al Centro di Merkenich, Aggiungiamo che è un'opera interessante: essa vedrà nascere le future generazioni delle due filiazioni europee della Ford, sia vetture sia veicoli industriali. Il Centro è diviso in cinque settori: laboratorio di ricerche sulla sicurezza, centro stilistico, officine per prove e collaudi, pista lunga qualche chilometro ed un palazzo di cinquant'anni dove hanno sede gli uffici. A fianco della pista vi è un «campo» dove avvengono le prove d'urto tra le vetture ed una barriera d'acciaio, contro la quale, durante la visita dei giornalisti europei, è stata lanciata una Ford 17M con un manichino a bordo. Con il Centro di Merkenich la Ford si propone anche di rendere sempre più semplice l'automobile, Max Lieber, direttore generale della Ford tedesca, ha detto che l'auto moderna è tuttora uno strumento molto complesso e che lo diventerà ancora di più in futuro. «Con questo Centro la nostra fabbrica intende anche raggiungere l'ambizioso traguardo di rendere l'automobile semplice, dal costo contenuto e con un'alta efficienza tecnica».

Gino Rancati

**i vostri programmi**

**domenica**

**THIERRY LA FRONDE:** Una storia mai scritta - I compagni della foresta hanno notato il passaggio di grossi carri, accuratamente coperti, tutti diretti al castello di Bucil, dove risiede il Principe Nero. Tra gli uomini che scortano i carri, a parte alcune guardie inglesi travestite da contadini, facilmente identificabili, c'è un curioso personaggio, vestito in un modo piuttosto vistoso, con un ampio mantello svolazzante ed una borsa di pelle pregiata a tracolla. Un forestiero, indubbiamente. Infatti, si tratta di sir Joan Frossart, cronista presso la corte d'Inghilterra, venuto in Francia con lo scopo di avvicinare Thierry la Fronde e raccontarne le gesta nelle sue cronache. Thierry lo invita in un'osteria, dove viene a sapere che i misteriosi carri trasportano bombarde e polvere da sparo, e che il Principe Nero ha deciso di attaccare la cittadella di Pontorson, dove si radunano i sudditi fedeli al re prigioniero. Dopo questo incontro, una serie di avvenimenti imprevisti indurrà il buon Frossart a rinunciare a scrivere la storia di Thierry.

**LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO** - Apre il programma Uno strano topo; strano davvero, visto che riesce a diventare compagno di giochi di Silvestro, nonché suo insegnante di ginnastica e di ping-pong. Seguiranno: Il galletto, Cane e gatto e Sinfonia di bulloni, balletto comico eseguito da una schiera di grossi chiodi sul ritmo di una famosa composizione di Liszt.



Il gatto Silvestro

**lunedì**

**RAGAZZI, CHE AMICI!** - Protagoniste della puntata odierna sono le illustrazioni, quelle dei libri e dei giornali. Come nasce un'illustrazione? Come si realizza un « personaggio » che dovrà vivere in una lunga serie di avventure a disegni? Fino a che punto un testo scritto può suggerire ad un pittore la visione di un paesaggio, di una figura umana, di un ambiente da fantascienza o di un gruppo di animali? Ebbene, ve ne parleranno tre esperti, che parteciperanno al programma: Libico Marai, Gino Gavioli e Alberto Catalani.

**IL VOLO** - Con un apparecchio della scuola di volo di un Aero Club. Carlo Boncinii, animatore del programma,

vi illustrerà come fa un pilota a decollare, a volare e ad atterrare.

**martedì**

**INVIATI SPECIALI** - Va in onda la prima puntata di un nuovo ciclo di trasmissioni di carattere giornalistico. Si tratta di una serie di Incontri con inviati speciali ognuno dei quali vi racconterà una sua emozionante avventura o vi illustrerà un suo reportage di particolare interesse. Apre la serie Antonio Cifariello con un Diario, contenente un servizio sugli astronauti di Cape Kennedy, una visita ai missionari della Guiana Olandese e ad alcune scuole sorte in luoghi lontanissimi, sperduti: ad esempio, nelle foreste di Guadalcanal, nell'interno della Nuova Britannia, tra le capanne delle tribù Baining, in un minuscolo villaggio di pescatori in Cina.

**mercoledì**

**L'IMBROGLIO DEI DUE RITRATTI** - Una commedia di Goldoni. L'azione si svolge a Bologna, in casa del signor Anselmo. Ospite di costui è il giovane Berto, che si è fatto fare un ritratto da un noto pittore per farne omaggio a madamigella Dorotea. Il garzone del pittore però, oltre a consegnare il ritratto di Roberto, consegna anche un secondo ritratto, da lui stesso eseguito, che porta l'effigie di Arlecchino. A questo punto la vicenda si complica, i ritratti vengono scambiati e generano una serie di equivoci.

**giovedì**

**VACANZE A LIPIZZA:** Arriva Julka - Primo episodio di una nuova serie di telefilm realizzati in una delle più ridenti zone della Jugoslavia. Una simpatica studentessa, Julka, va a trascorrere un periodo di vacanza presso suo zio Dimitri, proprietario di una grande scuderia di cavalli « lipizzani », i meravigliosi cavalli bianchi conosciuti in tutto il mondo che vengono addestrati come veri ballerini nella famosa « Scuola Spagnola di Equitazione » di Vienna. Dimitri mette a disposizione del-

la nipote uno dei suoi cavalli più belli, Borej, che diventa amico inseparabile della fanciulla.

**venerdì**

**IL CORRIERINO DELLA MUSICA** - Il maestro Fabor e Silvana Giacobini vi presenteranno la prima puntata di una nuova serie di « corrierini » musicali: infatti ogni numero avrà un argomento diverso. Il primo ha per tema « Archi in vacanza ». Interverranno alla trasmissione: i danzatori solisti Nadia Chiatia e Amedeo Amodio; il complesso de « I Bertas »; il cantante Thomas, che eseguirà Vacanze; Caterina Caselli che canterà l'orologio; Antonella Lualdi e Franco Interlenghi.

**sabato**



Carlo Croccolo, Anna Maestri

**OPERAZIONE EDENLANDIA** - Bobic, Clodomilla, Lollipop e mister Snuff sono giunti nel fiabesco regno di Edenlandia per cercare un tesoro di gemme e dobloni d'oro, di cui il professor Bobic ha trovato tracce in una antichissima pergamena. Ora i nostri quattro amici sono nel castello delle illusioni, pieno di fiori animati, di piante dalle forme singolari, di sale rivestite di specchi in cui si riflettono figure fantastiche. Dopo un lungo giro, nel corso del quale i quattro protagonisti incontrano personaggi grotteschi, un complesso musicale, un gruppo di mimi-saltatori ed una foca ammaestrata, si trovano dinanzi all'Isola dei Pirati. Forse qui è nascosto il favoloso tesoro...

Carlo Bressan

**ridiamo con Sangio**

— Ho messo a guardia delle oche un pastore tedesco!

**la posta**

**I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.**

**Cara signora,** sono una ragazza di dodici anni e ho due domande da fare. *Prima:* So che esiste una scuola per diventare « agenti segreti », ma non so dove sia. E lei? *Seconda:* Che età occorre, per frequentarla? Grazie di cuore. (Alberta Negri - San Secondo, Parma).



Io l'ho frequentata, quella scuola, e ho imparato un certo numero di prove micidiali che si devono svolgere attraverso città, deserti, paludi e ghiacciai. Il « thrilling » e la « suspense » si sprecano. Importante è procurarsi il corredo dell'agente segreto: radio trasmettitori-riceventi che si possono nascondere in un anello o nel tacco d'una scarpa, microfoni, armi a sorpresa, falsi biglietti di banca di tutto il mondo, l'occorrenza per cambiarsi i connotati quattro o cinque volte ogni giorno e perfino un apparecchio (rimasto misterioso per me) in tutto simile a un contatore Geiger. Dove si trova, la scuola? In ogni negozio di giocattoli. Per la tua età, è quello che ci vuole.

**Gentile Anna Maria,** vorrei rivedere in TV i ragazzi della via Pal. E' un capolavoro, vero? (Fabrizio Montin - S. Maria di Sala, Venezia).



Quando lo scrittore ungherese Ferenc Molnar pubblicò a Budapest, nel 1907, i ragazzi della via Pal (A Pál-Utcai fiúk), era giovanissimo e non sapeva che il suo nome sarebbe diventato noto in tutto il mondo proprio per quel romanzo che fu presto annoverato fra i classici della moderna letteratura per ragazzi. Molnar è morto nel 1952 e ha scritto molto, soprattutto come commediografo; ma tutti continuano a ricordarlo per la vicenda delle due bande rivali — i ragazzi della via Pal e le Camicie Rosse —, per l'autenticità dei suoi personaggi, così dal vero nelle strade di Budapest, e per l'indimenticabile figura del piccolo Nemecsek.

**Cara signora Anna Maria,** frequento la quinta e ti scrivo per chiederti se mi consigli di diventare boy-scout. La mamma e il papà non sono tanto favorevoli perché dicono che ci sarà molto da spendere per la divisa e per la retta. Io spero che lei mi dia informazioni precise. Grazie. (Ivan Conti - Robecco d'Oglio, Cremona).



Ho preso diligenti informazioni presso l'ASCI (Associazione Scoutistica Cattolica Italiana) e presso la GEI (Giovani Esploratori Italiani). Per l'ASCI la quota da versare ogni anno è di millecinquecento lire. Comprende: l'iscrizione all'Associazione, l'assicurazione, l'abbonamento alla rivista L'Esploratore. Per la GEI la quota annuale è di milleottocento lire (iscrizione, assicurazione, abbonamento alla rivista Sentiero). La divisa è, naturalmente, in entrambe le Associazioni, a carico del boy-scout. Ma è assai semplice e poco costosa.

**A una ragazza timida di Boves (Cuneo)** parlerò energicamente e brevemente. «irti», che non esistono « ragazze brutte » perché non ci sono più stantii canoni di bellezza; sono stati spazzati via con allegro furore dai giovani. E per piacere, per avere amiche ed amici (quelli veri, intendo) bisogna, sì, cercare d'essere belli, dentro, però.

**Sandra Zavoli, di Venezia,** ha scoperto Leslie Howard ed ora vuole notizie di lui e dei suoi film (che gradirebbe vedere « tutti » in TV). Leslie Howard è il pseudonimo di Leslie Stainer. L'attore era inglese. Lo era tanto da diventare, per le platee di tutto il mondo, un prototipo: sembravano concentrarsi in lui tutta la distaccata eleganza, tutto il più fine umorismo, tutto il romantico « spleen » (in italiano: aristocratica malinconia) che si suole attribuire al gentleman anglosassone. Nei suoi film (i più famosi sono La foresta pietrificata, Pigmalione, Intermezzo) Leslie Howard ha incarnato questo personaggio un po' rarefatto che incantava le spettatrici di trent'anni fa e, evidentemente, incanta anche quelle di oggi.

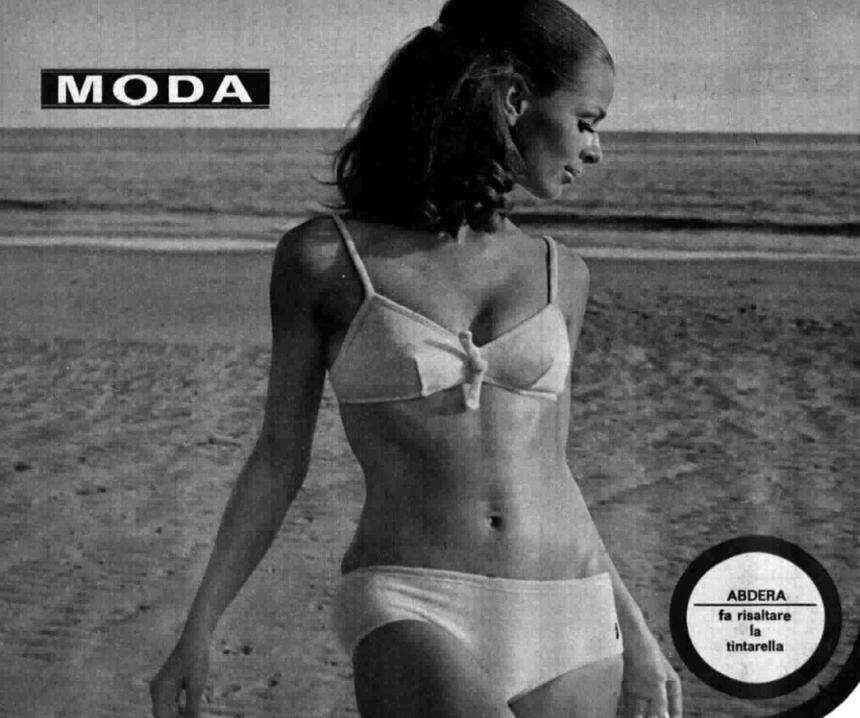
Anna Maria Romagnoli

**ci piace leggere?**

● Il premio « Gianna Anguisola 1967 », istituito dall'Editore Mursia, è stato assegnato a tre libri per la gioventù, ora in vendita in tutte le librerie. Il regno sul fiume di Enzo Demattè narra la storia della amicizia di due ragazzi i quali hanno scoperto un « segreto » per catturare le trote in un fiume che scorre vicino al paese. Da questo fatto l'autore prende lo spunto per descrivere, in modo vivo e attuale, lo svolgersi della vita nel piccolo centro di campagna. Fortunata nel Sud di Vera Dragoni ha ottenuto la medaglia d'oro del Corriere dei Piccoli al Premio Anguisola:

Fortunata, la piccola protagonista, parte con il padre per il Sud, dove scopre un mondo nuovo. Emerge, nel racconto, la figura del papà della bambina: accanto a lui Fortunata crescerà serena e fiduciosa. E' di Rossana Guarnieri il terzo volume premiato; si intitola: Non può accorrere a noi. Al racconto fa da sfondo l'Appennino; siamo durante la seconda guerra mondiale. Sergio e Vittorio, i piccoli protagonisti, attraverso le sofferenze e le privazioni di quei tristi anni, maturano precocemente e si prodigano, con profondo senso di solidarietà, per alleviare i dolori altrui.

**MODA**



**ABDERA**  
fa risaltare  
la  
tintarella



**SILVANA**  
riservato  
alle piú giovani  
e sottili



**VESTIAMOCI DI SOLE**



**SUNSHINE**  
il due pezzi  
che non scopre  
troppo



**CORA**  
per nuotare  
in  
piena libertà



**LORETO**  
per una  
schiena tutta  
abbronzata



**PASSAT**  
ideale  
per una figura  
un po' forte

Sì, vestiamoci di sole, di aria, di acqua e lasciamo respirare il nostro corpo sostituendo i prendisole e i costumi da bagno agli abiti durante tutte le ore destinate alla spiaggia. Come sono i costumi dell'estate? Risponde la Triumph presentando alcune sue creazioni. I costumi interi sono sempre molto scollati sul dorso, come il modello Loreto a bolli rosa su fondo bianco, e spesso sono aperti anche sui fianchi. I colori sono chiari, solari, talvolta mescolati in piacevoli fantasie, come nel modello Cora dalle sottilissime spalline, oppure sono uniti e si prestano alla creazione di modelli più elaborati, come il rosso Passat che ha il reggiseno tagliato e ornato da bottoni. Sempre di moda il due pezzi, sia nella versione «mini» dei modelli Abdera e Silvana, sia nella versione «bermuda» del modello Sunshine. I tessuti? Maglie elasticizzate, maglie «a mano» di seta, maglie un po' spugnose

## IL MASSIMO PREMIO DELLA PUBBLICITÀ CINEMATOGRAFICA ITALIANA ALL'ALEMAGNA

Alla Terrazza Martini, affollata da operatori del mondo pubblicitario italiano, è avvenuta la consegna dei premi attribuiti nel corso del 9° Festival del Film Pubblicitario Cinematografico e Televisivo. Alla Società Alemagna e alla Agenzia ATA sono stati conferiti tre premi: il Gran Premio «Scherma d'Oro» per il film «Io e Charms» prodotto dalla Produzioni Cinesetelvisive — il premio di categoria merceologica settore «Cinema» per il film «Cassetta Rossa» prodotto dalla G.T.M., ed il premio di categoria merceologica settore «Televisione» per il film «Automobilina» prodotto dalla Produzioni Cinesetelvisive.

**Chiedete saggi gratuiti de**

### «LA GRANDE PROMESSA»

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

## XV FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL FILM PUBBLICITARIO

Si è recentemente concluso a Venezia il XV Festival Internazionale del Film Pubblicitario che, ancora una volta, ha riunito i maggiori esponenti della pubblicità presentando in una imponente rassegna quanto di meglio è stato realizzato nel settore della pubblicità cinematografica e televisiva. Il numero dei film iscritti nei due Gruppi ha superato quello degli scorsi anni, raggiungendo la cifra totale di 1.504 pellicole. I Paesi rappresentati al Festival sono stati 39: quest'anno, per la prima volta, anche la Russia vi ha preso parte. Le due Coppe di Venezia — assegnate ai produttori aventi la più alta percentuale di films premiati — sono state assegnate rispettivamente a: CINEMA ET PUBLICITE' di Parigi, per il Cinema; e a PGL PRODUCTIONS, Inc. di New York, per la Televisione. Il Gran Premio del Cinema, per il miglior film cinematografico, è stato attribuito al film «COUNTING», prodotto dalla N. LEE LACY ASSOCIATES (UK) Ltd. - Inghilterra, mentre il Gran Premio della Televisione per il miglior film televisivo è toccato alla pellicola «PARK BENCH», prodotta dalla PACIFIC COMMERCIAL - U.S.A.

L'Italia ha conseguito numerosi premi e riconoscimenti, e precisamente:

- 3 primi Premi di categoria nel Gruppo Cinema, vinti da: **RECTA FILM** (per la UNILEVER GIBBS ITALIANA); **JET FILM s.r.l.** (per gli elettrodomestici IGNIS); **VISION FILM** (per la LINETTI PROFUMI).

- 1 secondo Premio di categoria (Gruppo Cinema), vinto da: **PAUL FILM** (per il COMMITATO PRODUTTORI COKE).

- 3 primi Premi di categoria nel Gruppo Televisione, vinti da: **STUDIO K** - Produzioni cinesetelvisive s.r.l. (per i BACI PERUGINA); **BREDA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA** (per gli OMOGENEIZZATI AL PLASMON); **FILM IRIS** (per la UNILEVER GIBBS - OMO);

- 3 secondi Premi di categoria (Gruppo Televisione), vinti da: **BREDA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA** (per lo spumante ASTI GANCIA); **JET FILM s.r.l.** (per le caramelle FERRERO); **JET FILM s.r.l.** (per i rasoi elettrici SPERRY RAND ITALIA).

Inoltre, l'Italia ha conquistato 2 Diplomi nel Gruppo Cinema e 10 Diplomi nel Gruppo Televisione. Il numero dei Delegati è stato invece inferiore agli anni precedenti, per ragioni di carattere politico ed economico: i disordini della Francia e la svalutazione della sterlina hanno infatti influito sul numero dei partecipanti che tuttavia sono stati ben 1580.

Nel corso della manifestazione, ha pure avuto grande successo la sfilata di moda — organizzata da SAMIA in collaborazione con la SIPRA — che si è svolta nella fastosa cornice di Palazzo Grassi.

## NAZIONALE

11 — Dalla Chiesa parrocchiale di Povegliano Veronese  
**SANTA MESSA**  
Ripresa televisiva di Giampiero Viola

12-14 **LA TV DEGLI AGRICOLTORI**

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Verrutti  
Notiziario agricolo TV

## pomeriggio sportivo

16,30 **EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive Europee  
FRANCIA: **Bordeaux**  
55° TOUR DE FRANCE  
Arrivo della nona tappa **Royan-Bordeaux**  
Telecronista **Adriano De Zan**

## la TV dei ragazzi

17,30 a) **THIERRY LA FRONDE**  
Una storia mai scritta  
Telefilm - Regia di Robert Guez  
Distr.: Screen Gems  
Int.: Jean-Claude Drouot, Jean Gras, Clement Michu, Robert Rolis, Robert Bazill, Bernard Rousselet, Fernand Bellan, Celine Leper  
b) **LE AVVENTURE DI GATTO SILVESTRO**  
Sommarlo:  
— Uno strano topo  
— Il galletto  
— Cane e gatto  
— Sinfonia di buloni  
Prod.: Warner Bros.  
Distr.: Gold Film

## pomeriggio alla TV

18,30 **IERI E OGGI**  
Varietà a richiesta  
a cura di Leone Mancini e Lino Proccaci  
Presenta **Leio Luttazzi**  
Regia di Lino Proccaci  
(Replica)

## ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT TIC-TAC**

(Acqua minerale **Fiuggi** - **Fairy** - **Girmi Subalpina** - **Birra Splügen Bräu** - **Shampoo Mirra** - **Johnson Italiana**)

**SEGNALE ORARIO**  
**CRONACHE ITALIANE**  
**ARCOBALENO**

(Upim - **Caffè Star** - Omogeneizzati **Nipoti Buitoni** - **Gulf Italiana** - **Biopresto** - **Locatelli**)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera  
**CAROSELLO**

(1) **Pavesini** - (2) **Cadonetti** - (3) **Invernizzi Milione** - (4) **Permaflox** - (5) **Aranciata Idrolitina**

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinesetelvisive - 2) Studio K - 3) Studio K - 4) Produzioni Cinesetelvisive - 5) Recta Film

21 — **LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET**  
di Georges Simenon  
Riduzione e adattamento di

Diego Fabbri e Romildo Craveri

## IL CADAVERE SCOMPARSO

Racconto in una puntata

Personaggi ed interpreti:

**Maigret** **Gino Cervi**  
La signora **Maigret** **Andraina Pagnani**  
e in ordine di apparizione:  
**Justin** **Loris Loddi**  
Il portiere dell'ospedale **Ezio Rossi**  
La suora **Nicoletta Linguaschi**  
La madre di Justin **Valeria Sabel**  
L'usciera **Luigi Bonos**  
L'ispettore **Beason** **Lino Troisi**  
La domestica del giudice **Edda Soligo**  
Il giudice **Sergio Tofano**  
**Gérard Ouvry** **Giuseppe Pertile**  
Un agente **Tony D'Amico**  
Stein **Giulio Maculani**

Scene di **Sergio Palmieri**  
Costumi di **Mariù Alianello**  
Delegato alla produzione  
**Andreas Camilleri**

Collaboratore al programma  
**Umberto Ciappetti**  
Regia di **Mario Landi**

(Le Inchieste del Commissario **Maigret** - sono pubblicate in Italia da **Arnoldo Mondadori**)

**DOREM'**  
(**Gandini Profumi** - **Coppa Girasole Toseroni** - **Materassi a molle Dormire**)

22,25 **PROSSIMAMENTE**

**Programma per sette sera**  
a cura di **Gian Piero Ravaggi**

22,35 **LA DOMENICA SPORTIVA**

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,05

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## TV SVIZZERA

18,30 **De Chiasso: incontro internazionale di nuoto: SVIZZERA-BELGIO.** Cronaca diretta

18,45 **TELEGIORNALE** 1ª edizione

18,50 **CANZONI DEL FESTIVAL DI BRATISLAVA 1968.** 1ª parte

19,20 **DOMENICA SPORT.** Primi risultati

19,25 **IL CIRCO DI MOSCA.** Partecipano: **Il Dowjoko**, il clown **Nico**, **Walter Sapanich** e **Alexander Kiss.** Presenta: **Carlheinz Hollmann.** Regia: **Alexander Arnz.** (Registrazione effettuata nella «Messe-Halle» di Monaco di Baviera)

20,20 **IL TESORO DELLE 13 CASE.** Racconto sceneggiato interpretato da **Achille Zavatta**, **Sylviane Margolis** e **Patrick Lemaître.** 1º episodio: «Il vellero in bottiglia»

20,45 **LA PAROLA DEL SIGNORE.** Conversazione evangelica del Pastore **Silvio Long**

20,55 **SETTE GIORNI.** Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI

21,20 **TELEGIORNALE.** Ed. principale

21,35 **L'ANNO CRUDELE.** Lungometraggio interpretato da **Laurence Olivier**, **Sarah Miles** e **Simone Signoret.** Regia di **Peter Glenville**

23,40 **LA DOMENICA SPORTIVA**  
0,10 **TELEGIORNALE.** 3ª edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Fernsehzeichnung** aus **Bozen** — **Mit Manuela rund um die Welt** — **Musikalisches Unterhaltungsprogramm** Teil **Fernsehregie: Vittorio Brignole**

## SECONDO

18,30 **TRIESTE: ATLETICA LEGGERA**

**Campionati Italiani assoluti maschili e femminili**

Telecronista **Paolo Rossi**  
Regista **Oswaldo Prandi**

20-20,45 **AMALFI: REGATA DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE**

Telecronista **Emilio Fedi**  
Regista **Mario Conti**

## 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

**INTERMEZZO**

(**Sapone Palmolive** - **Frizzina** - **Prodotti Singer** - **Aspro** - **Insetticida Killing**)

21,15 **Nino Taranto presenta MARIO DEL MONACO**  
in

## UNA VOCE IN VACANZA

Testi di **Mino Caudana**

Orchestra diretta da **Marcello De Martino**

Coreografie di **Paolo Gozlino**

Scene di **Enzo Celone**

Costumi di **Giovanna La Plata**

Regia di **Romolo Siena**

**DOREM'**

(**Doria Crackers Biscotti** - **Rio Tappolpa**)

22,05 **LA LEGGE DEL FAR WEST**

La diligenza si è fermata  
Telefilm - Regia di **Leslie H. Martinson**

Prod.: **N.B.C.**  
Int.: **Jeff Hunter**, **Jack Elam**, **Kathie Browne**

22,55 **PROSSIMAMENTE**

**Programmi per sette sera**  
a cura di **Gian Piero Ravaggi**



**Jeff Hunter** protagonista della serie di telefilm «La legge del Far West»



7 luglio

Il tenore Mario Del Monaco in «Una voce in vacanza»

# UN MATTATORE IN FERIE



Mario Del Monaco che, presentato da Nino Taranto, canterà nelle quattro puntate dello show. Faranno corona al famoso tenore numerose voci popolari della musica leggera

ore 21,15 secondo

Mario Del Monaco: un personaggio quasi mitico con gesti, fisionomie, idiosincrasie e spericolezze sconcertanti, in perfetta linea col più puro divismo di marca operistica. Ma il divismo, la celebrità a 18 carati, l'esercizio quotidiano del mestiere ha oscuri risvolti da furberia: la combinazione degli orari ferroviari, gli arrivi clandestini all'aeroporto, la ricerca di alberghi al riparo dei

fans, l'eterno sgusciare dagli ingressi di servizio, le prove, la ginnastica respiratoria, la nutrizione giusta al posto e al momento giusto e via dicendo. Arriva così il momento in cui la voce si ammutina, reclama l'evasione, le ferie sindacali. E Mario Del Monaco la sua «voce in vacanza» ha deciso di portarla negli studi televisivi, lontana per una volta dai templi della lirica, tra le telecamere e le «giraffe», tra gli eroi del juke-box e le vestali del 45 giri. N'è venuta

fuori una televacanza-premio in quattro puntate, ciascuna delle quali dedicata a una celebre capitale dello spettacolo, con Nino Taranto nelle vesti di manager-ciccone-segretario-tuttofare cui spetta l'incombente-prete di creare l'atmosfera giusta al «riposo del guerriero», allontanandogli le noie logistiche ed impegni debilitanti e mettendo così la Voce nella condizione ideale per affrontare repertori turistici d'evasione.

Prima tappa (puntata di questa sera) a New York, meta dorata d'ogni cantante lirico, vera e propria «Wall Street dell'ugola», dove il Del Monaco è di casa e dove conta legioni di ammiratori e soprattutto di ammiratrici. («Quanto vuole per divorziare dal suo marito?», chiese una volta alla signora Del Monaco una facoltosa texana). Ma questa volta niente «Met» e sale d'incisione. Il tenore può finalmente andarsene al Greenwich Village, tra pittori pop e ragazzi hippies, gettando alle ortiche i vocalizzi e la calzabraga, il falsetto e il giustacuore. Un Del Monaco fuori ordinanza, in borghese, più simile a Mario Lanza che ad Aureliano Pertile. E il «burlesque» proseguirà nelle tappe successive: a Parigi, tra i locali notturni e Place Vendôme; a Vienna, tra incubi d'operetta e di musica beat; infine a Napoli, dove il tenore vive, tra le prime ore della notte e quelle del mattino, un'avventura musicale dedicata ai mostri sacri della tradizione partenopea. Gli terranno via via compagna Françoise Hardy e Noelle Cordier, Fred Bongusto e Antonio Prieto, Narciso Parigi e i Tijuana Brass, Tino Scotti e Carlo Taranto. Nella puntata viennese avremo perfino il soprano Gianna Gatti in edizione operettistica e una singolare esibizione dei Beatles. Ce n'è abbastanza per una «vacanza» movimentata e provocatoria, tale da far tornare la Voce, ormai paga di emozioni, ai suoi tempi operistici, alle sue invettive e alle sue calzamaglie.

Giuseppe Tabasso

# I RUGGENTI ANNI TRENTA in carosello

L'America del proibizionismo e del blues, di Gatsby e di Scarface irrompe sui teleschermi. 004 e la fida Arabella contendono ad una delle bande più truci il possesso di un plico misterioso, in una girandola di folli avventure e di inaspettati colpi di scena.



## QUESTA SERA

# 004 in PASSERELLA DEL BRIVIDO

Con 004 i brividi sono di moda. Il rischio è fatto su misura per lui e i gangsters perdono ancora una volta la faccia. Per rifarsela avran bisogno di una energetica cura di bellezza.

PERSONAGGI

004

...Un sogno di agente.

ARABELLA

...Una pupa viva e frizzante.

LO SFREGIATO

...Di bianco ha le ghettoni e il fiore all'occhiello. Dentro è più nero dell'inferno.

I FRATELLINI

...La spietatezza moltiplicata per due.

IL GIOCATORE

...Gioca senza esclusione di colpi la partita più importante della sua vita.

OFFERTO DA ARANCIATA IDROLITINA UN PRODOTTO A. GAZZONI • C. - BOLOGNA

ore 18,30 secondo

## TRIESTE: ATLETICA LEGGERA

Si concludono a Trieste i campionati assoluti di atletica leggera. La manifestazione assume quest'anno particolare significato, situata com'è a meno di quattro mesi dalle Olimpiadi. Molti nostri atleti sono ancora alla ricerca del minimo olimpico, mentre gli altri stanno perfezionando la propria forma o cercano di mantenerla ad un livello standard per poi esplodere in Messico. Da questi campioni, comunque, ci aspettiamo indicazioni precise per Aresè, Diomisi, Frinolfi, Otröz, Simeon e Paola Pigni.

ore 21 nazionale

## LE INCHIESTE DEL COMMISSARIO MAIGRET:

### «Il cadavere scomparso»

Il commissario Maigret, incaricato di un'ispezione in una cittadina di provincia, è alle prese con uno strano delitto. Justin, un bambino di dieci anni, asserisce di aver veduto, mentre si recava, come di consueto, a servire la Messa in un vicino ospedale, il cadavere di un uomo disteso su un marciapiede. Ma nessuno, tranne Maigret, presta fede al ragazzo, tanto più che le indagini condotte tra gli abitanti della via dove Justin avrebbe visto il corpo forniscono dati che contrastano con la versione del bambino. Pur costretto a letto da un'influenza, Maigret saprà indicare ancora una volta la soluzione del singolare caso.

ore 22,05 secondo

## LA LEGGE DEL FAR WEST:

### «La diligenza si è fermata»

Temple Houston, l'eroe della serie di telefilm, combatte nell'episodio di questa sera su più fronti. Deve sedare le dispute di due vecchi colonnelli che, al comando di bande armate, coltivano vecchi rancori; ritrovare la famiglia di una ragazza che si dichiara orfana e abbandonata e proteggere, infine, gli interessi del vetturale della diligenza che ha paura di essere privato della concessione.

# NAZIONALE SECONDO



# TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6— BUONGIORNO DOMENICA, musiche del mattino presentate da <b>Claudio Tallino</b> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti	7 luglio domenica
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Vedi Locandina)	
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Fulvia Mammì vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,30 8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da <b>Dina Luce</b> — Nuovo Omo	
9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani	9,30 Notizie del Giornale radio — <b>Manetti &amp; Roberts</b> 9,35 <b>Amurri e Jurgens</b> presentano: <b>GRAN VARIETA'</b> Spettacolo con <b>Johnny Dorelli</b> e la partecipazione di <b>Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri</b> e <b>Paolo Villaggio</b> - Regia di <b>Federico Sanguigni</b> Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10) 9,25 I proverbi in commedia. Conversazione di <b>Maria Lucioni</b> 9,30 Corriere dall'America, risposte da «La Voce dell'America» - ai radioscultori italiani 9,45 <b>R. Schumann: Allegro in si minore op. 8 (pf. T. Aprea)</b>
10	'15 Le ore della musica Peek a boo, Stanotte sentirai una canzone. Nel ristorante di Alice, Morire o vivere, Ragtime la money, Et maintenant, Come un ragazzo, Vivere, Piccola città, Thanks for the memory, Tu che non sorridi mai, Il temporale, Misty, Dolce valle, People, What good am I?, Meraviglioso, Tho' vista piangere, Al the way, Se c'è l'amore, Watch what happen, Col cuore in gola, Se tu non fossi qui, The Bonnie and Clyde, Lontano da me, L'amico la ragazza o il cane, Corcovado, Just dropped in, Una sola come me, Silvia, Senza fine, Il dolce paese, Quando m'innamoro, Where or when	11— Autoradioraduno d'estate 1968 — <b>Sorrisi e Canzoni TV</b> 11,05 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE - 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)	10— <b>W. Boyce: «To the New Year's Ode»</b> , ouverture in re magg. • <b>L. J. Pleyel: Concerto in do magg. per fl. e orch. d'archi</b> 10,25 <b>Musiche per organo</b> <b>F. Tunder: Fantasia sul Corale - Komm, heiliger Geist Herre Gott</b> • <b>A. Bruckner: Preludio e Fuga in mi min (org. J. E. Hansen)</b> • <b>F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in re min. op. 65 n. 6 (org. G. D'Onofrio)</b> 10,55 <b>F. Kreisler: Tre Pezzi per vl. e pf. (M. Elman, vl.: J. Seiger, pf.)</b>
12	Contrappunto '47 Punto e virgola	12— LE CANZONI DELLA DOMENICA 12,30 Fantasia musicale	12,10 Il «volgare» in Sardegna. Conversazione di <b>Nunzio Cosu</b> 12,20 <b>MUSICHE DI ISPIRAZIONE POPOLARE</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13	GIORNALE RADIO '15 Si o no — <b>Oro Pilla Brandy</b> '20 CANTANO GIANNI MORANDI E WILMA GOICH (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	13— IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da <b>Enzo Tortora</b> — <b>Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.</b> 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 La vostra amica <b>Catherine</b> Un programma di <b>Mario Salinelli</b> — <b>Mira Lanza</b>	13— <b>GEZA ANDA INTERPRETA CONCERTI DI MOZART</b> <b>W. A. Mozart: Concerto in si bem. magg. K. 456 per pf. e orch. (Cad. di W. A. Mozart): Concerto in do magg. K. 467 per fl. e orch. (Cad. di G. Anda)</b> (Dir. e sol. <b>Geza Anda</b> - <b>Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo</b> ) 13,55 <b>B. Bartok: Quartetto n. 6 per archi (Quartetto Ungherese)</b>
14	Zibaldone italiano Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Autoradioraduno d'estate 1968	14— Itinerari operistici Duetti d'amore	14,30 <b>F. Schubert: Die Zauberharfe, ouverture (Orch. del Filarmonico di Berlino, dir. F. Lehmann)</b> • <b>P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29 - Polacca (Orch. Sinf. di Londra, dir. I. Markevitch)</b>
15	'30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Tenore <b>Carlo Bergonzi</b>	15— Arriva il Cantagiro, a cura di <b>Mauro Geronzi</b> 15,05 <b>Pomeridiana</b> — <b>Soc. Grey</b>	15,30 <b>Laura perseguitata</b> Tragicommedia in cinque atti di <b>Jean Rotrou</b> Traduzione di <b>Vittorio Sereni</b> Il re d'Ungheria Oranteo, suo figlio Il conte Laura Lidia, confidente Ortasio, gentiluomo di Oranteo Cidamasso, tutore di Laura L'infanta Commenti musicali di <b>Bruno Maderna</b> Regia di <b>Virginio Puschèr</b>
16	POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazioni di <b>Mina</b> , a cura di <b>Giorgio Calabrese</b> - <b>Chinamartini</b>	16,20 <b>La Corrida</b> Dilettanti allo sbaraglio presentati da <b>Corrado</b> - Regia di <b>Riccardo Mantoni</b> (Replica dal Programma Nazionale)	16,30 <b>Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 17,30 <b>Place de l'Etoile - Istantanea dalla Francia</b> 17,45 <b>OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA</b> a cura di <b>Carlo Marinelli</b>
17	'30 VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -	17— Notizie del Giornale radio — <b>Castor S.p.A./Elettrodomestici</b> 17,05 <b>Musica e sport</b>	
18	CONCERTO SINFONICO diretto da <b>Herbert von Karajan</b> Orchestra Filarmonica di Berlino (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 Bollettino per i naviganti 18,45 <b>Arrivano i nostri</b> Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, a cura di <b>Giorgio Salvioni</b> con la partecipazione di <b>Roberto Villa</b> e <b>Maria Giovanna Elmi</b> - Regia di <b>Adriana Parrella</b> (Prima parte)	18,30 <b>Musica leggera</b> 18,45 <b>La lanterna</b> Settimanale di cultura e costume a cura di <b>Leonardo Sinigalli</b> <b>Ludovico Quaroni</b> o del costruire insieme
19	Canzoni di ieri e di oggi '30 Interludio musicale	19,23 Si o no 19,30 <b>RADIO SERA</b> - Servizio speciale di <b>Adone Carapezzi</b> sul 55° Tour de France 19,53 Punto e virgola	19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	GIORNALE RADIO '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di <b>Terzoli</b> e <b>Valme</b> presentato da <b>Gino Bramieri</b> e con la partecipazione di <b>Mina</b> Regia di <b>Pino Gilloli</b> (Replica dal Secondo Programma)	20,04 <b>ARRIVANO I NOSTRI</b> (Seconda parte) 20,55 <b>Quattro anni che fecero una nazione</b> Viaggio di <b>Manlio Cancogni</b> sui luoghi della guerra civile americana - Consulenza di <b>Raimondo Luraghi</b> - Sesta puntata	20,30 <b>GLI ARCHIVI DI STATO NELLA NUOVA LEGISLAZIONE ITALIANA</b> Dibattito con <b>Giovanni Antonelli, Alberto Acquarone</b> e <b>Girolamo Araldi</b> Moderatore <b>Claudio Pavone</b>
21	'07 Canzoni napoletane '30 <b>MUSICHE CAMERISTICHE DI BEETHOVEN</b> Quarta trasmissione (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,30 <b>NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI</b> 21,55 Bollettino per i naviganti	21— <b>Il Living Theatre</b> a cura di <b>Gerardo Guerrieri</b> I. «La bussola e il nord» Colloqui con <b>Julian Beck</b> e <b>Judith Malina</b> (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
22	'15 MUSICA DA BALLO '45 PROSSIMAMENTE Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di <b>Giorgio Perini</b>	22— GIORNALE RADIO — <b>Indesit Industria Elettrodomestici/S.p.A.</b> 22,10 <b>IL GAMBERO</b> - Quiz alla rovescia presentato da <b>Enzo Tortora</b> (Replica) 22,40 <b>Trio di jazz: Pignatelli, D'Andrea, Tommasi</b> e con la partecipazione di <b>Leandro «Gato» Barbieri</b>	22— IL GIORNALE DEL TERZO 22,30 <b>KREISLERIANA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	23— <b>BUONANOTTE EUROPA</b>	23,15 <b>Rivista delle riviste - Chiusura</b>
24		24— GIORNALE RADIO	

# RADIO

## LOCANDINA NAZIONALE

### 9/Musica per archi

Parish-De Rose: *Deep purple* (Clebanoff Strings) • Ferrari: *Domino* (Cyril Stapleton) • Cates: *Stockholm* (Lawrence Welk) • Autori vari: *Fantasia di motivi* (Ivo Carraro).

### 9,10/Mondo cattolico

Attualità dei pellegrinaggi, servizio di Mario Puccinelli • Meditazione di Monsignor Filippo Franceschi • Notiziario.

### 18/Concerto sinfonico diretto da Karajan

Johannes Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90* • Krzysztof Penderecki: *Polymorphia* • Maurice Ravel: *Rapsodia spagnola*: Preludio alla notte - Malaguena - Habanera - Tria (Registrazione effettuata il 29 gennaio 1968 dal Sender Freies di Berlino).

### 21,30/Musiche cameristiche di Beethoven

Programma della quarta trasmissione: Ludwig van Beethoven: *Quartetto in do maggiore per pianoforte e archi* (Quartetto di Roma: Ornella Puliti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino; Luigi Alberto Bianchi, viola; Massimo Amfitheatof, violoncello); *Trio in do minore op. 1 n. 3* per pianoforte, violino e violoncello (Trio di Bolzano: Nunzio Montanari, pianoforte; Giannino Carpi, violino; Sante Amadori, violoncello).

## SECONDO

### 7,40/Buona festa

Scholz: *Boehmische polka* (Alfred Scholz) • Steiner: *A summer place* (Percy Faith) • Pegari: *Messicana* (Gino Peguri) • Testa-Mogol-Ferrer: *Un anno d'amore* (Guido Relli) • Lara: *Solamente una vez* (Norrie Paramor) • Adamo: *T'aimè* (Caravelli) • Kämpfer: *A swingin' safari* (Billy Vaughn) • Carle: *Sunrise serenade* (David Rose) • Sciascia: *Gitana 65* (Armando Sciascia)

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

Ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 333,7 dalle stazioni di Caltanissetta O.G. su kHz 6080 pari a m. 49,50 e su kHz 9515 pari a m. 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica sotto le stelle - 1,06 Canzoni di moda - 1,36 In compagnia della musica - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Musica in poche - 3,06 Confronti - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Concerto italiano - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

• Calabrese-Rossi: *E se domani* (Angel Pocho cantati) • Goodwin: *Girl with a dream* (Ron Goodwin) • Zalvidar: *Carnavalito* (Henry Mancini).

## TERZO

### 11,05/Concerto operistico diretto da Arturo Basile

Cantano il soprano Leyla Gencer e il baritono Kostas Paskalis. Jules Massenet: *Werther*: Preludio (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI) • Giacomo Donizetti: *Anna Bolena* • «Al dolce guidami castel natio» • Charles Gounod: *Faust*: «Dio possente» • Giuseppe Verdi: 1) *Nabucco*: «Ben l'invenni», 2) *Rigoletto*: «Cortigiani, vil razza dannata», 3) *Macbeth*: «Nel di della vittoria» • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: «Nemico della patria» • Richard Wagner: *Rienzi*: Ouverture.

### 12,20/Musiche di ispirazione popolare

Franz Joseph Haydn: *Nove danze tedesche* (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Lovro von Matacic) • Benjamin Britten: *Four British Folksongs*, per tenore e orchestra (solista Herbert Handt - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da John Barbirolli) • Nicolai Rimski-Korsakov: *Fantasia da concerto in si minore*, su temi popolari russi, op. 33 per violino e orchestra (solista Angelo Stefanato - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Bonavolontà).

### 17/Concerto dell'arpista Nicanor Zabaleta

Carl Philipp Emanuel Bach: *Sonata in fa maggiore* • Peggy Glanville-Hicks: *Sonata* • Serge Prokofiev: *Preludio op. 12 n. 7*. (Registrazione effettuata il 26 aprile 1968 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

### 19,15/Concerto di ogni sera

Franz Schubert: *Divertimento all'ungherese* (Orchestra di Virgilio Mortari - Orchestra Alessandro Scarlati di Napoli della RAI, diretta da Luigi Colonna) • Robert Schumann: *Concerto in re minore* per violino e orchestra (solista

Henryk Szeryng - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Antal Dorati) • Zoltan Kodaly: *Hary Janos*, suite dal Liederspiel (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Istvan Kertesz).

### 22,30/Kreisleriana

Franz Joseph Haydn: *Sonatina in sol maggiore* (pianista Gino Gorini) • Ludwig van Beethoven: *Lied aus der Ferne*, su testo di Reising (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Hertha Klust, pianoforte) • Louis Spohr: *Variazioni sull'aria «Je suis encore dans mon printemps»* (arpista Nicanor Zabaleta) • Wolfgang Amadeus Mozart: *La Serenata* (Ester Orel, soprano; Anna Barchet Reynold, mezzosoprano; Andrea Pettrasi, baritono; Loredana Franceschini, pianoforte) • Robert Schumann: *Romanza in la maggiore op. 94 n. 2* (Renato De Barbieri, violino; Tullio Macocci, pianoforte) • Franz Schubert: *An Sylvia*, su testo di Eduard von Bauernfeld, op. 106 n. 4 (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Pezzo caratteristico in la maggiore op. 7 n. 4* (pianista Cor De Groot) • Johannes Brahms: *Meine Liebe*, su testo di Karl Candidus, op. 72 n. 1 (Elena Nicolai, contralto; Jan Behr, pianoforte) • Franz Liszt: *Waldestrauchen* (pianista Armando Renzi) • Peter Ilich Ciaikovski: *Je suis donc seul encore*, su testo di Rathsus, op. 70 n. 16 (Boris Christoff basso; Alexandre Labinsky, pianoforte) • Enrique Granados: *Danza spagnola* (chitarrista Andrés Segovia).

## \* PER I GIOVANI

### SEC./11,35/Juke-box

Lauzi: *Il cuore di Giovanna* (Bruno Lauzi) • Pallavicini-Donaggio: *Domani domani* (Franco Faselli) • Schiorre-Davoli: *Sereno* (Gianni Davoli) • Tiagran: *Tutti i giorni* (Gianni Desideri) • Bardotti-Dalla: *E dire che ti amo* (Lucio Dalla) • Hazard: *Me the peaceful heart* (Lulu) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Oro: *La fine del mondo* (Mike Ladicci) • Hatch: *Call me* (Walter Wanderby).

### NAZ./13,20/Cantano Gianni Morandi e Wilma Goich

Enriquez: *Ho chiuso le finestre* (Gianni Morandi) • Migliacci-Zambrini: *In ginocchio da te* (Gianni Morandi) • Migliacci-Zambrini: *Non son degno di te* (Gianni Morandi) • Migliacci-Zambrini: *La fisarmonica* (Gianni Morandi) • Beretta-Olivares-Renis: *Tenerizza* (Gianni Morandi) • Mogol-Pattacini: *Dopo il sole pioverà* (Wilma Goich) • Tenco: *Ho capito che ti amo* (Wilma Goich) • Calbi-Mogol-Angiolini: *Il collante sono in fibre* (Wilma Goich) • Mogol-Tenco: *Se stasera sono qui* (Wilma Goich) • Gianco-Pieretti-Sanjust: *Finalmente* (Wilma Goich).

## radio vaticana

kHz 1529 n. 1, 196  
kHz 6190 n. m. 48,47  
kHz 7250 n. m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa* in Rito Romano, con omelia di Mons. Bettino Cipriani, 10,30 Liturgia Orientale, 12,50 Nasa nedelja e Kristumov: porocila, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 Liturgia Orientale in Rito Ucraino, 20,15 Weekly Concert of Sacred Music, 20,33 Orizzonti Cristiani: «Dimmi cosa canti: valori spirituali nella canzone moderna» (dalla Discografia internazionale), 21,15 Paroles Pontificales, 21,45 Catechesi, 22 Santo Rosario, 22,15 Trasmissioni in altre lingue, 22,45 Cristo en vanguardia, 23,15 Discografia di musica religiosa, 23,45 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

MONTECENERI  
1 Programma (kHz 557 - m. 530)  
9 Musica ricreativa, 9,10 Cronache di ieri, 9,15 Notiziario-Musica varia, 9,30 Ora della terra, 10 Note popolari, 10,10 Conversazione evangelica del pastore Guido Rivetto, 10,30 Santa Messa festiva, 11,15 L'Orchestra

stra Boris Serbek, 11,30 Radio mattina, 12,45 Conversazioni, 13,00 Concerto sinfonico Corrado Corbelli, 13 Concerto bandistico, 13,30 Notiziario-Attualità, 14 Canzonette, 14,15 Programma ricreativo, 15,00 Mario Robbi, 15,15 Note al pianoforte, 15,30 Sincroni, 15,45 Musica richiesta, 16,15 Spettacolo di varietà, 16,30 La domenica popolare, 16,45 Note al pianoforte, 17,00 Giornata sportiva, 20 Motivi nuovi, 20,15 Notiziario-Attualità, 20,45 Melodie e canzoni, 21 La signorina, commedia in tre atti di Jacques Deval, versione italiana di Alessandro De Stefani, 22,40 Canzoni alla ribalta, 23,05 Panorama musicale, 23,35 - Paganini • Selezione dell'opera di Franz Schubert, 24 Notiziario-Domenica sport, 0,30, 0,30 Serenata.

### Il Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori, 15,36 Musiche pianistiche di Giacomo Orefice, interpretate da Enrico De Angelis-Valentini, 1) Mattutino; 2) Suonatrice di liuto; 3) Canzone meridiana; 4) Sfumatura orientale, 15,50 Incontro con il pastore Gino Rivetto, 16,00 popolare, W. A. Mozart: *Eine kleine Nachtmusik* KV. 525; A. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*; I. Sibelius: *Valzer triste*, 16,15 Faggioli da tre, 16,25 trepunte; Danza dei vicini; Danza del mugugno; Danza finale (Jota), 17 Tribuna della Gioventù Musicale, 21 Diario culturale, 21,15 Notiziario, 21,30 I grandi concerti musicali, 22-23,30 Tre pagine.

## Che cosa è il « Living Theatre »



Fra gl'interpreti: Edmonda Aldini

## UNA RIVOLUZIONE NEL TEATRO

### 21 terzo

« I Beck mi mancano molto. Ho imparato da loro molte cose. Ammiro il loro coraggio, la loro tenacia, il loro pagare di persona. Per loro non c'è differenza tra vita e teatro. Più di tutto: non aver paura di nulla. E l'essenziale: propositi compiti straordinariamente difficili ».

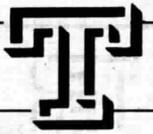
Poche presentazioni appaiono più eloquenti di questa, che è stata raccolta dalla poesia internazionale. Living Theatre significa teatro, a proposito degli animatori di quello straordinario esperimento che è il Living Theatre. I Beck, appunto: Julian Beck e Judith Malina, che da alcuni anni sono i più noti personaggi del movimento teatrale internazionale. Living Theatre significa teatro vivente, un teatro che intende combattere una battaglia senza quartiere per l'arte come per la vita, per altri ideali e non per il solo teatro.

Al Living Theatre il Terzo Programma della radio dedica tre trasmissioni di un'ora, che sono state curate da Gerardo Guerrieri e che si varranno della collaborazione di un pregevole « cast » di attori italiani: Sergio Fantoni per la « parte » di Julian Beck, ad esempio, ed Edmonda Aldini per quella di Judith Malina. Per tutti quelli che hanno sentito parlare così a lungo dell'eccezionale esperienza del Living, questi tre incontri radiofonici saranno di eccezionale interesse documentario e culturale. Infatti, quella del Living è una delle più stimolanti vicende della cultura del nostro tempo: un teatro d'arte, anche se talvolta si è cercato di incapsularlo con la propaganda.

La rivoluzione teatrale che il gruppo ha provocato presenta una serie di sfaccettature che appaiono tutte significative: si può parlare di rivoluzione sul piano del mito personale per il coraggio talvolta eroico col quale i protagonisti hanno affrontato ogni disagio e lo sprezzo della povertà di cui hanno dato prova; per i rapporti all'interno del gruppo e quindi per i metodi di lavoro e i principi di vita comunitaria e infine per le idee circa i rapporti che il teatro deve intrattenere con il mondo. A conti fatti, su dai fermenti di questa nostra epoca, che vede l'evoluzione delle varie forme d'arte, deve nascere anche un nuovo teatro, difficilmente questo teatro nuovo potrà ignorare le premesse e le esperienze del Living Theatre. Nel terzo incontro, quanto di vista specificamente dedicato alla personalità dei singoli attori, uno dei più noti esponenti del gruppo, Ben Shari, spiegherà il successo che il Living ha incontrato dovunque in Europa nel corso delle sue « tournées » — e specialmente fra i giovani — con queste parole: « rappresentiamo un punto di vista specifico verso l'arte e verso la vita ». Non è forse già questo un elemento di interesse?

Né si pensi che questi « incontri » siano pure e semplici rievocazioni culturali. Il fatto che essi siano frutto della collaborazione diretta con l'équipe del Living, conferisce loro le caratteristiche proprie degli spettacoli del Living. E questo è un aspetto da non sottovalutare.

Questa sera va in onda la prima puntata intitolata La bussola e il nord con la partecipazione di Edmonda Aldini, Sergio Fantoni, Manuela Kustermann, Romano Malaspina, Dario Mazzoli, Edoardo Torricella, Barbara Valmorin, Gianfranco Varetto.



# UN IMPORTANTE ACCORDO CONCLUSO DALLA TRIPLEX CON I PAESI DELL'EFTA

Nel corso della conferenza-stampa, che ha avuto luogo il 10 giugno 1968 all'Albergo Principe e Savoia, la Società Triplex ha reso noti ai rappresentanti della stampa economico-finanziaria e di attualità i termini di un importante accordo concluso con la Società Haka di Fuglebjerg (Danimarca).

L'accordo — sottoscritto il 31 marzo 1967 dall'ing. Ferruccio Calvelli per la Triplex e dal sig. Hans Hougaard Pedersen e dal sig. N. Gammelgaard per la Haka — si riferisce a un contratto per un importo complessivo di circa 25 miliardi di lire italiane e prevede la fornitura da parte della Triplex di 100.000 lavatrici ogni anno, e diversi quantitativi di cucine elettriche e a gas, lavastoviglie, asciugabiancheria, stufe, scaldabagni e grandi impianti.

Nel corso della conferenza-stampa il sig. Gammelgaard ha annunciato che la sua Azienda, che è di gran lunga la maggiore produttrice di elettrodomestici dei Paesi Scandinavi, ha ritenuto opportuno cessare di produrre le lavatrici che fabbricava ormai dal 1949 per assorbire la produzione Triplex. Questo provvedimento permetterà alla Società Haka di fronteggiare la sempre più agguerrita concorrenza, presentandosi sul suo mercato e sui mercati di esportazione (Svezia, Islanda, Norvegia, Finlandia) con prezzi veramente competitivi e prodotti di qualità.

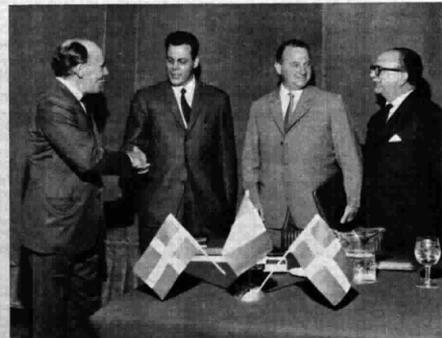
Il sig. Gammelgaard ha aggiunto che la sua scelta è caduta sulla Triplex per le sue indubbie doti di serietà, che si riferiscono sia all'organizzazione aziendale sia alla sua produzione.

Negli stabilimenti Triplex di Solaro (Milano) è già iniziata la fabbricazione di tre modelli di lavatrici, precedentemente prodotti dalla Haka, e di tre modelli della regolare produzione Triplex, adattati alle esigenze dei mercati scandinavi sui quali verranno venduti col marchio Haka.

L'accordo prevede inoltre la collaborazione tecnica delle due Società, che hanno in animo di effettuare uno scambio di tecnici e di maestranze, anche per consentire alla Triplex di meglio adeguarsi alle esigenze della Società Haka.

La Triplex che — come è noto — è presente con la sua produzione anche su molti altri mercati esteri (Germania, Olanda, Austria, Francia, Belgio, Svizzera, ecc.) ha visto salire negli ultimi cinque anni le sue esportazioni da 400 milioni a 10 miliardi.

Fra breve, grazie all'accordo concluso con la Haka, la Triplex sarà presente con pieno diritto anche sui mercati dell'EFTA.



I firmatari dell'accordo concluso il 31 marzo 1967 e diventato esecutivo in questi giorni. Da sinistra a destra: l'ing. Ferruccio Calvelli Amministratore Delegato della Triplex, il sig. N. Gammelgaard Direttore Generale della Haka, il sig. Hans Hougaard titolare della Società Haka, il dr. Ugo Galassi Vice Presidente della Triplex.

## lunedì

### NAZIONALE

16,45-17,45 EUROVISIONE  
Collegamento tra le reti televisive Europee  
FRANCIA: Bayonne  
55° TOUR DE FRANCE  
Arrivo della decima tappa: Bordeaux-Bayonne  
Telecronista Adriano De Zan

### la TV dei ragazzi

18,15 a) RAGAZZI, CHE AMICI  
a cura di Corrado Blasetti  
Presenta Cecilia Todeschini  
Regia di Arnaldo Ramadori  
b) IL VOLO  
a cura di Carlo Bonciani  
c) LA VALIGIA DELLE VACANZE  
a cura di Ada Tomasi De Micheli e Isa Vercelloni  
Presenta Tony Martucci  
Realizzazione di Eugenio Giacobino

### ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC  
(Balsamo Sloan - Zoppas - Gò - Omo - Tonno Maruzella - Dentifricio Colgate)

### SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO  
(Rio Tuttapolpa - Rasoi Philips - Dash - Olio di semi)

Bertolli - Cosmetici Vichy - Società Acque Oligominerali Merano)

### IL TEMPO IN ITALIA

20,30  
TELEGIORNALE  
Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Aperitivo Cynar - (2) Insetticida Getto - (3) Rhodiatoce - (4) Gelati Alemagna - (5) Prodotti Mellin

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Cinetelevisione - 3) Roberto Gavio - 4) G.T.M. - 5) Brunetto Del Vita

21 — INCONTRO CON JOHN HUSTON (III)

a cura di Giulio Cesare Castello

### IL BARBARO E LA GEISHA

Film - Regia di John Huston  
Prod.: 20th Century Fox  
Int.: John Wayne, Eiko Ando, Sam Jaffe, So Yamamura

### DOREMI'

(Atlas Copco - Ariel - Café Paulista)

22,50 L'ANICAGIS presenta  
PRIMA VISIONE

23 —  
TELEGIORNALE

Edizione della notte

### SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

### INTERMEZZO

(Chevron Italiana - Paveseini - Apparecchiatura Ideal Standard - Dentifricio Mira - Brandy Stock 84)

21,15  
PRIMA PAGINA

a cura di Andrea Barbato e Furio Colombo

### DOREMI'

(Superintestazioni Grey - Lotteria di Merano)

22,15 RECITAL DEL TENORE LAJOS KOZMA

con la partecipazione del soprano Maria Grazia Carmassi

a cura di Massimo Bruni

Verdi: *Rigoletto*: « Ella mi fu rapita... »; Respighi: « Notte »; Verdi: « Brindisi »; Massenet: *Manon Lescaut*: « Io son solo... »; Puccini: *Madama Butterfly*: « Tu, tu, piccolo lido »; Mozart: *Il flauto magico*: « Oh cara, immagine »; Giordano: *Andrea Chénier*: « Vicino a te s'acqueta »  
Al pianoforte Giorgio Favaretto

Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia

Scenari di Mario Sertoli  
Costumi di Rita Passeri  
Regia di Cesare Emilio Gallesi

23 A TU PER TU  
Viaggi tra la gente di Giorgio Vecchiotti (Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau  
20,15 Die seltsamen Methoden des Franz Joseph Wanninger  
« Der Beschützer »  
Fernsehkurzfilm  
Regie: Theo Mezger  
Verleih: BAVARIA  
20,40-21 Das grosse Abenteuer  
« Abenteuer unter der Erde »  
Filmbericht  
Verleih: INTERTEL

### TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
20,15 TV-SPOT  
20,20 IL VIOLINISTA. Documentario della serie « Un giorno di pace » realizzato da Karoly Wiedermann  
20,45 TV-SPOT  
20,50 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste  
21,15 TV-SPOT  
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale  
21,35 TV-SPOT  
21,40 CASELLA 2618. Telefilm della serie « Hitchcock » interpretato da Barry Nelson, Patricia Breslin, Dick Dawson e Edward Andrews. Regia di Leo Penn  
22,30 RICORDO DI FEDERICO GARCIA LORCA. Vita e morte di un poeta. Documentario realizzato da Stefano De Stefani e Roberto Otero  
23,05 PIACERI DELLA MUSICA. Recital Rocco Filippini, violoncello, Johann Sebastian Bach: suite n. 1 in sol maggiore: preludio, allemanda corrente, sarabanda, minuetti, giga. Realizzazione di Mimma Pagnamenta  
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Il soprano Maria Grazia Carmassi che parteciperà questa sera sul Secondo al recital del tenore Lajos Kozma

# V

## 8 luglio

«Il barbaro e la geisha», un film di Huston con John Wayne

# UNA STERILE RIBELLIONE

ore 21 nazionale

Nel 1957 John Huston venne in Italia per dirigere un «kollossal» voluto da uno dei più grossi produttori hollywoodiani, David O. Selznick. C'era già stato diverse volte; la seconda, negli anni della guerra, per realizzare, tra la valle del Liri, Cassino e la campagna romana un documentario generalmente classificato tra le sue opere migliori, *La battaglia di San Pietro*. «Era il tempo dell'aratura», raccontò Huston qualche anno dopo, «e intorno era tutto pieno di mine. I contadini lo sapiano, ma andavano egualmente, e ogni giorno ne saltavano in aria due o tre. Era tempo di arare e nulla li avrebbe fermati». Nel '57, Huston era tornato per occuparsi d'un'altra guerra, quella del '15-'18 e per farlo aveva a disposizione le pagine di *Addio alle armi* di Ernest Hemingway. Molti critici hanno scritto di affinità spirituali esistenti tra Huston e Hemingway, se non altro nella misura in cui il regista ha amato del mondo dello scrittore, il senso dell'avventura aperta e della lotta gratuitamente combattuta. Dunque avrebbe potuto essere un incontro memorabile: invece Huston non fece in tempo neppure ad incominciare. Il giorno prima che la lavorazione iniziava, Selznick fece pervenire al regista un lungo memoriale, sedici pagine fittamente dattiloscritte. Huston lo lesse, fece le valigie e se ne andò, piantando in asso il «grande produttore» e un paio di «stelle» dello splendore di Jennifer Jones e Rock Hudson. Non era la prima volta che litigava con i suoi datori di lavoro. Gli era già successo per un film nel quale aveva creduto ciecamente, la traduzione di un «testo sacro» sul-



Eiko Ando, l'attrice giapponese che appare a fianco di John Wayne nel film di Huston in programma questa sera

la guerra civile americana, *Il segno rosso del coraggio* di Stephen Crane. In quel caso portò a termine il film, che appena finito gli fu strappato di mano dai produttori, e stravolto fino a renderlo irriconoscibile. Lui se ne disinteressò, e dall'Africa dove era andato a lavorare ad un'altra pellicola col suo grande amico Humphrey Bogart, spedì ai suoi «padroni» alcuni telegrammi gonfi di scherno. È accaduto ancora di recente, quando da un giorno all'altro, per i soliti motivi, ha lasciato di dirigere *La folle de Chaillot*, da Giraudoux, trasferito ad un

qualsunque mestierante di nome Bryan Forbes. Di regola, in questi casi, Huston si infila in un mezzo di trasporto e raggiunge un certo suo ranch, dove si occupa di cavalli. Huston è un regista ribelle? Il caso è curioso. Dopo aver litigato con Selznick, se ne torna in America, e con assoluta tranquillità dirige John Wayne in un film come *Il barbaro e la geisha*. Tra i peggiori che abbia mai fatto: ma non per effetto di errore, bensì per libera e preordinata scelta, per preventiva omissione d'impegno. Perché non rinunziò a quel lavoro, così come aveva fatto con gli altri che allo stesso modo non lo riguardavano? Rispondere a questa domanda può forse servire a mettere in chiaro alcuni aspetti fondamentali nella figura di questo regista altrettanto dotato che discontinuo. In realtà, Huston mantiene verso il cinema un atteggiamento bifronte, o meglio ambiguo: di dedizione piena in quanto esso lo riguarda personalmente, di sovrano disprezzo per tutto ciò che in esso è «macchina», la rozza realtà entro la quale così spesso si realizza l'imbecillità dei commercianti che ne vivono. Piange su Crane, rifiuta Hemingway o Giraudoux traditi, ma si diverte ad usare i produttori, forte del suo nome, a vantaggio del proprio buon vivere e dei suoi parassangue. In questo atteggiamento altezoso, da intellettuale sprezzante, c'è il nucleo della sua personalità, ma anche il segno della sua debolezza. Perché proprio dalla disponibilità alle concessioni, e dalla presunzione di salvarsi l'anima strizzando l'occhio agli amici intenditori, è venuta al lavoro di Huston quella assenza di continuità e di rigore che ne costituisce il dato negativo più pesante.

Giuseppe Sibilla

ore 21 nazionale

### IL BARBARO E LA GEISHA

Townsend Harris, il primo ambasciatore che gli Stati Uniti abbiano inviato in Giappone, arriva nel 1856 nella città di Shimoda dove è subito osteggiato dal governatore Tarura. Per scoprire i progetti dell'americano, il governatore gli affianca la bellissima geisha Okichi che finisce invece per innamorarsi di Townsend. Questi, che si è acquistato grande popolarità debellando un'epidemia di colera, viene condotto alla presenza dell'imperatore e riesce a convincerlo ad aprire le porte alla civiltà e al progresso. Ma il partito conservatore, manovrato da Tarura, decide di uccidere Townsend nella notte. Okichi offre in cambio la sua vita per quella dell'uomo che ama.

ore 22,15 secondo

### RECITAL KOZMA-CARMASSI

Al recital del tenore Lajos Kozma partecipa il soprano Maria Grazia Carmassi, nata a Roma il 1939. Dopo aver compiuto gli studi con Maria Consoli, la Carmassi vinse nel '63 il diciassettesimo Concorso di Spoleto per le voci nuove, e debuttò lo stesso anno nella Fedora di Giordano. Soprano drammatico, la Carmassi ha cantato da allora in varie città italiane e straniere. Ha interpretato anche un film, *L'immorale* di Pietro Germi, accanto a Ugo Tognazzi. Nel recital canterà una famosa pagina della Madama Butterfly di Puccini e il duetto finale dell'Andrea Chénier di Giordano «Vicino a te s'acqueta» con Lajos Kozma. Al violone sono affidate pagine di Mozart, Verdi, Massenet, Respighi. Sul podio dell'Orchestra sinfonica di Torino della RAI, Ferruccio Scaglia. Al pianoforte, Giorgio Favaretto.

stasera  
per la prima volta  
in tv la forza  
dell'aria compressa  
in DO RE MI sul primo canale

ARIA COMPRESSA

Atlas Copco



Atlas Copco dà forza all'aria, la controlla, la mette al lavoro

## Attaccano, a colpi di pettine, i giovani leoni dell'acconciatura

Nessuna rivalità, malumore o isterismo da prima donna l'altra sera alla sede dell'A.F.A. (Artistica Famiglia Acconciatori), bensì sorrisi, congratulazioni e dimostrazione di ineccepibile tecnica e buon gusto. Di fronte ad un pubblico specializatissimo di parrucchieri, tra i quali spiccavano alcuni veri e propri «divi» dell'acconciatura, si esibivano infatti gli allievi primi classificati di ciascun corso di una delle prime scuole per parrucchieri di Milano, quella dell'A.F.A. appunto.

Alcuni forse un po' intimiditi e confusi dai primi applausi di pedana, i «giovani leoni» hanno comunque sfoderato tutte le loro arti realizzando, con prodotti della Casa Testanera, patrocinatrice della serata, alcune applauditissime acconciature.

A chiusura della manifestazione, il Presidente dell'A.F.A., comm. Giulio Grochi, e il sig. Franco Vasconi della Testanera hanno consegnato targhe e trofei dell'Associazione ai suoi più attivi e valenti collaboratori.

QUESTA SERA IN



<p><b>6</b> '30 Segnale orario <b>Musica stop - Prima parte</b></p>	<p><b>6</b> — <b>SVEGLIATI E CANTA</b>, musiche del mattino presentate da <b>Adriano Mazzeo</b> Nell'intervallo (ore 8,25): <b>Gollettini</b> per i naviganti - <b>Notizie del Giornale radio</b></p> <p><b>7,30</b> <b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco - L'hobby del giorno</p> <p><b>7,43</b> <b>Billiardino</b> a tempo di musica</p>	
<p><b>7</b> '10 <b>Giornale radio</b> <b>Musica stop</b> - Seconda parte '37 <b>Pari e dispari</b> '48 <b>LEGGI E SENTENZE</b>, a cura di <b>Eaule Sella</b></p>	<p><b>8,13</b> <b>Buon viaggio</b> <b>8,18</b> <b>Pari e dispari</b> <b>8,30</b> <b>GIORNALE RADIO</b> <b>8,40</b> <b>Fulvia Mammì</b> vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <b>Effervescente</b> <b>Broschi</b> <b>8,45</b> <b>LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA</b></p>	
<p><b>8</b> <b>GIORNALE RADIO - Radio Olimpia</b>, a cura di <b>G. Moretti</b> e <b>P. Valentini</b> con la collaborazione di <b>I. Gagliano</b> e <b>G. Evangelisti</b> — <b>Palmolive</b> '30 <b>VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -</b></p>	<p><b>9,09</b> <b>I nostri figli</b>, a cura di <b>Gina Basso</b> — <b>Galbani</b> <b>9,15</b> <b>ROMANTICA</b> — <b>Soc. Grey</b> <b>9,30</b> <b>Notizie del Giornale radio</b> - Il mondo di Lei <b>9,40</b> <b>Album musicale</b> — <b>Società del Plasmon</b></p>	<p><b>TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)</b> <b>9,25</b> <b>Spoletto 1968: I termini del nuovo dissenso</b>. Servizio di <b>Renato Parascandolo</b> <b>9,30</b> <b>All'aria aperta</b> - settimanale delle vacanze per gli alunni delle Elementari - « I cigni selvatici », di <b>Andersen</b>, adattamento di <b>A. M. Speckel</b>. Regia di <b>B. Mantì</b></p>
<p><b>10</b> <b>Giornale radio</b> — <b>Henkel Italiana</b> '05 <b>Le ore della musica</b> - Prima parte <b>Holiday</b> per flutes. Una sola verità. Tu che non sorridi mai, <b>Casino Royale</b>, <b>Lara's theme</b>, <b>Barbara Ann</b>. La canzone di <b>Marinella</b>. <b>Mou refrain</b>, <b>I feel pretty</b>. <b>Voce e notte</b>, <b>Lellao</b>. <b>Hello how are you</b>, <b>Washington square</b>, <b>La bohème</b>, <b>Il mondo nelle mani</b>, <b>Georgy girl</b>, <b>Zorba's dance</b>, <b>People</b>. Perché non dormi fratello. <b>Senza fine</b>, <b>Mister kias bang bang</b>, <b>Io tornerò</b>. <b>Dvorak: Danza slava in la bem. magg. op. 72 n. 8</b></p>	<p><b>10</b> — <b>Il Ponte dei Sospiri</b> Romanzo di <b>Michele Zévaco</b> - Adattamento radiofonico di <b>Ameteo Micozzi</b> - 15° episodio - Regia di <b>Dante Raiteri</b> (Vedi <b>Locandina</b>) — <b>Invernizzi</b> <b>10,15</b> <b>JAZZ PANORAMA</b> — <b>Ditta Ruggero Benelli</b> <b>10,30</b> <b>Notizie del Giornale radio</b> - Controluce <b>10,40</b> <b>Alberto Lupò</b> presenta: <b>IO E LA MUSICA</b> — <b>Milkana</b></p>	<p><b>10</b> — <b>Musica sacra</b> <b>W. A. Mozart: Vesperae Solemnis de Confessore K. 339</b> per soli, coro e orch. (<b>N. Panni</b>, sopr.; <b>L. Ciuffi</b>, mezz.; <b>N. Monti</b>, ten. - <b>Orch. Sinf.</b> e <b>Coro di Torino della RAI</b>, dir. <b>M. Rossi</b> - <b>Nr del Coro R. Maghini</b>) • <b>F. Schubert: Salmo n. 23</b> op. 132, per coro femminile e pf. (<b>Coro di Torino della RAI</b>, dir. <b>R. Maghini</b>)</p> <p><b>10,35</b> <b>C. Franck: Sonata in la magg. per vl. e pf.</b> (<b>D. Oistrakh</b>, vl.; <b>L. Oborin</b>, pf.) • <b>A. Honegger: Sonata per vc. e pf.</b> (<b>P. Fournier</b>, vc.; <b>E. Bagnoli</b>, pf.)</p>
<p><b>11</b> '22 <b>La nostra salute</b>, a cura di <b>Fulvio Rossi</b>, con la collaborazione di <b>Paola Avetta</b> — <b>Tide</b> — <b>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</b> '30 <b>LE ORE DELLA MUSICA</b> - Seconda parte</p>	<p><b>11,30</b> <b>Notizie del Giornale radio</b> <b>11,35</b> <b>LETTERE APERTE</b>: Risponde lo psicologo prof. <b>Di-no Origlia</b> <b>11,41</b> <b>CANZONI DEGLI ANNI '60</b> — <b>Doppio Brodo Star</b></p>	<p><b>11,20</b> <b>R. Strauss: Coel parib Zaruhrata</b>, poema sinfonico op. 30 (<b>Orch. Filarmonica di Vienna</b> dir. <b>H. von Karajan</b>) • <b>H. Rabaud: La Procession nocturne</b>, poema sinfonico op. 8 (<b>Orch. Filarmonica di New York</b> dir. <b>D. Mitropoulos</b>)</p>
<p><b>12</b> <b>Giornale radio</b> '05 <b>Contrappunto</b> '37 <b>Si o no</b> '42 <b>Quadernetto</b> — <b>Vecchia Romagna Buton</b> '47 <b>Punto e virgola</b></p>	<p><b>12,10</b> <b>Autordioraduno d'estate 1968</b> <b>12,15</b> <b>Notizie del Giornale radio</b> <b>12,20</b> <b>Trasmissioni regionali</b></p>	<p><b>12,10</b> <b>Tutti i Paesi alle Nazioni Unite</b> <b>Musiche pianistiche di Enrique Granados</b> (Vedi <b>Locandina nella pagina a fianco</b>) <b>12,50</b> <b>Antologia di interpreti</b> Dir. <b>A. Rodzinski</b>, sopr. <b>G. Scutti</b>, vl. <b>I. Kawaciuk</b>, ten. <b>G. Prandelli</b>, pian. <b>P. Kati</b>, dir. <b>J. Semkov</b> (Vedi <b>Locandina nella pagina a fianco</b>)</p>
<p><b>13</b> <b>GIORNALE RADIO</b> - Giorno per giorno — <b>Coca-Cola</b> '20 <b>Lelio Luttazzi</b> presenta: <b>HIT PARADE</b> Testi di <b>Sergio Valentini</b> (Replica dal II Programma) '50 <b>Ramon Freitas</b> alla chitarra</p>	<p><b>13</b> — <b>IL TEOREMA DI PITAGORA</b> Un programma di <b>Faele e Torti</b> con <b>Paola Pitagora</b> e <b>Noris Florina</b> - Regia di <b>Roberto Bertea</b> <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute — <b>Simmenthal</b> <b>13,35</b> <b>VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -</b></p>	<p><b>14,30</b> <b>CAPOLAVORI DEL NOVECENTO</b> <b>C. Debussy: Trois Images</b>, per orchestra: <b>Gigues - Iberia</b> (Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête) - <b>Rondes de Printemps</b> (<b>Orch. Filarmonica di New York</b>, dir. <b>L. Bernstein</b>)</p>
<p><b>14</b> <b>Trasmissioni regionali</b> '37 <b>Listino Borsa di Milano</b> '45 <b>Zibaldone italiano</b> Prima parte: <b>Vetrina di - Un disco per l'estate -</b></p>	<p><b>14</b> — <b>Juke-box</b> (Vedi <b>Locandina</b>) <b>14,30</b> <b>Giornale radio</b> — <b>Dischi Ricordi</b> <b>14,45</b> <b>Tavolozza musicale</b></p>	<p><b>15,05</b> <b>L. v. Beethoven: Trio in si bem. magg. op. 11</b>, per pf., cl. e vc. (<b>M. Horowitzki</b>, pf.; <b>R. Keel</b>, cl.; <b>F. Miller</b>, vc.)</p> <p><b>15,30</b> <b>La Notte veneziana</b> Opera radiofonica in due tempi di <b>Giulio Pacuvio</b>, da <b>De Musset</b> <b>Musica di LUIGI CORTESE</b> (Vedi <b>Locandina nella pagina a fianco</b>)</p>
<p><b>15</b> <b>Giornale radio</b> '10 <b>Autordioraduno d'estate 1968</b> '15 <b>ZIBALDONE ITALIANO</b> - Seconda parte — <b>King Edizioni Discografiche</b> '45 <b>Cocktail di successi</b></p>	<p><b>15</b> — <b>Selezione discografica</b> — <b>RFI Record</b> <b>GRANDI PIANISTI: SVIATOSLAV RICHTER</b> (Vedi <b>Locandina nella pagina a fianco</b>) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> <b>15,56</b> <b>Tre minuti per te</b>, a cura di <b>P. Virginio Rotondi</b></p>	<p><b>16,15</b> <b>M. Haydn: Divertimento in re magg. per due vl. e vl. e vc.</b> (<b>V. Emanuele</b>, <b>M. Lenzi</b>, vl.; <b>L. Pettibelli</b>, vl.; <b>N. Brunelli</b>, vc.) • <b>F. J. Haydn: Sei Allemande</b> (a cura di <b>H. C. Robbins Landon</b>) (<b>Orch. - A. Scarlatti</b>) • di <b>Napoli della RAI</b>, dir. <b>M. Pradella</b>)</p> <p><b>17</b> — <b>Le opinioni degli altri</b>, rass. della stampa estera <b>17,10</b> <b>Giovanni Passeri: Fuorisacco</b> <b>17,15</b> <b>Le Sonate per pianoforte di W. A. Mozart</b> <b>Sonata in si bem. magg. K. 281</b>; <b>Sonata in mi bem. magg. K. 282</b> (pf. <b>T. Aprea</b>) <b>17,40</b> <b>I. Lidholm: Ritornelli</b> (<b>Orch. Filarmonica di Stoccarda</b> dir. <b>H. Schmidt-Isserstedt</b>)</p>
<p><b>16</b> <b>Sorella radio</b> - Trasmissione per gli infermi '30 <b>PIACEVOLE ASCOLTO</b> Melodie moderne presentate da <b>Lilian Terry</b></p>	<p><b>16</b> — <b>Pomeridiana</b> Negli intervalli: (ore 16,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 16,55): <b>Buon viaggio</b> - <b>Bollett.</b> per i naviganti (ore 17,30): <b>Notizie del Giornale radio</b></p>	<p><b>18</b> — <b>NOTIZIE DEL TERZO</b> <b>18,15</b> <b>Quadrante economico</b> <b>18,30</b> <b>Musica leggera</b> <b>18,45</b> <b>IL TESORO DEL DUCA</b> Racconto di <b>Giuseppe d'Agata</b></p>
<p><b>17</b> <b>Giornale radio</b> '05 <b>Il mondo dietro l'angolo</b> Radiodramma di <b>Peter Bryant</b> - Traduzione di <b>Ottorino Visconti</b> - Regia di <b>Marco Visconti</b> (Vedi <b>Locandina nella pagina a fianco</b>)</p>	<p><b>18</b> — <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20): <b>Non tutto ma di tutto</b>, piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> <b>18,55</b> <b>Sui nostri mercati</b></p>	<p><b>19,15</b> <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi <b>Locandina nella pagina a fianco</b>)</p>
<p><b>18</b> '10 <b>Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich</b>, a cura di <b>G. Shenker</b> '15 <b>PER VOI GIOVANI</b> Selezione musicale presentata da <b>Renzo Arbore</b> (Vedi <b>Locandina nella pagina a fianco</b>)</p>	<p><b>19</b> — <b>DISCHI VOLANTI</b> - Un programma di <b>Luigi Grillo</b> — <b>Ditta Ruggero Benelli</b> <b>19,23</b> <b>Si o no</b> <b>19,30</b> <b>RADIOSERA</b> - Servizio speciale di <b>Adone Carapezzi</b> sul 55° <b>Tour de France</b> - Sette arti <b>19,53</b> <b>Punto e virgola</b></p>	<p><b>20,45</b> <b>La poesia di Thom Gunn</b>. Conversazione di <b>Francesco Binni</b> - <b>Eduard Bernstein, tradotto in Italia</b>. Conversazione di <b>Vanni Nisticò</b></p>
<p><b>19</b> '10 <b>Sui nostri mercati</b> '15 <b>Lo sciale di Lady Hamilton</b> Originale radiofonico di <b>Vincenzo Talario</b> - 8° episodio - Regia di <b>Pietro Masserano Taricco</b> (Vedi <b>Locandina nella pagina a fianco</b>) '30 <b>Luna-park</b></p>	<p><b>21</b> <b>21,10</b> <b>Silvio Gigli e Riccardo Mantoni</b> presentano: <b>Ventimila leghe sopra i mari</b> Trasmissioni realizzate a bordo della turbonave « Galileo Galilei » in navigazione da Genova a Sidney <b>21,55</b> <b>Bollettino per i naviganti</b> <b>22</b> — <b>GIORNALE RADIO</b> <b>22,10</b> <b>IL TEOREMA DI PITAGORA</b> Un programma di <b>Faele e Torti</b> con <b>Paola Pitagora</b> e <b>Noris Florina</b> - Regia di <b>Roberto Bertea</b> (Replica) <b>22,40</b> <b>Canzoni napoletane</b></p>	<p><b>21</b> — <b>Il Living Theatre</b> a cura di <b>Gerardo Guerrieri</b> II. « La protesta di Antigone », guida ad uno spettacolo con la partecipazione degli attori del <b>Living</b> e di <b>Edmonda Aldini</b>, <b>Piero Panza</b>, <b>Rino Sudano</b></p> <p><b>22</b> — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> <b>22,30</b> <b>LA MUSICA, OGGI</b> (Vedi <b>Locandina nella pagina a fianco</b>)</p>
<p><b>20</b> <b>GIORNALE RADIO</b> '15 <b>SUONANO LE ORCHESTRE DI BERT KAEMPFERT, PERCY FAITH E JACKIE GLEASON</b></p>	<p><b>23</b> — <b>Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera</b></p>	<p><b>23</b> — <b>Rivista delle riviste</b> - Chiusura</p>
<p><b>21</b> <b>Concerto</b> diretto da <b>Massimo Pradella</b> con la partecipazione del soprano <b>Emilia Cundari</b> e del tenore <b>Lajos Kozma</b> Orch. - <b>A. Scarlatti</b> di <b>Napoli della RAI</b> (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)</p>	<p><b>24</b> — <b>GIORNALE RADIO</b></p>	
<p><b>22</b> <b>Musica leggera da Vienna</b> '30 <b>POLTRONISSIMA</b> - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di <b>Mino Doletti</b></p>		
<p><b>23</b> <b>OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO</b> - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte</p>		

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 17,05/Il mondo dietro l'angolo

Radiodramma di Peter Bryant. Compagnia di prosa di Torino della RAI con Laura Carli, Jimmy Watson, Roberto Chensler, Jean Butler: *Serenella Spaziani*; il signor Butler: *Giulio Oppi*; la signora Butler: *Laura Carli*; il signor Watson: *Giulio Girola*; il Vicario: *Natalia Peretti*; Prima donna: *Giù Maino*; Seconda donna: *Anna Bolens*; il facchino: *Ignio Bonazzi*; L'affittacamere: *Irene Aloisi*; Jack Foster: *Gino Mavara*; Bill Newton: *Franco Passatore*; ed inoltre: *Gigi Angelillo*, *Annamaria*, *Mario Brusca*, *Carla Droetto*, *Ivana Erbetta*, *Mariella Cargiulo*, *Giuseppe Quadrelli*, *Aldo Reggiani*, *Alberto Ricca*.

#### 19,15/Lo scialle di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: il narratore: *Dario Penna*; Lady Hamilton: *Lucia Catullo*; Maria Antonietta: *Nella Bonora*; Maria Carolina: *Renata Negri*; il sergente Suard: *Giampiero Becherelli*; ed inoltre: *Nico Canizzaro*, *Corrado De Cristoforo*, *Adolfo Fenoglio*, *Giuseppe Gussolli*, *Ezio Mugnai*, *Rinaldo Miramalletti*, *Gino Susini*, *Tullio Valli*, *Angelo Zanobini*.

## SECONDO

#### 10/Il Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quindicesimo episodio: *Rolando Warner Bentivegna*; imperia: *Carolina Dolfin*; Bembo: *Mario Feliciani*; Sardino: *Giampiero Becherelli*; Arengio: *Alfredo Bianchini*; Celestina: *Mirella Gregori*; Un soldato: *Giorgio Gussolli*.

#### 15,15/Grandi pianisti: Sviatoslav Richter

Franz Joseph Haydn: *Sonata in sol minore*; Moderato - Allegretto - Sergei Prokofiev: *Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83*; Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,1 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-20,15 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notizie trasmesse da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattinasetta O.C. su kHz 690 pari a m 489 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Acquarello italiano - 0,36 Musica in celluloide - 1,06 Appuntamento con Freddie Martin, Gloriana Christian, Roma 2 Fagnano, Mario Pezzotta, Giampiero Borselli, Michele, Betty Curtis e Santo e Johnny - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Abbiamo scelto per voi: partecipano le orchestre di Ray Anthony, Enzo Ceragioli, Piero Umiliani; i cantanti Orietta Berti, Pino Donaggio, Caterina Valente; i compositori The Kinks, Riccardo Rauchi e il solista di tromba Al Hirt - 5,36 Musica per un buon giorno.

## TERZO

#### 12,20/Musiche di Granados

Enrique Granados: *Bocetos*: Despertar del cazador - El Hada y el niño - Vals muy lento - La campana de la tarde; *Cuentos de la Juventud*: Dedicatoria - La maldición - Canción de mayo - Cuentos vejos - Viniendo de la fuente - Lento con ternura - Recuerdos de la infancia - El fantasma - La Huertana - Marcha (pianista Chiara Alberta Pastorelli).

#### 12,50/Antologia di interpreti

Direttore Artur Rodzinski: Richard Wagner: *Idillio di Sigrindo* (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI) - Soprano Graziella Scutiotti: Wolfgang Amadeus Mozart: *Le nozze di Figaro*: «Deh, vieni, non tardar» Giuseppe Verdi: *Falstaff*: «Sul filo di un soffio etesio» - Igor Strawinsky: *The Rake's Progress*: Scena e Aria di Anna (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Luigi Toffolo) - Violinista Ivan Kawaciuc: Niccolò Paganini: *Tre capricci dall'op. 1* per violino solo: n. 21 in la maggiore, n. 22 in fa maggiore, n. 23 in mi bemolle maggiore - Tenore Giacinto Prandelli: Jules Massenet: *Manon*: «Ah, dispar vision» - Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: «Cielo e mar» (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Alessandro Derewitzky) - Pianista Peter Katin: «Danz Liszt: 70-71» Niso-Locajano: *Vado pazzo per Lola* (Rinaldo Ebastr) - Dossena-Arena-Sheller: *L'acquilone* (Dalida) - Kanzan-Ipckress: *Chè ragione c'è* (Franco Fajlla e i Beats) - Thelemanos: *Bluesette* (André Kostelanetz) - McCartney-Lennon: *Step inside love* (Cilla Black) - Bigazzi-Endrigo: *Marianne* (Sergio Endrigo).

#### 15,30/La Notte veneziana

Luigi Cortese: *La Notte veneziana*, opera radiofonica in due tempi di Giulio Pacuvio, da De Musset. Personaggi e interpreti: Rasetta: *Fernando Ferrari* (Giorgio De Lullo); Lauretta: *Esther Orell* (Maria Teresa Rovere); Il principe: *Enzo Sorrello*; Il tutore: *Angelo Calabrese*; Il segretario: *Antonio Battistella*; Altre voci recitanti: *Giotto Tempestini*, *Angelo Zanobini*, *Renato Cominetti*, *Genetta Grirotti*. Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi. Maestro del Coro Ruggero Maghini.

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Muffat: *Sonata in sol minore* per due violini, due viole e continuo, da

«L'Armonico Tributo» (Complesso Leonhardt Consort) • Telemann: *Sette Lieder* (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Edith Ficht-Axenfeld, clavicembalo) • Haydn: *Sonata in mi bemolle maggiore* (pianista Robert Riefling) • Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 30 n. 3* (pianista Polino e pianoforte (David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte) • Schubert: *Sonata in sol maggiore op. 78 «Sonata-Fantasia»* (pianista Friedrich Wührer)

#### 22,30/La musica, oggi

Augustyn Bloch: *Télégramme* per coro e pianoforte • Stefan Behr: *Petite pluie*, per coro • Witold Lutoslawski: *Mémoires populaires*, per pianoforte • Zbigniew Rudzinski: *Studium in do*, per pianoforte e orchestra • Zbigniew Penhersi: *Abécédaire caméral*, per pianoforte e piccola orchestra • Jan Fotek: *Miniatures enfantines*, per pianoforte (Orch. e Coro degli allievi del Conservatorio di Stato di Varsavia diretti da J. Maksymuk - Maestro del Coro R. Miazga - pianisti K. Glowacka e H. Radziwonowicz) (Reg. eff. il 21 settembre dalla Radio Polacca in occasione del Festival internazionale di Musica contemporanea - Automne de Varsavia 1967).

## \* PER I GIOVANI

#### SEC./10,15/Jazz panorama

Palmer-Williams: *Everybody loves my baby* (Fats Waller) • Ellington: *Creole love call* (Duke Ellington) • Cox: *Beauty for Rent*, *Street* (Ida Cox - Coleman Hawkins) • Winfrey-Boutelle: *China boy* (Jack Teagarden) • Stone: *Let's dance* (Benny Goodman).

#### SEC./14/Juke-box

Leva-Giordano: *Solo ciao* (Nicola Di Bari) • Vance-Pallesi-Pockriss: *Un uomo è così* (Giovanna) • Rossi-De Carolis-Morelli: *L'acquilone* (Gli Allumi del Sole) • Tiomkin: *Town without pity* (r.r.a. Herb Alpert) • Niso-Locajano: *Vado pazzo per Lola* (Rinaldo Ebastr) • Dossena-Arena-Sheller: *L'acquilone* (Dalida) • Kanzan-Ipckress: *Chè ragione c'è* (Franco Fajlla e i Beats) • Thelemanos: *Bluesette* (André Kostelanetz) • McCartney-Lennon: *Step inside love* (Cilla Black) • Bigazzi-Endrigo: *Marianne* (Sergio Endrigo).

#### NAZ./18,15/Per voi giovani

*The dock of the bay* (Otis Redding) • *Il mondo del mondo* (Mike Liddell) • *Cerco un amico* (The Cowbills) • *Sleepy Joe* (Herman's Hermits) • *Pronto... sono io* (Shirley Bassey) • *Gonna send you back to your mama* (Don Covay) • *Il ragazzo che scrive* (Il Bano) • *D. W. Washburn* (The Monkees) • *Arrivederci* (Mariano Barreto Jr.) • *The story of rock and roll* (The Turtles) • *DimENTICATI non potrei* (Engelbert Humperdinck) • *I'm a midnight mover* (Wilson Pickett) • *You made me love you* (Ray Charles).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,15 The Field Near and Far. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - Dialoghi in libreria - a cura di Florino Tagliaferrè - Istantanea sui cinema, di Giacinto Ciaccio - Pensiero della sera. 21,15 La Traduzione de la Bible. 21,45 Nachrichten aus der Mission. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,30 Poemata vpransnja in rozgovori. 22,45 La Iglesia en el mundo. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programmi

8 Musica ricreativa. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,40 Suite dal balletto di Christoph Willibald Gluck nell'interpretazione della Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella (arrang. di Felix Mottl). 10,10 Mattina. 10,30 Notiziario-Attualità. 14 Temi di film. 14,10 Il romanzo a pun-

tate. 14,20 Orchestra Radiosa. 14,50 Music box. 15,10 Radio 2-4, zibaldone. 17,05 - Don Carlos - selezione dell'opera di Giuseppe Verdi - Orchestra dell'Opera del Covent Garden diretti da Georg Solti. 18 Radio gioventù. 19,05 Tre stelle. 19,30 Notiziario. 19,40 Cronache del Ticino. 20,15 Notiziario. 20,15 Notiziario. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Settimanale sport. 21,30 Il Messia, oratorio in tre parti di Georg Friedrich Händel. 2<sup>a</sup> parte - *La Resurrezione*. (Hanneke van Bok, soprano; Carol Smith, contralto; Richard van Vrooman, tenore; James Loomis, basso; Luciano Sprizzi, clavicembalo; Hans Georg Sulzberger, organo - Coro e Orchestra della RSI, dir. Edwin Leohrer). 22,30 Film. 23,05 Casella post-giornale. 23,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Notturno.

### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: - Midi musicale - 17 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: - Musica di fine pomeriggio. 19 Radio gioventù. 19,30 Codice e vita, aspetti di vita giuridica. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Basilea. 21 Diario culturale. 21,15 Formazioni popolari. 21,30 Musica di Club. 22 Compendio letterario. 22,30 Adam 67, a cura di Giovanni Veronesi.

## Selezione dalle opere di Mozart



Il soprano Emilia Cundari

## CELEBRI ARIE A DUE VOCI

### ore 21 nazionale

Il concerto diretto da Massimo Pradella, con la partecipazione del soprano Emilia Cundari e del tenore Lajos Kozma, vede in evidenza pagine tratte dalle più famose opere di Mozart. Un concerto monografico si potrebbe definire se, a rompere il monologo del salisburghese, non intervenissero tre autori - Haendel, Rossini, Verdi - con brani operistici importanti e noti a tutti gli appassionati di musica lirica.

*Celebre* è senza dubbio il breve, intenso «Preludio» all'atto terzo della Traviata verdiana con cui si apre il concerto; come d'altronde la «Sinfonia» della Scala di seta di Rossini (come si ricorderà, quest'opera buffa in un atto, su libretto di Giuseppe Foppa, venne rappresentata nel 1812 al Teatro S. Moisé di Venezia). Non altrettanto conosciuta alla massa del pubblico è invece l'opera Serse di Haendel che tuttavia comprende una pagina ricordanissima: la famosa aria «Ombra mai fu», affidata, nel programma diretto da Pradella, al tenore Lajos Kozma. Serse, su libretto di Niccolò Minato fu eseguita la prima volta al «King's Theatre» di Londra nel 1738. «Come scoglio» è la prima aria mozartiana in lista: tratta da Così fan tutte, verrà cantata dal soprano Emilia Cundari. Questa pagina costituisce nel contesto globale della partitura uno dei momenti di sovrana ispirazione: è la professione di fedeltà di Fiordiligi, una delle due protagoniste che, di lì a poco, sarebbe invece caduta insieme con la sorella Dorabella nelle braccia di due supposti seduttori. E' un'aria che ascoltata da sola ha un forte effetto tragico: un effetto però che, inquadrato nell'opera tutta, si riduce, si tempera in una sovrana ironia che riesce a sfuggire tutto il repertorio teatrale settecentesco in una sottile e difficilmente afferrabile dimensione ambigua. Tutt'altro che ambigua è, invece, l'aria di Belmonte «Oh Costanza! rivederti» dal Ratto dal seraglio: un classico pezzo di repertorio serio, da «tenore grazia», un momento semplice ed efficacissimo dell'arte mozartiana. La quale arte invece, subito dopo, presta alla maliziosa Zerlina («Batti, batti bel Masetto» dal Don Giovanni) tutte le figure sottili e acutissime, comprensibili nella grazia di una contadnella graziosa, sgusciante e nell'intimità veramente indovinata. Ancora dal Don Giovanni «Il mio tesoro intanto»: è un momento tragico della vita «normale», la vita in cui gli uomini si amano, si dichiarano fedeli, costruiscono edifici spirituali; della vita che Don Giovanni disturba con la sua beffa blasfema e che quindi rende, implicitamente, ancor più preziosa, trepida e legittima. Diverso è il clima de Le nozze di Figaro: l'aria «Dove sono i bei momenti» esemplifica alla perfezione la caratteristica precipua di quest'opera: e cioè il rimpianto un po' elegiaco e un po' ironico, per la gioventù passata: un rimpianto tenue e sottile ma, proprio per la capillarità di tali caratteristiche, radicatissimo e profondo. L'aria «O cara immagine», presenta subito il clima incantato de Il flauto magico: Tamino ha avuto le prime rivelazioni e reagisce con un canto trepido, meraviglioso e rapido. Un altro famoso brano de Le nozze di Figaro, «Deh, vieni non tardar» e poi il concerto si chiude con la rapida, sintetica e perentoria «Sinfonia» da Così fan tutte.



# martedì

## NAZIONALE

**16,30-17,30 EUROVISIONE**  
Collagamento tra le reti televisive Europee  
FRANCIA: *Pau*  
56° TOUR DE FRANCE  
Arrivo dell'undicesima tappa:  
Bayonne-Pau  
Telecronista Adriano De Zan

## la TV dei ragazzi

**18,15 a) IL VIAGGIO DI NINO**  
Album di Giocagió  
Programma per i più piccoli in collaborazione con la BBC a cura di Marcella Curti Gialdino e Maria Luisa De Rita  
Disegni di Nada Buček  
Presenta Nino Fusacgni  
Regia di Marcella Curti Gialdino

**b) INVIATI SPECIALI**  
Strane scuole nel mondo  
Avventure e viaggi raccontati da Antonio Cifariello

**19,15 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA**  
Programma a cura di Giulio Macchi  
con la collaborazione di Giulio Mandelli e Raimondo Musu (Replica)

## ribalta accesa

### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

**TIC-TAC**  
(*Innocenti - Bibite Appia - Pasta Barilla - Bassetti - Laccata Tress - I.F.I.*)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### OGGI AL PARLAMENTO

**ARCOBALENO**  
(*Carne Montana - Palper Algida - Frigoriferi Ignis - Helene Curtis - Tessuti Klopman - Pomodori preparati Althea*)

### IL TEMPO IN ITALIA

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) *Lavatrici Castor* - (2) *Reddi Wip Toseroni* - (3) *Shell Italiana* - (4) *Rosso Antico* - (5) *Olio semi Lara 4 Stelle*

*I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Bruno Bozzetto - 2) Cartoons Film - 3) Produzioni Cinetelevisive - 4) Roberto Gavioli - 5) C.E.P.*

21 —

## IL LADRO

Commedia in due tempi di Henry Bernstein  
Traduzione di Giuseppe Petronio  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
Raimondo Legardes

Armando Francioli  
Isabella Franca Parisi  
Fernando Legardes  
Giorgio Favretto  
Riccardo Voysin  
Carlo Alighiero  
Maria Luisa Elena Cotta  
Il signor Gondoin  
Gerardo Panipucci  
Un maggiordomo  
Alberto Amato

Scene e costumi di Pier Luigi Pizzi

Regia di Mario Missirotti  
**DOREMI'**  
(*Frigoriferi Stice - Birra Henninger - Autan Bayer*)

### 22,45 QUINDICI MINUTI CON LUCIA ALTIERI

Presenta Eddie Ponti

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## 1° - I MITI CHE I GIOVANI RIFIUTANO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(*Amaro Petrus Boonekamp - Sottilette Kraft - Corvina Universal - Superinsetticida Grey - Fornet*)

21,15

## EUROPA GIOVANI

a cura di Giampaolo Cresci  
**1° - I MITI CHE I GIOVANI RIFIUTANO**

#### DOREMI'

(*Chinamartini - Enalotto*)

### 22,30 NOI CANZONIERI

Un programma di musica e ricordi

presentato da Carlo Loffredo con Minnie Minoprio  
Testi di Guido Castaldo  
Regia di Stefano De Stefani  
**Sesta puntata**

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

### 20 — Tagesschau

**20,10 Treffpunkt New York**  
- San Francisco - Stadt am Goldenen Tor - Ein Reisebericht von Werner Baecker  
Verleih: STUDIO HAMBURG

**20,35-21 Stumme Zeugen der Tat**  
Fernsehreportage von Frank Arnau in Zusammenarbeit mit der Münchner Untersuchungs-polizei  
Regie: Rolf von Sydow  
Verleih: BAVARIA

## TV SVIZZERA

**20,10 TELEGIORNALE**, 1ª edizione  
**20,15 TV-SPOT**  
**20,20 IL NIDO DELL'AQUILA**, Telefilm della serie « Rin Tin Tin » interpretato da Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer, Rand Brooks, Robert Burton e John Cason. Regia di Robert G. Walker  
**20,45 TV-SPOT**  
**20,50 INCONTRI**, Fatti e personaggi del nostro tempo  
**21,15 TV-SPOT**  
**21,20 TELEGIORNALE**, Ed. principale  
**21,35 TV-SPOT**  
**21,40 IL REGIONALE**, Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana  
**22 ORSA MAGGIORE**, Spettacolo organizzato dall'ENAL a favore dei terremotati siciliani. Direzione artistica: Piero Piccioni. Presentazione: Renato Tagliani, Regia di Enrico Moscatelli. (Registrazione effettuata nel Palazzo dello Sport di Roma)  
**23,05 RITORNO A FIRENZE**, Documentario realizzato da Alexander Shaw  
**23,35 TELEGIORNALE**, 3ª edizione  
**23,45 DOPPLET ODER NUET**, Una trasmissione di giochi della Televisione della Svizzera tedesca presentata da Hermann Weber

# UNA CUCINA SPERIMENTALE AL SERVIZIO DELLE MASSAIE ITALIANE

Il dr. Tononi — Presidente della Soc. De Rica — ha ricevuto oggi i giornalisti della stampa specializzata del settore gastronomico e di attualità, ai quali ha presentato il « Servizio Cucina De Rica ».

Il « Servizio Cucina » è destinato a diventare prima di tutto un organo di consulenza interna, e come tale sarà incaricato di effettuare studi e ricerche sui prodotti già esistenti, sia allo scopo di migliorarne la qualità e l'appetibilità, sia di uniformarli alle numerose esigenze dei consumatori.

Per quanto riguarda la realizzazione di nuovi prodotti, avrà cura di studiare la ricetta — scegliendo ingredienti atti a garantire la massima appetibilità — e di assicurare risultati particolarmente rispondenti alle esigenze della famiglia d'oggi e di ogni altro tipo di comunità.

Questi obiettivi verranno raggiunti con la consulenza del « Servizio Cucina » e soprattutto delle massaie, che avranno modo di provare i nuovi prodotti e di esprimere la loro opinione, suggerendo eventuali modifiche.

Il « Servizio Cucina » non avrà solo la funzione di consulente all'interno: uno dei suoi compiti fondamentali — se non il più importante — sarà quello di porsi al servizio delle massaie italiane per offrire consigli, suggerimenti e tutto quanto può servire a una cuoca già esperta o appena agli inizi.

In pratica, quindi, per qualsiasi problema di cucina, chiunque potrà rivolgersi al servizio De Rica per richiederne la consulenza gratuita.

E' anche allo studio un ulteriore sviluppo di questa interessante iniziativa, che dovrebbe estendersi alla realizzazione di corsi di cucina destinati a tutte le massaie che chiederanno di parteciparvi.

Dopo l'inaugurazione della cucina sperimentale, il dr. Tononi, accompagnato dal dr. Casarotto — Direttore Commerciale — ha guidato i giornalisti in una visita agli stabilimenti. Gli ospiti hanno manifestato un visibile interesse per tutte le modernissime attrezzature, e in special modo per gli impianti che consentono di inscatolare i prodotti agricoli entro pochissime ore dal momento del raccolto.

La manifestazione si è conclusa con una cena ufficiale a Grazzano Visconti, il noto e caratteristico borgo medioevale del Piacentino.



S. Giorgio Piacentino, Stabilimento De Rica. Un colpo d'occhio sulla Cucina Sperimentale della De Rica S.p.A. Questo speciale reparto, recentemente inaugurato, è costituito dalla cucina vera e propria (sullo sfondo), ampiamente dotata, e da una sala da pranzo dove vengono « testati » i prodotti e i piatti di nuova ideazione.

## Adolfo Perani, responsabile del settore audiovisivo della Lambert S.p.A.

Quando la Lambert, la prima agenzia di pubblicità a servizio completo interamente italiana, si è posta il problema di riorganizzare il proprio settore relativo alla ideazione e produzione del materiale radio-cine-televisivo, ha ritenuto opportuno scegliere una persona che conoscesse, oltre alla tecnica pubblicitaria, anche e soprattutto per esperienza e pratica quotidiana, il linguaggio della più larga massa di pubblico; una persona cioè che potesse riunire le esigenze pubblicitarie a quelle del mezzo espressivo.

La scelta cadde sul regista e autore Adolfo Perani che ha « sulla coscienza » trasmissioni di successo quali: *Campanile Sera*, *Giochi senza frontiere*, *La Fiera dei sogni*, *Giochi in famiglia*, che sono state le trasmissioni più popolari di questi anni. Il signor Adolfo Perani è persona più idonea ad assolvere il compito, sempre più importante, di tradurre in linguaggio radio-cine-televisivo le argomentazioni fondamentali delle campagne pubblicitarie che, nel 1968 vennero sferrate dalla Lambert nei più diversi settori del mercato italiano.



Patty Pravo che apparirà nel programma « Noi canzonieri », presentato da Carlo Loffredo e Minnie Minoprio



# 9 luglio

«Il ladro» di Henry Bernstein, specchio di tempi passati

## LA COMMEDIA BORGHESE

ore 21 nazionale

Il teatro di Henry Bernstein caratterizza un preciso periodo della vita francese, i primi anni del ventesimo secolo: donne e uomini raffinati, eleganti, dai sentimenti apparentemente nobili, i quali all'improvviso fanno esplodere le passioni che hanno in corpo, gettando la maschera, si scatenano l'uno contro l'altro senza risparmio di parole e di insulti, se necessario. Anche *Il ladro*, una delle prime commedie dello scrittore francese, che vedremo questa sera con la regia di Mario Missiroli (fra gli interpreti Elena Cotta e Carlo Alighiero) rispetta le regole del gioco: ambiente, personaggi, sentimenti borghesi.

Riccardo Voysin e la sua giovane moglie, Maria Luisa Legardes, sono ospiti di amici ricchi. Legardes, nella loro splendida villa di campagna; il piacevole soggiorno viene però turbato dalla scoperta che Fernando, figlio di primo letto di Legardes, è autore di alcuni furti che si sono verificati in villa negli ultimi tempi. Ma nel corso di un drammatico colloquio, Voysin apprende che la ladra è sua moglie: ella ha rubato per essere bella ed elegante e per piacere di più al marito; il giovane Fernando, innamorato di Maria Luisa, si è lasciato incolpare al suo posto e per questo verrà inviato in Brasile. Saranno poi Maria Luisa e



Franca Parisi che nella commedia «Il ladro» di Bernstein interpreta la parte della ricca signora Isabella Legardes

Riccardo che partiranno al suo posto per rafforzare il loro amore e per scontare il peccato di lei. Ecco cosa si nasconde sotto i vestiti eleganti dei buoni borghesi che frequentano le belle ville di campagna; ed ecco cosa è la giovane signora esternamente apprezzabile, chic, un po' civetta: una volgare ladra, avida di lusso. I drammi come questo, che caratterizzano la società del primo Novecento, sono secchi, brevi, taglienti e rivelano

sempre personaggi avidi, sensuali, felini e malvagi. Ora è un uomo dall'apparenza rispettabile che minaccia o ricatta altre persone, ora è una giovane donna che non esita a rivelare al padre di essere l'amante di un uomo rovinato dalla passione del gioco, pur di salvarlo. Anche in *Israel*, un dramma con chiari fini polemici, scritto nel 1908 come risposta agli attacchi che l'autore aveva subito a causa delle sue origini ebraiche, viene proposto il caso limite di un giovane di famiglia patrizia e cattolicissima che, nel suo odio antisemita, assale e offende un ebreo e scopre poi che di costui (che fu nel passato amante di sua madre) è il figlio.

In ogni lavoro di Bernstein si ritrovano gli stessi elementi, spunti di una polemica sociale in superficie; segni snobistici che riproducono la realtà dei suoi tempi, con l'ipocrisia, l'amore, la gelosia, l'ambizione smodata. L'autore cercò di stare alla moda dei tempi, come aveva fatto Bataille e come in Italia faceva Niccodemi. Henry Bernstein è stato l'abile interprete del gusto di una borghesia affarista e ipocrita che nelle sue commedie e nei suoi drammi si specchiava a volte compiacendosi, altre volte irritandosi. Uomo di grande mestiere, Bernstein era abilissimo nel taglio delle scene, nella dosatura dei dialoghi, in certi scoppi d'ira, nella scelta dei personaggi, quasi tutti tratti dal mondo contemporaneo, spiritualmente arido, grossolano, brutale. Molti lavori dello scrittore francese, incluso *Il ladro*, furono fatti conoscere in Italia da Ruggero Ruggeri prima e poi da Renzo Ricci; erano commedie e drammi che, pur disegnando i personaggi e la vita di quei tempi, scrivevano soprattutto sulle spalle di attori abituati alla grossa scena, che avrebbero strappato l'applauso al pubblico più scettico. Bernstein scrisse parecchi suoi lavori per Lucien Guiry, ma gli stessi furono indossati come abiti fatti su misura da Ruggeri e da Ricci.

Italo Dragosel

QUESTA SERA IN INTERMEZZO

l'UNIVERSAL  
presenta:



# Covina

LA NUOVISSIMA MATITA A SFERA  
REALIZZATA PER L'UFFICIO E PER LA SCUOLA

- Refill intercambiabile a grande capacità controllata
- 2 Km di scrittura NERISSIMA per sole 50 Lire

CON *Covina*  
Scriverete nero più di prima!

È UN PRODOTTO  
GARANTITO  
DAL MARCHIO



ti  
voglio  
bene,  
ma...

### ...non fai mai niente per quella brutta pelle?

**E pensare che bastano pochi giorni di trattamento Valcrema per liberare la pelle da quei brutti sfoghi e disturbi!**

Valcrema è così sicura ed efficace: perché la sua duplice azione prima allontana i microbi che causano i disturbi e poi rinnova perfettamente la pelle. E proprio grazie a questa sua duplice azione, se usata regolarmente anche come sottocopia, Valcrema manterrà sempre la tua pelle sana e fresca: una pelle «tutta simpatia». Valcrema è in vendita a L. 300 (tubo grande L. 450, gigante L. 600).

## VALCREMA crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sempre sana e fresca, usate regolarmente anche il sapone antisettico Valcrema.

ore 21 nazionale

### IL LADRO

Nella bellissima villa di campagna di Raimondo e Isabella Legardes sono ospiti Riccardo Voysin e la moglie Maria Luisa. Da qualche tempo però la serenità familiare è turbata dai verificarsi di parecchi furti. Fernando, figlio diciannovenne di Raimondo, viene accusato di esserne l'autore. Interrogato dal padre il giovane non si discolpa, sembra anzi assumersi in pieno la responsabilità. Intanto si scopre, in seguito a un drammatico colloquio tra Maria Luisa e Riccardo, che la ladra è invece la stessa Maria Luisa: per apparire, agli occhi del marito, più elegante e attraente la giovane donna ha infatti pensato di procurarsi del danaro. Per quale ragione Fernando si è addossato la colpa?

ore 21,15 secondo

### EUROPA GIOVANI:

«I miti che i giovani rifiutano»

Divisa in tre parti, la prima puntata della nuova rubrica è centrata sul tema del rifiuto da parte dei giovani europei del vecchio mito del nazionalismo. In Irlanda sono intervistati per la prima volta alcuni giovani terroristi dell'IRA, un esercito clandestino che lotta per la riunificazione del Paese con metodi violenti. A confronto si ascolta il parere di un gruppo di giovani dell'Irlanda del Sud e un gruppo di giovani dell'Irlanda del Nord che vedono nella soluzione dei problemi ancora aperti la via per l'avvicinamento fra le due parti del Paese. Peter Brandt, il giovane figlio del Ministro degli Esteri della Germania Occidentale recentemente condannato come organizzatore delle manifestazioni studentesche, guida un gruppo di giovani alla visita dell'ex campo di concentramento di Dachau per testimoniare l'opposizione della nuova generazione tedesca ai miti e agli errori commessi dalla vecchia classe politica.

A Parigi infine vivono centomila profughi politici: uomini di ogni condizione fuggiti dai loro Paesi per sottrarsi alla dittatura. Fra di essi i giovani, che costituiscono la parte più avanzata e più cosciente, rifiutano i miti del totalitarismo, della dittatura e del governo autoritario ed aspirano ad una democrazia non solo formale ma effettiva.

# NAZIONALE

# SECONDO

# 9 luglio

# martedì

# TERZO

<b>6</b> <sup>30</sup> Segnale orario Musica stop - Prima parte	<b>6</b> — <b>PRIMA DI COMINCIARE</b> , musiche del mattino presentate da <b>Maria Pia Fusco</b> Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <b>Notizie del Giornale radio</b>	<b>9</b> — <b>Musiche clavicembalistiche</b> B. Pasquini: Partite diverse da «Follia» (clav. E. Giordani Sartori) • J. S. Bach: Suite inglese n. 6 in re min. (clav. I. Algrimm)
<b>7</b> <b>GIORNALE RADIO</b> Musica stop - Seconda parte <sup>37</sup> Pari e dispari <sup>48</sup> <b>IERI AL PARLAMENTO</b>	<b>7,30</b> <b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco - L'hobby del giorno <b>7,43</b> Billardino a tempo di musica	<b>10</b> — <b>SINFONIE DI ALEXANDER BODIN</b> Sinfonia n. 1 in mi bem. magg. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Zedda)
<b>8</b> <b>GIORNALE RADIO</b> - Sette arti - Sui giornali di stamane — <b>Doppio Brodo Star</b> <sup>30</sup> <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Adamo, Orietta Bertì, Peppino di Capri, Miranda Martino, Peppino Gagliardi, Lucie Altieri, Tony Renis, Caterina Valente	<b>8,13</b> Buon viaggio <b>8,18</b> Pari e dispari <b>8,30</b> <b>GIORNALE RADIO</b> <b>8,40</b> <b>Fulvia Mammi</b> vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 <b>8,45</b> <b>SIGNORI L'ORCHESTRA</b> — <i>Palmolive</i>	<b>10,30</b> <b>RECITAL DEL QUINTETTO CHIGIANO</b> J. Brahms: Quintetto in fa min. op. 34 • A. Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 • D. Sostokovic: Quintetto op. 57 (S. Lorenzi, pf.; R. Brenigola, M. Benvenuti, vl.; G. Leone, vln.; L. Filippini, vc.)
<b>9</b> <b>Colonna musicale</b> Parole e cose — <b>Manetti &amp; Roberts</b> Musiche di Beolaidieu, De Falla, Dvorak, Gershwin, Chopin, Catalani, Allegra, Micucci, Waldteufel, Lennon, Kreisler, Rossellini, G. Calvi, Morricone	<b>9,09</b> I nostri figli, a cura di Gina Basso — <b>Galbani</b> <b>9,15</b> <b>ROMANTICA</b> — <i>Cirio</i> <b>9,30</b> <b>Notizie del Giornale radio</b> - Il mondo di Lei <b>9,40</b> <b>Album musicale</b> — <b>Manetti &amp; Roberts</b>	<b>11,30</b> <b>Notizie del Giornale radio</b> <b>11,35</b> LETTERE APERTE: Risponde <b>Giulietta Masina</b> — <i>Mira Lanza</i> <b>11,45</b> <b>VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -</b>
<b>10</b> <b>Giornale radio</b> — Ecco <sup>05</sup> <b>Le ore della musica</b> - Prima parte Ramble, Deux minutes trente-cinq de bonheur, Happy together, Mon cœur d'attache, Desafinado, Una ronda along mare, Jalouise, L'enfant prodigue, Femmine e tammurrà, Spanish flea, Amore dammi quel fazzolettino, Bus stop, Un caffè, The great mandella, Non lasciarmi, Do right woman, do right man, Sole, sole, sole, Nessuno mi può giudicare, A Media Luz, Soul message, Era d'estate, Chopin: a) Grande valzer brillante in mi bem. magg. op. 18 n. 1, b) Valzer in la bem. magg. op. 34 n. 1	<b>10</b> — <b>Il Ponte dei Sospiri</b> Romanzo di <b>Michele Zévaco</b> - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 16° episodio - Regia di <b>Dante Raiteri</b> (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> <b>10,15</b> <b>JAZZ PANORAMA</b> <b>10,30</b> <b>Notizie del Giornale radio</b> - Controluce <b>10,40</b> <b>LINEA DIRETTA</b> I più noti cantanti al telefono - Una produzione di <b>Dino De Palma</b> e <b>Leone Mancini</b> — <i>Milkana</i>	<b>11,05</b> <b>A. Bruckner: Quintetto in fa magg. per archi</b> (Quartetto Köckert - G. Schmid, altra v.la) <b>11,50</b> <b>F. Liszt: Fantasia su un tema del «Don Giovanni» di Mozart</b> (pf. S. François) <b>12,10</b> Per il centenario della nascita di <b>Gustav Meyrink</b> . Conversazione di <b>Mariagrazia Leopizzi</b> . <b>12,20</b> <b>F. Schmitt: Tragedie de Salomé</b> , da un poema di Robert d'Humières (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. P. Dervaux) <b>12,50</b> <b>RECITAL DEL QUINTETTO CHIGIANO</b> J. Brahms: Quintetto in fa min. op. 34 • A. Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 • D. Sostokovic: Quintetto op. 57 (S. Lorenzi, pf.; R. Brenigola, M. Benvenuti, vl.; G. Leone, vln.; L. Filippini, vc.)
<b>11</b> <sup>22</sup> <b>La nostra salute</b> , a cura di Fulvio Rossi, con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Dash</i> — <i>Soc. Arrigoni</i> <sup>30</sup> <b>LE ORE DELLA MUSICA</b> - Seconda parte	<b>12,10</b> <b>Autoradioraduno d'estate 1968</b> <b>12,15</b> <b>Notizie del Giornale radio</b> <b>12,20</b> <b>Trasmissioni regionali</b>	<b>12,50</b> <b>RECITAL DEL QUINTETTO CHIGIANO</b> J. Brahms: Quintetto in fa min. op. 34 • A. Dvorak: Quintetto in la magg. op. 81 • D. Sostokovic: Quintetto op. 57 (S. Lorenzi, pf.; R. Brenigola, M. Benvenuti, vl.; G. Leone, vln.; L. Filippini, vc.)
<b>12</b> <b>Giornale radio</b> <sup>05</sup> Contrappunto <sup>37</sup> Sì o no <sup>42</sup> <b>Quadermetto</b> — <i>Vecchia Romagna Buton</i> <sup>47</sup> Punto e virgola	<b>13</b> — <b>Non sparate sul cantante</b> Un programma scritto e presentato da <b>Renato Izzo</b> - Regia di <b>Silvio Gigli</b> — <i>Falqui</i> <b>13,30</b> <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute <b>13,35</b> <b>Luisa Rivelli e Pippo Baudo</b> presentano: <b>LE SETTE BELLE</b> Retrospectiva musicale di <b>D'Onofrio</b> e <b>Nelli</b> Regia di <b>Berto Mantì</b> — <i>Caffè Lavazza</i>	<b>14,30</b> <b>Pagine da - LA GAZZETTA -</b> Opera buffa in due atti di G. Palomba e A. L. Totola - Musica di <b>Gioacchino Rossini</b> (Revis. di Ugo Rapalo) (Vedi Locandina)
<b>13</b> <b>GIORNALE RADIO</b> - Giorno per giorno — <i>Amaro Cora</i> <sup>20</sup> <b>Adriano Celentano</b> presenta: <b>Adriano-Club</b>	<b>14</b> — <b>Juke-box</b> (Vedi Locandina) <b>14,30</b> <b>Giornale radio</b> <b>14,45</b> Canzoni e musica per tutti — <i>Phonotype Record</i>	<b>15,30</b> <b>CORRIERE DEL DISCO</b> Concerto del pianista <b>Vladimir Horowitz</b> F. J. Haydn: Sonata in fa magg. • W. A. Mozart: Sonata in la magg. K. 331 • F. Chopin: Mazurka in si min. op. 33 n. 4 • F. Liszt: Vallée d'Obermann, da «Années de pèlerinage-Suisse» • C. Debussy: L'isle joyeuse (Disco C.B.S.)
<b>14</b> <b>Trasmissioni regionali</b> Listino Borsa di Milano <sup>37</sup> <b>Zibaldone italiano</b> Prima parte: <b>Vetrina di - Un disco per l'estate -</b>	<b>15</b> — <b>Pista di lancio</b> — <i>Saar</i> <b>15,15</b> <b>GRANDI CLAVICEMBALISTI: RALPH KIRKPATRICK</b> (Vedi nota illustrativa) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> <b>15,56</b> Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	<b>16,25</b> <b>COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
<b>15</b> <b>Giornale radio</b> <sup>10</sup> <b>Autoradioraduno d'estate 1968</b> <b>15</b> <b>ZIBALDONE ITALIANO</b> - Seconda parte — <i>Durlum</i> <sup>45</sup> Un quarto d'ora di novità	<b>16</b> — <b>Pomeridiana</b> Negli intervalli: <b>(ore 16,30): Notizie del Giornale radio</b> <b>(ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti</b> <b>(ore 17,30): Notizie del Giornale radio</b>	<b>17</b> — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera <b>17,10</b> A. Pierantoni: L'avventura dell'archeologia. II. «La scoperta di Ercolano» <b>17,15</b> <b>A. Glazunov: Concerto in mi bem. magg. op. 109 per saxofono contralto e orch. d'archi</b> (sol. G. Gourdet - Orch. «A. Scariatti» di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia) <b>17,30</b> R. Schumann: Quartetto in la magg. op. 41 n. 3 per archi (Quartetto Droic)
<b>16</b> Programma per i ragazzi - « <b>Andiamo a teatro</b> », a cura di <b>Fernanda Germano</b> - II. «Il malato immaginario» di Molière <sup>30</sup> <b>COUNT DOWN</b> , un programma di <b>Anna Carini</b> e <b>Giancarlo Guardabassi</b>	<b>18</b> — <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: <b>(ore 18,20): Non tutto ma di tutto</b> , piccola enciclopedia popolare <b>(ore 18,30): Notizie del Giornale radio</b> <b>18,55</b> <b>Sui nostri mercati</b>	<b>18</b> — <b>NOTIZIE DEL TERZO</b> <b>18,15</b> Quadrante economico <b>18,30</b> <b>Musica leggera</b> <b>18,45</b> <b>Geografia economica dell'Italia</b> X. Lucania e Calabria, a cura di <b>Luigi Lacquantini</b>
<b>17</b> <b>Giornale radio</b> <sup>05</sup> <b>MUSICA SINFONICA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	<b>19</b> — <b>PING-PONG</b> , un programma di <b>Simonetta Gomez</b> — <i>Formaggio Ramek</i> <b>19,23</b> Sì o no <b>19,30</b> <b>RADIO SERA</b> - Servizio speciale di <b>Adone Carapezzi</b> sul 55° <b>Tour de France</b> - Sette arti <b>19,53</b> Punto e virgola	<b>18,45</b> <b>Geografia economica dell'Italia</b> X. Lucania e Calabria, a cura di <b>Luigi Lacquantini</b>
<b>18</b> <sup>10</sup> Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> <sup>15</sup> <b>PER VOI GIOVANI</b> Selezione musicale presentata da <b>Renzo Arbore</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	<b>20,04</b> <b>Viva l'estate</b> Spettacolo in piscina di <b>D'Ottavi</b> e <b>Lionello</b> - Presentano <b>Raffaele Pisu</b> e <b>Grazia Maria Spina</b> con <b>Elio Pandolfi</b> (Replica del Programma Nazionale) <b>20,44</b> <b>Orchestra diretta da Hugo Winterhalter</b>	<b>19,15</b> <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
<b>19</b> <sup>10</sup> Sui nostri mercati <sup>15</sup> <b>Lo scialle di Lady Hamilton</b> Originale radiof. di <b>Vincenzo Talarico</b> - 9° episodio - Regia di <b>P. Masserano Taricco</b> (V. Locandina) <sup>30</sup> Luna-park	<b>21,10</b> <b>Un bel mestiere</b> Radiocommedia di <b>Roger Avermaete</b> - Traduz. di <b>Raoul Soderini</b> - Regia di <b>Dante Raiteri</b> (Registraz. (Vedi Locandina nella pagina a fianco)) <b>21,55</b> <b>Bollettino per i naviganti</b> <b>22</b> — <b>GIORNALE RADIO</b> <b>22,10</b> <b>NON SPARATE SUL CANTANTE</b> Un programma scritto e presentato da <b>Renato Izzo</b> - Regia di <b>Silvio Gigli</b> (Replica) <b>22,40</b> <b>TEMPO DI JAZZ</b> , a cura di <b>Roberto Nicolosi</b>	<b>20,30</b> <b>Giovan Battista Vico a 300 anni dalla nascita</b> V. La fortuna nel pensiero filosofico: interpretazioni fenomenologiche e strutturalistiche, a cura di <b>Enzo Paci</b>
<b>20</b> <b>GIORNALE RADIO</b> <b>DON CARLO</b> Dramma lirico in cinque atti di <b>J. Méry</b> e <b>C. Du Locle</b> - Versione ritmica italiana di <b>A. De Lauzières</b> e <b>A. Zanardini</b> Musica di <b>Giuseppe Verdi</b> Direttore <b>Fernando Previtali</b> Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma - M° del Coro <b>Tullio Boni</b> (Ediz. Ricordi) (V. Locandina) Negli intervalli: 1) (ore 21,50 circa): <b>XX SECOLO</b> «Le metamorfosi del barocco» di <b>Andraina Griseri</b> . Colloquio di <b>Antonio Bandera</b> con <b>Sandro Benedetti</b> 2) (ore 23,30 circa): <b>OGGI AL PARLAMENTO</b> - <b>GIORNALE RADIO</b>	<b>23</b> — <b>Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera</b> <b>24</b> — <b>GIORNALE RADIO</b>	<b>21</b> — <b>Il Living Theatre</b> a cura di <b>Gerardo Guerrieri</b> III. «Non siamo più attori» - storie e confessioni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
<b>21</b> <b>Giornale radio</b> Al termine: <b>Benvenuto in Italia</b> - I programmi di domani - <b>Buonanotte</b>	<b>22</b> — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> <b>22,30</b> <b>Libri ricevuti</b> <b>22,45</b> <b>Rivista delle riviste</b> - Chiusura	<b>22</b> — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> <b>22,30</b> <b>Libri ricevuti</b> <b>22,45</b> <b>Rivista delle riviste</b> - Chiusura

# RADIO

## LOCANDINA NAZIONALE

### 17,05/Concerto di musica sinfonica

Giorgio Federico Ghedini: *Overture per un concerto* (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Claudio Abbado) • Armando Renzi: *Adagio e Rondò variato* per pianoforte e orchestra (solista Ely Perrotta - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Enzo Borelghini: *Due Impressioni* per orchestra d'archi (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo) • Alfredo Casella: *Paganiana*, divertimento per orchestra su musiche di Niccolò Paganini, op. 65 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi).

### 19,15/Lo scialle di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi ed interpreti del nono episodio: Lady Hamilton: Lucia Catullo; Maria Antonietta: Nella Bonora; Il sergente Suard: Giampiero Becherelli; Lafayette: Giorgio Gussio; Re Luigi XVI: Franco Luzzi; L'Ambasciatore: Carlo Ratti; e inoltre: Nico Canzianzo, Corrado De Cristofaro, Rinaldo Miranaldi, Franco Morgani, Ezio Mugnai, Paolo Santangelo, Gino Susini, Angelo Zanobini.

### 20,15/- Don Carlo - di Giuseppe Verdi

Personaggi e interpreti dell'opera: Filippo II: Nicolai Ghtaurov; Don Carlo: Bruno Prevetti; Rodrigo: Setto Bruscutini; Il Grande Inquisitore: Luigi Romi; Un frate: Franco Pugliese; Elisabetta di Valois: Leyla Gencer; La Principessa Eboli: Fionzera Cossotto; Tebaldo: Virginia Denotaristefani; Il Conte di Lerma: Athos Cesarini; Un araldo reale: Fernando Jacopucci; Una voce dal cielo: Giovanna di Rocca (Registrazione effettuata il 24 aprile 1968 dal Teatro dell'Opera di Roma).

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Fildiffusione.

0,06 Due voci per la musica (un programma di Francesco Forte) 0,08 Danze e cori da opere - 1,36 Sette note in allegria - 2,06 Cocktail musicale - 3,06 Nuove leve della canzone italiana - 3,36 Overture e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## SECONDO

### 10/- Il Ponte dei Sospiri - di Michele Zévaco

Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi. Compagnia di prosa di Firenze della RAI, 16° episodio: Rolando: Warner Bentivegna; Eleonora: Giulia Lazzarini; Scalabrino: Adolfo Geri; Altieri: Franco Morgani; Dandolo: Franco Luzzi; Bortolo: Carlo Ratti; Zeno: Renato Cominetti; Antea: Maria Pia Nardoni; Imerio: Ezio Busso; Foscarei: Corrado De Cristofaro, Regia di Dante Raiteri.

### 21,10/- Un bel mestiere - di Roger Avermaete

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi ed interpreti: Il signor Dupont: Giorgio Piamonti; La signora Dupont: Renata Negri; Il signor Tardiveau: Giampiero Becherelli; Il dottor Veaucresson: Franco Luzzi; La signora Veaucresson: Giuliana Corbellini; La cameriera: Nella Bonora.

## TERZO

### 14,30/Pagine da «La Gazzetta»

Opera buffa in due atti di Giuseppe Palomba e Antonio Leone Totola - Musica di Gioacchino Rossini (Revis: di Ugo Rapallo); Atto I: Sinfonia. «Chi cerca il piacer», Coro dei viaggiatori, «Ho girato il mondo intero», «Oh sior Alberto ben ritrovato», «Co' sta grazia», «Mio signore», «Presto, dico, avanti», «Se spiegar potessi», Duetto «Pe da gusto a la signora»; Atto II: «Primo fra voi col'armi», «E perché? Vel prego», «Oh vedite ch'accidente». Dolorice: Gianna Galli; Lisetta: Angelica Tuccari; Madama La Rosa: Bianca Maria Casoni; Alberto: Agostino Lazzari; Filippo: Mario Boriello; Don Pomponio: Italo Tajò; Monsieur Traversen: Carlo Cava; Anselmo: Leonardo Monreale. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI e Coro del Teatro di S. Carlo di Napoli diretti da Franco Caracciolo • Maestro del Coro Michele Lauro.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Telegiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Novicena in Portoghese. 20,15 Topic of the Week. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - «Scienza viva: Le esplorazioni», a cura di Gastone Imbrighi e Renzo Giustini - Pensiero della sera. 21,15 Noa missioni ioianine. 21,45 Kirche in der Welt. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 La parola del Papa. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Il Teatro - «Il solco», un atto di Gino Rocca. 9,55 Intermezzo. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Maestri stranieri. Concerto della Radiorchestra diretta da Otmár Nussio. Arthur Honegger: Le avventure di Re Paoulole, orchestrale; André Franck: Mare e scotti - «Giboulées», fantasia per fagotto

## 16,25/Compositori italiani contemporanei

Bruno Canino: *Piano Rag-Music*, per tre esecutori (pianisti Bruno Canino, Antonio Ballista, Giuliana Zaccagnini); *Fortis*, per voce femminile e cinque strumenti (Cathy Berberian, mezzosoprano; Pasquale Rispoli, flauto; Giuliana Albisetti, arpa; Angelo Lozer, viola; Giorgio Lewis, armonium; Complesso Buonomo, percussioni); *A due*, per pianoforte, pianoforte (Alvaro Company, chitarra; Bruno Canino, pianoforte).

### 19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: *Suite in la maggiore op. 98 «Americana»* (Orchestra Filarmonica Cecoslovacca diretta da Karel Sejna); Sergej Rachmaninov: *Concerto n. 2 in do minore op. 18* per pianoforte e orchestra (solista Ilya Surob - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Kyrrill Aljushin); Igor Strawinsky: *Jeu de cartes*, balletto in tre mani (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Charles Münch)

### 21/II - Living Theatre -

Va in onda questa sera la terza puntata, «Non siamo più attori», Storie e confessioni con la partecipazione di Sergio Fantoni, Gino Lavagetto, Dario Mazzoli, Mariano Rigillo, Edoardo Torricella, Barbara Valmarin, Gianfranco Varetto e degli attori del Living.

## \* PER I GIOVANI

### SEC./14/luke-box

Chiosso-C. A. Rossi: *Il mio amore sei tu* (Gino) • Barosso-Paoli-Gilore: *Tu sei l'aria* (Angelo Bi) • Gaiano-De Paolis: *Lisa* (Roby e gli Hippies) • Gerald-Arel: *San Miguel* (chit. Claude Ciari) • Italdo-Donnagio: *Un uomo di spalle* (Elio Gandolfi) • Cassia-Ireson: *Ma che te ne fai* (Rita Pavone) • Gamacchio-Marvin-Welch: *Mentre te ne vai* (I Seminoles) • J. Pisano: *So waf's new* (tr.ba Herb Alpert) • Gnoli-Censi-Zauli: *Quando i ragazzi del mondo* (Lella Greco) • Amurri: *Tango* (Gianni Pettenati).

### NAZ./18,15/Per voi giovani

Able Mable (Mable John) • *Cara Judy ciao* (I Pyranhas) • *Il mio amore per te* (Roberto Carlos) • *Yummy, yummy, yummy* (Ohio Express) • *Stoned soul picnic* (The 5th Dimension) • *Io senza te* (Love Affair) • *Someone's got to do it* (The Steves) • *Stina* (Licio Battisti) • *I can't believe I'm losing you* (Frank Sinatra) • *Londra* (Sandie Shaw) • *Liverpool addio* (Mino Reitano) • *L'arcobaleno* (Four Tops) • *Love in* (Charles Lloyd) Il programma comprende inoltre due novità discografiche internazionali dell'ultima ora.

e piccola orchestra (Richard Schumacher, fagotto). Albert Moeschings: *Divertimento op. 34* per orchestra d'archi. 15,10 Radio 24 sibilone. 17,05 Staccato di varietà. 18 Radio gioventù. 19,05 Beat seven. 19,30 Canti della montagna. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Fiammone. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni tribuna delle voci. 21,45 Paname. paname. canzoni di Jerko Tognola. 22,15 Lo spiffero. 23,05 Rapporti 1968: L'automobile. 23,30 Compositori francesi del Novecento. Claude Debussy: *Reflets dans l'eau* (Charles Lillamend, pianoforte); Jean Gabriel-Marie: *Prélude et fugue* (Lola Granetman, pianoforte); Francis Poulenc: *Sonata per oboe e pianoforte* (Duo Quillancie: Evelyn Rothwell, oboe; Valda Aveling, pianoforte). 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Due note.

### Il Programma

18 Radio Suisse Romande: «Midi music». 15 Dall'RDSt: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio». 19 Radio gioventù. 19,30 Panchina al sole sul viale del tramonto. Incontro settimanale di Fracastoro con gli ascoltatori meno giovani. 19,45 Intervento. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Ginevra. 21 Diario culturale. 21,15 «Salomé», dramma in un atto di Richard Strauss. Libretto di Oscar Wilde (Die Staatkapelle di Dresda, direttore: Hans Suter). 22-23,30 Notturno in musica.

## In un concerto dedicato a Bach



Il solista Ralph Kirkpatrick

## UN CLAVICEMBALO DALL'AMERICA

### 15,15 secondo

Ralph Kirkpatrick, uno dei più illustri clavicembalisti del momento, è nato a Leominster, nel Massachusetts, nel 1911. Compi i suoi ottant'anni, è un musicista di successo, allievo della Boulanger e della Landowska. Appena ventiduenne, era già maturo per l'ingegnamento (come concertista aveva esordito sin dal 1930); e la direzione del Mozarteum di Salisburgo gli affidò un corso di lezioni per le classi estive.

Lo studioso e l'interprete riescono, in Ralph Kirkpatrick, a convivere e a svilupparsi con risultati sempre più rilevanti. L'opera dello studioso culmina nel 1953 con un esauriente e minuzioso studio su Domenico Scarlatti e con perfette revisioni delle Sonate del medesimo e delle Variazioni Goldberg di J. S. Bach; la carriera dell'interprete raggiunge, col trascorrere degli anni, consensi sempre più unanimi: numerosissimi concerti in tutto il mondo, inviti, incisioni discografiche; in pratica, scompare la Landowska, Kirkpatrick è il clavicembalista più famoso di questi anni. Anche se, come si è anche potuto vedere da questo brevissimo profilo biografico, il clavicembalista non è un musicista di successo soltanto all'opera di Domenico Scarlatti, delle Sonate del quale sta uscendo, anche in Italia, una registrazione discografica, Ralph Kirkpatrick non viene meno alla tradizione, profondamente radicata in tutti i clavicembalisti e organisti, che vuole, come meta finale di ogni sforzo interpretativo, il nome di J. S. Bach.

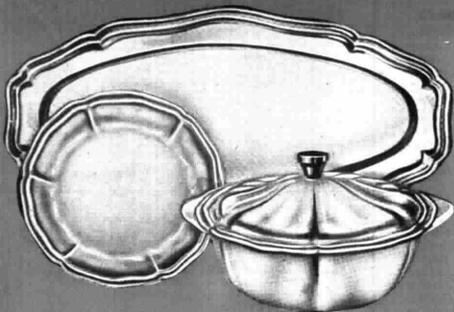
A Bach è dedicato l'odierno concerto. Il Capriccio sopra la lontananza del fratello diletto è il curioso titolo di un lavoro che Kirkpatrick proporrà dopo la Toccata in re minore. Il Capriccio è del 1706, e il «fratello diletto» del «diletissimo». Si prospettano due novità discografiche di Giacchobbe, che in quell'anno si era arruolato nelle guardie svedesi. Una rudimentale analisi del lavoro potrebbe anche far pensare a una musica «a programma»: nella prima parte del Capriccio (in «arioso») si assiste a tentativi degli antichi, che vorrebbero impedire l'ingresso del «diletissimo». Si prospettano al parvente tutti i pericoli di un viaggio tanto lungo: e un fugato che si esaurisce in una mesta melodia, dà l'idea della progressivamente sconfitta insistenza di coloro che non vorrebbero questo viaggio. E, infatti, Giovanni Giacchobbe è irrimediabile: non resta, quindi, degli antichi, che il «diletto» e la tristezza (una «passaggiata»). Infine il congedo: che si traduce, in musica, in un'abilissima fuga «all'imitazione della cornetta del postiglione».

«Musica «a programma», si diceva: in realtà, la solida, tetragona, ideologicamente irremovibile ingenuità di Bach, è un periodo il lusso di un contatto diretto col descrittivismo senza nulla perdere della sua profondissima e inesauribilemente produttiva autonomia. Prima e dopo questo Capriccio, due lavori fra i più classici della letteratura clavicembalistica. La Toccata in re minore è uno dei cinque pezzi del genere scritti nel periodo 1700-1708; insieme alla Fantasia e fuga in la minore (che conclude il concerto di Kirkpatrick), essa rappresenta il campo tipico in cui l'immaginazione musicale di Bach riesce a impiantare, col rigore della forma, dialoghi esaltanti ed esemplarmente ricchi delle più affascinanti e motivazioni esemplari della scienza musicale maturata in quegli anni.

# VETRINA n° 14 CALDERONI

vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**®



L'inossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

12 articoli diversi in 41 formati elegantemente scaturati

sono prodotti **CALDERONI fratelli**

Casale Corte Cerro (Novara)

## De Rica

presenta stasera in  
**CAROSELLO**

**LE AVVENTURE  
DI**

**GATTO SILVESTRO**



# mercoledì



## NAZIONALE

16,30-17,30 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive Europee

FRANCIA: St. Gaudens  
55° TOUR DE FRANCE

Arrivo della dodicesima tappa: Pau-St. Gaudens

Telecronista Adriano De Zan

## la TV dei ragazzi

18,15 a) Il Teatro delle Dieci presenta

L'IMBROGLIO DEI DUE RITRATTI

di Carlo Goldoni

Personaggi ed interpreti:

Alecchino Franco Alpeste

Cammilla Elena Magoia

Carlotto Giovanni Moretti

Anselmo Luciano Donalizio

Dorotea, sua figlia Anna Bonasso

Roberto Gigi Angellino

Giacinto, pittore Franco Vaccaro

Musiche di Sandro Gindro

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Loredana Furno

Regia di Massimo Scaglione

b) IMMAGINI DAL MONDO

Notiziario internazionale dei ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

Realizzazione di Agostino Ghilardi

## ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Silan - Locatelli - Shampoo  
Brylcreem - Cristallina Ferrero - Bruciatori Isothermo - Savetti)

SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Formaggio Bebbè Galbani - Sapone Palmolive - Magneti Marelli - Cinzano Soda - Olio d'oliva Dante - Apparecchio fotografico Kodak)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Doria Crackers Biscotti

(2) Timor - (3) Supercortemaggiore - (4) De Rica - (5) Oransoda

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Cinetelevisione - 3) Produzione Montagnana - 4) Organizzazione Pagot - 5) General Film

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Sergio Borelli, Angelo Narducci e Giovanni Tantillo

21 —

DOREMI'

(Patatina Pai - BP Italiana S.p.A. - Brandy Stock 84)

22 —

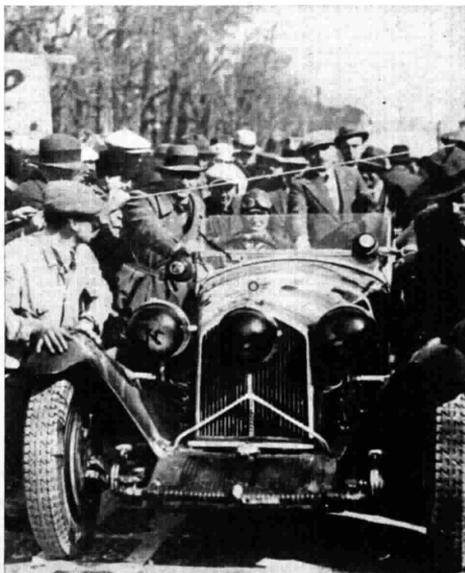
MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Tazio Nuvolari nel 1930 alla partenza della quarta edizione della «Mille Miglia» che lo vedrà trionfatore. Questo ed altri episodi saranno rievocati nel servizio che «Almanacco» dedica alla grande corsa su strada

## SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO  
TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Condizionatori Philips - Arrigoni - Sole di Cupra - Biopresto - Insetticida Ta-pum)

21,15

NOZZE  
INFRANTE

Film - Regia di Mel Ferrer

Prod.: R.K.O.

Int.: Claudette Colbert, Robert Ryan, Paul Kelly, Philip Ober

DOREMI'

(Eso extra - Budini Lombardi)

22,35 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Antonio Barolini, Massimo Olmi, Geno Pampaloni

con la collaborazione di Mario R. Cimnaghi e Walter Pedullà

coordinato da Franco Simongini

Presenta Maria Napoleone

Realizzazione di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf der Flucht

- Die Spur führt nach Chicago -

Abenteuerfilm mit David Jansen u.a.

Regie: Jerry Hopper

Verleih: ABC

## TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 DA AMBURGO A BOMBAY.

20.000 km. in jeep. 5ª puntata:

- Da Herat a Bamian -. Realizzazione di Udo Langhoff

20,45 TV-SPOT

20,50 Il primo: CON IL CUORE

FERMO. SICILIA. Gran premio

- Leone d'oro - alla XXVI Mostra

Internazionale del documentario di Venezia. Realizzazione di Gian

Franco Mingozzi

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 PROFILI A CONFRONTO: - Il

senatore Kefauver e la criminalità -.

Una produzione di David L. Wolper

22,05 UN CASO DI COSCIENZA.

Originale televisivo della serie

- Sotto accusa -, interpretato da

Ben Gazzara, Chuch Connors, John

Larch, Roger Perry, Anne Francis,

Robert Webber e John Kerr. Regia

di Alex March

23,15 Progressi della medicina: LE

NASCITE PREMATURE. Una

trasmisione realizzata da Alexandre

Burger e Jean-Claude Disserens in

collaborazione con l'Associazione

medica romanda

0,05 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Nel film «Nozze infrante» sotto la guida di Mel Ferrer

## TORNA CLAUDETTE COLBERT

ore 21,15 secondo

*Nozze infrante*, rivisto dopo tanti anni (il film è del 1950), offre un unico motivo di curiosità: la presenza di Claudette Colbert nel personaggio della protagonista, una pianista di fama internazionale al centro di un aggrovigliatissimo « giallo ». Claudette Colbert (il suo vero nome è Claudette Chauchion) ha oggi sessantatré anni: tra le due querele fu una delle più brillanti attrici del cinema americano, con un tocco di malizia che fu subito definita « parigina »: basterebbero tre titoli a ricordarla. *L'allegro tenente di Ubitsch*, *Il segno della Croce di De Mille*, e *Accadde una notte* di Capra. Nel film di Mel Ferrer *Nozze infrante* (che nell'originale si chiama *La furia segreta*) è, come si è detto, una concertista giunta all'apice della celebrità e, nello stesso tempo, alle soglie del matrimonio: Elena, infatti, sta per sposare David, un architetto, interpretato da Robert Ryan.



Claudette Colbert in una recente immagine. Stasera potremo rivedere la notissima attrice di Hollywood in un film che interpretò diciotto anni fa accanto a Robert Ryan

lica si capovolge: prima che siano pronunciati i « sì », qualcuno interviene tra il pubblico affermando che il matrimonio è impossibile: Elena è già sposata, si telefoni pure all'ufficiale civile di una cittadina vicina per averne conferma. Panico, sbalordimento,

costernazione: ma la più allibita sembra proprio la sposa, con i suoi occhioni innocenti. Non diremo di più per non spezzare del tutto la molla della curiosità: è chiaro, o almeno così sembra, che la rotondetta pianista è in qualche modo la vittima di una perfida macchinazione, tanto più che viene coinvolta in un delitto e che poi — per conseguenza — è ricoverata in un manicomio. Insomma, dall'avvio « rosa » si passa al genere poliziesco, poi al caso giudiziario e infine a quello clinico.

Il tutto è manipolato senza molta fantasia ma con una certa scioltezza artigianale. I colpi di scena non mancano e gli appassionati del racconto a suspense saranno chiamati a decifrare alcuni enigmi (uno dei quali di ordine grafico). Autore di *Nozze infrante* è l'attore Mel Ferrer, ex marito di Audrey Hepburn (in quegli anni la coppia, che doveva diventare celeberrima, si era sposata semiclandestamente in Svizzera). Noto piuttosto come regista teatrale — e anche di una certa incisività — Mel Ferrer non si è cimentato molto dietro la macchina da presa: lo si ricorda soprattutto per le sue interpretazioni cinematografiche, da *Guerra e pace* a *Lili*, da *Fiesta d'amore e di morte* a *La tragedia di Harlem*. Sarebbe difficile trovare qualche traccia, per interposta persona, della sua vena malinconica, della sua aria febbrile in *Nozze infrante*: qui è semmai preoccupato di dover dirigere una matura, un po' bizzosa « star » come Claudette Colbert, sempre esigente nei primi e prmississimi piani, e costretta negli schemi del « thriller », passaggio obbligato di ogni carriera di « stella » al tramonto.

Pietro Pintus

ore 21 nazionale

### ALMANACCO

Uno dei servizi in onda questa sera è dedicato alle Mille Miglia, la famosissima corsa automobilistica che, nata nel 1927, per iniziativa di Canestrini, Maggi, Castagneto e Mazzotti, doveva per trent'anni imporsi all'attenzione degli sportivi di tutto il mondo. La corsa nasceva allora anche per porre sul tappeto il problema delle nostre strade assolutamente inadeguate all'incalzare della motorizzazione. Grandi nomi dell'automobilismo presero parte a questa competizione che vedeva sfrecciare sulle strade d'Italia i bolidi lanciati ad altissime velocità: Minoia, Morandi, Nuvolari, Marzotto, Varzi, Taruffi, Biondetti (che detenne il record di 135 km. di media dal 1938 al 1953) e Castellotti. La Mille Miglia venne abolita nel 1957.

ore 22,35 secondo

### L'APPRODO

Di Luigi Capuana sono rimaste famose le favole, alcuni racconti e diverse commedie dialettali. Attualmente si sta cercando di mettere nel giusto rilievo l'importanza che lo scrittore siciliano ebbe nel contesto della cultura europea fra Ottocento e Novecento. Ne emerge, tra l'altro, la figura del critico letterario il quale manifestò tanta freschezza di idee da meritare la stima degli avanguardisti del tempo, dal futurista Marinetti al naturalista Zola. Ma c'è anche un Capuana più segreto: il fotografo, lo spiritista, il caricaturista, lo sceneggiatore, il ritrattista e, non ultimo, il politico. Una personalità eclettica che, per la profondità e la versatilità del suo ingegno, fu considerato maestro, o fratello maggiore, da letterati e scrittori come Pirandello, Verga, De Roberto, D'Annunzio e De Amicis. A Mineo, paese natale di Capuana, il giornalista Melo Freni ha realizzato per L'Approdo un servizio che fissa il mondo poetico e bizzarro di « don Luigi » e che contiene una intervista con Leonardo Soiacia, la testimonianza di una nipote di Capuana, ed un'altra intervista con Corrado De Biasi appassionato studioso dello scrittore. Il servizio è corredato da un commento musicale del noto cantante Otello Profazio.

venerdì 12  
in Arcobaleno  
la **Motta**  
presenta  
Pippo Baudo in

LA PRINCIPESSA  
MALINCONICA



I dentini che spuntano fanno male. Massaggiando le gengive infiammate col DENTINALE il bambino torna a sorriderti.

DENTINALE Dr. KNAPP  
attenua il dolore durante  
l'uscita dei dentini

L. 400, nelle Farmacie.  
D. S. 8891 D. P. 125/13.12.55

PILLOLE  
di S. FOSCA

lassative e purgative  
curano la stitichezza

IN TUTTE LE FARMACIE



# ISOTHERMO

BRUCIATORI  
GRUPPI TERMICI  
CONDIZIONATORI

questa sera in **tic-tac**

6	30 Segnale orario <b>Musica stop - Prima parte</b>	6	<b>SVEGLIATI E CANTA</b> , musiche del mattino presentate da <b>Adriano Mazzeletti</b> Nell'interv. (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <b>Notizie del Giornale radio</b>		
7	<b>Giornale radio</b> <b>Musica stop - Seconda parte</b> 47 Pari e dispari 48 <b>IERI AL PARLAMENTO</b>	7,30	<b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	<b>GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane</b> — <i>Palmolive</i> 30 <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Dino, Lara Saint Paul, Johnny Dorelli, Carla Boni, Roberto Murolo, Annarita Spinaci, Fred Bongusto, Anna Identici	7,43	Billardino a tempo di musica		
9	Parole e cose — <i>Manetti &amp; Roberts</i> 05 <b>Colonna musicale</b> Musiche di Elgar, Savino, Tarrega, Kachaturian, Godeusky, Mancini, Waldteufel, Petralia, Wolf-Ferrari, Graubuca-Tocchi, Berlin, Strawinsky, Manno, Kreisler	8,13	Buon viaggio		
10	<b>Giornale radio</b> — <i>Henkel Italiana</i> 05 <b>Le ore della musica</b> - Prima parte Night and day, Tony Rome, Fatalità, Marianne, Rimski-Korsakov: il volo del calabrone, Rosa Morena, il cuore di Giovanna, Vecchia Europa, Twelfth street rag, Dimmi solo ciò arriverai, Felicità felicità, Adios amor, Moulin Rouge, Lili Kangi, Follow me, Dimenticarti non potrei, La voce del silenzio, Meu refran, Cab driver, Begin to love, lo tornero, Karos dance, The shadow of your smile, Rachmaninoff: Allegro scherzando dal Concerto n. 2 per pf. e orch.	8,18	Pari e dispari		
11	22 <b>La nostra salute</b> , a cura di Fulvio Rossi, con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Tide</i> — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> 30 <b>LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte</b>	8,30	<b>GIORNALE RADIO</b>		
12	<b>Giornale radio</b> Contrappunto 37 Si o no 42 <b>Quaderetto</b> — <i>Vecchia Romagna Buton</i> 47 Punto e virgola	8,40	<b>Fulvia Mammi</b> vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 <i>Effervescente Brioschi</i> LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA		
13	<b>GIORNALE RADIO - Giorno per giorno</b> 20 <b>APPUNTAMENTO CON FAUSTO CIGLIANO</b> (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	9,09	I nostri figli, a cura di Gina Basso — <i>Galbani</i>		
14	Trasmissioni regionali 37 Listino Borsa di Milano 45 <b>Zibaldone italiano</b> Prima parte: <i>Vetrina di - Un disco per l'estate -</i>	9,15	ROMANTICA — Soc. <i>Grey</i>		
15	<b>Giornale radio</b> 10 <b>Autoradioraduno d'estate 1968</b> 15 <b>ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte</b> 35 <b>Il giornale di bordo</b> , a cura di Giuseppe Mori 45 Parata di successi — <i>C.G.D.</i>	9,30	<b>Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei</b>		
16	Programma per i piccoli: « <b>La girandola</b> », fiabe, filastrocche e indovinelli di Ermanno Libenzi e Donata Kalliany - Realizzazione di Umberto Troni 30 <b>SORRIDETE, PREGO</b> Un programma musicale di <b>Enzo Guarini</b>	9,40	<b>Album musicale</b> — <i>Società del Plasmon</i>		
17	<b>Giornale radio</b> 05 <b>Idebrando Pizzetti</b> : Trio in la per pianoforte, violino e violoncello 40 <b>L'Approdo</b> Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10	<b>Il Ponte dei Sospiri</b> Romanzo di <b>Michela Zévacco</b> - Adattamento radiofonico di <b>Ameteo Micozzi</b> - 17° episodio - Regia di <b>Dante Raiteri</b> (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i>		
18	10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker 15 <b>PER VOI GIOVANI</b> Selezione musicale presentata da <b>Renzo Arbore</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,15	<b>JAZZ PANORAMA</b> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>		
19	10 Sui nostri mercati 15 <b>Lo scialle di Lady Hamilton</b> Originale radiofonico di <b>Vincenzo Talarico</b> - 10° episodio - Regia di <b>Pietro Masserano Tarico</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 30 <b>Luna-park</b>	10,30	<b>Notizie del Giornale radio - Controluce</b>		
20	<b>GIORNALE RADIO</b> 15 <b>I treni che vedevate passare</b> Radiodramma di <b>Carlo Di Stefano</b> Regia dell' <b>Autore</b> (Vedi Locandina)	10,40	<b>Corrado fermo posta</b> Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di <b>Perretta e Corina</b> - Regia di <b>A. Zanini</b> — <i>Milkana</i>		
21	27 Intervallo musicale 45 « <b>Luglio Musicale a Capodimonte</b> » Organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno Cura e Turismo di Napoli e con l'Ass. «A. Scarlatti» di Napoli	11,30	<b>Notizie del Giornale radio</b> LETTERE APERTE: Risponde l'avv. Antonio Guarino — <i>Doppio Brodo Star</i> 11,41 <b>VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -</b>		
22	<b>Concerto sinfonico</b> diretto da <b>Massimo Pirella</b> con la partecipazione del violoncellista <b>Giacinto Caramia</b> - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,10	<b>Autoradioraduno d'estate 1968</b>		
23	<b>OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonotte</b>	12,15	<b>Notizie del Giornale radio</b>		
24		12,20	<b>Trasmissioni regionali</b>		
		13	<b>Caffè e chiacchiere</b> Un programma di <b>Bruno Colonnelli</b> con <b>Pietro De Vico</b> - Regia di <b>Genaro Magliulo</b> — <i>Henkel Italiana</i>		
		13,30	<b>GIORNALE RADIO - Media delle valute</b>		
		13,35	<b>QUI, ORNELLA VANONI</b> — <i>Simmenthal</i>		
		14	<b>Juke-box</b> (Vedi Locandina)		
		14,30	<b>Giornale radio</b>		
		14,45	<b>Dischi in vetrina</b> — <i>Vis Radio</i>		
		15	<b>Motivi scelti per voi</b> — <i>Dischi Carosello</i>		
		15,15	<b>RASSEGNA DI GIOVANI ESECUTORI</b> : Pianista <b>SALVIA KERSENBAUM</b> (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,40): <b>Notizie del Giornale radio</b>		
		16,10	<b>Tre minuti per te</b> , a cura di P. Virginio Rotondi		
		16,14	<b>Pomeridiana</b> Negli intervalli: (ore 16,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 16,55): <b>Buon viaggio - Bollett.</b> per i naviganti (ore 17,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>		
		16	<b>COMPOSITORI CONTEMPORANEI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		16,20	<b>H. Purcell</b> : Quattro Fantasia per archi (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. H. Schmidt-Isserstedt) • <b>F. Schubert</b> : Fantasia in do maggiore op. 15 «Wanderer» (pf. R. Caporali)		
		17	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera		
		17,10	<b>Maria Maitan</b> : I segni dello Zodiaco. «Il Toro»		
		17,15	<b>INTERPRETI A CONFRONTO</b> a cura di <b>Gabriele de Agostini</b> Musiche di Brahms: II. Sinfonia n. 2 in re magg. op. 73		
		17,50	<b>Musiche spagnole del Medioevo e del Rinascimento</b> (Reg. off. il 12-12-1967 al Centro musicale de «L'Agostiniana» in Roma)		
		18	<b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20): <b>Non tutto ma di tutto</b> , piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> Sui nostri mercati		
		18	<b>NOTIZIE DEL TERZO</b>		
		18,15	<b>Quadrante economico</b>		
		18,30	<b>Musica leggera</b>		
		18,45	<b>Gli italiani e il mare</b> a cura di <b>Vincenzo Zaccagnino</b> I. Le barche e i porti		
		19,15	<b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		19	<b>IL CLUB DEGLI OSPITI</b> , a cura di <b>Gina Basso</b> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i>		
		19,23	Si o no		
		19,30	<b>RADIO SERA</b> - Servizio speciale di <b>Adone Carapezzi</b> sul 55° Tour de France - Sette arti		
		19,53	<b>Punto e virgola</b>		
		20,04	<b>Il serpente di mare</b> Un programma di <b>Gaio Fratini</b> e <b>Guido Castaldo</b> - Regia di <b>Massimo Ventriglia</b>		
		20,50	<b>COME E PERCHE'</b> Corrispondenza su problemi scientifici		
		21	<b>Dal 1° Festival Internazionale del Jazz di New Orleans</b> <b>Jazz concerto</b> (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti		
		22	<b>GIORNALE RADIO</b>		
		22,10	<b>CAFFÈ E CHACCHIERE</b> , un programma di <b>Bruno Colonnelli</b> con <b>Pietro De Vico</b> - Regia di <b>Genaro Magliulo</b> (Replica) — <i>Henkel Italiana</i>		
		22,40	<b>NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE</b>		
		23	<b>Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera</b>		
		24	<b>GIORNALE RADIO - Chiusura</b>		
		21	<b>Gli ibernati</b> Viaggio fantastico del 2000 da un'idea di <b>Tonio Guerra</b> - Testi di <b>Belardini, Moroni e Laks</b> Regia di <b>Genaro Magliulo</b>		
		21,50	<b>Orchestra diretta da Bob Mitchell</b>		
		22	<b>IL GIORNALE DEL TERZO</b>		
		22,30	<b>LA NARRATIVA GIAPPONESE CONTEMPORANEA</b> a cura di <b>Mario Teti</b> I. L'assimilazione della cultura occidentale		
		23	<b>Musiche contemporanee</b> (Vedi Locandina)		
		23,35	<b>Rivista delle riviste - Chiusura</b>		

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 17,40/L'Approdo

Incontri con gli scrittori: Vasco Pratolini intervistato da Bonaventura Caloro • Mariella Bettarini: Tre poesie presentate da Carlo Baccocchi. Rassegna di teatro, Nicola Ciarella: Note in margine all'Open Theater di New York • Fernando Tempesti: «Alce Nero parla». Vita di uno stregone dei Sioux.

#### 19,15/Lo scialle di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi ed interpreti del decimo episodio: Un cameriere: Lucia Cataldo; Maria Antonietta: Nella Bonora; Maria Carolina: Renata Negri; Ferdinando IV: Alberto Bonucci; Il generale Acton: Carlo Lombardi; Il Cavaliere Medici: Ettore Carloni; Viosenni: Carlo Ratti; Viaggiatrici: Giuglietta Fallini; e inoltre: Bruno Breschi, Franco Luzzi, Maurizio Manetti, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Miranaldi, Renzo Rossi, Nino Vaglia, Angelo Zanobini.

#### 20,15/I treni

che vedete passare  
Radiodramma di Carlo Di Stefano. Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi ed interpreti: Anna: Paola Bucci; La madre: Getta Bonora; Il padre: Vigilio Gotardi; Giacomo: Walter Maestosi; Rita: Lucia Cataldo. Un cameriere: Giorgio Favretti. Un controllore dei treni: Gianni Pietrasanta; Un agente: Carlo Alghiero.

#### 21,45/Concerto Pradella

Giovanni Battista Pergolesi: *Lo frate mammuraro*, ouverture. Rev. di Ennio Gerelli; Robert Schumann: *Concerto in la min. op. 129*, per violoncello e orchestra (solista Giacinto Caramia) • Giorgio Federico Ghedini: *Concerto grosso in fa magg. per flauto, oboe, clarinetto, corno, fagotto e archi* • Bela Bartok: *Divertimento* per orchestra d'archi.

## SECONDO

#### 10/Il Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi ed interpreti del diciassettesimo episodio: Rolando:

Warner Bentivegna; Eleonora: Giulia Lazzarini; Bembo: Mario Feliciani; Imperia: Marina Dolfin; Scalabrino: Adolfo Geri; Zeno: Renato Cominetti; Filippo: Leo Galvè; Sandrigo: Giampiero Becherelli; Grimani: Giorgio Gussio; Bianca: Aurora Cancian; Otello: Gianni Pietrasanta.

#### 15,15/Rassegna esecutori: pianista Sylvia Kersenbaum

Fredrich Chopin: *Sonata in si bemolle minore op. 35*: Grave - Doppio movimento • Scherzo • Marcia funebre - Finale • Ludwig van Beethoven: *Sonata in sol maggiore op. 31 n. 1*: Allegro vivace - Adagio grazioso - Rondò (Allegretto).

## TERZO

#### 12,20/Strumenti: il pianoforte

Ludwig van Beethoven: *Nove variazioni in la maggiore su un'aria di Paisiello*; *Sette variazioni in fa maggiore su un'aria di Winter (pf. Marisa Candeloro)*; *Sette Bagattelle op. 33 (pf. Mario Delli Ponti)*.

#### 14,30/Recital del soprano Irmgard Seefried

Robert Schumann: *Frauentiehe und Leben*, ciclo di Lieder op. 42 su testi di Adalbert von Chamisso • Johannes Brahms: *Due Lieder* • Hugo Wolf: *Sei Lieder*, da «Italienisches Liederbuch».

#### 16/Compositori moderni: Boguslav Schaeffer

Musica per clavicembalo e strumenti (solista Danuta Chmielecka - Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski); Sax-alto, per saxofono contralto e orchestra (solista Aloisy Thomys - Orchestra Filarmonica di Cracovia diretta da Andrzej Markowski).

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Mily Balakirev: *Tamara*: poema sinfonico (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • Maurice Ravel: *Dafni e Cloe*, balletto per orchestra e coro (Orchestra Filarmonica di New York e Coro della Schola Cantorum diretti da Leonard Bernstein).

#### 20,30/Musiche cameristiche di Bartok e Kodaly

Programma della terza trasmissione: Bela Bartok: *Quartetto n. 3 per*

archi (Quartetto Bartok: Komlos Peter, Devidh Sandor, violini; Nemeth Geza, viola; Botvay Karoly, violoncello) • Zoltan Kodaly: *Vita o morte - Canto di Karad* (Coro Maschile del Complesso dell'Arma Popolare diretta da Istvan Kis). (Registrazione effettuata il 23 settembre dalla Radio Ungherese in occasione delle «Settimane Musicali di Budapest 1967»).

#### 23/Musiche contemporanee

Milan Ristic: *Sinfonia n. 2* • Primoz Ramovc: *Concerto per violino, viola e orchestra (solisti: Dejan Bravnicar, violino; Srecko Zalokar, viola - Orchestra Filarmonica Slovaca diretta da Bogo Leskovic)* (Registrazione effettuata il 3 settembre 1967 dalla Radio Jugoslava in occasione del «X Congresso Internazionale della società di Musica-logia»).

## \* PER I GIOVANI

#### SEC./10,15/Jazz panorama

Gorman-Warren: *Rose of the Rio Grande* (Casa Loma) • Kirkeby-Waller: *Up jumped you with love* (Fats Waller and his Rhythm) • Silver-Palmer: *Rip up the joint* (Sidney Bechet) • Fields-Mc Hugh: *Diga diga doo* (Rex Stewart).

#### SEC./14/Juke-box

Bardotti-Pintucci: *Fatalità* (I Bertas) • Amurri-Bricusse: *Quasi donna* (Mina) • Messia-Covelli: *Cerco un amico* (The Cowsills) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shepherd Sound) • Tombolato-Monti-Zauli: *Pensieri* (Gimmi Donato) • Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: *Perdonami* (Louiselle) • Giglio-Del Pino: *Guardo le luci spegnersi* (Ulisse e le Lunghie Storie) • S. Jones: *Riders in the sky* (Baja Marimba Band) • Dunning-Fundator: *Un grande abbraccio* (Lalla Castellana) • Testa-Botton: *Silvana* (Philipp Olivieri).

#### NAZ./18,15/Per voi giovani

*Here comes the judge* (Shorty Long) • *Un colpo cuore* (Mina) • *Soul train* (Classics IV) • *Non sono un angelo* (Stevie Wonder) • *Non si può leggere nel cuore* (The Showmen) • *Jumpin' Jack flash* (Rolling Stones) • *Filo di seta* (I Buaris) • *América* (Johnny Rome James Brown) • *Dormi* (Gino Paoli) • *Psychotic reaction* (Brenton Wood) • *Vedrai vedrai* (Luigi Tenco) • *Reach out of darkness* (Friend and Lover) • *Anything goes* (Dave Brubeck).

#### SEC./21/Jazz concerto

Dal 19 Festival Internazionale del Jazz di New Orleans Jazz concerto con la partecipazione di Jeanette Kimball, Ernie Cagnolatti, Jim Robinson, Dede Pierce, George Lewis, Harry Shields, Armand Hug, Percy e Willie Humphrey (Registrazioni effettuate a New Orleans il 13 e 14 maggio 1968).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

13,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 20,15 «Vital Christian Doctrine». 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - I giovani interrogano • a cura di Padre Ferdinando Batuzzi - Pensiero della sera. 21,15 AudIENCE du Pape. 21,45 Kommentar aus Rom. 22. Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Nuestrá Fé y nuestra vida, en el Año de la Fé. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

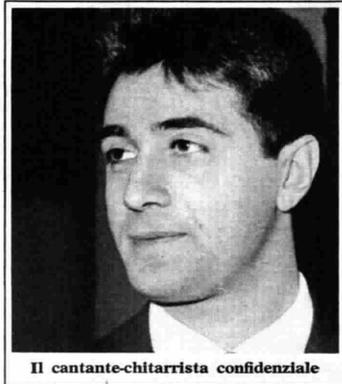
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Conversione. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Disco club. -14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Recital del pianista Vladimir Ashkenazy. Frédéric

Chopin: 1) Barcarole in fa diesis maggiore op. 60. 2) Dodici studi op. 10. 3) Mazurca op. 39 n. 1 in minore. 15,10 Radio 2,4. 16,05 Sette giorni e sette note. 18 Radio giovane. 19,05 Compositori contemporanei. Bernhard Kroll: Sonata per sassofono pianoforte op. 17 (Marcel Perrin-alto, pianoforte). 17:10 Jachino: Quintetto dell'alba (Armando Basso, violini; William Bilenko, corno; de Luis Gay, tromba; 23,05 Le glorie. 19,45, violoncello. 19,30 Caffè-concerto. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Valzer viennesi. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 - Hotel Siedner - radiodramma di Björn Runeberg (registrazione offerta dalla RAI). 21,30 Solisti strumentali. 22 Orchestra Radiotelevisiva di Zurigo. 22,30 Orchestre varie. 23. Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Predulo sera.

#### II Programma

13 Radio Suisse Romande: • Midi musicali. 15 Dalla HDRS. Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: • Musica di fine pomeriggio. • 19 Radio giovani. 19,30 Problemi del lavoro. Rassegna settimanale a cura di Rolando Fedeli. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Tram. da Berna. 21 Diario culturale. 21,15 Musica sinfonica richiesta. 22 Il documentario. 22,30 Il canzoniere. 23-23,30 Musica del nostro Secolo.

## Musiche per l'ora di colazione



Il cantante-chitarista confidenziale

## APPUNTAMENTO CON CIGLIANO

### 13,20 nazionale

Sin da ragazzino il suo sogno non era soltanto quello di cantare, ma anche di possedere una chitarra per potersi accompagnare: era infatti costretto a marcare il tempo semplicemente battendo col piede sul pavimento. Ricorda ancora i tempi in cui, pur di avere qualche cosa che potesse sia pur lontanamente somigliare a una chitarra, applicava gli elastici a delle vecchie scatole di cartone per trarne una parvenza di suono. Per comprarsi la tanto sognata chitarra, studio notte e giorno vincendo una piccola borsa di studio messa in palio dalla scuola; e fu questa spinta musicale che lo fece diventare ragioniere col massimo dei voti. La sua dote principesco è stata sempre una estrema serietà di carattere e l'incapacità di spacciarsi per quel che non è: doti, queste, che possono anche ostacolare il facile successo, ma che alla lunga spagano bene. Grazie proprio alla sua tenacia, Fausto è durato nelle preferenze del pubblico, superando gli scogli delle mode passeggero.

Nel 1952 alla numerosa famiglia Cigliano (sono sette figli) venne a mancare il padre. Non era il momento di pensare più al canto e alla chitarra, c'erano più impellenti problemi finanziari. Ma la mamma di un suo compagno di scuola gli fece trovare questa famosa chitarra a casa, nel giorno del suo compleanno; e da quel momento Fausto comprese che lo strumento lo avrebbe seguito sempre nella sua carriera, avrebbe stato il suo amico più fidato e sicuro.

Debuttò nel '53 in un piccolo night creato a Napoli in occasione della Mostra d'Oltremare. Era il periodo in cui la canzone napoletana era stata riportata alla ribalta da Murolo; d'altra parte era venuto di moda anche lo stile di Johnny Ray e di Frankie Laine. Cigliano cantava un po' di tutto. Ebbe successo per il ricco timbro baritonale della sua voce, per la intonazione perfetta, per la sincerità interpretativa. Nel '54 gli venne offerto un ingaggio a Ischia e nel '55, sempre a Ischia, si esibì al Moresco. E da allora che comincia a farsi notare. Firma il primo contratto con una Casa discografica e nel '56 partecipa al Festival della Canzone Napoletana che lo vede vincitore nel '59 con Sarà chi sa di Murolo.

Da allora lo abbiamo ascoltato continuamente alla radio ed in televisione, dove ha partecipato a tanti notiziari. Firma il primo contratto con un paroliere questo sconosciuto, a Piccolo Concerto e, come protagonista, a Chitarra Club in 17 puntate.

E proprio nel corso di Chitarra Club si è esibito anche come chitarrista di valore. Negli ultimi cinque anni, infatti, Cigliano si è dedicato molto seriamente allo studio di questo strumento, raggiungendo un alto livello tecnico e espressivo. E' apparso in alcuni film ed attualmente è titolare della rubrica Appuntamento con Fausto Cigliano.

Il cantante sottolinea che la trasmissione vuol essere prevalentemente musicale, senza divagazioni personali e con un minimo di questo perché contenuto durante l'ora del pranzo i lunghi discorsi non siano graditi. Oltre alla canzone-sigla l'ultimo addio, nella puntata odierna ascolteremo Samba en prelude, un pezzo brasiliano a cui lo stesso Cigliano ha adattato le parole italiane. Senza di te, Quanto mi manchi stasera ed altre canzoni del suo repertorio.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

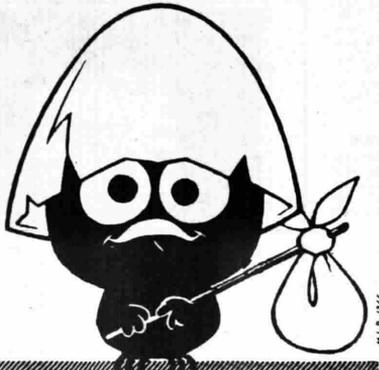
ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal I canale di Filodiffusione.

0,06 Parata d'estate: partecipano le orchestre di Gino Mescoli, Ennio Morricone, Giancarlo Chiaramello; i cantanti Dino, Betty Curtis, Don Backy, Al Bano, Gloria Christian, Sergio Endrigo, Ivo Zanicchi; i solisti Gaetano Parisi, Gioi Fiernelli, Ettore Randolph; i complessi I Sagittari e I Ragazzi del Sole - 1,06 Bianco e nero - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Palcoscenico ginevrino - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Canzoniere italiano - 4,06 Ribalta internazionale - 5,36 Musiche per un buon giorno.

QUESTA SERA IN CAROSELLO



**calimero  
e lo  
sbafatore**

con **AVA** bucato.... doppio risparmio!!

1° risparmio = il tessuto dura di più!

2° risparmio = i Doni del Concorso!

**giovedì**

**T**

**NAZIONALE**

**16,15-17,15 EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive Europee  
FRANCIA: Seo de Urgel  
55° TOUR DE FRANCE  
Arrivo della tredicesima tappa: St. Gaudens-Seo de Urgel  
Telecronista Adriano De Zan

**la TV dei ragazzi**

**18,15 a) TELESET**  
Cinegiornale dei ragazzi  
Presenta Mino Bellei  
Realizzazione di Sergio Dionisi

**b) VACANZE A LIPIZZA**  
Arriva Julka  
Telefilm - Regia di Hans Wiedmann  
Int.: Helga Anders, Helmut Schneider, Franz Muxeneder  
Prod.: Hirschfilm e Triglav Film

**ribalta accesa**

**19,45 TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**  
(Invernizzi Susanna - Acqua Sangemini - Enalotto - Sapone Palmolive - Amarena Fabbrini - Polaroid)

**SEGNALE ORARIO**

**CRONACHE ITALIANE**

**OGGI AL PARLAMENTO**

**ARCOBALENO**  
(Pannolini Lenina - Aperitivo Biancosarti - Superinsetticida Grey - Rex - Ferrero Industria Dolciaria - Mobil)

**IL TEMPO IN ITALIA**

**20,30 TELEGIORNALE**  
Edizione della sera

**CAROSELLO**

(1) Coca-Cola - (2) Formaggio Ramek - (3) Durban's - (4) Ritz Saiwa - (5) Ava Bucato  
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rossi - 2) Film-Iris - 3) General Film - 4) Arno Film - 5) Organizzazione Pagot

**21 - VIVERE INSIEME**

a cura di Ugo Sciascia  
**n. 64 - Scrutinio finale**  
Originale televisivo di Vladimiro Cajoli  
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)  
Matilde *Relda Ridoni*  
Francesca *Sandra Rossi*  
Il preside *Franco Mezzera*  
Don Gregorio *Ottavio Fantani*  
Vittorio *Flavio Bonacci*  
Un cameriere *Luigi Paoletti*  
Il professor De Sisti *Luciano Alberici*  
*Marco Calindri*  
Alessio *Giuseppe Longhi*  
*Gianni Mantesi*  
Scene di Ennio Di Majo  
Regia di Alberto Negrin

**DOREMI'**  
(Camicia Wistel - Birra Peroni - Barilla)

**22,15 CONTROFATICA**  
Programma del tempo libero a cura di Massimo De Marchis  
Presenta Luisella Boni  
con Gianni Boncompagni  
Realizzazione di Paolo Gazzara

**23,15 TELEGIORNALE**  
Edizione della notte

**SECONDO**

**21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**

**INTERMEZZO**

(Cosmetici Deborah - Insetticida Kriss - Lavatrici Candy - Lines Pannolini - Campari soda)

**21,15 Dal Teatro Politeama di Napoli XVI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA**

organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente - Salvatore Di Giacomo -

**Prima serata**

Presenta Mike Bongiorno  
Regia di Lino Procacci

**DOREMI'**

(Olio d'oliva Carapelli - Birra Dreher)

**22,45 RIMINI: PUGILATO**

Torneo preolimpico  
Telecronista Paolo Rosi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

**SENDER BOZEN**

**SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE**

**20 - Tagesschau**  
**20,10 Hucky und seine Freunde**  
Zeichentrickfilm von Hanna und Barbera  
Verleih: SCREEN GEMS  
**20,30-21 Nerven wie Drahtseile**  
4. Folge  
Filmbericht  
Verleih: NBC

**TV SVIZZERA**

**20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione**  
**20,15 TV-SPOT**  
**20,20 STORIA DI UNA ZATTERA.**  
Documentario della serie - Un giorno di pace -. Realizzazione di John Rostringa  
**20,45 TV-SPOT**  
**21,20 RITRATTO DI FAMIGLIA.**  
Telefilm della serie - I mostri - interpretato da Yvonne De Carlo, Al Lewis, Beverly Owen, Butch Patrick e Fred Gwynne  
**21,15 TV-SPOT**  
**21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale**  
**21,35 TV-SPOT**  
**21,40 UN IRRIDUCIBILE IRLANDESE.**  
Telefilm della serie - Fred Astaire - interpretato da Charlton Heston e Leo G. Carroll. Regia di Herman Hoffman  
**22,30 GIORNALE D'EUROPA. LA FAMIGLIA.**  
Trasmissione d'informazione internazionale realizzata dalle reti televisive europee  
**23,30 DIANA ROSS E LE SUPREMES.**  
Varietà musicale registrato al Midem di Cannes 1968. Presenta Daniela Grigioni  
**0,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione**



Relda Ridoni (Matilde) e Sandra Rossi (Francesca) in una scena dell'originale televisivo «Scrutinio finale»

Rimedio efficace per **PIEDI** brucianti



Aggiungete al vostro pediluvio abituale un pugno di **SALTRATI Rodell.** Questa acqua ossigenata e meravigliosamente efficace elimina la sensazione di bruciore e libera i vostri piedi dal prurito. I calli e i duri, ammorbiditi, si estirpano più facilmente. **SALTRATI Rodell:** un sollievo per i vostri piedi sofferenti.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai **SALTRATI Rodell**, massaggiare i piedi con la Crema **SALTRATI** protettiva.

**Prodotti Saltrati**  
... piedi sani!

**Sali-Crema-Polvere-Spray**  
In ogni farmacia

Via dai capelli quel «pepe e sale» che vi invecchia

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche Voi la famosa RinoVA (liquida, solida e in crema fluida), composta su formula americana.

In pochi giorni, progressivamente e quindi senza creare «squilibri» imbarazzanti, il grigio sparisce e i capelli ritornano del colore di gioventù, sia esso stato biondo, castano, bruno o nero. Non è una comune tintura e non richiede scelta di tinte. **RINOVA** si usa come una brillantina, non unge e mantiene ben pettinati.

Agli uomini consigliamo la nuovissima RinoVA for Men, studiata esclusivamente per loro.

Sono prodotti dei Laboratori Vaj di Piacenza in vendita nelle profumerie e farmacie.



# 11 luglio

Un servizio di «Controfatica», la rubrica del tempo libero

## LO SPORT DEGLI ITALIANI



Luisella Boni, fino a qualche settimana fa attrice nel western musicale «Non cantare, spara», è ora presentatrice con Gianni Boncompagni della rubrica «Controfatica»

ore 22,15 nazionale

L'italiano sedentario che assegna alla pratica sportiva soltanto le energie sufficienti per la conquista domenicale di un posto privilegiato sugli spalti degli stadi rappresenta ancora l'esemplificazione più pertinente della tenace inclinazione collettiva al compiaciuto piacere per l'agonismo altrui, oppure rientra in un luogo comune, superato dall'avvento di altre, più dinamiche abitudini? A questo tema, cioè agli sport attivi degli italiani è dedicato uno dei servizi del settimanale televisivo del tempo libero, *Controfatica*, in onda questa sera sul Programma Nazionale. Punto di riferimento più attendibile, rimane un'indagine condotta dall'Istituto centrale di statistica, dalla quale è emerso che sono meno di un milione e mezzo gli italiani che riservano parte del loro tempo libero ad esercizi sportivi. Le donne entrano nella statistica nella misura del dieci per cen-

to circa. Diffuso più di ogni altro lo sport della caccia, che raccoglie il 33 per cento dei «militanti» censiti su tutta la popolazione e che risulta composto da elementi provenienti da tutte le attività e professioni, con prevalenza però degli addetti all'agricoltura. In virtù delle tendenze sollecitate soprattutto dai trionfanti fenomeni del divismo e del professionismo calcistico, la disciplina sportiva nata intorno al pallone raccoglie il 22,2 per cento di quel milione e mezzo di italiani, che non si limitano ad assistere alle prodezze altrui. Suggestivo richiamo non soltanto stagionale, l'acqua del mare e delle piscine, a loro volta, si aggiudicano un dignitoso terzo posto con uno scarso 19 per cento. L'11 per cento va attribuito agli sport invernali, mentre il ciclismo, definitivamente sconfitto dall'inarrestabile motorizzazione popolare, riesce appena a collezionare il 2,8 per cento di superstiti volontari del pedale. Queste le cifre che, ovviamente,

corrispondono a situazioni economiche, sociali, urbanistiche di estrema complessità e che rimandano a motivazioni parimenti complesse e di provenienza spesso volte remota. Proprio la televisione, recentemente, ha portato un cospicuo contributo di ricerca su questo argomento con una serie di dibattiti su *Sport e società*, che si riproponevano di individuare, attraverso gli interventi e le testimonianze più pertinenti, le circostanze e le condizioni che determinano gli atteggiamenti degli italiani nei confronti dello sport attivo. Si tratta cioè di educazione, di responsabilità di tempo ed economica, di infrastrutture e, non ultimo, dello stesso assetto urbanistico delle aree metropolitane e dei servizi da queste previsti per corrispondere alla naturale vocazione degli individui al movimento e quindi alla successiva disciplina sportiva.

Ma la poca pratica di attività sportive degli italiani, deriva anche da altre e più personali dissuasioni. E' difficile precisare la misura in cui l'intero problema dipenda dalla deficienza della necessaria attrezzatura sportiva e, dall'altra parte, dalla non acquisita persuasione, a livello popolare, della necessità fisiologica, sanitaria e psichica di una partecipazione attiva e costante. Perché se è vero che una città come Milano, che pur essendo in una posizione privilegiata per numero di attrezzature, dispone appena di una piscina coperta per ogni 500 mila abitanti, e di un campo di tennis per ogni 50 mila abitanti, è anche vero che l'italiano sedentario ritiene ancora che i suoi bisogni in questo senso possano essere soddisfatti da una «passeggiata» in macchina sul percorso tra la propria abitazione e l'osteria fuori porta.

Gaetano Manzoni

# CARAPELLI

presenta



Olio di oliva

# Carapelli

QUESTA SERA IN **DOREMI**  
SECONDO PROGRAMMA

questa sera  
MARCELLO TILLER  
in **DO RE MI**

“visto?... è  
**wistell!**”



la camicia firmata  
dai grandi  
confezionisti europei

SNIA

ore 21 nazionale

**VIVERE INSIEME - Scrutinio finale -**

Uno studente liceale è fuggito di casa prima della fine della scuola. La sorella, che è giornalista, per cercare di spiegarci il motivo del gesto, svolge un'inchiesta tra i compagni e i professori. L'indagine permetterà così di mettere a fuoco le inquietudini del mondo studentesco.

ore 22,15 nazionale

**CONTROFATICA**

La puntata di questa sera comprende: un servizio di Antonio Cifariello sulla libera uscita dei militari; una breve inchiesta di Aldo Bruno sullo «sport attivo»; una ripresa realizzata ad Ustica da Andrea Pittiruti su un singolare défilé subacqueo ed un servizio di Franco Bucarelli sui radioamatori. Come di consueto la rubrica, presentata da Luisa Boni e da Gianni Boncompagni, si conclude con la illustrazione di un itinerario per il «week-end».

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9.30 alle 10)  
9,30 - Crociera d'estate - settimanale delle vacanze per gli alunni della Scuola Media - « Nel paese di Andersen », a cura di G. A. Rossi - Regia di Ugo Amodeo

6	'30 Segnale orario Musica stop - Prima parte	6—	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da <b>Maria Pia Fusco</b> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio		
7	'10 Giornale radio Musica stop - Seconda parte '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno		
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Adriano Celentano, Iva Zanicchi, Nicola Arigliano, Maria Paris, Gianni Morandi, Milva, Roberto Carlos, Dalida — Doppio Brodo Star	7,43	Billardino a tempo di musica		
9	'05 Parole e cose — Manetti & Roberts Colonna musicale	8,13	Buon viaggio		
10	'05 Giornale radio Le ore della musica - Prima parte Tico tico, L'ultima occasione, Teresa, The Harry Lime theme, These boots are made for walkin, The ballad of Cat Ballou, Mi sono innamorato di te, Hold me, Ciao Puseyot, Penny Lane, Puppet on a string, Doce doce, Mirza, Cheek to cheek, Erene, lo, Moon river, Il ragazzo della via Gluck, People, Supercallfragilisticapiraldoso, La mer, Cannella, Reach out I'll be there, Dimanche dimanche, Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico — Ecco	8,18 8,30 8,40 8,45	Pari e dispari GIORNALE RADIO Fulvia Mammì vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15 SIGNORI L'ORCHESTRA — Palmolive		
11	'22 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi, con la collaborazione di Paola Avetta — Dash — Soc. Arrigoni '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	9,09 9,15 9,30 9,40	I nostri figli, a cura di Gina Basso — Galbani ROMANTICA — Cirio Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei Album musicale — Manetti & Roberts		
12	'05 Giornale radio Contrappunto '37 Sì o no '42 Quadrinetto — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	10—	Il Ponte dei Sospiri Romanzo di Michele Zéavro - Adattamento radiofonico di Amleto Micozzi - 18° episodio - Regia di Dante Raiteri (Vedi Locandina) — Invernizzi		
13	'20 GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Soc. Grey LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni	10,15 10,30 10,40	JAZZ PANORAMA Notizie del Giornale radio - Controluce IL GIRASKETCHES Musica e scenette - Regia di G. Magliulo — Milkana		
14	'37 Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di « Un disco per l'estate »	11,13 11,30 11,35 11,41	LA BUSTA VERDE, conversazione settimanale di Ettore Della Giovanna e Anna Salvatore Notizie del Giornale radio LETTERE APERTE: Rispondono i programmatori — Mira Lanza VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »		
15	'10 Giornale radio Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte '45 I nostri successi — Fonit Cetra	12,10 12,15 12,20	Autoradioraduno d'estate 1968 Notizie del Giornale radio Trasmissioni regionali		
16	'30 Programma per i ragazzi: Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Romagnoli CINQUE ROSE PER NANNINELLA Canzoni e poesie napoletane di ogni tempo, scelte e illustrate da Giovanni Sarno, con la partecipazione di Nino Taranto - Presenta Anna Maria D'Amore	13—	ENZO JANNACCI presenta: SENSO VIETATO Regia di Enzo Convalli — Innocenti GIORNALE RADIO - Media delle valute Gino Paoli presenta: PARTITA DOPPIA Regia di Adolfo Perani — Olio di oliva Carapelli		
17	'05 Giornale radio MUSICA SINFONICA E. Bloch: Concerto grosso per orch. d'archi e pf. obbligato * S. Rachmaninov: Sinfonia n. 3 in la min. « La campana »	14—	Juke-box (Vedi Locandina) Giornale radio — Vedette Records Music box		
18	'10 Cinque minuti di Inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14,30 14,45	La rassegna del disco — Phonogram GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano ELISABETH SCHWARZKOPF - Baritono GERARD SOUZAY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
19	'10 Sui nostri mercati '15 Lo sciale di Lady Hamilton Originale radiofonico di Vincenzo Talarico - 11° episodio - Regia di Pietro Masserano Taricco (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '30 Luna-park	15—	Phonogram GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano ELISABETH SCHWARZKOPF - Baritono GERARD SOUZAY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
20	'15 GIORNALE RADIO Operetta edizione tascabile IL VENDITORE DI UCCELLI di Karl Zeller Orchestra Berliner Symphoniker e Coro di Günther-Arnold diretti da Frank Fox	15,15 15,15	La rassegna del disco — Phonogram GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano ELISABETH SCHWARZKOPF - Baritono GERARD SOUZAY (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): Notizie del Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi		
21	'10 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA Chella lià, Una casa in cima al mondo, Vola colomba, lo che amo solo te, Tua, Love in Portofino, Volare, Bambola, La musica è finita, A chi darai i tuoi baci, Ritornelli, La barca dei sogni, Sempre con te, Quando quando quando, Mi sono innamorato di te, Pane amore e fantasia, Accarezzame, La bambola rosa, Luna caprese, Ti voglio bene tanto tanto, La fisarmonica, Luna rossa, Helga, Mattinata fiorentina, Non finirà	16—	Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30): Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio - Bollett. per i naviganti (ore 17,30): Notizie del Giornale radio		
22	'10 CONCERTO DEL PIANISTA RUDOLF FIRKUSNY (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	17—	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto, piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio Sui nostri mercati		
23	'15 OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Ippica - Milano: « Gran Premio Nazionale » di trotto, radiocronaca di A. Giubilo - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonotte	19—	DIVAGAZIONI IN ALTALENA - Un programma di Oreste Biancoli con Ernesto Calindri e Paola Penni - Regia di Mario Morelli (Vedi nota)		
24		19,23 19,30 19,53 20,04	Si o no RADIOSERA - Servizio speciale di Adone Carapezzi sul 59° Tour de France - Sette arti Punto e virgola Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: Anni folli Diario dei tempi ruggenti del jazz		
		21,15	Dal Teatro Politeama di Napoli XVI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA Organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente « Salvatore Di Giacomo » Prima serata Presenta Mike Bongiorno		
		22,45	GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti		
		23—	Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera		
		24—	GIORNALE RADIO		
		10—	F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 5 in re min. op. 107 « La Riforma » (Orch. Filarmonica di Berlino dir. L. Maazel) * R. Schumann: Konzertstück in sol magg. op. 92 per pf. e orch. (sol. S. Richter - Orch. della Filarmonica di Varsavia dir. S. Wi-slöcki)		
		10,40	E. Chausson: Sette Liriche (G. Souzay, bar.; J. Bonneau, pf.)		
		11,05	RITRATTO DI AUTORE Ernest Bloch (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		12,10	Università Internazionale G. Marconi (da New York) John Goodlad: La pedagogia dell'avventura		
		12,20	W. A. Mozart: Variazioni in fa magg. K. 613 su « Ein Weib ist das herrlichste Ding » * C. M. von Weber: Variazioni concertanti op. 33 per clar. e pf. * V. D'Indy: Istar, variazioni sinfoniche op. 42		
		12,55	Antologia di interpreti Dir. K. Anceri, sopr. P. Alarie, vl. A. Grumiaux e pian. R. Castagnone, bar. G. G. Gueffi, pian. A. Schnabel, dir. T. Beecham (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		14,30	Musiche cameristiche di Luigi Boccherini Quintetto in mi magg. (P. Carmirelli, A. Pelliccia, vl.; L. Sagrati, vla; A. Bonucci, N. Brunelli, vc.); Sonata in do min. per vla e continuo (Revis, di Renzo Sabatini) (D. Asciola, vla; E. Bagnoli, pf.); Sestetto in fa magg. per ft.; due vli., vla e due vci (S. Gazzelloni, fl.; B. Bregola, G. Guglielmo, vli.; T. Riccardi, vla; A. Meunier e A. Vendramelli, vc.)		
		15,30	CORRIERE DEL DISCO G. Mahler: Sinfonia n. 7 in mi min. (Orch. Filarmonica di New York dir. I. Bernstein) (Disco C.B.S.)		
		16,50	A. Vivaldi: Concerto in la magg. dai « 13 Concerti per ripieno » (Orch. della Società Corelli)		
		17—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera		
		17,10	Ritratto di Madre Francesca Cabrini, a cura di Paola Ojetti		
		17,15	W. A. Mozart: Quartetto in fa magg. (Quartetto Barchet)		
		17,30	J. Sibelius: Sinfonia n. 3 in do magg. op. 52		
		18—	NOTIZIE DEL TERZO Quadrante economico Musica leggera		
		18,15			
		18,30			
		18,45	Pagina aperta Settimanale di attualità culturale P. F. Listri: I macchiaioli sessant'anni dopo - O. Gavioli: Incontro con Ruggero Orlando - A. Bianchini: Renata Halperin è in Italia		
		19,15	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)		
		20,15	In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani		
		20,30	Orfeo ed Euridice Opera in tre atti di Ranieri de' Calzabigi Musica di CHRISTOPH-WILLIBALD GLUCK Orfeo: Shirley Verratt; Euridice: Anna Mollo; Amore: Judith Raskin Direttore Renato Fasano « I Virtuosi » di Roma e Complesso del « Collegium Musicum Italicum » - Coro Polifonico di Roma - Maestro del Coro Nino Antonellini Note illustrative di G. Pugliese Nell'intervallo (ore 22 circa): IL GIORNALE DEL TERZO Al termine: Attualità dei classici. Servizio di Luigi Silori Rivista delle riviste - Chiusura		

# RADIO

## LOCANDINA NAZIONALE

### 11,30/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Gershwin: *Embraceable you* (Percy Faith) • Ferré: *Paris canaille* (Yves Montand) • Herman: *Hello Dolly* (Peter Nero) • Barouh-Miller-Le Senéchal: *Cerchi nell'acqua* (Meco Lemigi) • Ragovoy-Makeba: *Malaysha* (Miriam Makeba) • Sigman-Bécaud: *What now my love* (Herb Alpert and The Tijuana Brass) • Bertini-Marchetti: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni) • Bechet: *Petite fleur* (Sidney Bechet) • Gimbel-Walle: *So nice summer samba* (Andy Williams) • Conrad: *The continental* (David Rose).

### 19,15/Lo sciale di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi ed interpreti dell'undicesimo episodio: Il narratore: *Dario Penni*; Il generale Acton: *Carlo Lombardi*; Ferdinando IV: *Alberto Bonucci*; Lady Hamilton: *Lucia Cataldi*; Maria Carolina: *Renata Negri*; L'inglesina: *Emanuela Fallini*; Lord Hamilton: *Francesco Sormano*; Il Duca Savignano: *Antonio La Raina*; e inoltre: *Maurizio Manetti*, *Rinaldo Miranelli*, *Franco Morgan*, *Renzo Rossi*, *Angelo Zanobini*.

### 22,10/Concerto del pianista Rudolf Firkušny

Franz Schubert: *Sonata in la minore op. 42*. Moderato • Andante con moto • Scherzo • Rondo (Allegro vivace) • Claude Debussy: *Estantes: Pagodes - Soirée dans Grenade - Jardins sous la pluie* (Registrazione effettuata il 7 marzo 1968 dal Teatro Olimpico in Roma durante il concerto eseguito per l'Accademia Filarmonica Romana).

## SECONDO

### 10/Il Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi ed interpreti del diciottesimo episodio: *Rolando*: *Warner Bentivegna*; *Imperia*: *Marina Dolfini*; *Bembo*: *Mario Fe-*

liciani; *Scalabrino*: *Adolfo Geri*; *Bianca*: *Aurora Cancian*; *Sandriago*: *Giampiero Becherelli*; *Juana*: *Mara Soleri*; Un cameriere: *Angelo Zanobini*; ed inoltre: *Ezio Busso*, *Adolfo Fenoglio*, *Mirella Gregori*, *Giorgio Gusso*, *Maria Pia Nardon*, *Virgilio Zernitz*.

### 15,15/Grandi cantanti lirici: Schwarzkopf - Souzay

Georg Friedrich Haendel: *Flori-dante*: «Alma mia» (baritono) Gé-rard Souzay • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Deh, vieni, non tardar» (soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da John Pritchard) • Giovanni Battista Lulli: *Moses*: Ari di Caron (baritono Gérard Souzay) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Le Nozze di Figaro*: «Dove sono i bei momenti» (soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan) • Emmanuel Chabrier: *Le Roi malgré lui*: Romanza del Re (baritono Gérard Souzay - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau) • Richard Wagner: *Lohengrin*: Sogno di Elsa (soprano Elisabeth Schwarzkopf - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Walter Susskind) • Hector Berlioz: *La Damnation de Faust*: «Su queste rose» (bar. Gérard Souzay - Orch. Sinf. di Londra dir. Paul Bonneau).

## TERZO

### 11,05/Ritratto di autore

Ernest Bloch: *Proclamation*, per tromba e orchestra (solista Leon Raper - Orchestra Sinfonica di Louisville diretta da Robert Whitney) • *Sonata n. 2 «Poème mystique»* per violino e pianoforte (in un solo movimento) (Jascha Heifetz, violino; Brooks Smith, pianoforte) • *Macbeth*: Interludio sinfonico atto I (Orchestra Sinfonica dello studio di Ginevra diretta da Pierluigi Colombo) • *Sinfonia «In rael»*, per voci e orchestra (solisti dell'Accademia Corale di Vienna - Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna dir. Franz Lischtauer).

### 12,55/Antologia di interpreti

*Divertire Karel Ancerl*: Anton Dvo-rak: *Karneval*, ouverture op. 92 (Orchestra Filarmonica Ceka) •

Soprano Pierrette Alarie: Léo Dé-libes: *Lakmé*: «Pourquoi, dans les grands bois» (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da André Jouve) • Ambroise Thomas: *Mignon*: «Je suis Titania» (Orchestra dei Concerti Lamoureux di Parigi diretta da Pierre Dervaux) • Violinista Arthur Grumiaux e pianista Riccardo Castagnone: Franz Schubert: *Sonata in la maggiore op. 102* per violino e pianoforte • *Marionette*: Gian Giacomo Guelfi: Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: «Urna fatal del mio destino» • Giacomo Puccini: *Tosca*: «Già mi dicono venai» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • *Pianista Arthur Schnabel*: Ludwig van Beethoven: *Ter Rondò* • *Direttore Thomas Beecham*: Milj Balakirev: *Tamara*, poema sinfonico (Orchestra Royal Philharmonic).

### 19,15/Concerto di ogni sera

Dimitri Sciostakovic: *Sonata in re minore op. 40* per violoncello e pianoforte (Mistislav Rostropovitch, violoncello; Dimitri Sciostakovic, pianoforte) • Alexander Borodin: *Quartetto n. 2 in re minore* per archi (Quartetto Borodin: Rostislav Dubinskij, Jaroslav Alexandrov, violinisti; Dimitri Secebalin, viola; Valentin Berlinskij, violoncello).

## \* PER I GIOVANI

### SEC./10,15/Jazz panorama

Razaf-Waller: *Honeysuckle Rose* (Benny Goodman) • Shields-La Rocca: *At the jazz band ball* (Bob Crosby-Bob Chats) • Strayhorn: *Clementine* (Johnny Hodges) • Brown: *Timy capers* (Clifford-Brown).

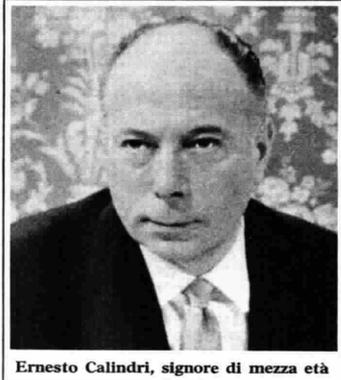
### SEC./14/Juke-box

Bardotti-Barrière: *Dov'eri tu* (Alain Barrière) • Terzi-Rossi: *Che vale per me* (Mina) • Manzarek-Krieger-Densmore-Morrison: *The unknown soldier* (The Doors) • Lennon: *Hal-lo goodbye* (Santo e Johnny) • Galdieri-Redi: *Perché non sognar* (Thomas) • Pomus-Gamaccchio-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Dossena-Mason-Reed: *La nostra favola* (Leonardo) • Riddle-Route: *Sixtysix* (Nelson Riddle) • Censi-Zanin: *Ma se mi vuoi* (Vittoria Ra-fael) • Cossio-Gaber: *Torpedo blu* (Giorgio Gaber).

### NAZ./18,15/Per voi giovani

*Marilù* (Nino Ferrer) • *Adios amore* (The Casuals) • *Congratulations* (Cliff Richard) • *Un anno* (Equipe 84) • *Il tempo che ho non basterà* (I Bruzi) • *I promise to wait my love* (Martha and the Vandellas) • *Il more a griego* (I Gatti rossi) • *Think* (Aretha Franklin) • *L'altra* (Bruno Lauzi) • *This guy's in love with you* (Herb Alpert) • *Il pianoforte* (Farida) • *A beautiful morning* (Rascals) • *South of the border* (Wes Montgomery).

## Nelle «Divagazioni in altalena»



Ernesto Calindri, signore di mezza età

## RICONCILIATI DALLE CANZONETTE

### 19 secondo

Lui Ernesto Calindri è un signore di mezza età, il cui personaggio rimanda al mondo borghese. Lei Paola Penni è una ragazza il cui cliché è naturalmente proletario, sulla linea di quelle che sono le idee e le mode dei giovani. Due mondi, perciò, e anche due diversi modi di vedere e di giudicare le cose. La frattura, a prima vista, è immancabile. L'incomunicabilità quasi naturale. «Lui» è un antiquario. «Lei» non si è posta ancora, data l'età, problemi professionali.

Vivono entrambi all'ultimo piano di una casa nella vecchia romantica Roma. Lì divide soltanto un muretto: una barriera in mattoni che rende, in concreto, l'idea della separazione che lega anche il loro diverso modo di agire, quella frontiera invisibile che sta a fare da ponte fra due mondi, due generazioni, due età, due stili, due epoche e anche due personaggi. La vecchia nostalgia Roma sognatrice è tuttavia una cordiale e amabile alleata. In questa atmosfera lui e lei, Ernesto Calindri e Paola Penni, riescono a comunicare. Il romantico antiquario ricorda ancora qualche poesia mandata a memoria forse al liceo: e la ripete istruendo con arguzia. Lei se ne meraviglia. La poesia è un'occasione per rinforzare ancora di più quel dialogo avviato sul terrazzo della vecchia Roma. Ancora parole: qualche sentenza, qualche polemica. È naturale: il signore di mezza età non può condividere e capire il mondo della sua giovane antagonista. E lei non riesce a condividere un mondo che non ha conosciuto e magari non apprezza.

Come andrà a finire? Nel modo più roseo e ottimistico. I due riusciranno ad andare perfettamente d'accordo, troveranno molti punti in comune, supereranno insomma quella fragile barriera della differenza di età cui il buon senso facilmente riesce ad ovviare. Ma non vi anticipiamo i temi e i modi di questa polemica che diventa alleanza. Lasciamo a voi il piacere di scoprirli, seguendo questo dialogo che si snoda attraverso le puntate del programma. Va sottolineato che a beneficio della polemica gioca una parte rilevante la musica. Nella puntata odierna, a far da intermezzo nella battaglia dialettica, troviamo Giuliana Valci che canta Sera, Mario Del Monaco che ci ripropone Un dì nell'azzurro spazio. E subito dopo la romanza, ecco Anna Identici con una rosa da Vienna, poi Jean Goldkette che interpreta Blue Skies e Riccardo Del Turco con la versione italiana dell'ultimo successo di Gilbert Bécaud, L'importante è la rosa. Come è possibile notare dal succitato elenco canoro, le prime avvisaglie della fine delle polemiche si ritrovano proprio nella scelta delle canzoni e dei temi musicali che non sono né troppo vecchi né troppo giovani.

## NOTTURNO ITALIANO

Informiamo gli ascoltatori che, per esigenze connesse con la messa a punto definitiva del nuovo trasmettitore di Milano 1, nelle notti dal 7 al 14 luglio il «Notturno italiano» non verrà irradiato dalla stazione suddetta. Ricordiamo che l'ascolto del programma potrà essere effettuato sul trasmettitore di Roma 2 che lo irradia sulla frequenza di 845 kHz pari a metri 355.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,1 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,50: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 353, da stazioni di Cattinasetta O.G. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9615 pari a m 31,53, e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Motivi in concerto: partecipano le orchestre di Armando Trovajoli, André Kostelanetz e Lyn Murray 1,06 Dall'opera alla commedia musicale - 1,36 Musica notte - 2,06 Vetrina del melodramma - 2,36 Allegro pentagrammi - 3,06 Canzoni per sognare - 3,36 Il podio: questa sera dirige Wilhelm Furtwängler - 4,06 Un microfono per due voci: Adriano Celentano - Orietta Berti - 4,36 Viaggio sentimentale - 5,06 Sinfonie e balletti da opere - 5,36 Musiche per un buonigiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17. Concerto di giovedì: Serie giovani concertati. Musiche di Liszt, Scriabin, Debussy col pianista argentino Sergio Calligaris. 19,15 Porciglia, Katoligiana sveta. 20,15 Timely Words from the Pope. 20,33 Orizzonti Cristiani. Piccole inchieste su problemi ed argomenti di attualità. 21,15 Recherches musicales. 21,45 Theologicals Fragen. 22. Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Extraviats e commentario. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### I Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Arcangelo Corelli: Concerto Grosso op. VI n. 3 in do minore per archi e organo (Louis Gay des Combes, Antonio Sorocoppi, violinisti; Egidio Roveda, violoncello; Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Milva. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Antonio Vivanti: Sonate per violoncello e clavicembalo. 1)

Sonata in si bemolle maggiore n. 1; 2) Sonata in fa maggiore n. 2; 3) Sonata in la minore; 4) Sonata in si bemolle maggiore n. 3; 5) Concerto in sol maggiore n. 1; 6) Robert Veyron-Lacroix, clavicembalo. 15,10 Radio 24. 17,05 Op-op, canzoniere di Jerko Tognola. 18 Radio gioventù. 19,05 Primo incontro, quattro chiacchiere musicali proposte da Benito Gianotti. 19,30 Canti regionali italiani. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Ocarine. 20,15 Notiziario. 20,30 Concerto. 20,35 Orizzonti. 21 Contrasti: Cose vecchie e nuove. 21,30 Opere di Mozart. Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Otmar Nussle. Parte prima: Divertimento n. 17 in re maggiore. Parte seconda: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364 (Naap de Klyn, violino; Paul Godwin, viola). Nell'intervallo: Cronache musicali. 23,05 Lettere, carteggi e diari. 23,30 Galleria del jazz. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Notturno.

#### II Programma

13 Radio Suisse Romande: «Midi musicali» - 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. 18 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio» - 19 Radio gioventù. 19,30 Orchestra Radiotelevisiva. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasm. da Loesana. 21 Diario culturale. 21,15 Ribalta internazionale. 21,50-23,30 - Ti gettano ponti - commedia in tre atti di Riccardo Rangoni. Regia di Umberto Benedetto.

**ISTITUTI PARIFICATI FILIPPIN**  
DEI FRATELLI DELLE SCUOLE CRISTIANE  
Paderno del Grappa - Asolo - Fietta (Treviso)



Il complesso più grandioso e modernamente attrezzato sotto la guida di esperti educatori

SCUOLA ELEMENTARE - MEDIA - LICEO GINNASIO - LICEO SCIENTIFICO - ISTITUTO TECNICO PER RAGIONIERI E GEOMETRI legalmente riconosciuti

CORSI ESTIVI DI PREPARAZIONE AD ESAMI dal 25 Luglio al 30 Agosto, con lezioni individuali e collettive.

Stupenda posizione sulle pendici del Grappa. Cinquecento camere individuali o a due, tre letti. Attrezzature scientifiche di alto livello. Teatro, cinema, attività varie e di club. Grande piscina coperta riscaldata funzionante tutto l'anno. Palestre ginniche, per schermo e judo: stadi per atletica e calcio; campi di tennis, di pallacanestro e di pallavolo. Quanto di meglio a servizio di buoni studi e di un'educazione aperta, viva e moderna.

Per informazioni:

DIREZIONE GENERALE in Paderno del Grappa (Treviso)  
Telefoni 52.185 - 52.190 - 52.191 - 53.007 - 53.121

**GENITORI, VACCINATE I VOSTRI FIGLI, FINO AL 20° ANNO, CONTRO LA POLIOMIELITE!**

ELIMINATE PER SEMPRE  
**TIMIDEZZA ANSIA COMPLESSI**  
CORSO DI PSICOLOGIA PRATICA  
PER CORRESPONDENZA

Richiedete l'opuscolo a colori gratis a:  
I.P.P. - Via Bruno Buozzi 47/D - Roma



**PULITELE BENE**  
Protesi inodori con il liquido superattivo  
**GLINEX**  
PER LA PULIZIA DELLA DENTIFERA

Autori inediti anche dilettanti - poesie, novelle, racconti, e romanzi  
cerchiamo inviare scritti restituibili a:

**EDITRICE MONDO LETTERARIO**

C.so XXII Marzo 43 - 20129 Milano - Tel. 726.914 - 719.492

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori  
\* apparecchi fotografici, cineprese, cineproiettori, proiettori fisici, stroboscopi, moviola,  
schermi, ingranditori, treppiedi, lampeggiatori, esposimetri, binocoli, cannocchiali \*  
\* rasoi elettrici, frullatori, kciadetri, aspirapolvere, ferri da stiro, ventilatori, lampade  
solari, bistecchiere, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni,  
cucina a fisarmonica, organi elettronici, chitarra elettrica ed acustiche, batterie,  
pianole elettriche, sassofoni, armoniche \* orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO  
L. 1.000  
quota minima mensile  
SPERIAMO SUBITO A NOSTRO RISCHIO  
CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
RICHIEDETE SENZA IMPEGNO  
CATALOGHI GRATUITI  
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO  
ORGANIZZAZIONE BAGNINI  
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

**venerdì**

**NAZIONALE**

15,30-16,30 EUROVISIONE  
Collegamento tra le reti televisive Europee  
FRANCIA: *Perpignano*  
55° TOUR DE FRANCE  
Arrivo della quattordicesima tappa Seo de Urgel-Perpignano  
Telecronista Adriano De Zan

**la TV dei ragazzi**

18,15 a) LANTERNA MAGICA  
Programma di film, documentari e cartoni animati  
a cura di Luigi Esposito  
Presenta Emanuela Fallini  
Realizzazione di Amleto Fattori

b) CINQUECERCHI  
a cura di Antonio Ghirelli e Alberto Marchesi  
Regia di Sergio Ricci

c) IL CORRIERINO DELLA MUSICA  
a cura del M° Fabio Fabor  
Testi di Silvana Giacobini  
Regia di Walter Mantrangelo

**ribalta accesa**

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC  
(Liquigas - Durban's - Fernet Branca - Cera Grey - Biopresto - Pavesini)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO  
(Motta - Lysoform Cassa - Pasta Barillo - Lane Wilkinson - Materassi gommapiuma Pirelli - Lines Omogeneizzati)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE  
Edizione della sera

CAROSELLO  
(1) Motta - (2) Locatelli - (3) Williams Acqua Velva - (4)

Omogeneizzati al Plasmom - (5) Argo Minimissima Automatica

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Guicar Film - 2) Organizzazione Pagot - 3) Cine televisione - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) O.C.P.

21 - TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITA'

a cura di Brando Giordani

DOREMI'  
(Total - Birra Wührer qualità - De Rica)

22 - LOTTA SENZA QUARTIERE  
Mani pulite  
Telefilm - Regia di Alvin Ganzer  
Prod.: M.G.M.-TV  
Int.: Mark Richman, Robert Culp, Larry Gates, John Larch, Vaughn Taylor

23 - TELEGIORNALE  
Edizione della notte

**TV SVIZZERA**

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
20,15 TV-SPOT  
20,20 ALLEVAMENTO E CURA DELLA PROLE. Documentario della serie - I segreti della vita -  
20,45 TV-SPOT  
20,50 TNT SHOW. Varietà musicale  
21,15 TV-SPOT  
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale  
21,35 TV-SPOT  
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana  
22 CINETECA. Appuntamento con gli amici del film. NON VOGLIO MORIRE. Lungometraggio interpretato da Susan Hayward, Simon Oakland e Virginia Vincent. Regia di Robert Wise. Presentazione di Sandro Bianconi  
23,45 VIRTUOSI AL PIANOFORTE. Programma musicale a cura di Jack Dieval. Solisti: Jacques Fenrier, Geo Voumard, Genevieve Joy e Jacqueline Robin-Bonneau. Regia di Jacques Soumat  
24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

**SECONDO**

21 - SEGNALE ORARIO  
**TELEGIORNALE**

INTERMEZZO  
(- api - Super Silver Gillette - Naonis - Omogeneizzati Bledina - Camay)

21,15 Dal Teatro Politeama di Napoli  
**XVI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA**

organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente Salvatore Di Giacomo -

Seconda serata  
Presenta Mike Bongiorno  
Regia di Lino Procacci

DOREMI'  
(Gelati Eldorado - Pellicole Ferrania)

22,45 SE TE LO RACCONTASSI...  
Soggetto e sceneggiatura di Luigi Angelo e Luciano Ferri con la collaborazione di Bruno Corbucci e Alberto Lionello

Il complesso di Sansone  
Personaggi ed interpreti principali:

Fabrizio Boldini Alberto Lionello  
Colonnello Filiberto Bellini  
Andrea Checchi  
Luciana Mauri Paola Pavese  
Stefania Gisella Sofio  
Zia Carlotta Lina Volonghi  
altri interpreti: Lucio Casaria, Maria Pia Conte, Giacomo Furla, Antonio Gaeta, Laura Gianoli, Carlo Landa, Giulio Marchetti, Luigi Pavese, Renzo Raddi, Nello Rivivè, Alberto Terracina

e con Ricky Maiocchi e il complesso: Ferry, Franco, Renè, Dany e Gaby  
Musiche di Enrico Polito  
Regia di Bruno Corbucci  
(Produzione Edizione Aurora TV)



Lina Volonghi interpreta il personaggio della zia Carlotta nella serie del giallo-rosa «Se te lo raccontassi»

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau  
20,10-21 Blut floss auf Blendings Castle  
Fernsehfilm nach einer Novelle von P. G. Woodhouse  
Regie: Rolf von Sydow  
Verleih: BAVARIA



# 12 luglio

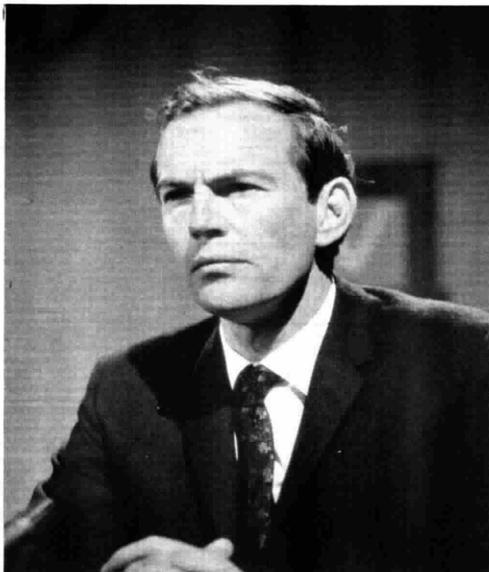
«TV 7», la trasmissione che piace al pubblico e alla critica

## POPOLARITÀ ED IMPEGNO

ore 21 nazionale

E' opportuno che un bambino sui dieci anni assista regolarmente alle trasmissioni di TV 7? Il quesito, posto da una telespettatrice bolognese ad un redattore del popolare settimanale televisivo, sembrò a prima vista innocente, quasi a carattere igienico-scolastico. Era, invece, il più bel complimento a cui una rubrica giornalistica della TV potesse aspirare. Fatti, situazioni, squilibri sociali ed orrori con tutta la carica di denuncia che essi quasi sempre comportano — possono sì turbare l'animo di un fanciullo (e saranno gli stessi genitori ad indicargli di volta in volta la prospettiva giusta), ma possono anche offrire stimoli preziosi ad una piccola coscienza in fase di formazione civica. Può essere discutibile se e come far avvicinare un bambino a questa realtà riflessa, rimane però il fatto che a quel tipo di realtà sociale e civile TV 7 non è mai venuto meno, al punto, infatti, da far sorgere quesiti del tipo formulato dalla mamma bolognese.

Ciò spiega pure come la rubrica registri costantemente indici di gradimento, rilevati dal Servizio Opinioni, che sfiorano, e molto spesso superano, la media di 80: una media tale da far invidia ai migliori « show » e alle più gradite commedie. Nell'aprile scorso, per esempio TV 7 è stata battuta soltanto dall'*Odisea*. E nei mesi passati i numeri dedicati rispettivamente al professor Barnard e ai movimenti universitari hanno toccato punte non molto distanti da quelle che hanno fatto registrare i più clamorosi incontri di calcio. Del resto, a sancire l'inconten-



Il prof. Barnard durante l'intervista a «TV 7». La trasmissione che gli è stata dedicata ha toccato punte, negli indici di gradimento del Servizio Opinioni, non lontane da quelle che hanno fatto registrare i più clamorosi incontri di calcio

stabile popolarità ed impegno della rubrica, ci sono anche dei premi ufficiali assegnati da autorevoli critici televisivi: quello di Salsomaggiore, per esempio, è andato poche setti-

mane or sono proprio a TV 7, quale migliore rubrica giornalistica televisiva. E lo scorso anno il Premio Este per l'inchiesta filmata fu appannaggio della TV per il servizio di Angelo Campanella dal titolo *L'uomo da salvare*, che poneva in termini drammatici un aspetto particolare della condizione operaia, la cosiddetta « nevrosi di fabbrica ». Come gli spettatori sanno, questo tipo di indagine costituisce quasi il pane quotidiano della rubrica e non da ora: vale la pena ricordare, per tempestività ed aggressività, i servizi sulla pillola anticoncezionale, sulla morte di Bandini, sulle sofisticazioni alimentari, sui criminali nazisti Kappler e Reder, sui mercenari del Congo, sull'usura, sulla guerra in Medio Oriente, sull'alluvione di Firenze, sulle guardie rosse, sulle corse automobilistiche e via dicendo. Ed il pubblico ha mostrato di apprezzare questo costante aggancio all'attualità nazionale ed internazionale, specie il pubblico dei giovani, come risulta anche dall'inchiesta che il *Radiocorriere TV* va pubblicando in queste settimane.

Che cosa prevede il numero di TV 7 in onda questa sera? E' una domanda a cui, anche a poche ore dalla trasmissione, non potrebbero rispondere nemmeno i redattori del settimanale televisivo. La ragione di questa impossibilità va ricercata nella impostazione stessa della rubrica, fedele ad una ferrea regola giornalistica: immediatezza e tempestività.

g. t.

### in confidenza



## Aqua Velva Ice Blue Williams

vi suggerisce Carlo Dapporto  
questa sera nel carosello  
AQUA VELVA

questa sera  
in Carosello  
la **Motta**  
presenta  
Pippo Baudo in

### IL FARAONE



ore 22 nazionale

#### LOTTA SENZA QUARTIERE: « Mani pulite »

Ancora un'avventura dell'avvocato Cain, cui l'amministrazione federale della giustizia statunitense affida incarichi speciali nella quotidiana battaglia contro la malavita. Al centro dell'episodio, un commercio di droga. Riker, che organizza una rete di contrabbando di narcotici, decide d'impadronirsi di una grossa Compagnia di trasporti ricattando i migliori clienti e facendone crollare le azioni in borsa per poi riacquistarle sottocosto. Egli poi riesce a coinvolgere nella sua manovra anche il giovane vice-presidente Yeder che invano è stato messo in guardia. Soltanto dopo aver sperimentato di persona i brutali metodi di Riker, il giovane troverà la forza di reagire, aiutato da Cain.

ore 22,45 secondo

#### SE TE LO RACCONTASSI:

##### « Il complesso di Sansone »

Questa volta Fabrizio Boldini viene incaricato di vigilare un cantante hippy, un certo Sansone, che deve partecipare a un festival. Sansone ha però un temibile avversario, Pantera Nera, che cerca in ogni modo di impedirgli di partecipare alla manifestazione. Sapendo infatti che Sansone non riuscirebbe più a cantare se gli tagliassero i capelli, Pantera Nera assolda due guappi con il compito di rapare a zero l'avversario. Tutto finirebbe secondo i piani se Fabrizio non avesse due handicap: quello di somigliare in modo sconcertante a Sansone e quello di avere una fidanzata terribilmente gelosa. Proprio dalle ormai abituali smanie di Luciana verranno all'involtario delle attive le complicazioni più temibili.

# NAZIONALE

# SECONDO

# 12 luglio venerdì

# TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)  
9,30 - **Un romanzo per le vacanze** - (Elementari e Medio) - «La bella stagione», di Gian Francesco Luzi (2ª puntata) - Regia di Ugo Amodeo

10 - **M. Clementi**: Sonata in sol min. op. 34 n. 2 (p.f. A. Ciccolini) \* **F. Schubert**: Tre Improvvisi op. post. (p.f. R. Firkusny)

10,40 **C. Monteverdi**: Quattro Madrigali (I. Jacobeit, D. Dürlooch Förster, sopr.; B. van Hoff, ten.; P. C. Runge, bar.; J. Willisesh, bs. - dir. J. Jurgens)

11,05 **I. Strawinsky**: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia pagana (Orch. Filarmonica di Berlino, dir. H. von Karajan) \* **C. Saint-Saëns**: Il Carnevale degli animali, fantasia zoologica per due pf., archi, fl., clar. e xilofono (p.f. G. Anda e B. Siki - Strumentisti dell'Orch. Filarmonica di Londra dir. I. Markevitch)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Che ne sarà nella Camera dei Lords?

12,20 **F. Schubert**: Quartetto in si bem. magg. (Quartetto Erdős) \* **J. Brahms**: Trio in mi bem. magg. op. 40 per pf., vl. e cr. (R. Serkin, pf.; M. Tree, vl.; M. Bloom, cr.)

13,05 **CONCERTO SINFONICO**  
Solisti André Navarra  
L. Boccherini: Concerto in si bem. magg. per vc. e orch. (Orch. della Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Paumgartner) \* A. Jolivet: Concerto per vc. e orch. (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. M. Freccia) \* S. Prokofiev: Sinfonia-Concerto op. 126 per vc. e orch. (Orch. Filarmonica Ceca, dir. K. Ancerl)

14,30 **J.-B. Loelliet**: Sonata in la minore, per recorder e continuo (J.-P. Rampal, fl.; R. Bartoli, chit.)

14,40 **Franz Joseph Haydn**  
**LE STAGIONI**  
oratorio per soli, coro e orchestra  
(Hanne, G. Janowitz; Lukas - P. Schreier; Simon: M. Talvela; K. Rapf, clav. - Orch. Sinf. di Vienna e Wiener Singverein dir. K. Böhm - M° del Coro H. Froeschinger)

17 - Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera

17,10 Si può imparare a dipingere? - Risponde Domenico Purificato

17,15 **P. I. Ciaikovski**: Trio in la minore op. 50 (Trio Surk)

18 - **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Il simbolismo russo**. Conversazione di Silvio Bernardini

20,30 **Le molecole giganti**  
a cura di **Mario Umberto Dianzani**  
I. Loro struttura e funzioni nella sostanza vivente

21 - **Il tema della notte dal Romanticismo ad oggi**  
a cura di **Mario Bortolotto** - Nona trasmissione

22 - **IL GIORNALE DEL TERZO**  
22,30 In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri  
22,40 **Idee e fatti della musica**  
22,50 **Poesia nel mondo** - Poeti portoghesi degli anni '60, a cura di Enrico Repetto - III, Antonio Gedeão

23,05 **Rivista delle riviste** - Chiusura

6 - **30 Segnale orario**  
**Musica stop** - Prima parte

7 **Giornale radio**  
**Musica stop** - Seconda parte (Vedi Locandina)  
**37 Pari e dispari**  
**48 IERI AL PARLAMENTO**

8 **GIORNALE RADIO** - Sette arti - Sui giornali di stamane  
- **Palmolive**  
**30 LE CANZONI DEL MATTINO**  
con Sergio Endrigo, Ornella Vanoni, Little Tony, Christy, Sergio Bruni, Rita Pavone, Memo Remigi, Caterina Caselli, Pino Donaggio

9 **Parole e cose** - **Manetti & Roberts**  
**05 Colonna musicale**  
Musiche di Cimroosa, Castellnuovo-Tedesco, Debussy, Catalani, De Micheli, Strauss, Fibich, Page, Paganini, Piccini, Boneschi, Savino, Kachaturian, De Rose

10 **Giornale radio**  
**05 Le ore della musica** - Prima parte  
Concerto d'autunno, Cabeza arriba, Dove vai quando dormi, Gonna leave old Texas now, Guadalejara, Nel fondo del mio cuore, Quand Madoles, Morire o vivere, I could have danced all night, Lacrime di sale, Una carezza in un pugno, Bossa nova jumpin' bean, When I look in your eyes, Bahia, Ma che te ne fai, La musica è finita, La matriche, Lara's theme, Un aquilone, Karda dance, A protesta, Lisa, September in the rain, Hemandos hideaway, Tenerenza, Brahms: Danze ungheresi - **Henkel Italiana**

11 **22 La nostra salute**, a cura di Fulvio Rossi, con la collaborazione di Paola Avetta - **Tide**  
- **Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.**  
**30 LE ORE DELLA MUSICA** - Seconda parte (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12 **Giornale radio**  
**05 Contappunto**  
**37 Si o no**  
**42 Quadernetto** - **Vecchia Romagna Buton**  
**47 Punto e virgola**

13 **GIORNALE RADIO** - Giorno per giorno  
**20 Concerto Kappa**  
con **Gorni Kramer e Lauretta Masiero** - Testi di **Leo Chiosso** - Regia di **Enzo Convalli**

14 **Trasmissioni regionali**  
**37 Listino Borsa di Milano**  
**45 Zibaldone italiano**  
Prima parte: **Vetrina di «Un disco per l'estate»**

15 **Giornale radio**  
**10 Autoradioraduno d'estate 1968**  
**15 ZIBALDONE ITALIANO** - Seconda parte  
**45 Novità per il giradischi** - **Tiffany**

16 **Programma per i ragazzi: «I mangianastri»**, a cura di Gladys Engely - Presenta **Gina Basso**  
**Herbert Pagani** presenta: **I TRANSISTORIANI**

17 **Giornale radio**  
**05 Antologia operistica** (Vedi Locandina)  
**40 Tribuna dei giovani**  
Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico Gastaldi e **Gino Crotti**  
Giovani operai e azienda - Cronache giovanili - La Bancaella

18 **10 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich**, a cura di G. Shenker  
- **Dolcificio Lombardo Pertetti**  
**PER VOI GIOVANI** - Selezione musicale presentata da **Renzo Arbore** (V. Locandina)

19 **10 Sui nostri mercati**  
**15 Lo scialle di Lady Hamilton**  
Originale radiofonico di **Vincenzo Taralico** - 12° episodio - Regia di **Pietro Masserano Taricco** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)  
**30 Luna-park**

20 **GIORNALE RADIO**  
**15 CORI DA TUTTO IL MONDO**  
a cura di **Enzo Bonagura**  
**45 CONCERTO SINFONICO**  
diretto da **Vladimir Kojoukharov**

21 **con la partecipazione della pianista Ornella Puliti Santoliquido** - Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)  
Nell'intervallo: **Il giro del mondo**

22 **Musica per archi**  
**15 Parliamo di spettacolo**  
**35 Chiara fontana**, un programma di musica Folklorica Italiana, a cura di **Giorgio Nataletti**

23 **OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO** - **Bonaiuto in Italia** - I programmi di domani - **Buonanotte**

24

6 - **SVEGLIATI E CANTA**, musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzeotti**  
Nell'intervallo (ore 6,25): **Bollettino per i naviganti - Notizie del Giornale radio**

7,30 **Notizie del Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno  
7,43 **Billiardino** a tempo di musica

8,13 **Buon viaggio**  
8,18 **Pari e dispari**  
8,30 **GIORNALE RADIO**  
8,40 **Fulvia Mammì** vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15  
- **Effervescente Brioschi**  
8,45 **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**

9,09 **I nostri figli**, a cura di **Gina Basso** - **Galbani**  
9,15 **ROMANTICA** - Soc. Grey  
9,30 **Notizie del Giornale radio** - Il mondo di Lei  
9,40 **Album musicale** - Società del Plasmom

10 - **Il Ponte dei Sospiri**  
Romanzo di **Michele Zévaco** - Adattamento radiofonico di **Amleto Micozzi** - 19° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Vedi Locandina) - **Invernizzi**

10,15 **JAZZ PANORAMA** - **Ditta Ruggero Benelli**  
10,30 **Notizie del Giornale radio** - Controluce  
- **Milkana**

10,40 **La maga Merlini**  
Un programma di **Paolo Limiti** con **ELSA MERLINI**

11,30 **Notizie del Giornale radio**  
11,35 **LETTERE APERTE**: Risponde il prof. Nicola D'Amico  
- **Doppio Brodo Star**  
11,41 **VETRINA DI - UN DISCO PER L'ESTATE -**

12,10 **Autoradioraduno d'estate 1968**  
12,15 **Notizie del Giornale radio**  
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 - **Lello Luttazzi** presenta:  
**HIT PARADE**  
Testi di **Sergio Valentini** - **Coca-Cola**  
13,30 **GIORNALE RADIO** - Media delle valute  
13,35 **AL VOSTRO SERVIZIO**  
Un programma di **Maurizio Costanzo** con **Renzo Montagnani** e **Giuliana Calandra** - **Caffè Lavazza**

14 - **Juke-box** (Vedi Locandina)  
14,30 **Giornale radio**  
14,45 **Per gli amici del disco** - **R.C.A. Italiana**

15 - **I nostri dischi** - **Parade**  
15,15 **GRANDI DIRETTORI: PAUL KLECKI** (V. Locandina)  
Nell'interv. (ore 15,30): **Notizie del Giornale radio**  
Tre minuti per te, a cura di **P. Virginio Rotondi**

16 - **Pomeridiana**  
Negli intervalli:  
(ore 16,30): **Notizie del Giornale radio**  
(ore 16,55): **Buon viaggio** - Bollett. per i naviganti  
(ore 17,30): **Notizie del Giornale radio**

18 - **APERITIVO IN MUSICA**  
Nell'intervallo:  
(ore 18,20): **Non tutto ma di tutto**, piccola enciclopedia popolare  
(ore 18,30): **Notizie del Giornale radio**  
18,55 **Sui nostri mercati**

19 - **IL COMPLESSO DELLA SETTIMANA: I DELFINI** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)  
19,23 **Si o no**  
19,30 **RADIOSERA** - Servizio speciale di **Adone Carapezzi** sul 55° **Tour de France** - Sette arti  
19,53 **Punto e virgola**

20,04 **Teatro stasera**  
Rassegna degli spettacoli, a cura di **Rolando Renzoni**  
20,43 **Orchestra dirette da David Rose e Stanley Wilson**

21,15 **Dal Teatro Politeama di Napoli**  
**XVI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA**  
Organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente Salvatore Di Giacomo - Seconda serata  
Presenta **Mike Bongiorno**

22,45 **GIORNALE RADIO** - Bollettino per i naviganti

23 - **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 - **GIORNALE RADIO**

# RADIO

## LOGANDINA NAZIONALE

### 11,30/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Porter: *Can-can* (Nelson Riddle) • Martin: *Good Bill take care of you* (Ella Fitzgerald) • Cioffi: *Scatinatella* (Percy Faith) • Anonimo: *La cucaracha* (Hugo Winterhalter) • Caesar-Youmans: *I want to be happy* (Trio Nat King Cole) • Reitano-Salerno: *Avevo un cuore* (Mino Reitano) • Lehar: *Valzer dall'operetta «Il conte di Lussemburgo»* (André Kostelanetz) • De Witt: *Flowers on the wall* (The Mexicali Singers) • Offenbach: *Gaiop dall'operetta «Geneviève de Brabant»* (Arthur Fiedler).

### 17,05/Antologia operistica

Vincenzo Bellini: *Norma: «Mira, o Norma»* (Maria Callas, soprano); Ebe Stignani, *mezzosoprano* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Tullio Serafin) • Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia: «All'idea di quel metallo»* (Luigi Alva, tenore; Tito Gobbi, baritono) - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Alceo Gallera) • Giuseppe Verdi: *Aroldo: «O cielo! Dove non io?»* (soprano Antonietta Stella) - Orchestra Stabile del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Bruno Bartoletti).

### 19,15/Lo sciale di Lady Hamilton

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi ed interpreti del dodicesimo episodio: Lady Hamilton: *Lucia Cutullo*; Lord Hamilton: *Francesco Sormano*; Maria Carolina: *Renata Neri*; Maria Antonietta: *Nella Bonora*; Il dottore: *Giampiero Becherelli*; ed inoltre: *Sebastiano Calabrò, Nico Cannizzaro, Corrado De Cristoforo, Giorgio Gussio, Franco Luzzi, Riccardo Miramalli, Franco Morgan, Gino Susini, Angelo Zanobini*.

## SECONDO

### 9,40/Album musicale

Giusseppe Verdi: *Otello: «Già nella notte densa»* (Maria Caniglia, so-

prano); Giacomo Lauri Volpi, *tenore* - Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Gino Marinuzzi) • Camille Saint-Saëns: *Sarabande e Dalia: «S'apre per te il mio cor»* (mezzosoprano Grace Bumbur) - Orchestra della Radio di Berlino diretta da Janos Kulka).

### 10/«Il Ponte dei Sospiri» di Michele Zévaco

Compagnia di Prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del diciannovesimo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Eleonora: *Giulia Lazzarini*; Scalabrino: *Adolfo Geri*; L'aretino: *Alfredo Bianchini*; Prassede: *Maria Pia Colonnello*; Francesca: *Giuliana Corbellini*; Altieri: *Franco Morgan*; Dandolo: *Franco Luzzi*; Foscarì: *Corrado De Cristoforo*; Nunzio: *Ezio Bussò*; Zeno: *Renato Cominetti*; Filippo: *Leo Gavero*; ed inoltre: *Maria Pia Nardon, Angelo Zanobini, Virgilio Zennit*.

### 15,15/Grandi direttori: Paul Klecki

Micail Glinka: *Jota aragonesa; Kamarsinskaja*, fantasia sinfonica (Orchestra Philharmonia di Londra) • Alfredo Casella: *Concerto op. 69*: per archi, pianoforte, timpani e orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana).

## TERZO

### 19,15/Concerto di ogni sera

Johann Christian Bach: *Sinfonia in mi bemolle maggiore* per doppia orchestra (Little Orchestra di Londra diretta da Leslie Jones) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in re maggiore K. 537 «Bell'incoronazione»*, per pianoforte e orchestra (solista Hans Andrae - Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo diretta da Wolfgang Karajan) • Claude Debussy: *La Mer*, tre schizzi sinfonici: *De l'aube à midi sur la mer* • *Jeux de vagues* • *Dialogue du vent et de la mer* (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini).

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 9060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e del 1 canale di Filodiffusione.

0,06 Due voci per la musica (un programma di Francesco Forti) - 1,06 Recital del soprano Renata Tebaldi e del baritono Dietrich Fischer Dieskau - 1,36 Musica dolce - 2,06 Chiaroscuri musicali - 3,36 Rassegna di interpreti - 4,06 La vetrina del disco - 5,36 «Musiche per un buon giorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della Serenità, per gli infermi. 20,15 The Sacred Heart Programme. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - 21,05 Notiziario musicale, a cura di Marcello Quattoli e Alberto Monardo. Parolario della sera. 21,15 Editoriali di Vaticano. 21,45 Zeitschriftenkommentar. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue. 22,45 Entravistas y comentarios. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

#### 1 Programma

8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,45 Il mattino. 10 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,30 Notiziario-Attualità. 14,05 Samba. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Orchestra Radioasa. 14,50 Concertino. 15,10 «Noi, intanto che gli altri...». 15,40 Fisarmoniche. 15,55 Radio 24. 17,05 Ora serena, trasmissione dedicata a chi soffre. 18 Radio giovani. 18,05 Compositori del Settecento. Georg Friedrich Händel: Sonata in sol

## \* PER I GIOVANI

### NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Piccioni: *More than a miracle* (Roger Williams) • Jobim: *Corcovado* (Charlie Byrd) • Bindi: *Storia al mare* (Massimo Salerno) • Bottero: *Tango delle rose* (Stanley Black) • Hartis: *Release me* (Raymond Leffèvre) • Russo: *Rosamari* (Roberto Pregadio) • Phillips: *San Francesco* (Caravelli) • Herb: *Sunny* (Paul Mauriat) • Calzia: *Bambola* (Pino Calvi) • Steiner: *A summer place* (Arturo Mantovani).

### SEC./10,15/Jazz panorama

Armstrong: *Someday you'll be sorry* (Jack Teagarden) • Norvo-Rogers: *Steps* (Woody Herman) • Ellington: *«C» Jam Blues* (Barney Bigard) • Gonzales: *Expudience* (Benny Green).

### SEC./14/luke-box

Salerno-Reitano: *Avevo un cuore che ti amava tanto* (Mino Reitano) • Pieretti-Sanjunt-Aguilè: *Quando sali de Cuba* (Milva) • Lombardi-Vila-Salvi: *Ho girato tutta la terra* (The Astor) • Farina: *Help me* (Santo e Johnny) • Migliacci-Fontana: *Mi perderò* (Franco Meccoli) • Quaranta-Maringovins: *Io mi sbaglierò* (Lilli Bonato) • Ambrosino-Cordara: *Il tuo carattere* (Lionello) • Rose: *Holiday for flutes* (David Rose) • Paolini-Silvestri-Ventellini: *Una domenica così* (Gianni Morandi) • Sharade-Sonago: *Silvia* (Franco IV e Franco I).

### NAZ./18,15/Per voi giovani

Licking stick, licking stick (James Brown) • *Amore mi manchi* (Giuliana Valci) • *The sunshine of love* (Louis Armstrong) • *Sei lontana* (Four Kents) • *This wheel's on fire* (Julie Driscoll e Brian Auger) • *Il dolce paese* (Sergio Endrigo) • *Hardy gurdy man* (Donovan) • *Don't let go* (Don Covay) • *Fimice qui* (Ornella Vanoni) • *Choo choo train* (Box Tops) • *Pregheira negra* (Nevil Cameron) • *Here comes the judge* (The Magistrates) • *Teach me tonight* (Erroll Garner).

### SEC./19/Il complesso della settimana: I Delfini

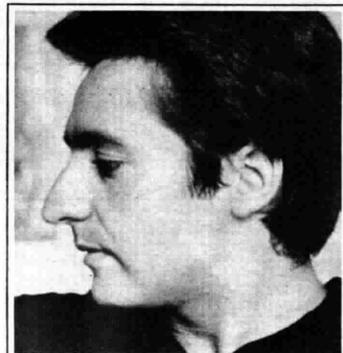
Danza-Limiti-Martini: *Beat beat... hurrà* • Cristaudo-Horsemann: *La ballata del bambino grasso* • Faleni-Nisa-Valleoni: *Cosa farai...* • Modugno-Vesta-Magri: *Questa notte d'amore* • Cristaudo-Levi-Magri-Ballotta: *Domani penserai a me* • Cristaudo-Magri-Horsemann: *Salve ragazzi* • Cristaudo-Horsemann-Magri: 1) *Scende la sera*; 2) *Senza te dovrò scordare*.

minore per oboe e basso continuo; Antonio Vivaldi: • Il Pastor fido • Sonata n. 6 in sol minore per flauto e basso continuo; Jean-Baptiste Loeillet: Sonata a tre per flauto, oboe e basso continuo (Antonio Zuppper, flauto; Arrigo Galassi, oboe; Luciano Sprizzi, clavicembalo). 19,30 Canzoni nel mondo. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Fantasia orchestrale. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 Panorama d'attualità. 22 Obiettivo jazz. 22,05 La bricola. 23,35 Compleksi. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Buona notte.

### Il Programma

13 Radio Suisse Romande: • Midi musique... • 15 Dalla RDRS: Musica pomeridiana. • Radio della Svizzera italiana: • Musica di fine pomeriggio. 19 Radio giovedì. 19,45 Bollettino economico e finanziario. 19,45 Dischi vari. 20 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 20,30 Trasmiss. da Zurigo. 21 Diario culturale. 21,15 Compositori della Svizzera italiana. Walter Jeinghaus: Suite Bucolica per piccola orchestra. 22 Bachcherhalm: 23 (Radio dell'Autore). 21,50 Incontro con i Ribelli. 22 Notizie dal mondo nuovo. 22,30 Die erste Walpurgisnacht (La prima notte di Valpurga), ballata di Goethe per soli, coro e orchestra op. 80 di Felix Mendelssohn-Bartholdy. Coro e Orchestra della RSI diretta da Edwin Loehrer. 23,05-23,30 Relabili.

## È bulgaro ma è nato in Belgio



Vladimir Kojouharov

## UN DIRETTORE CHE FARÀ STRADA

### 20,45 nazionale

Il concerto di oggi è affidato a una pianista ormai famosa da tempo — Ornella Puliti Santoliquido — e a un giovane direttore — Vladimir Kojouharov — che, stando alle accoglienti note che finora ha ricevuto da parte della critica internazionale, famoso lo diverrà fra breve.

Il pubblico italiano conosce bene Ornella Puliti Santoliquido: sia come solista, sia come componente di due di quelle rare formazioni cameristiche italiane che hanno riportato la nostra arte interpretativa a livelli mondiali. Allieva di Brugnoli e, quindi, di Casella e di Cortot, Ornella Puliti Santoliquido si esibisce, d'abitudine, col violoncellista Massimo Amfitheatrof oppure, in trio, con Amfitheatrof stesso e col violinista Arrigo Pelliccia. Ma la creatura sicuramente più cara alla Santoliquido è il «Quartetto di Roma», fondato nel 1956 e composto dai tre solisti sopra ricordati e dal violista Franco Antonioni. Il «Quartetto di Roma» è noto in tutto il mondo per le interpretazioni dei classici, specie tedeschi, e costituisce, ripetiamo, una delle non numerosissime formazioni cameristiche italiane in grado di reggere il confronto con le più agguerrite «équipes» straniere. Essere l'animatrice di questo «Quartetto» è titolo di vanto per Ornella Puliti Santoliquido. Il direttore Vladimir Kojouharov non ha ancora un «curriculum» così ricco, ma possiede tutti i numeri per imporsi altrettanto favorevolmente. Nato nel 1936 a Tournai, in Belgio, si è diplomato a Sofia (e in effetti, è un cittadino bulgaro) nel 1959. Nel 1962 ha vinto il primo premio del Concorso Internazionale per giovani direttori d'orchestra a Besançon e, due anni dopo, ha ottenuto una lusinghiera piazza d'onore al concorso intitolato a Dimitri Mitropoulos.

Il primo lavoro in programma è quella Partita, per orchestra, di Goffredo Petrassi che scritta nel 1936 e vincitrice di un concorso internazionale, segna l'ingresso del compositore romano nel mondo musicale di oggi. Sono ancora evidenti, in questo fortunato lavoro, le influenze di Stravinski e di Casella: ma, a parte l'originalissimo e trascendente virtuosismo orchestrale, la Partita s'impone ancor oggi come uno dei primi certificati di affiancamento della musica italiana dal provincialismo che, per tanti anni, l'aveva bloccata. Oggi, «imitare» Stravinski sarebbe semplicemente risibile; allora, nel 1936 e in questa sua imitazione, il compositore ha fatto la ricerca di una strada ricca di problematica attuale e, subordinatamente, la base per uno sviluppo successivo del tutto autonomo. E, in effetti, la storia ha dato ragione a Petrassi.

Ornella Puliti Santoliquido interpreterà la fantasia sopra citata con i popolari ungheresi di Liszt: un lavoro in cui la presenza, appunto, popolare del compositore magiaro trova, nell'orchestra, un ideale «partner» in grado di sostenere, invitare, contingentemente confutare, rinforzare insomma il virtuosismo del pianoforte. Infine, in chiusura di serata, La Settima Sinfonia («Della gioventù») di Prokofiev, opera tipica del «ritorno» del compositore in Urss, e rappresentativa del suo nobile sforzo teso a trasformare la «decadente» musica europea in un materiale adatto a raccogliere le urgenti istanze comunicative di un popolo in quegli anni molto giovane dal punto di vista sociale.

## NAZIONALE

### la TV dei ragazzi

#### 18 — OPERAZIONE EDENLANDIA

**DIA**  
Ripresa dal Parco dei Divertimenti di Edenlandia in Napoli Testi di Nelli e Vinti con Carlo Croccolo, Giustino Durano, Anna Maestri, Giulio Marchetti, Lucia Valeri e gli Agenti Supersagittissimi: Roy Bosler, Tino Schirinzi, Rino Sudeno, Gianfranco Varetto  
Complesso musicale Avitabile-Rejna  
Regia di Enrico Vincenti

### ritorno a casa

#### 19 — ESTRAZIONI DEL LOTTO

**19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO**  
a cura di Villy De Luca

#### 19,35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Antonio Lisandrini

### ribalta accesa

#### 19,50 TELEGIORNALE SPORT

##### TIC-TAC

(Johnson Italiana - Birra Splügen Bräu - Shampoo Mira - Girmi Subalpina - Acqua minerale Fiuggi - Fairy)

##### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

#### ARCOBALENO

(Nescafé Gran Aroma - Oltia Star - Condizionatori Riello - Erbadol - Baci Perugina - Dentifricio Colgate)

#### IL TEMPO IN ITALIA

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Pneumatici Cinturato Pi-

relli - (2) Terme di Recoaro - (3) Dixan per lavatrici - (4) Brandy Vecchia Romagna - (5) Mentafredda Caremoli

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavioli - 2) Roberto Gavioli - 3) Studio K - 4) Roberto Gavioli - 5) Organizzazione Pagot

#### 21 — Dal Teatro Politeama di Napoli

### XVI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente « Salvatore Di Giacomo »

#### Serata finale

Presenta Mike Bongiorno  
Regia di Lino Procacci

#### DOREMI'

(Materassi a molle Dormire - Gandini Profumi - Coppa Girasole Toseroni)

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

## TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

20,15 TV-SPOT

20,20 IMPRESSIONI BASCHE. Documentario della serie « Diario di viaggio »

20,45 TV-SPOT

20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella

21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati di William Hanna e Joseph Barbera

21,15 TV-SPOT

21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

21,35 TV-SPOT

21,40 LA STORIA DI GLENN MILLER. Lungometraggio interpretato da James Stewart e June Allyson. Regia di Anthony Mann

23,10 SABATO SPORT. Cronache e inchieste

23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

## SECONDO

### 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### INTERMEZZO

(Insetticida Killing - Sapone Palmolive - Frizzina - Prodotti Singer - Aspro)

### 21,15 MAESTRI DEL CINEMA TEDESCO (1919-1925) (III)

a cura di Francesco Savio

#### LE TRE LUCI

Regia di Fritz Lang

Prod.: Erich Pommer per la DECLA-BIOSCOP

Int.: Bernhard Goetzke, Lil Dagover, Walter Janssen, Rudolf Klein-Rogge

Commento musicale a cura di Carlo Frajese

#### DOREMI'

(Rita Tuttapolpa - Doria Craekers Biscotti)

### 23 — RESURREZIONE

di Tolstoj

Riduzione e sceneggiatura di Oreste Del Buono e Franco Enriquez

#### Seconda puntata

Personaggi ed interpreti:

Katerina Maslova (Kätjuša) Valeria Moriconi

Principe Dmitrij Nechjudov Alberto Lupo

e in ordine di apparizione:

Giurato Baklasov Franco Angrisano

Giurato commesso Gianni Tonelli

Giurato Nikiforov Walter Grant

Giurato colonnello Armando Furlai

Usciere Gualtiero Ianigghi

Cancelliere Mario Silletti

Presidente Mario Pisu

Giudice Nikitico Eugenio Cappabianca

Giudice Petrovic Pompeo Vialà

Procuratore Irio Arena

Evfimija Bockova Lia Angeleri

Simon Kartinkin Franco Giacobini

Giurato Gherasimovic

Franco Scandurra

Avvocato difensore

Matriona Mario Laurentino

Senbok Gino Maino

Seconda zia Erno Crisa

Prima zia Elisa Ascoli

e inoltre: Piergiorgio

Pompeo De Vivo, Attilio Fernandez,

Giovanni Fildoro, Germano Longo,

Vincenzo Manganiello, Giuseppe Patrino, Gennaro Som-

mella

Musiche originali di Benedetto Ghiglia

Scene di Pino Valenti

Costumi di Lorenzo Ghiglia

Collaboratore alla sceneggiatura e delegato alla produzione Aldo Nicolaj

Regia di Franco Enriquez

(Replica dal Programma Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Das Gasthaus zum Einhorn

“Camping”

Fernsehfilm

Regie: Harry Fiehbach

Verleih: TEESAAR

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franciszkanerpat

Rudolf Haindl aus Kaltern



**dixan**  
presenta

# Mister X

questa sera nel Carosello

## “Missile sul bersaglio”

una nuova affascinante avventura di Mister X della serie “La formula magica”



DIXAN è un prodotto Henkel



Valeria Moriconi e Maria Teresa Sonni in una scena del teleromanzo « Resurrezione », in onda sul Secondo



# 13 luglio

Per la serie sul cinema tedesco «Le tre luci» di Fritz Lang

## LA MORTE STANCA

ore 21,15 secondo

*Der müde Tod* ovvero *Destino* ovvero *Le tre luci* è il secondo film di Fritz Lang di una certa importanza. E' del 1921, e precede il primo *Dottor Mabuse* che la televisione ha trasmesso diviso in due parti. Come collocazione si trova quindi all'inizio della ricerca espressionista di Lang, il quale cominciava ad applicare nel cinema le sue risorse di architetto e di pittore, che hanno infatti un grande peso sulla qualità del film. E' anzi bene ricordare che al lavoro di scenografia attesero, con il regista, i collaboratori di Wience per il celebre *Caligari*, la opera in cui le arti espressioniste trovano la più coerente utilizzazione (del resto, Lang avrebbe dovuto essere al posto di Wience, ma ne fu impedito da un impegno già assunto). A *Le tre luci* il regista si dedicò dopo aver realizzato alcuni film minori e quel *Hall-Blut*, storia di una vamp, che costituì il suo esordio dopo l'esperienza di scrittore e di sceneggiatore: durante la quale conobbe e sposò la sceneggiatrice Thea von Harbou che firma appunto anche il film in onda stanera. Si tratta di un'opera composta di tre parti, ambientate in tre diverse parti del mondo. Verso il 1830 una giovane, per salvare l'uomo che ama, in pericolo di vita, va a supplire la morte. Questa trae occasione per evocare tre tragici destini, a Bagdad nel nono secolo, a Venezia nel Rinascimento e in una magica Cina. Risultate inutili le sue suppliche, la ragazza preferisce togliersi la vi-



Bernhard Goetzke e Lil Dagover in una scena del film «Le tre luci» (Destino) che venne girato da Lang nel 1921

ta piuttosto che separarsi dall'amato. Insieme con *Sigfrido*, *Le tre luci* viene giudicato, nel volume di Paul Rotha e Richard Griffith, come esempio superbo della scuola tedesca del film d'arte: «Entrambi realizzati in studio, poggiano sui valori decorativi della scenografia, e uniscono alla ricca fantasia dell'ispirazione una straordinaria dovizia figurativa. Lang in *Le tre luci* ricorre a tutti i trucchi fotografici, è splendidamente realizzato, con

indimenticabili interpretazioni. Troppo presto dimenticato, merita senza dubbio una revisione». Questo scrivevano i due critici sulla soglia degli anni Cinquanta mostrandosi quindi poco d'accordo con Georges Sadoul, che invece non può fare a meno di notare come lo stile delle tre evocazioni ricordi più quello del music-hall o di Lubitsch che non la maniera dello stesso Fritz Lang. Sadoul si affrettava a riconoscere che il film ebbe fuori della Germania un successo di poco inferiore a quello toccato a *Caligari*. Tuttavia, riporta l'opinione di Luc Moullet sul celebre finale, il punto-forza dell'opera, dove nella cripta illuminata da mille ceri, la «morte stanca» (*der müde Tod*), sazia di uccidere, propone alla giovane donna di darle una vita in cambio di quella del suo fidanzato. Qui «l'intrigo schematico» si conclude in «un finale ambiguo e melodrammatico al massimo, in cui Lang fa già intravedere la sua abilità di maestro della sceneggiatura: la giovane chiede a un medicante e a diverse vecchie inferme di regalarle la loro vita per salvare il suo amore. Ma tutte respingono con violenza la proposta. Durante un incendio, ella salva un bambino, mentre lasciando morire avrebbe potuto salvare colui che amava». Il film tuttavia conserva numerosi e validi motivi d'interesse. Vi si possono rintracciare le origini di molti lavori importanti del cinema contemporaneo. Ad esempio, come non pensare al personaggio della morte nel *Settimo sigillo* di Bergman? E' vero che il film è diseguale, non sempre riesce a giustificare il ricorso alle trovate che si trovano disseminate lungo le evocazioni (abbastanza deboli), ma sprigiona un segreto fascino e si manifesta come un capitolo significativo nel cosiddetto cinema dell'incubo.

L. M.

## Chi fa da sè... col trapano Black & Decker...fa per tre

89/1814

### 2 trapani in uno

Se col trapano

**M 500**

Black & Decker

fate tutto

davoi - forare,

lucidare, segare,

ecc. - con M520 a due

velocità sincronizzate,

potete fare questi lavori

ed altri, ancor meglio

e più facilmente. **M 520, il**

**"super artigiano tuttofare",**

vi offre qualcosa di più

perchè vi consente di scegliere

la velocità più adatta

per ogni lavorazione.

**M 520 lire 15.500**

**Black & Decker.**



In vendita nei negozi di utensileria, di ferramenta e di elettrodomestici

**Chiedete saggi gratuiti de**

## «LA GRANDE PROMESSA»

mensile edito dall'Ergastolo di Porto Azzurro (Isola d'Elba)

ore 21 nazionale

### FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA

Dal Teatro Politeama in Napoli, va in onda la terza ed ultima serata del XVI Festival della Canzone napoletana. Quest'anno il presentatore è Mike Bongiorno. Vedremo questa sera i «big» che saranno riusciti a superare la prima eliminataria e ad entrare in finale.

ore 23 secondo

### RESURREZIONE

#### Riassunto della prima puntata

Il principe Dmitrij Nechljudov è stato incaricato di far parte di un collegio di giurati. Di malavoglia egli si reca al processo, dove dovrà giudicare una giovane donna e una coppia di camerieri d'albergo accusati di aver avvelenato un commerciante. La sua apatia però viene scossa all'apparire, fra gli imputati, di una ragazza: riconosce infatti in lei una sua antica fiamma, Kàtjuša.

#### La puntata di questa sera

Mentre il Presidente del Tribunale interroga gli imputati, Dmitrij ricorda il passato: rivive i primi incontri con Kàtjuša nella casa di campagna degli zii, gli appuntamenti segreti, il nascere del loro amore. Ora, osservando la ragazza che cerca di scagionarsi dalla grave accusa che le viene rivolta, il principe prova un rimorso terribile. L'imputata racconta la sua vita, parla della sua perduta ingenuità, dei suoi errori; dopo il suo amore con Dmitrij, Kàtjuša, accortasi di aspettare un bambino, aveva tentato di mettere il principe davanti alla propria responsabilità, ma i suoi tentativi erano stati vani. Da allora la giovane donna è passata attraverso le più dolorose umiliazioni. Ora, completamente abbruttita, non riconosce nemmeno Nechljudov tra i giurati. Il processo sta per terminare, l'avvocato difensore non ha nulla da dire e invoca soltanto la clemenza dei giudici.

## condizionatori d'aria

Lo studio, il lavoro, il riposo: tutto è reso fastidioso dall'afa estiva! Eppure, c'è il mezzo per difendersi dal caldo: condizionatori d'aria RIELLO. Si installano in brevissimo tempo, su qualsiasi finestra: basta un semplice foro nel vetro. Si spostano agevolmente da una stanza all'altra, per il condizionamento alternato di più locali. Servono tutto l'anno perchè raffrescano d'estate, riscaldano nelle mezze stagioni (sistema **Rotoclima**). Perchè aspettate ancora? Si vive meglio, con l'aria condizionata



# RIELLO

questa sera in ARCOBALENO

# NAZIONALE

# SECONDO

# 13 luglio

## sabato

# TERZO

6	'30 Segnale orario Musica stop - Prima parte	6	PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da <b>Maria Pia Fusco</b> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <b>Notizie del Giornale radio</b>
7	Giornale radio '10 Musica stop - Seconda parte (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30	Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno
8	GIORNALE RADIO - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Jimmy Fontana, Gigliola Cinquetti, Mario Abbate, Mina, Bobby Solo, Sandie Shaw, Domenico Modugno, Donatella Moretti	7,43	Billardino a tempo di musica
9	Parole e cose — <b>Manetti &amp; Roberts</b> '05 Il mondo del disco italiano a cura di Guido Dentice	8,13	Buon viaggio
10	Giornale radio — Ecco '05 Le ore della musica - Prima parte Where or when, I could have dance all night, Un'ora sola ti vorrei, Arrivederci Roma, Capri c'est fini, Do-vari tu, Nel ristorante di Alice, Quando calienta il sole, Caravan, Tu si na cosa grande, Good vibration, Eravamo in 100.000, Alegre conga, Danke schön, La vie en rose, Old Joe Clark, Halleluja, I love her so, Smoke gets in your eyes, Io senza te, Ti ho sperato per allegria, A Paris, Liaz: Mefisto valzer	8,18	Pari e dispari
11	'22 La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi, con la collaborazione di Paola Avetta — <b>Dash</b> — Soc. Arrigoni '30 LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte	8,30	GIORNALE RADIO
12	Giornale radio '05 Contrappunto '37 Sì o no '42 Quadernetto — <b>Vecchia Romagna Buton</b> '47 Punto e virgola	8,40	Fulvia Mammì vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno '20 Viva l'estate Spettacolo in piscina di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina con Elio Pandolfi	8,45	SIGNORI L'ORCHESTRA — <b>Palmolive</b>
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano Prima parte: Vetrina di «Un disco per l'estate»	9,09	10 — I nostri figli, a cura di Gina Basso — <b>Galbani</b>
15	Giornale radio '10 Autoradioraduno d'estate 1968 '15 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte — <b>DET Discografica Ed. Tirrena</b> '45 Schermo musicale	9,15	ROMANTICA — <b>Cirio</b>
16	Programma per i ragazzi - Tra le note, corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allorto '30 INCONTRI CON LA SCIENZA «Sono possibili civiltà extra terrestri?», a cura di Giuliano Toraldo di Francia '40 JAZZ JOCKEY - Un programma di <b>Marcello Rosa</b>	9,30	Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 La Discoteca del Radiocorriere (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) '35 Antologia operistica (Vedi Locandina) '58 Cinque minuti di inglese col metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	9,40	Album musicale — <b>Manetti &amp; Roberts</b>
18	'03 Amurri e Jurgens presentano: <b>GRAN VARIETA'</b> Spettacolo con <b>Johnny Dorelli</b> e la partecipazione di <b>Nino Manfredi, Sandra Milo, Anna Moffo, Enrico Maria Salerno, Valeria Valeri e Paolo Villaggio</b> - Regia di <b>Federico Sanguigni</b> (Replica dal Programma) — <b>Manetti &amp; Roberts</b>	10	Il Ponte dei Sospiri Romanzo di <b>Michele Zévaco</b> - Adattamento radiofonico di <b>Amleto Micozzi</b> - 20° ed ultimo episodio - Regia di <b>Dante Raiteri</b> (V. Locandina) — <b>Invernizzi</b>
19	'20 Sui nostri mercati '25 Le Borse in Italia e all'estero '30 Luna-park	10,15	JAZZ PANORAMA
20	GIORNALE RADIO '15 DOVE ANDARE, itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: In battello verso le foci del Tevere, a cura di <b>Claudio Lavazza</b> '30 Il sofà della musica Conversazioni e corrispondenza di <b>Mario Labroca</b>	10,30	Notizie del Giornale radio - Controluce
21	'05 Passaporto, settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Maestrotrofano '20 MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	10,40	BATTO QUATTRO Varietà musicale di <b>Terzoli</b> e <b>Vaime</b> presentato da <b>Gino Bramieri</b> e con la partecipazione di <b>Mina</b> Regia di <b>Pino Gilloli</b> — <b>Milkana</b>
22	'23 GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	11,30	Notizie del Giornale radio LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera — <b>Mira Lanza</b> 11,41 VETRINA DI «UN DISCO PER L'ESTATE»
23	'23 GIORNALE RADIO - Benvenuto in Italia - I programmi di domani - Buonanotte	12,10	Autoradioraduno d'estate 1968
24	'24 GIORNALE RADIO	12,15	Notizie del Giornale radio
		12,20	Trasmissioni regionali
		13	Un Cetra alla volta Programma musicale con il Quartetto Cetra - Regia di <b>Gennaro Magliulo</b> — <b>Talco Felice Azzurra Paglieri</b>
		13,30	GIORNALE RADIO
		13,35	Jenny Luna presenta: MUSICA E LUNA — <b>Olio di oliva Carapelli</b>
		14	Juke-box (Vedi Locandina)
		14,30	Giornale radio
		14,45	Angolo musicale — <b>EMI Italiana</b>
		15	Canzoni in casa vostra — <b>Arlecchino</b>
		15,15	GRANDI CANTANTI LIRICI: Soprano <b>LEONTYNE PRICE</b> - Basso <b>EZIO PINZA</b> (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> Tre minuti per te, a cura di <b>P. Virginio Rotondi</b>
		16	RAPSODIA, a cura di <b>Lea Calabresi</b> — <b>Cirio</b>
		16,30	Notizie del Giornale radio
		16,35	CORI ITALIANI
		16,55	Buon viaggio - Bollettino per i naviganti
		17,05	Canzoni napoletane
		17,30	Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto — <b>Gelati Aligda</b>
		17,40	BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da <b>Gianni Boncompagni</b> - Regia di <b>Massimo Ventriglia</b>
		18,30	Notizie del Giornale radio
		18,35	APERITIVO IN MUSICA
		18,55	Sui nostri mercati
		19	IL MOTIVO DEL MOTIVO, anatomia dei successi con <b>Renzo Nissim</b> — <b>Ditta Ruggero Benelli</b> 19,23 Sì o no 19,30 RADIO SERA - Servizio speciale di <b>Adone Carapezzi</b> sul 55° Tour de France - Sette arti 19,53 Punto e virgola
		20,04	Il lungo addio Romanzo di <b>Raymond Chandler</b> - Adatt. radiof. di <b>Biagio Proietti</b> - 2° episodio - Marlowe risolve due casi - Regia di <b>Biagio Proietti</b> (V. Locandina)
		21	Dal Teatro Politeama di Napoli <b>XVI FESTIVAL DELLA CANZONE NAPOLETANA</b> Organizzato dall'Ente per la Canzone Napoletana e dall'Ente - Salvatore Di Giacomo - Serata finale Presenta <b>Mike Bongiorno</b> Al termine: GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti - Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
		22	IL GIORNALE DEL TERZO
		22,30	Orsa minore
			Un giorno come domenica Radiodramma di <b>Colin Finbow</b> Traduzione di <b>Ettore Capriolo</b> Regia di <b>Gian Pietro Calasso</b> (Vedi Locandina)
		24	GIORNALE RADIO
		24	Rivista delle riviste - Chiusura

10 — J. P. Krieger: «Herr, auf dich trauch ich», Cantata per voce e strum. (G. Jelden, ten.; W. Kage e D. Vorholz, v.l.; J. Ulsamer, v.l.a da gamba; W. Kurt Senn, org.) \* J. S. Bach: Cantata n. 12 «Weinen, Klagen, Sorgen, Zagen!», per soli, coro e orch. (H. Rössel Majdan, contr. A., Dermota, ten.; W. Bernabè, Orch. de l'Opera di Stato di Vienna e Wiener Kammerchor dir. M. Woldike)

10,40 H. Villa Lobos: Preludio in mi min. \* F. Tarrega: Recuerdos de la Alhambra; Gran Jota (chit. N. Yepes)

11 — Antologia di interpreti  
Dir. Z. Mehta, ten. H. Hopf, vl. F. Akos, contr. E. Höngern, dir. B. Walter (Vedi Locandina)

12,10 Università Internazionale V. Marconi (da Londra) Kingsley Sanders: Quando le cellule diventano cancerose

12,20 E. Petrowicz: Quartetto per archi (Quartetto di Vienna) \* A. Copland: Concerto per pf. e orch. (sol. E. Wild - Orch. Symphony of the Air dir. l'Autore)

13 — Musiche di **Ottorino Respighi**  
Trittico Botticelliano per piccola orch. (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache); Tre Liriche, per voce e pf. (C. Strudhoff, bar.; M. Caporali, pf.); Concerto a cinque per ob., tr., vl., cb., pf. e orch. d'archi (Strumentisti dell'Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI, dir. P. Argento); Metamorfoosi modi duodecimi. Tema e variazioni per orchestra (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. A. Basile)

14,30 Der junge Lord  
(Il giovane Lord)  
Opera comica in due atti di Ingeborg Bachmann da una parabola tratta da «Der Scheik von Alexandria und seine Sklaven» di Wilhelm Hauff  
Musica di **HANS WERNER HENZE**  
Lorch Barrat: Loren Driscoll; Il segretario di Sir Elgar: Barry Mc Daniel; Bagnone Vera Little: Il Borgomastro: Manfred Röhl; Il Consigliere giuridico: Ivan Sardi; Il Consigliere economico: Ernst Krukowski; Professor von Mucker: Helmut Krebs; Baronessa Grünwiesl: Patricia Johnson; Signora Hauffnagel: Ruth Heese; Signora Haesentrefer: Lisa Otto; Luisa: Edith Mathia; Ida: Bella Jaaper; Una cameriera: Marina Torke; Wilhelm: Donald Grobe; Amintore La Rocca: Günther Treptow; Un lampione: Fritz Hoppe  
Orch. e Coro della Deutschen Oper di Berlino  
Schöneberger Sängerknaben, dir. **Christoph von Dohnanyi** - M° del Coro W. Hagen-Groll

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera  
17,10 Mercatini e supermercati. Conversazione di Sergio Nunzio  
17,15 G. F. Haendel: Sonata in sol magg. per due v.l. e pf. (D. e I. Oistrakh, vl.; W. Yampolsky, pf.)  
17,25 D. Šešiatkovic: Sinfonia n. 1 in fa magg. op. 10 (Orch. Filarmonica Ceca dir. K. Ančerl)

18 — NOTIZIE DEL TERZO  
18,15 MUSICA FUORI SCHEMA  
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

19,15 CONCERTO DI OGNI SERA  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,40 Divagazioni musicali di Guido M. Gatti  
20,50 Concerto sinfonico  
diretto da **Ernest Bour**  
con la partecipazione dell'oboista **Heinz Holliger** e dell'arpista **Ursula Holliger**  
Orchestra Sinfonica del Südwestfunk di Baden-Baden (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

# RADIO

## LOCANDINA NAZIONALE

### 17,35/Antologia operistica

Giuseppe Verdi: *Giovanna d'Arco*; «Sempre all'alba e alla sera» (soprano Anna Moffo - Orchestra Filarmonica di Roma diretta da Franco Ferrara); Gioacchino Rossini: *Guglielmo Tell*; «Selva opaca» (soprano Maria Callas - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nicola Rescigno); Charles Gounod: *Faust*; «Tardi si fa, addio» (Rosanna Carteri, soprano); Giuseppe Di Stefano, tenore - Orch. Sinf. di Milano diretta da Antonio Tomini).

### 22,20/Musiche di compositori italiani

Antonio Cece: *Sonata per violoncello e pianoforte* (Giacinto Caramia, violoncello; Mario Rocchi, pianoforte); Enzo De Bellis: *Concerto per pianoforte e orchestra da camera* (solista Lya De Barberis - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. Luigi Colonna).

## SECONDO

### 10/Il Ponte dei Sospiri

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del ventesimo ed ultimo episodio: Rolando: *Warner Bentivegna*; Eleonora: *Giulia Lazzarini*; Scalabrino: *Adolfo Geri*; Altieri: *Franco Morgan*; L'Arentino: *Alfredo Bianchini*; Candiano: *Mario Ferrari*; Imierio: *Ezio Basso*; Antea: *Maria Pia Nardani*; Prassede: *Maria Pia Colonnello*; Uno scariatore: *Virgilio Zernitz*; Filippo: *Leo Gaverio*; Foscarei: *Corrado De Cristoforo*; Zeno: *Renato Cominetti*; Monna Francesca: *Giuliana Corbellini*; ed inoltre: *Giampiero Becherelli*, *Giorgio Gussio*, *Alfio Petrini*, *Angelo Zanobini*.

### 15,15/Grandi cantanti lirici: Price - Pina

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*; «D'amor sull'ali rosee» (soprano Leontyne Price - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis); «Don Carlo»; «Ella, giamaica, m'amò» (basso Ezio Pinza - Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf); «Aida»; «O patria mia» (soprano Leon-

tine Price - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis); «Simon Boccanegra»; «Il lacerto spirito» (basso Ezio Pinza - Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf); «Aida»; «Ritorna vincitor» (soprano Leontyne Price - Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma diretta da Oliviero De Fabritiis); «Ernani»; «In felice, e tuo credevi» (basso Ezio Pinza - Orchestra RCA Victor diretta da Erich Leinsdorf).

### 20,04/Il lungo addio

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Antonio Battistella, Ottavio Fanfani, Arnoldo Foa, Ileana Ghione. Personaggi e interpreti del sesto episodio: Filip Marlowe: *Arnoldo Foa*; Eileen Wade: *Ileana Ghione*; Mendy Menendez: *Ottavio Fanfani*; Bernie Ohls: *Antonio Battistella*; Il capitano Hernandez: *Elio Totta*; Howard Spencer: *Mico Cardari*; «Corrado De Cristoforo»; Il dottor Loring: *Carlo Ratti*; George Peters: *Giampiero Becherelli*; Un poliziotto: *Ugo Maria Morosi*.

## TERZO

### 11/Antologia di interpreti

Direttore Zubin Mehta. Franz Liszt: *Les Preludes*, poema sinfonico da Lamartine (Orchestra Filarmonica di Vienna); «Tenore Hans Hopf: Carl Maria von Weber: *Der Freischütz*: «Durch die Wälder» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Otto Ackermann); «Violinista Francis Akos: Antonio Vivaldi: *Sonata in fa maggiore per violino e basso continuo* (Francis Akos, violino; Frank Müller, clavicembalo); Janet Dawson, *viola da gamba*); *Contralto Elisabeth Höngen*; Anton Dvorak: *Zigeunerweisen op. 55*; Mein Lied ertönt - Ei, ei, wie mein Triangel - Rings ist der Wald - Als die alte Mutter - Reingestimmt die Saiten! - In dem Weiten, breiten luftigen Leinenkliden - Darf Falken Schwingen (Günther Weissenborn, pianoforte); Direttore Bruno Walter: Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* (op. 56 a); «Corale di Sant'Antonio»; Corale di Sant'Antonio - Variazioni - Finale (Orchestra Sinfonica Columbia).

### 19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in la maggiore K/581* (Reginald Kell, clarinetto - Quartetto Fine Arts; Leonard Sorkin, Joseph

Stepansky, violini; Sheppard Lehnot, viola; George Sopkin, violoncello); Paul Hindemith: *Cinque Motetti per soprano e pianoforte*; Exiit edictum - Dixit Jesus - Erant Joseph et Maria - Vidit Johannes Iesum - Cum descendisset Iesus (Magda Laszlo, soprano; Eugenio Bagnoli, pianoforte); Ludwig van Beethoven: *Variazioni in sol maggiore su «Ich bin der Schneider Kakadu»* dalle «Sorelle di Praga» di Muller (op. 121 a) per pianoforte, violini e violoncello (Trio Beaux Arts: Menahem Pressler, pianoforte; Daniel Guilet, violino; Bernard Greenhouse, violoncello).

### 20,50/Concerto sinfonico diretto da Ernest Bour

Hans Werner Henze: *Doppio Concerto per oboe, arpa e archi* (Heinz Holliger, oboe; Ursula Holliger, arpa); Witold Szalonek: *Les Sons*; «Krzysztof Penderecki: *Capriccio*, per oboe e archi (solista Heinz Holliger); Peter Kolman: *Monumento per 6.000.000* (Registrazione effettuata il 9 marzo 1968 dal Südwestfunk di Baden-Baden).

### 22,30/Un giorno come domenica

Personaggi ed interpreti del radiodramma di Colin Finbow: Allison: *Gretel Fehr*; Arthur: *Ivo Garraci*; Angela: *Valentina Cortese*; Il custode del parcheggio: *Gianfranco Borlotto*; Il ragazzo: *Maurizio Tortolan*; Il noleggiatore di sedie sdraio: *Roberto Herlitzka*; Il portiere del Lung Park: *Nino Bianchi*.

## \* PER I GIOVANI

### NAZ./7,10/Musica stop

Programma della seconda parte: Osborne: *Il sonador* (Oxford Square); «Endrigo: *Io che amo solo te* (Elio Morricone); Castiglione: *Brevità d'amore* (Franco Tamponi); «Donaggio: *Una casa in cima al mondo* (Caravelli); De Cicco: *Gita spensierata* (De Cicco); Cory: *I left my heart in San Francisco* (Chet Baker); «Donaldson: *Little white lies* (Richard Maltby); Mc Hugh: *I'm in the mood for love* (Clebbonoff Strings); Rainer: *Thanks for the memory* (David Rose); «Karas: *The Harry Lime's theme* (Don Costa).

### SEC./14/Juke-box

Testa-Renis: *Frin frin frin* (Tony Renis); «Longo-Zotti: *Chi è lontano non può capire* (Evi); Fratelli: *Johnny*; «Susy; «Faranzi»; «Bécaud: *E maintenant* (Herb Alpert); «Paoli-Pallavicini-Donaggio: *Dove vai quando dormi* (Pino Donaggio); «Lombardi-Lojaco: *Sparo* (Anna Cortinovis); «Pinchi-Censi-Zauli: *Valdo per le strade del mondo* (The Richards); «Gray: *Supercor* (Nelson Riddle); «Beretta-Martin-Limiti: *Per la bionda si farà* (Maria Doris); «D'Adamo-De Scali-Di Palo: *Prima c'era luce* (New Trolls).

## La Discoteca del Radiocorriere



Uno dei direttori: Lorin Maazel

## I CAPISALDI DELLA MUSICA

### 17,10 nazionale

Dalla scorsa settimana, la radio ha iniziato una nuova rubrica che si intitola La Discoteca del Radiocorriere. Tale rubrica, dedicata alla presentazione di nuovi microscopio appositamente realizzati da una delle più note Case discografiche e dal Radiocorriere TV, va in onda il sabato alle 17,10 sul Nazionale. Ogni volta vengono trasmessi brani contenuti nei dischi della nuova collana. In tre mesi di vita, la Discoteca del Radiocorriere è riuscita a entrare, con piena autonomia, nel vasto mercato italiano. E quindi possibile, sin da ora, tentarne un breve bilancio illustrativo. Si sarà notato che la scelta delle musiche non obbedisce ad alcun criterio monografico: non vi sono «tutte» le Sinfonie di Beethoven, ma vi sono «tutti» i Concerti brandeburghesi di Bach e via dicendo. Si tratta, piuttosto, di una presentazione antologica, tendente a sollecitare, presso il pubblico, un interesse destinato, auspicabilmente, a espandersi.

Il primo disco della serie — significativamente dedicato alle Ouvertures — propone un genere musicale che, nel romanticismo, raggiunge una dimensione di sintesi rappresentativa di tutte le più tipiche istanze intellettuali e morali di quel periodo storico. Un altro richiamo per il pubblico è costituito da Franz Liszt, presente, nella collezione, con due rapsodie ungheresi, cioè con quelle composizioni che perfettamente rappresentano il suo estroverso e plastico «sentimento popolare». Particolarmente gradito al pubblico è il contenuto di un altro disco: quell'Adagio di Albinoni che, qualche anno fa, ripropose ai musicofili del secolo XX il nome del compositore veneziano, presente nel microscopio insieme ad altri maestri del barocco.

Gli amanti della lirica (cioè la percentuale a tutt'oggi più numerosa dei musicofili italiani) possono riascoltare, attraverso la voce del compianto Ettore Bastianini, alcune fra le più belle pagine verdiane, mentre Sviatoslav Richter — il pianista sovietico che è ai vertici del concertismo internazionale — rinnova i successi ottenuti nelle sue numerose «tournées» italiane, con un disco dedicato a due autori a lui profondamente congeniali: Chopin e Debussy.

Un altro disco propone una serie di valzer ottocenteschi e primo-novecenteschi: di J. Strauss (manca a dirlo: Sul bel Danubio blu), Gounod, Delibes, R. Strauss, Dvorak, Ciaikovski e Chopin. Il richiamo è troppo chiaramente affascinante perché si indugi in commenti. Così com'è evidente l'interesse popolare intorno a Bizet, di cui vengono presentati questa settimana brani sinfonici tratti dall'*Arlesiana* e dalla *Carman*.

Come si vede da questa serie di esempi, l'iniziativa curata dalla «Deutsche Grammophon Gesellschaft» e dal Radiocorriere TV è imperniata su una statistica abbastanza rigorosa dei pezzi di maggior gradimento. E, poiché questo «maggior gradimento» non significa proporre il concerto di Varsavia o Torna caro ideal!, è presumibile che la collana possa ben superare le sue finalità originarie: cioè costituire una biblioteca di capisaldi della musica. Superare questa funzione per sostituire, si diceva sopra, un invito a un approfondimento in grado di generare una cultura musicale autonoma e responsabile.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

## notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cattinassetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Vacanza per un continente - 1,06 La rosa dei venti: musica da tutto il mondo - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Romanze da opere - 2,36 Relax musicale - 3,06 Motivi senza tramonto - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Pentagramma sentimentale - 4,36 Musica per tutti - 5,36 Musica per un buongiorno.

Tra un programma e l'altro vengono trasmesse notizie in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,30 Liturgia: missa; porcolia. 20,15 The teaching in tomorrow's Liturgy. 20,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e attualità - «Da un sabato all'altro» - L'Epistola di domenica commentata Iginio Giordani - 21,15 L'Eglio vivante. 21,45 Wort zum Sonntag. 22 Santo Rosario. 22,15 Trasmissioni in altre lingue: missa; porcolia e Pablo, dos testigos. 23,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programmi  
8 Musica ricreativa. 8,10 Cronache di ieri. 8,15 Notiziario-Musica varia. 9,30 Radio mattina. 13 Musica varia. 13,10 L'agenda della settimana. 13,30 Notiziario-Attualità. 14 Canzonette. 14,10 Il romanzo a puntate. 14,20 Bela Bartók: Concerto per orchestra (Orchestra Filarmonica di Berlino, diretto-

re Herbert von Karajan). 15,10 Radio 24, zibaldone. 17,05 Il mondo al femminile di musica di Otmar Nussio eseguite dalla Radiorchestra diretta dall'Autore. 1) Ouverture delle Capricciose; 2) La sconosciuta della Senna, suite; 3) L'eterno femminile - balletto. 17,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 18,15 Radio gioventù. 19,05 Intermezzo campagnolo. 19,15 Voci del concerto italiano. 19,45 Cronache della Svizzera italiana. 20 Zingaresca. 20,15 Notiziario-Attualità. 20,45 Melodie e canzoni. 21 - Bestiario - testo radiofonico di Piero Scanziani. 22 Palcoscenico internazionale. 22,30 Canzoniere italiano. 23,05 Improvvisazione: Guido Calgari risponde ai radioascoltatori. 23,15 Orchestra varie di musica leggera. 23,45 Play-House Quartet diretto da Aldo D'Addario. 24 Notiziario-Attualità. 0,20-0,30 Musica da ballo.

### Il Programma

15 Squarci. 16,40 I Solisti si presentano. 16,55 Il gazzettino del cinema, a cura di Vincenzo Beretta. 19,20 Intermezzo. 19,25 Per la donna, appuntamento settimanale. 20 Il juke-box del Secondo Programma. 21 Diario culturale. 21,15 I Concerti del Sabato. 22,30 Il microfono della RSI in viaggio. 23-23,30 Sabato notte.

# PROGRAMMI REGIONALI

## valle d'aosta

**LUNEDI':** 12,20-12,40 Il lunario di S. Oreo - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e castelli - una cima - 14,13-14,30 paese alla volta - Fiere, mercati - «Autor de nous»: notizie dal Vallesse, dalla Savoia e dal Piemonte. 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

**MARTEDI':** 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous»: 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

**MERCOLEDI':** 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous»: 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

**GIOVEDI':** 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous»: 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

**VENERDI':** 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous»: 14,14-20 Notizie e Borsa valori.

**SABATO:** 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Autor de nous»: 14,14-20 Notizie.

## trentino alto adige

**DOMENICA:** 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tre monti e valli - 14,13-14,30 Selezione «Concorso Corale Regionale» - Il tramias. 19,15 Gazzettino. 19,30-20 «Cantata» di Carlo Pedrolli. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Handel: Musica per i reali fuochi d'artificio. Concerto n. 1 op. 4. Sol. sol. min. per organo. 1 orch.

**LUNEDI':** 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige. Lunedì sport. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini. 18,15-18,36 «Cantata» di Carlo Pedrolli. Bolzano sera. 19,30 - «n giro al sas» - Settimo giorno sport. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Rousseau-Tocchi: Danze per orch. dall'opera - Le Devin du village - Debussy: Fantasia per pf. e orch. - Sol. Massimo Bogliacchino.

**MARTEDI':** 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni in Alto Adige. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini. 18,15-18,36 «Cantata» di Carlo Pedrolli. Bolzano sera. 19,30 - «n giro al sas» - Storia dell'attività mineraria nel Trentino. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Kachalewski: Suite; Kachalewski: I Comedianti, op. 26.

**MERCOLEDI':** 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nel Trentino. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 - «n giro al sas» - Canti popolari. Quartetto femminile Zambotti di Fivè. 19,45-20,30 Musica da camera. Mozart: Quintetto in re magg. KV 583. Quartetto in fa magg. per viol. e cl. in fa. 21,15-21,36 «Cantata» di Carlo Pedrolli.

**GIOVEDI':** 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Alto Adige al microfono: G.A.D. Circolo «Minerva» di Bolzano. 39 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini. 18,15-18,45 Clientele ladine. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30 - «n giro al sas» - Microfono sul Trentino. 19,45-20,30 Musica sinfonica. Stravinsky: «Petrouchka», scene burlesche in quattro quadri.

**VENERDI':** 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Opere e giorni nella regione. 14 Gazzettino. 14,16-14,36 Trasmissione per i Ladini. 18,15-18,36 «Cantata» di Carlo Pedrolli. Bolzano sera. 19,30 - «n giro al sas» - Corrierio del «Finesinetismo». 19,45-20,30 Musica sinfonica. Vivaldi: Concerto in fa min. per due vl. ed archi; Concerto per due mandolini ed archi; Concerto per due oboe ed archi.

**SABATO:** 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Terza pagina. 14 Gazzettino. 14,20-14,36 Trasmissione per i Ladini. 19,15 Bolzano sera. Bolzano sera. 19,30 - «n giro al sas» - Quattro chiacchiere in sol. 19,45-20,30 Musica da camera. Thuille: Settetto, op. 8 in si bem. 20,36-20,45 «Cantata» di Carlo Pedrolli. 21,15-21,36 «Cantata» di Carlo Pedrolli. 21,36-22,00 «Cantata» di Carlo Pedrolli.

## piemonte

**FERIALI:** 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14,14-20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

## lombardia

**FERIALI:** 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

## veneto

**FERIALI:** 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori. Giornale del Veneto.

## liguria

**FERIALI:** 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

## emilia romagna

**FERIALI:** 14-14,10 Gazzettino Emilia-Romagna.

## toscana

**FERIALI:** 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori.

## marche

**FERIALI:** 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

## umbria

**FERIALI:** 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

## friuli venezia giulia

**DOMENICA:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola regionale. 9,45 Incontri dello spirito. 10,30 Messa della Catt. di S. Giulio. 11 Musica per organo. 11,15 Motivi popolari triestini. Orchestra Casamasina. 11,30-11,40 L'amico dei fiori. 12 Programmi settimanali ind. Ate-rieste musicale. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Piccoli complessi: «Canzoniere quattro». 19,45-20 Gazzettino: cronache e risultati domenica sportiva.

**14 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco -** Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 «El cialcio», di Carpinieri e Farugna. «Historio», di Milhaud. «Scaramouche», di G. Gourd. Sax. di G. Mellinger. Op. 15,15-15,23 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

**LUNEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Amadeo Tommasi al pianoforte. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina: cronache delle arti, lettere e spettacolo. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Canti popolari Grande Guerra. Orchestra Saffred. 13,30 Parola dita non torna più indietro - Note di folclore giuliano istriano. 13,40 Album di canti regionali. 13,55 Concerto sinf. dir. K. Kondracich con la collabor. della pf. L. Kallir. Kachalewski: «Cofas Breun»; Chopin: Concerto n. 2 in fa min. per pf. e orch. - Orch. del Teatro Verdi. 14,35-15 «La Cortesella». Testi di A. Cantoni, G. Menis, A. Borsari, D. Virgili. 15,15-15,23 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco -** Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Rassegna stampa italiana. - Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**MARTEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Motivi di Bruno Viszotto. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,35 «Rigoletto». Melodramma in 4 atti di Verdi. Atto 1º. Interpreti principali: M. Molese, L. Montefusco; Orch. e Coro Teatro Verdi. Dir. N. Verchi. 13,55 Canzoniere friulano 1968. Orch. E. Vittorio. 14,15 Teatropop. «Tutte le valse al vento» di Lanteri e E. Benedetti - Comp. prosa di Trieste della RAI. Regia U. Amodeo. 14,45-15 Umberto Lupi e il suo complesso. 15,15-15,23 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco -** Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive. 15,45 Colonna sonora. 16 Art. lettere e spettacoli. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**MERCOLEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Gruppo Mendolnatico triestino. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 «El cialcio» di Carpinieri e Farugna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI con F. Russo e il suo complesso - Regia di U. Amodeo. 13,40 «Rigoletto». Melodramma in 4 atti di Verdi. Atto 2º. Interpreti principali: M. Molese, L. Montefusco, A. Benvenuti; Orch. e Coro Teatro Verdi. Dir. N. Verchi. 14,35 Colonna sonora - Anticipazioni su liriche di D. Zandeli, a cura di L. Nardelli. 14,30-15 Duo Gourd-et-Mellinger. «Historio», di Milhaud. «Scaramouche», di G. Gourd. Sax. di G. Mellinger. Op. 15,15-15,23 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco -** Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive. 15,45 Orch. di Gianni Saffred. 16 Cronache del pomeriggio. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**GIOVEDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Cinque solisti di Carlo Pacchieri. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,35 «Rigoletto». Melodramma in 4 atti di Verdi. Atto 3º. Interpreti principali: M. Molese, L. Montefusco, A. Benvenuti; Orch. e Coro Teatro Verdi. Dir. N. Verchi. 14,20 Fra storia e leggenda: Una gentildonna d'altri tempi» di N. Gallipoli. 14,30 Album per la gioventù «vci E. Casocci» e L. Tercon. Handel: Sonata in sol min. op. 2 n. 8. 14,45-15 Duo Russo-Saffred. 15,15-15,23 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco -** Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive. 15,45 Appuntamento opera lirica. 16 Rassegna stampa italiana - Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**VENERDI':** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Canta Neruo Apollonio. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Duo Russo-Saffred. 14,10 «Rigoletto». Melodramma in 4 atti di Verdi. Atto 4º. Interpreti principali: M. Molese, L. Montefusco, A. Benvenuti - Orch. e Coro Teatro Verdi. Dir. N. Verchi. 14,45-15 Breve storia dell'opera. 15,15-15,23 Litano Borsa di Mi-

## lazio

**FERIALI:** 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori.

## abruzzesi

**FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

## molise

**FERIALI:** 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

## campania

**DOMENICA:** 8-9 Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14,25-14,30 Musica leggera.

**FERIALI:** 7-8 Good morning from Naples - trasmissione in inglese per il personale della Nato. 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino del Mezzogiorno. Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori. Chiamata marittimi.

## puglie

**FERIALI:** 14-14,25 Corriere delle Puglie.

## basilicata

**FERIALI:** 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

## calabria

**FERIALI:** 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta. 12,40-13 Corriere della Calabria.

lano. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco -** Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Note di vita politica jugoslava - Rassegna stampa regionale. 16,10-16,30 Musica richiesta.

**SABATO:** 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Musici del Friuli. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 Per i giovani: «Vacanze musicali», a cura di D. Zanetovich. 14,40-15 Scrittori triestini del '900 di O. H. Bianchi. 19,30 Oggi alla Regione. 19,45-20 Gazzettino.

**15,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco -** Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Sportive. 15,45 Sotto la pergoleta: rassegna di folclore regionale. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.



Gianni Esposito partecipa alla rubrica «Tiro a segno», in programma per la Sardegna ogni venerdì alle 14,15

## sardegna

**DOMENICA:** 8,30-9 Musica caratteristica. 12 Girolando, ritmi e canci. 12,30 «Candelariu» e Taccu accollatore. 12,35 Musiche e voci del folklore sardo. 12,50-13 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna sulla stampa a cura di A. Casaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

**LUNEDI':** 12,05 Tasteria romantica. 12,20 «Candelariu». 12,25 Passeggiata nell'isola del sorriso. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 «Fantaestate». 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

**MARTEDI':** 12,05 Fianromicisti alla ribalta. 12,20 «Candelariu». 12,25 Complessi isolani - «Pino Pisano» di Cagliari. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Questioni sarda 1968: i problemi di un secolo, a cura di Manlio Brigaglia. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

**MERCOLEDI':** 12,05 Musica jazz. 12,20 «Candelariu». 12,25 Cantanti isolani. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15 Trio di Gianni Flores. 14,30-14,37 Musica leggera. 19,30 Qualche ritmo. 19,35 Sicurezza sociale. «Corrispondenza di S. Sirigu con i lavoratori della Sardegna», a cura di Paolo Piga. 19,45-20 Gazzettino.

**GIOVEDI':** 12,05 Musica leggera. 12,20 «Candelariu». 12,25 Complessi isolani - Beatticck e di Olibia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Album musicale isolano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

**VENERDI':** 12,05 Divagazioni sul folklore musicale sardo, a cura di F. Pilla (1º parte). 12,20 «Candelariu». 12,25 Divagazioni sul folklore musicale sardo (2ª parte). 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 «Tiro a segno» bersagli musicali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

**SABATO:** 12,05 Musica per chitarra. 12,20 «Candelariu». 12,25 Selezione programmi teatrali. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 «Gli Diamonds» di Villaver. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino sardo.

## sicilia

**LUNEDI':** 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 12,25 Disco buongiorno. 12,30-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,30-14,36 Musica da camera. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Complessi folkloristici.

**MARTEDI':** 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14,03-14,35 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Arti, a cura di Melo Ferri. «A tutto sas», panorama automobilistico e problemi del traffico, a cura di L. Tripisciano e G. Campolmi. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

**MERCOLEDI':** 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. I lavori dell'Assemblea Regionale. Il cronista telefona. - Arti e spettacoli. 14,30-14,36 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dai Comuni dell'isola. 19,50-20 Orchestra.

**GIOVEDI':** 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Arti e sport a metà settimana. 14,30-14,36 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche folkloristiche.

**VENERDI':** 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il lunario - Mit e tradizioni in Sicilia. 14,30-14,36 Canzoni siciliane. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche cartegestiche.

**SABATO:** 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Sport: i campionati minori. 14,14-14,40 Gazzettino Sicilia: edizione popolare. Settimana a Sala d'Ercola. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 19,30 Canzoni e teatro. 19,50-20 Canzoni di successo.



# nuovi\*

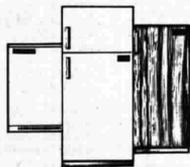


\* per avere  
piu freddo

studio calderini 6318

Proprio così: «più freddo», tanto che potremmo trasformarlo in un blocco di ghiaccio. Ma il freddo fuori non serve, il problema è: più freddo dentro. È un problema che abbiamo risolto con il nuovo isolamento in poliuretano espanso. In questo caso avere «più freddo» vuol dire anche avere più spazio: all'interno e all'esterno. È un problema di matematica magica che abbiamo risolto affidandoci a degli esperti, ossia a chi è abituato a sfruttare lo spazio nel più razionale dei modi.

Con Zoppas avere un «più» è solo questione di scelta



**Junior** per chi esige praticità ed economia  
**Lusso** per chi vuole tutte le prestazioni richieste da una famiglia moderna  
**arredo** per chi preferisce dare alla propria cucina un aspetto caldo ed elegante

vi propongono una scelta sicura, una scelta sicura che comunque...

# ...in più è Zoppas

frigoriferi in 15 modelli da lire 45.000

## Corsi di lingue estere alla radio

**CORREZIONI DEI COMPITI DI TEDESCO  
DEL MESE DI GIUGNO**

### I CORSO

Weisst du, wer Tannhäuser war? — Ein bekannter deutscher Dichter.  
— Wann lebte er? — Tausendzweihundert Jahre nach Christus.  
— Gefällt dir Tannhäuser, die romantische Oper von Wagner? — Ich habe sie nie gehört, aber ich glaube, dass sie sehr schön ist.  
— Warum gehen wir nicht ins Theater? Heute abend wird sie gespielt.  
— Heute wirst du mich nicht im Theater sehen. — Warum? — Weil ich kein Geld habe und weil mein Anzug zu alt ist.  
— Schämst du dich? Schäm(e) dich nicht: heute ist man sehr demokratisch, und niemand wird dich weggeschicken, wenn du nicht elegant bist.  
— Ich weisses, aber da wir das Radio besitzen, können wir diese bekannte Oper zu Hause hören. — Ich bin einverstanden. — Und jetzt schweigen wir: Es beginnt das Kunstwerk des grossen deutschen Musikers.

### II CORSO

Ich liebe das Studium der fremden Sprachen. Es ist der erste Schritt, um die Bekanntheit der grossen oder kleinen Kulturen dieser unruhigen Welt zu machen (opp.: um die grossen oder kleinen Kulturen dieser unserer unruhigen Welt kennenzulernen). Glaubst nicht, liebe Freunde, dass einer nur Wörter lernt, oder wie man dekliniert oder konjugiert! Wer eine zweite Sprache beherrscht, entdeckt unerhoffte Schönheiten. Wenn ihr die zwei Sprachen, das Italienische und das Deutsche vergleicht, werdet ihr bestimmt finden, dass beide hervorragende Eigenschaften haben. Ich muss euch gestehen, dass mir, seit ich die deutsche Sprache studiere, auch meine Muttersprache mehr gefällt. Ein geheimnisvolles Gesetz der Schönheit vereinigt sie. So glaube ich zweimal zu leben; und mit Schiller und Beethoven möchte ich singen: «Freude, schöner Götterfunken!».

## bando di concorso per posti presso l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

**VIOLONCELLO DI FILA** (1 posto)  
**1° FAGOTTO** (1 posto)  
**CLARINETTO BASSO CON OBBLIGO DEL 2°, 3° e 4° CLARINETTO** (1 posto)  
**ALTRO 1° TIMPANI, BATTERIA, XILOFONO E OGNI ALTRO STRUMENTO A PERCUSSIONE ESCLUSI QUELLI A TASTIERA** (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932 per i concorrenti al posto di violoncello di fila e 1° fagotto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di clarinetto basso con obbligo del 2°, 3° e 4° clarinetto; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altro 1° timpani, batteria, xilofono e ogni altro strumento a percussione esclusi quelli a tastiera;

cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 luglio 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

## bando di concorso per soprano presso il Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

**SOPRANO**

presso il Coro di Milano.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934;

cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 19 luglio 1968.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

## dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

*capri lele le cose*

**I. P. - Savona** — La sua grafia la definisce impulsiva, romantica, sensibile, vivace, giovanile, generosa e anche un pochino sprovveduta, sempre pronta ad esagerare le cose, facile all'iperbole e con scarsa capacità di controllo (che le riesce difficile ma non impossibile). Nel caso particolare le consiglieremo di vagliare più attentamente le cose, di non esagerare nell'entusiasmo e nemmeno nella depressione, di eliminare soprattutto la gelosia, quella che può offendere e non rivolta necessariamente verso le persone. Non le manca l'intelligenza, quindi non resta che dominare un po' di più l'istinto.

*figura*

**I. P. - Savona** — Il secondo campione di grafia che lei sottopone al mio esame è in effetti un po' scarso ma sufficiente per definire chi ha scritto come un individuo dal carattere forte che ha l'abitudine a sottolineare le cose, ottimo osservatore, che non ammette le contraddizioni in se stesso e negli altri e che non sopporta le bugie inutili. È affettuoso, serio, sincero ma capace di tacere ciò che non vuole dire. Possiede un notevole senso pratico e non è solito mescolare le cose: ragione per cui il suo lavoro è sano e sè, dove non ammette interferenze di nessuno e che non vuole vedere sciupata, e l'amore è un'altra, ben distinta, che deve essere soprattutto piacevole e distensiva. Inoltre è gradevole, sentimentale, senza problemi. Si attende da lei il sorriso, la pausa, il riposo. Abbia molte premure e attenzioni per la sua salute.

*ne eiò può essere*

**A. D. - 1952** — In realtà il suo carattere è un po' chiuso e questo non è molto positivo soprattutto in una ragazza come lei che tende a vivere dei propri sogni. Questo suo atteggiamento la porta a intestardirsi su cose sbagliate e accentua la sua timidezza e la sua ombrosità. Ama la precisione ma soprattutto nelle cose inutili, ed i suoi entusiasmi svaniscono spesso per il timore di ciò che sta per affrontare. È anche un pochino distratta, ma premurosa e con un alto senso del dovere. Lei è una ragazza intelligente e sono certa che alla sua età, con un piccolissimo sforzo riuscirà senz'altro a modificare e adattare il suo carattere. Gli anni e l'attività di assistente sociale la aiuteranno.

*a pensare ne simile*

**L. A. M. - 1950** — L'aspetto saliente della sua grafia è la sensibilità epidermica che dimostra, un diffuso senso di insoddisfazione, una buona dose di timidezza e anche un pochino di insincerità verso se stessa. Esiste in lei una ingiustificata paura della solitudine. Ha bivi romantiche e serie ed un notevole istinto materno. Impari ad essere più forte, più sicura: a questo modo lei butta via i valori che esistono in lei rischiando di nascondersi invece di valorizzarli. È fatta per l'amore vero e lo troverà.

*esami nando le mie*

**Abbonata genovese** — Nel corso della sua vita lei ha già realizzato molte cose buone, belle e valide. La sua generosità e la sua vivacità sentono il bisogno di comunicare anche agli altri la gioia che la circonda. Lei è intelligente e sensibile, ambiziosa e sognatrice ma le manca in realtà la costanza per realizzare questi suoi sogni non certo facili. Dovrebbe tentare di formare un gruppo di persone disposte ad ascoltarla e capaci di approfondire temi di interesse generale, come il problema, del giovinetto, per esempio, capace di pagare nei nostri bisogni che li spingono. Osservando il comportamento dei suoi figli e nipoti le può essere relativamente facile.

*de estendo i l'at. del*

**S. N. - 48** — I motivi del cambiamento nella sua grafia durante la scrittura sono dovuti a impazienza e praticità. Possiede un alto senso del dovere ed una notevole curiosità di conoscere tutto ma senza la costanza di approfondire. La sua intelligenza è notevole e le consente una certa originalità di opinioni. Scarso senso di sopportazione. Gli studi intrapresi le sono congeniali e le daranno modo di scegliere tra varie strade. Sentimentalmente è affettuosa, impulsiva, vuole essere compresa e non accetta limitazioni o compromessi. Non è facile nella scelta, ma trovato l'uomo giusto sa essere fedele, generosa e mai noiosa. Poco espansiva e premurosa.

*esprimere in due quozzo*

**G. F. - Genova** — Un giovane che ha un grande rispetto di se stesso ed una buona fermezza che gli consente di risolvere da solo le proprie inquietudini. È alla costante ricerca della perfezione e questo a volte lo porta a perdere tempo prezioso in inutili pedanterie. Nella vita e in amore è diffidente ed essenziale, romantico e sensibile. La sua capacità di controllo non consente a chi lo avvicina di comprenderlo con facilità e a volte può sembrare un po' freddo. Le tendenze sono artistiche ma non mancano le capacità scientifiche che costano però un certo sacrificio.

*bonis appiungere qualche*

**Giovane friulano** — La sua grafia denota impulsività e distrazione ma anche una buona intelligenza seppure disordinata. Ha la istintiva capacità di riuscire simpatico a chi la avvicina. È irrequieto e sente spesso il bisogno di muoversi, di sapere e di vedere. Ha non poche ambizioni ma non è disposto a sacrificarsi per questo. Dovrebbe completare gli studi sacrificando in parte le cose piacevoli. Il suo amore è discontinuo e anche negli affetti è piuttosto volubile. Esistono in lei le basi valide per formarsi una personalità importante ma per questo è necessario imporsi una disciplina ed avere sempre ben fisso nella mente lo scopo da raggiungere.



...victor

# ...victor è un modo di vivere

un modo giovane fresco virile.  
Acque di colonia,  
prodotti per rasatura,  
prodotti per bagno.

**VICTOR**  la linea maschile

chi sa quello che vuole  
lo dice in tre parole:

# Bitter San Pellegrino

il bitter piú bitter del mondo

Chi sa quel che vuole - e vuole quel bitter rosso, frizzante, gradevolmente amaro, con quel sapore pieno che prepara alla tavola e disseta in ogni momento - lo dice in tre parole: Bitter San Pellegrino!



## SETTEGIORNI

calendario 7 / 13 luglio

### 7 / domenica

S. Cirillo vescovo e confessore.

Altri santi: Metodios vescovo e confessore, Nicostrato I, Pellegrino e Luciano martiri, Apollonio vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. Tutto nasce, tutto passa, tutto arriva al termine ignoto della sua sorte: l'onda piangente all'Oceano, la foglia fuggitiva al vento, l'aurora alla sera, e l'uomo alla morte. (Lamar-tine).

### 8 / lunedì

S. Elisabetta vedova.

Altri santi: Aquila e Priscilla sua moglie, Eugenio III papa. Pensiero del giorno. Tutte le controversie svaniranno innanzi a un tratto di natura. (G. Colman).

### 9 / martedì

S. Veronica Giuliani vergine. Altri santi: Cirillo e Brizio vescovi.

Pensiero del giorno. Lavorare è per l'uomo un bisogno come mangiare e dormire. Anche quelli che non fanno proprio nulla di ciò che un uomo ragionevole chiamerebbe lavoro s'immaginano pure di far qualcosa. Un ozioso nell'assoluto senso della parola non esiste al mondo. (W. von Humboldt).

### 10 / mercoledì

Sette fratelli martiri a Roma, figli di Santa Felicità martire.

Altri santi: Apollonio martire, Amelberg vergine.

Pensiero del giorno. Spesso ci si fa capir meglio, parlando meno. (M<sup>me</sup> De Knorr).

### 11 / giovedì

S. Savino confessore.

Altri santi: Pio I papa e martire, Giovanni vescovo, Marciano martire.

Pensiero del giorno. Il linguaggio è stato lavorato dagli uomini per intendersi tra loro, non per ingannarsi a vicenda. (A. Manzoni).

### 12 / venerdì

S. Giovanni Gualberto abate, fondatore dell'Ordine di Valmbrosa.

Altri santi: Ermagora discepolo, Proclo e Ilarione martiri, Marciana vergine e martire.

Pensiero del giorno. Le parole eleganti non sono sincere; le parole sincere non sono eleganti. (Lao Tze).

### 13 / sabato

S. Enrico I, imperatore romano e confessore.

Altri santi: Serapione martire, Turtivo vescovo e confessore.

Pensiero del giorno. I grandi animi sanno far intendere molto con poche parole; i piccoli invece parlano molto per non dir niente. (La Rochefoucauld).

## l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

### ARIETE

Venere ben abbinata alla Luna vi metterà delle buone carte in mano per superare le situazioni più strane e imbarazzanti. Certe indiscrezioni non dovranno distrarvi dal programma che vi siete imposti. Giorni buoni: 8, 9 e 10.

### TORO

Esperienze gradevoli favoriranno i vostri interessi e le relazioni amichevoli. Troverete gli alleati che vi daranno una mano senza nulla chiedere. Mercurio favorirà gli incontri. Se dovete viaggiare il periodo è opportuno. Giorni fausti: 9 e 13.

### GEMELLI

Simpatici legami da rendere più affettuosi assumendo un atteggiamento più allegro. Il pessimismo e la musoneria sono cattivi conduttori della fortuna e delle amicizie utili. Buon influsso per chi si occupa di sport. Giorni utili: 7 e 8.

### CANCRO

Semplicità e naturalezza siano il vostro distintivo, se desiderate fare colpo. Dono gradito da parte di una persona che vi sta particolarmente a cuore. Gioie e speranze per il futuro dopo una discussione. Giorni favorevoli: 9 e 13.

### LEONE

Appuntamenti e visite che nascono da una buona amicizia. Forte ripresa del lavoro e guadagni sicuri. Le decisioni che dovrete prendere necessitano di uno studio più approfondito e di consigli di persone abili. Giorni fortunati: 7 e 12.

### VERGINE

Settimana ricca di contrasti. Sarà molto facile sbagliare in modo irrimediabile. Comunicazione lieta che dovrete trasmettere ad altri con una certa tempestività. La fiducia e la fede nell'avvenire vi spingeranno al successo. Giorni lieti: 7 e 9.

### BILANCIA

Risparmiate, perché ben presto avrete modo di impiegare bene il vostro capitale. Parlate poco: sono in molti che vi osservano per sfruttare le vostre risorse. Eccellenti proposte, ma attuabili in futuro. Giorni favorevoli: 10 e 13.

### SCORPIONE

Venere e Luna vi aiuteranno ad agire con cautela e saggezza, garantendovi così l'approdo ad un porto sicuro. Frenate la vostra abituale impulsività. Sarete in condizione di dominare la situazione. Giorni fortunati: 11 e 12.

### SAGITTARIO

Situazione lavorativa stazionaria ancora per poco; poi ripresa totale a ritmo crescente. Il comportamento enigmatico di chi amate vi renderà nervosi, aggravando la situazione già poco sicura. Studiate a fondo i problemi. Giorni fausti: 8 e 10.

### CAPRICORNO

Bandite la timidezza e la sfiducia e sorridete al mondo. La vita appartiene ai dinamici e al coraggiosi. Dovrete liberarvi al più presto da certe forme di indolenza e passività nei riguardi del lavoro e degli impegni. Giorni utili: 9 e 13.

### ACQUARIO

Gli scatti del vostro temperamento, la franchezza e la generosità saranno mal capiti, per cui saranno in molti ad essere irrispettosi. Marte vi spingerà a far presto, ma la fretta non sia disgiunta dalla prudenza. Giorni favorevoli: 12 e 13.

### PESCI

Sappiate liberarvi dei vostri complessi. La malinconia è il freno che vi tiene ancorati alla mediocrità. Presenziate veraci. Seguiti l'ispirazione, e troverete la via maestra. I passi saranno intelligenti e daranno frutti. Giorni utili: 7 e 8.

# L'OLIO DELL'AUTOSTRADA

**apilube** *Super*

nel nuovo inconfondibile  
"refiller" in plastica da 4 litri,  
sempre a portata di mano  
per ogni rimbocco d'olio.  
Utilissimo, dopo,  
per mille, svariati usi.

Il superlubrificante  
nato per mantenere  
le sue eccezionali  
caratteristiche  
nei lunghissimi percorsi  
a regime critico.



# Killing®

L'INSETTICIDA  
CHE NON SA DI INSETTICIDA

Forte sugli insetti, gentile nella casa!

**Killing è forte:**  
non c'è insetto che gli resista!

**Killing è gentile:**  
perché non sa di insetticida.  
Anzi, è deodorante e fa sparire i cattivi odori  
come una ventata d'aria nuova.  
(E inoltre, Killing non macchia  
e non è infiammabile)

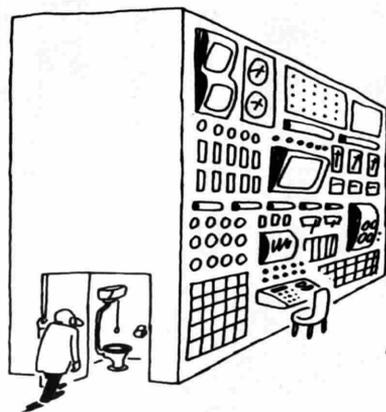


**Killing**  
è la difesa gentile  
che aspettavate



STUDIO RECLAME

## IN POLTRONA



Senza parole.



Senza parole.



— Prendi un caffè?  
— No, grazie: vado in ufficio e non potrei dormire.

PFIIIIUH!  
CHE TIRATA!  
E' LA VOLTA  
CHE FONDO!

CON **SUPERV**  
DI CHE TI PREOCCUPI?  
E' **20W-50**  
VISCOSTATICISSIMO!

192 FIRENZE  
80 Km

# SUPERV

## NON SI PREOCCUPI

Super V "**non si preoccupi**" è l'olio nuovo della BP. 20W-50: viscostaticissimo.

Fluido a freddo, viscoso alle alte temperature. Non c'è tempo per scaldare il motore? "**non si preoccupi**". Ore di ferma-vai nel traffico congestionato?

"**non si preoccupi**". Chilometri e chilometri di autostrada a pieno regime?

"**non si preoccupi**". Con Super V il motore è sempre protetto. Super V è un olio che ha corpo, non si altera, non si consuma. L'olio moderno per i motori della nuova generazione: Super V "**non si preoccupi**".

**SCHEDA TECNICA.** BP Super V è SAE 20W-50. Supera la nuova serie delle sequenze MS della A.S.T.M. e soddisfa la classifica A.P.I. ML-MM-MS-DG-DM. Ha un livello di detergenza più elevato del "Supplemento 1", poiché risponde alla specifica MIL-L-2104 B. E' appositamente studiato per eliminare le difficoltà connesse ai dispositivi per il riciclo dei gas del basamento.



**sempre piu' desiderata...**



**con quel  
fascino  
Camay**

**ricco di seducente  
profumo francese**

